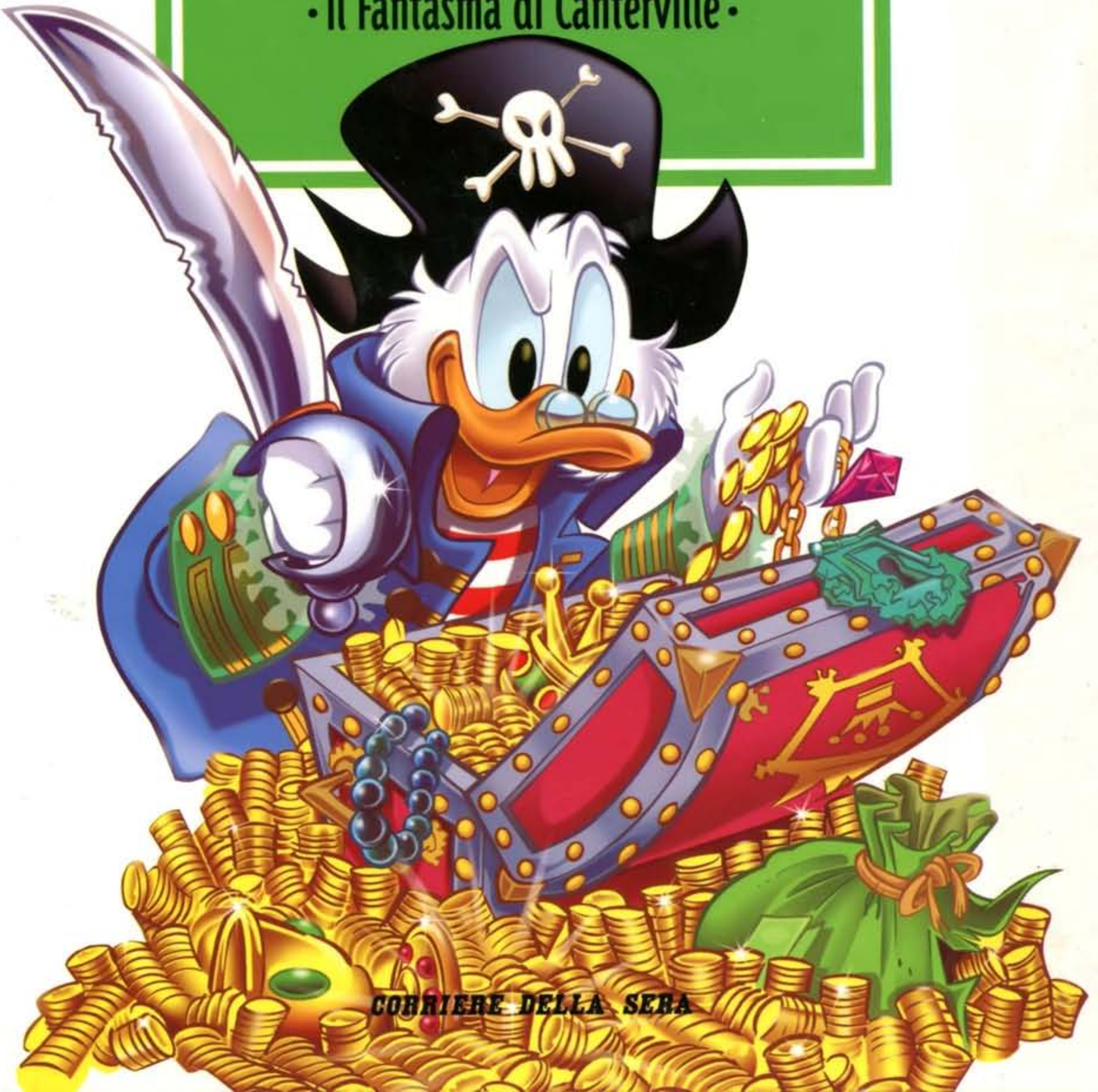
I CLASSICI DELLA LETTERATURA

Paperino e L'Isola del Tesoro

e

· Zio Paperone in... Capitani Coraggiosi ·

· Il Fantasma di Canterville ·



CORRIERE DELLA SERA

I CLASSICI DELLA LETTERATURA

Paperino e
L'Isola del Tesoro

e

· Zio Paperone in... Capitani Coraggiosi ·

· Il Fantasma di Canterville ·

CORRIERE DELLA SERA

I CLASSICI DELLA LETTERATURA DISNEY

3 - PAPERINO E L'ISOLA DEL TESORO

Edizione speciale
per il Corriere della Sera
© 2006 RCS Quotidiani S.p.A., Milano

Le Grandi Collane del Corriere della Sera

Direttore responsabile: Paolo Mieli
RCS Quotidiani S.p.A.
Via Solferino 28, 20121 Milano
Sede legale: via Rizzoli 2, Milano

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n.179 del 15.03.2006

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo
elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta
dei proprietari dei diritti e dell'editore

© 2006 RCS Quotidiani S.p.A., Milano
© Disney

Tutti i diritti riservati

ISSN 1828-0501

Progetto grafico di copertina
Out of Nowhere s.r.l.
Art: Marco Pennisi & C.

A cura di
Gianni Bono

Realizzazione editoriale
Epierre - Milano

Graphic designer
Angela Ficarelli, Raffaella Picozzi
Impaginazione di Maria Montesano

Coordinamento editoriale
Roberta De Pieri
Massimo Marconi

Collaborazione redazionale
Lorena Arpesella, Annamaria Semprevivo

Autori dei testi
Claudio Riva pagg. 8, 100, 142, 178, 182, 186;
Simona Foti pag. 190

Disegno di copertina Giovan Battista Carpi
Elaborazioni cromatiche Flavio Chiumento

Fonti iconografiche
Centro Documentazione RCS Periodici - Milano
Fototeca Storica Nazionale Ando Gilardi - Milano
Fototeca Gilardi/Leemage
Museo Nazionale del Fumetto - Lucca

LE STORIE

L'OPERA ORIGINALE
L'ISOLA DEL TESORO PAGINA 8

Sceneggiatura di Carlo Chendi e Luciano Bottaro, disegni di Luciano Bottaro
L'OPERA A FUMETTI
PAPERINO E L'ISOLA DEL TESORO PAGINA 19

L'OPERA ORIGINALE
CAPITANI CORAGGIOSI PAGINA 100

Sceneggiatura e disegni di Guido Scala
L'OPERA A FUMETTI
ZIO PAPERONE IN... CAPITANI CORAGGIOSI PAGINA 111

L'OPERA ORIGINALE
IL FANTASMA DI CANTERVILLE PAGINA 142

Sceneggiatura di Alessandro Sisti, disegni di Roberto Marini
L'OPERA A FUMETTI
IL FANTASMA DI CANTERVILLE PAGINA 151

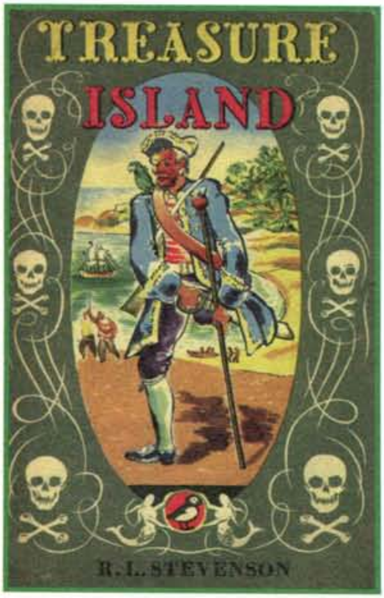
GLI AUTORI

GLI AUTORI DELLE OPERE ORIGINALI
ROBERT LOUIS STEVENSON PAGINA 178
J. RUDYARD KIPLING PAGINA 182
OSCAR WILDE PAGINA 186

L'AUTORE DELL'OPERA A FUMETTI
ALESSANDRO SISTI PAGINA 190

LE STORIE

L'ISOLA DEL TESORO



L'isola del tesoro
di Robert L. Stevenson, edizione inglese del 1946 con un'illustrazione di H. Hall.

Storie di pirati, bastimenti e tesori: ecco che cosa promette, fin dall'antefatto in rima che precede il racconto, *L'isola del tesoro* (Treasure Island, 1883), il primo grande romanzo d'avventura scritto appositamente per ragazzi. Il suo autore, Robert Louis Stevenson, ebbe infatti l'idea di scrivere il libro giocando con il figliastro, Lloyd Osbourne. In un pomeriggio uggioso, rattristato da una fitta e insistente pioggerellina di fine estate 1881, Lloyd disegnò per gioco la mappa di un'isola e incominciò a colorarla, fantasticando di bucanieri e tempeste marine. Stevenson lo aiutò, dando un nome ai luoghi della mappa, e così presero vita l'Isola dello Scheletro e il Monte del Cannocchiale. Poi vagheggiò di un tesoro sepolto, di feroci pirati e di un uomo abbandonato sull'isola.

Per dare una risposta alle tante curiosità suscitate in Lloyd, Stevenson decise di scrivere un racconto che, con il titolo *L'isola del tesoro*, venne pubblicato prima a puntate sul periodico per ragazzi *Young Folks*, e poi in volume nel 1883.

La vicenda è ambientata nell'Inghilterra del Settecento e narra le avventure di un ragazzo, Jim Hawkins, coinvolto nella ricerca di un tesoro nascosto dai pirati su un'isola misteriosa e lontana.

Il romanzo ebbe un successo strepitoso e diede fama e ricchezza al suo autore, allora trentatreenne. Tradotto in tutto il mondo, ancora oggi il libro di Stevenson continua ad affascinare i lettori, giovani e adulti.

LA PARODIA DI CHENDI E BOTTARO È SOSPESA TRA IL SOGNO E LA REALTÀ. SIA PAPERINO SIA I NIPOTINI SONO APPASSIONATI DI STORIE DI PIRATI.

Jim Hawkins, la voce narrante del romanzo, è un ragazzo che, nell'anno di grazia 17..., vive all'Admiral Benbow, una locanda solitaria sulla costa inglese, nelle vicinanze di Bristol, di proprietà dei suoi genitori e frequentata soprattutto da gente di mare. Un giorno, alla locanda arriva Billy Bones, un vecchio marinaio in cerca di alloggio.

TUTTI INSIEME, PAPERINO E I NIPOTINI QUI, QUO E QUA RAPPRESENTANO UNA SPECIE DI SURROGATO DI JIM HAWKINS, IL PROTAGONISTA DEL ROMANZO DI STEVENSON.

ANCHE ALL'INIZIO DELLA PARODIA COMPARE UN PIRATA: SI TRATTA DI SALTAPENNONE, "AUTENTICO FANTASMA DI UN AUTENTICO PIRATA".

“Era un uomo alto, robusto, massiccio, di carnagione abbronzata, la treccia incatramata penzolante sulle spalle del sudicio vestito azzurro, le mani ruvide e solcate, le unghie nere e mozze, la guancia attraversata dalla cicatrice dello sfregio, di un bianco livido e sporco... Lo ricordo mentre guardava tutt'intorno alla baia, fischiettando tra sé, per poi intonare quell'antica canzone marinara che in seguito avrebbe cantato così spesso: 'Quindici uomini sulla cassa del morto Io - oh - oh e una bottiglia di rum!'”

Billy Bones si dimostra inquieto: dà l'impressione di temere che qualcuno scopra il suo rifugio. Chiede a Jim di fare buona guardia e di avvisarlo se alla locanda o nei paraggi viene notato qualche straniero.

Una mattina, il capitano Bones è apostrofato da un nuovo venuto, che si rivela essere Cane Nero, un pirata molto pericoloso. Una lite scoppia tra i due, che si affrontano con i coltellacci sguainati. Billy Bones ferisce a una spalla l'avversario, che riesce a scappare.

ANCHE LA CASA DI PAPERINO È SITUATA LUNGO LA COSTA, PROPRIO COME LA LOCANDA DI JIM HAWKINS. ANZI, FORSE È FIN TROPPO A PICCO SUL MARE...

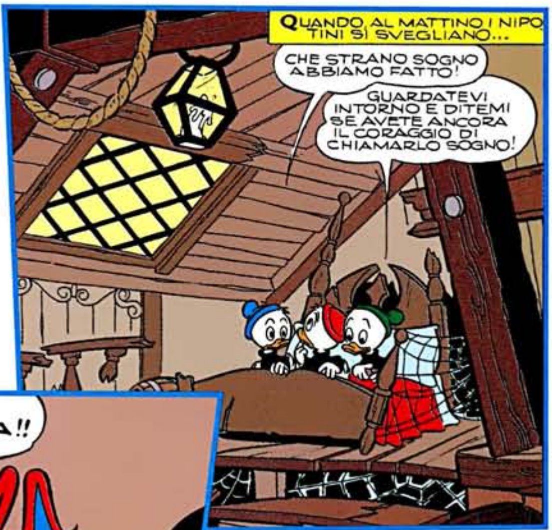
Proprio quella sera, il padre di Jim muore a causa di una malattia, e qualche giorno dopo giunge alla locanda un mendicante cieco che, rivolgendosi a

Bones, gli depone nel palmo della mano la "macchia nera", una pallottolina di carta, annerita su un lato, sulla quale è scritto un funereo annuncio: "Ne avrai fino alle dieci di questa sera".
Billy Bones non resiste all'emozione e muore lo stesso giorno, fulminato da un colpo apoplettico. Jim e sua madre decidono di rovistare nel baule del vecchio marinaio per recuperare la somma di denaro corrispondente all'ammontare dell'affitto. Mentre sono nella camera di Billy Bones, un gruppo di sette o otto filibustieri, guidati dal mendicante cieco, tenta di entrare nella locanda.

“Io mi avvidi, nonostante la nebbia, che quello in mezzo era il mendicante cieco; infatti dopo un momento la sua voce mi dimostrò che non mi ero sbagliato.
– Buttate giù la porta! – gridò.
– Bene, bene, capo – risposero due o tre; e si lanciarono all'assalto dell'Admiral Benbow, seguiti dall'uomo che reggeva la lanterna; indi li vidi arrestarsi e li udii parlottare a bassa voce, come fossero sorpresi di trovare la porta aperta; ma la paura fu breve poiché il cieco diede nuovamente ordini. La sua voce echeggiava più alta e più forte, com s'egli bruciasse d'impazienza e di rabbia.
– Dentro, dentro, dentro! – urlava maledicendoli per l'indugio. Quattro o cinque ubbidirono subito, e due rimasero sulla strada col terribile mendicante.”

I FILIBUSTIERI SI PRESENTANO NOTTETEMPO ALLA CASA DI PAPERINO PER RECUPERARE ALCUNI DOCUMENTI MOLTO IMPORTANTI.

I malviventi vengono disturbati dall'arrivo di alcuni cavalieri, ufficiali dell'erario guidati dal sovrintendente Dance. Alla vista dei nuovi venuti, i filibustieri scappano e scompaiono nel buio della notte. Il sovrintendente si chiede chi fossero e che cosa cercassero, e Jim afferma di sapere quale fosse il loro obiettivo: ritrovare dei documenti e la mappa di un'isola, che proprio lui ha trovato frugando nel baule di Billy Bones, e che costituiscono la prova dell'esistenza di un'isola dove è stato sepolto un tesoro. Jim e il signor Dance decidono di portare le carte al dottor Livesey, medico e magistrato del paese, la persona più adatta ad analizzare il materiale trovato.

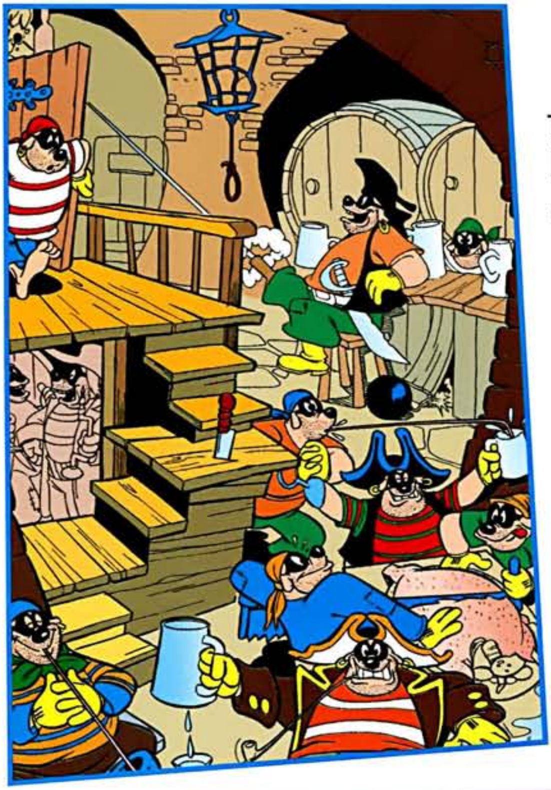


COME ANNUNCIATO DA SALTAPENNONE, I NIPOTINI SI RISVEGLIANO NELLA CASA DI UN PIRATA E, IN UN BAULE, TROVANO LA MAPPA DI UN TESORO.

“ Il dottore tolse i sigilli con molta precauzione e apparve la pianta di un'isola con le indicazioni di latitudine e longitudine, fondali, il nome delle colline, baie e calanche, e ogni informazione necessaria a condurre una nave a sicuro ancoraggio sulle sue coste... Si scorgevano parecchie aggiunte posteriori; ma erano particolarmente evidenti tre croci in inchiostro rosso; due nella parte settentrionale dell'isola, una a sud-ovest, e accanto a quest'ultima, con lo stesso inchiostro rosso e con una calligrafia linda e minuta, ben diversa dai malfermi caratteri del capitano, queste parole: 'Il grosso del tesoro, qui'. ”

QUI, QUO E QUA MOSTRANO LA MAPPA DEL TESORO A PAPERINO.

La mappa indica il luogo dove i pirati del famigerato capitano Flint hanno nascosto un favoloso tesoro. Il dottor Livesey e il signor Trelawney decidono di organizzare una spedizione per recuperare il tesoro.



Trelawney raggiunge Bristol per occuparsi della preparazione del viaggio verso l'isola del tesoro: noleggia una goletta, l'*Hispaniola*, ingaggia Long John Silver, un marinaio con una gamba sola, come cuoco di bordo, ed è proprio quest'ultimo che aiuta Trelawney a recuperare la ciurma, formata da uomini con la grinta da veri marinai. Jim viene arruolato come mozzo e gli capita subito l'occasione di incontrare Long John Silver.

I PIRATI DELLA PARODIA NON POTEVANO CHE ESSERE I COMPONENTI DELLA BANDA BASSOTTI.

“Mentre indugiavo in tal modo, un tizio uscì dalla stanza laterale e mi bastò un'occhiata per convincermi che fosse Long John. La gamba sinistra era tagliata all'anca e sotto l'ascella portava una gruccia che maneggiava con sorprendente destrezza, saltellandovi sopra come un uccello; era molto alto e robusto, con una faccia larga come un prosciutto, pallida e volgare, ma illuminata da un sorriso intelligente. Invero sembrava di ottimo umore; fischiettava muovendosi tra i tavoli, con una parola allegra e una manata sulle spalle per gli avventori preferiti.”

IL RUOLO DI LONG JOHN SILVER È AFFIDATO A ZIO PAPERONE, QUI CATTIVISSIMO OLTRE CHE AVARO.

Mentre i due si presentano, Jim riconosce Cane Nero fra gli avventori della locanda. Vedendosi scoperto, il pirata fugge e fa perdere le proprie tracce. Archiviato l'episodio, il ragazzo raggiunge l'*Hispaniola* dove incontra il dottor Livesey e il signor Trelawney, e fa conoscenza con il capitano Smollett, il comandante della nave.

Durante una riunione il capitano esprime ai superiori le sue impressioni sull'equipaggio: "Non mi va questa crociera, non mi piacciono gli uomini, né mi piace l'ufficiale in seconda". Si lamenta inoltre di essere stato l'ultimo a scoprire lo scopo del viaggio: persino l'ultimo dei suoi sottoposti sa che l'*Hispaniola* viaggerà alla ricerca di un tesoro.

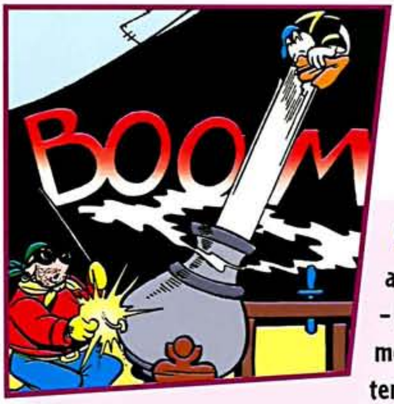
Le preoccupazioni di Smollett sono confermate alcuni giorni dopo, a viaggio ormai iniziato e in alto mare, quando Jim si appisola dentro un barile e viene svegliato dalle voci di Long John Silver e di un gruppo di marinai.

PAPERINO E I NIPOTINI SI RITROVANO PRIGIONIERI SULLA GOLETTA DEI PIRATI. COME AL SOLITO, DI FRONTE AL PERICOLO, PAPERINO NON SI DIMOSTRA PARTICOLARMENTE CORAGGIOSO.

“ – No, non io, – diceva Silver, – Flint era il capitano; io ero quartiermastro a causa della gamba di legno; nella stessa bordata in cui perdetti la gamba io, il vecchio Pew ci rimise la vista. Era un vero medico chirurgo, quello che mi tagliò la gamba, uscito dall'università, e conosceva fior di latino e non so che altro, ma fu impiccato come un cane e seccò al sole come gli altri a Corso Castle... Ha mendicato, ha rubato, ha sgozzato, e con tutto questo ha sofferto la fame, per tutti i diavoli. ”

Dai loro discorsi, Jim intuisce che Long John è il capo di un manipolo di delinquenti – la vecchia banda del capitano Flint – pronti a uccidere Livesey, Trelawney, Smollett e, magari, lui stesso, una volta giunti a destinazione sull'isola e dopo essersi impossessati del tesoro.

I PERICOLI PIÙ GRANDI PER PAPERINO & C. NON SONO I BASSOTTI, MA PROVENGONO DAL MARE, COME LA PIOVRA GIGANTE CHE RIESCE QUASI AD AFFONDARE LA NAVE.



Messi sul chi vive da Jim, il dottore Livesey e i pochi uomini fedeli si preparano ad affrontare l'ammutinamento dell'equipaggio. Nel frattempo l'*Hispaniola* giunge in vista dell'isola del tesoro.

“ – E ora, ragazzi, – disse il capitano quando tutte le vele furono ammainate, – nessuno di voi ha mai visto quella terra?
– Io, signore, – disse Silver; – feci rifornimento di acqua lì con un mercantile dove ero cuoco. Si chiama l'Isola dello Scheletro. Un tempo era uno dei principali covi dei pirati, e avevamo a bordo un marinaio che conosceva tutti i nomi delle sue località: quella collina a nord la chiamavano la collina dell'Albero di Trinchetto. Ce ne sono tre in fila che si estendono verso sud, signore: Trinchetto, Maestra e Mezzana; ma la Maestra, quella più grande, sovrastata da una nuvola, di solito la chiamavano il Cannocchiale, a motivo di una vedetta che vi tenevano quando stavano ancorati per riparazioni, poiché era là, se mi permette, che riparavano le navi. ”

L'APPRODO DI PAPERINO SULL'ISOLA DEL TESORO AVVIENE IN MANIERA POCO ORTODOSSA: UNO SPARO DI BOMBARDA LO CATAPULTA A TERRA.

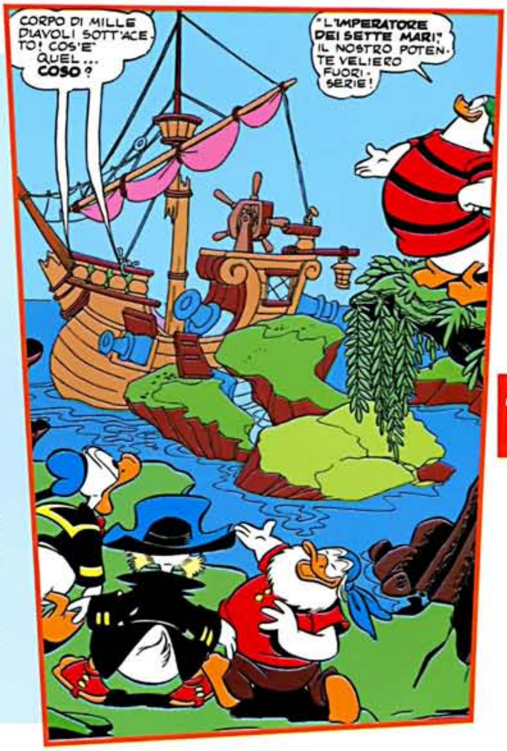
Dopo aver ormeggiato l'*Hispaniola* nell'insenatura dietro l'Isola dello Scheletro, viene organizzata la spedizione che sbarcherà alla ricerca del tesoro. Il dottore Livesey e Trelawney percepiscono nell'aria il malumore dell'equipaggio e comprendono che i pirati stanno discutendo le modalità dell'ammutinamento.

Giunti sull'isola, si formano due gruppi che si contendono il tesoro: i pirati di Silver contrapposti agli amici di Jim Hawkins, comandati dal dottor Livesey, insieme al signor Trelawney.

NELLA PARODIA C'È UN EVIDENTE RICHIAMO ALL'ISOLA DELLO SCHELETRO.

Durante una scaramuccia fra i due schieramenti, i pirati tentano di ammazzare Jim, ma il ragazzo riesce a fuggire, ritrovandosi da solo a vagare nella boscaglia dell'isola. All'improvviso, Jim si imbatte in un uomo, che si getta in ginocchio e alza le mani giunte in segno di preghiera. Il suo nome è Ben Gunn, ma non è un naufrago, come immagina subito il ragazzo: l'uomo è stato abbandonato sull'isola tre anni prima dal suo comandante, il capitano Flint.

SULL'ISOLA DEL TESORO, ZIO PAPERONE E PAPERINO INCONTRANO NON UNO, MA ADDIRITTURA TRE BUCANIERI CHE SI ALLEANO CON LORO.



“ – Chi siete? – gli chiesi.
– Ben Gunn – mi rispose; aveva una voce roca e stridente come una serratura arrugginita. – Sono il povero Ben Gunn, sono; e da tre anni non ho parlato con un cristiano.
Mi accorsi che era un uomo bianco come me e aveva fattezze persino piacenti. La sua pelle, dove era libera dai cenci, appariva bruciata dal sole, persino le labbra erano scurite e gli occhi azzurri contrastavano in modo sorprendente in quel viso così abbronzato; di tutti i pezzenti ch'avevo visto o immaginato, quello era di certo il re. Lo ricoprivano brandelli di vecchie vele e di tela di marinaio; e lo straordinario rattoppo era tenuto insieme da un sistema delle più diverse e inadatte allacciature: bottoni di ottone, pezzetti di legno e lacci di corde incatramate; in vita portava una vecchia cinghia di cuoio con una fibbia d'ottone, ch'era l'unica cosa integra di tutto quell'abbigliamento. ”

Ben Gunn e Jim raggiungono il dottor Livesey, Trelawney e i pochi compagni rimasti, assediati dagli uomini di Long John Silver dentro un fortino, una robusta capanna fatta di tronchi, fornita di feritoie e circondata da un'alta staccionata. Sul pennone del piccolo forte sventola la bandiera britannica.

I TRE BUCANIERI METTONO A DISPOSIZIONE IL LORO VELIERO, "L'IMPERATORE DEI SETTE MARI", PER DARE UNA LEZIONE AI BASSOTTI.

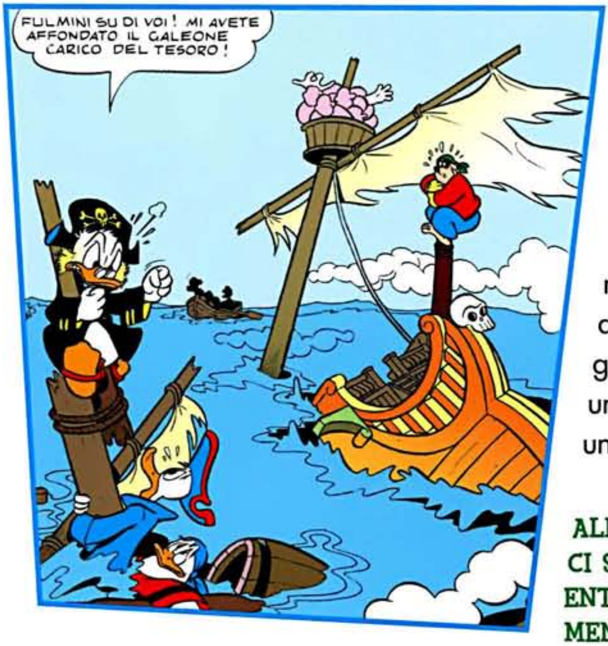
LA BATTAGLIA FINALE NON SI SVOLGE IN UN FORTINO, BENSÌ SUL MARE, TRA LA NAVE DEI PIRATI E QUELLA DI ZIO PAPERONE E PAPERINO.

Dopo una trattativa senza esito positivo, i pirati decidono di passare all'azione. All'improvviso una scarica sparsa di pallottole si abbatte sugli assediati, ma per fortuna senza causare vittime. Poi, con grande clamore, gli ammutinati si lanciano contro la palizzata per penetrare nel fortino.

> **“ Gli assalitori si arrampicarono sullo steccato come scimmie. Il cavaliere e Gray fecero fuoco ripetutamente; tre uomini caddero, uno in avanti, entro il recinto, due all'indietro, all'esterno; ma di essi, uno era evidentemente più spaventato che ferito, ché in un attimo si rialzò e disparve tra gli alberi. Due avevano morso la polvere, uno era fuggito, quattro erano entrati nel recinto, mentre, riparati dalla boscaglia, sette od otto uomini, ognuno fornito di parecchi moschetti, mantenevano un nutrito quanto inoffensivo fuoco contro la capanna. ”**

L'attacco si trasforma in un furioso a corpo a corpo, ma i pirati non riescono ad avere il sopravvento e, alla fine, sono respinti. Dopo la battaglia si contano le vittime: cinque pirati e tre marinai fra gli assediati rimangono morti sul terreno.

Sembra che la vicenda sia in una situazione di stallo, ma Jim Hawkins prende l'iniziativa e riesce a trovare una soluzione. Dapprima recupera l'*Hispaniola*, sulla quale i pirati avevano lasciato soltanto due guardie: è costretto, con orrore, a uccidere uno dei due avversari, ma porta la nave in un posto sicuro, sconosciuto ai pirati.



ALLA FINE DELLA BATTAGLIA NON CI SONO NÉ VINCITORI NÉ VINTI: ENTRAMBE LE NAVI SONO AFFONDATE, MENTRE PAPERINO E I NIPOTINI SI METTONO IN SALVO SU UNA BARCA.

Poi Jim tenta una sortita nell'accampamento nemico e invita i pirati ad arrendersi, promettendo di testimoniare in loro favore al processo, così da salvarli dalla forca. I pirati tengono un gran consiglio, ed è evidente che la decisione finale sarà la morte del ragazzo che ha ucciso un loro compagno e nascosto la nave. In aiuto di Jim interviene, inaspettatamente, Long John Silver che è rimasto impressionato dall'ardire del ragazzo e ne ammira il coraggio.

ZIO PAPERONE TROVA IL TESORO, MA I BASSOTTI LO TRADISCONO E S'IMPOSSESSANO DELLE MONETE D'ORO.

Alla fine, dopo varie vicissitudini, gli ammutinati vengono sconfitti, mentre Silver si schiera dalla parte di Jim e dei suoi amici, che recuperano il tesoro, con l'aiuto determinante di Ben Gunn.

“ Il capitano Smollett stava sdraiato davanti a un gran fuoco, e in un angolo estremo scorsi grandi mucchi di monete e pile quadrangolari di verghe d'oro sui quali la fiamma gettava tremuli e fiochi bagliori. Quello era il tesoro di Flint che eravamo venuti a cercare così da lontano e che era già costato la vita di diciassette uomini dell'Hispaniola. Quante altre vite fosse costato mentre si accumulava, quanto sangue e quanto dolore, quante robuste navi colate a picco... quanti colpi di cannone, quanta vergogna, menzogne e crudeltà, forse nessuno potrebbe dire. ”

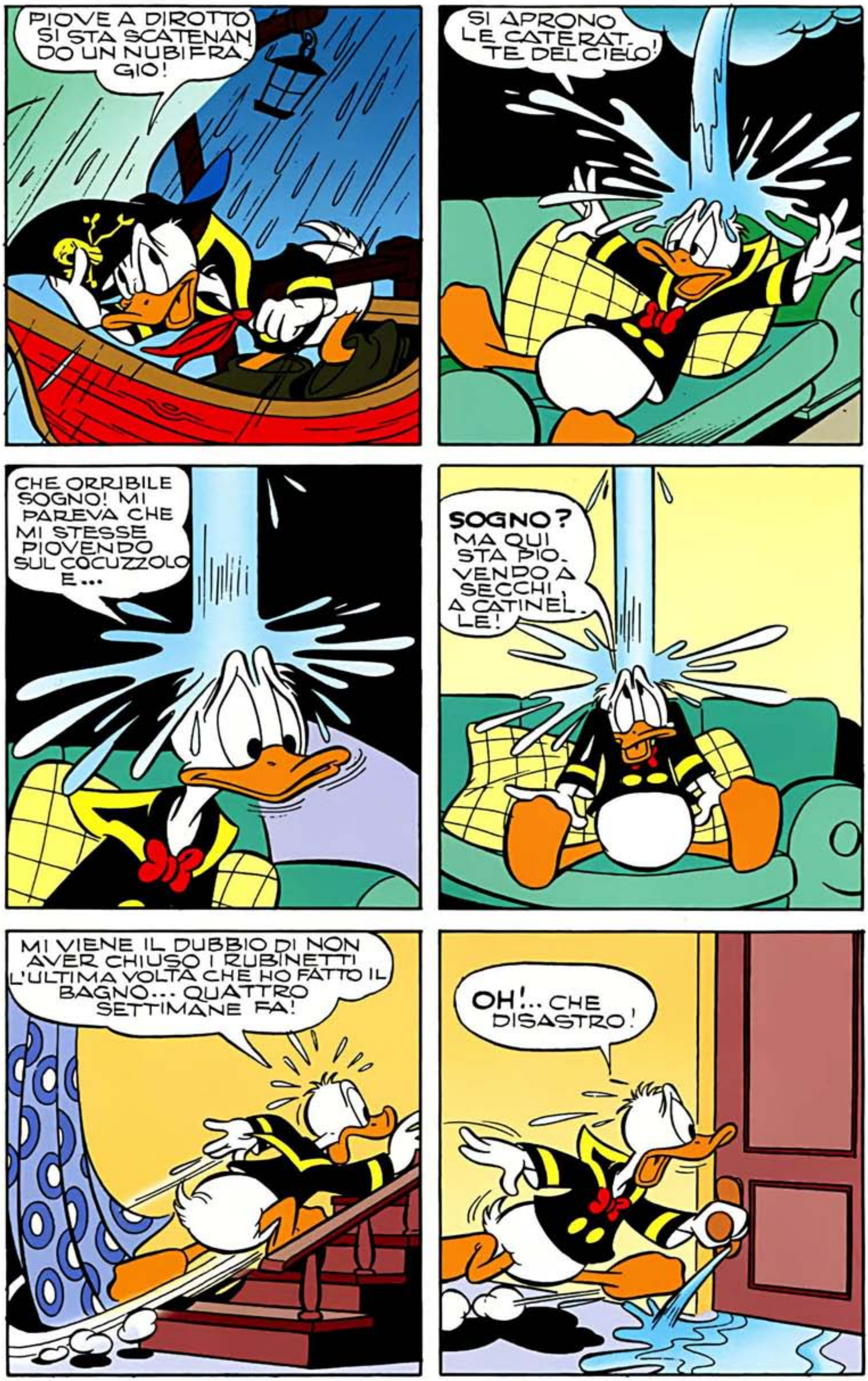
Trovato il tesoro, l'*Hispaniola* riprende la rotta del ritorno: i sopravvissuti sono diventati ricchi e anche Long John Silver, pur avendo perso, riesce a cavarsela fuggendo con una manciata di ghinee. Jim non saprà nulla del vecchio Silver, ma continuerà a immaginare che si trovi da qualche parte nel mondo a spassarsela.

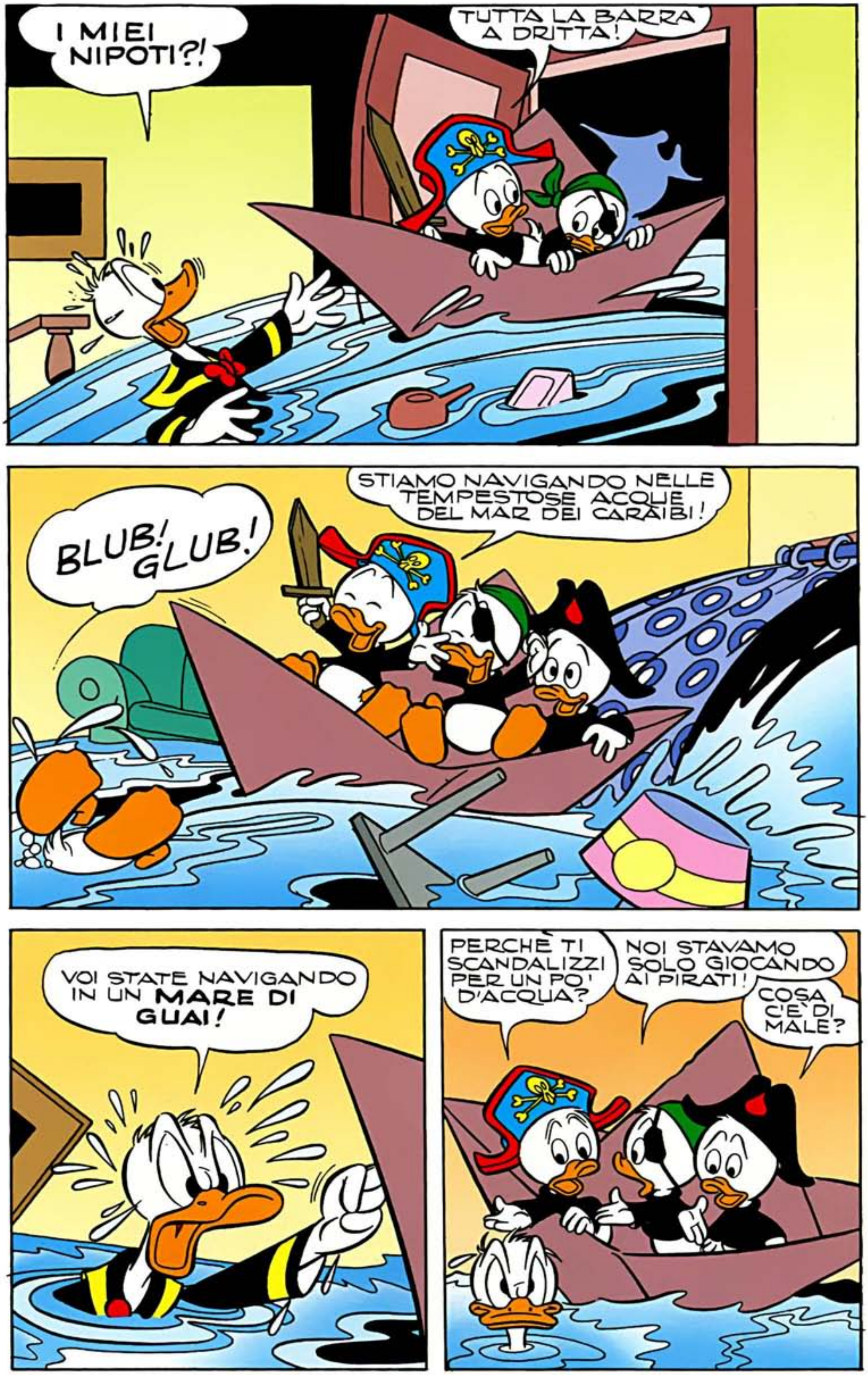
NON C'È ALCUN TESORO AL TERMINE DELLA PARODIA, CHE FINISCE CON L'INSEGUIMENTO DEL FANTASMA DI SALTAPENNONE, REO DI AVER COINVOLTO PAPERINO E I NIPOTINI IN UN'AVVENTURA DAVVERO PERICOLOSA.

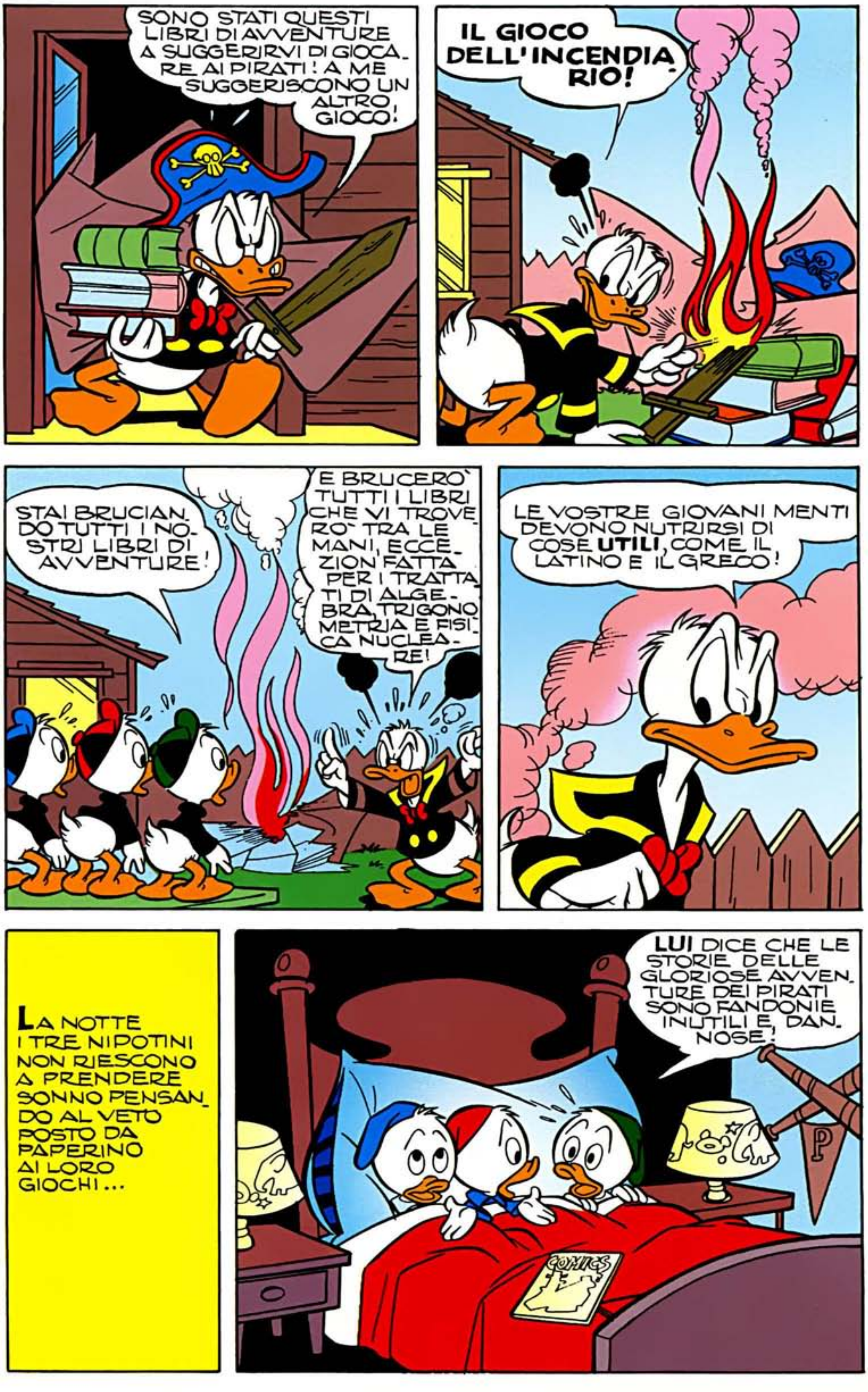
Walt Disney

Paperino e l'Isola del Tesoro

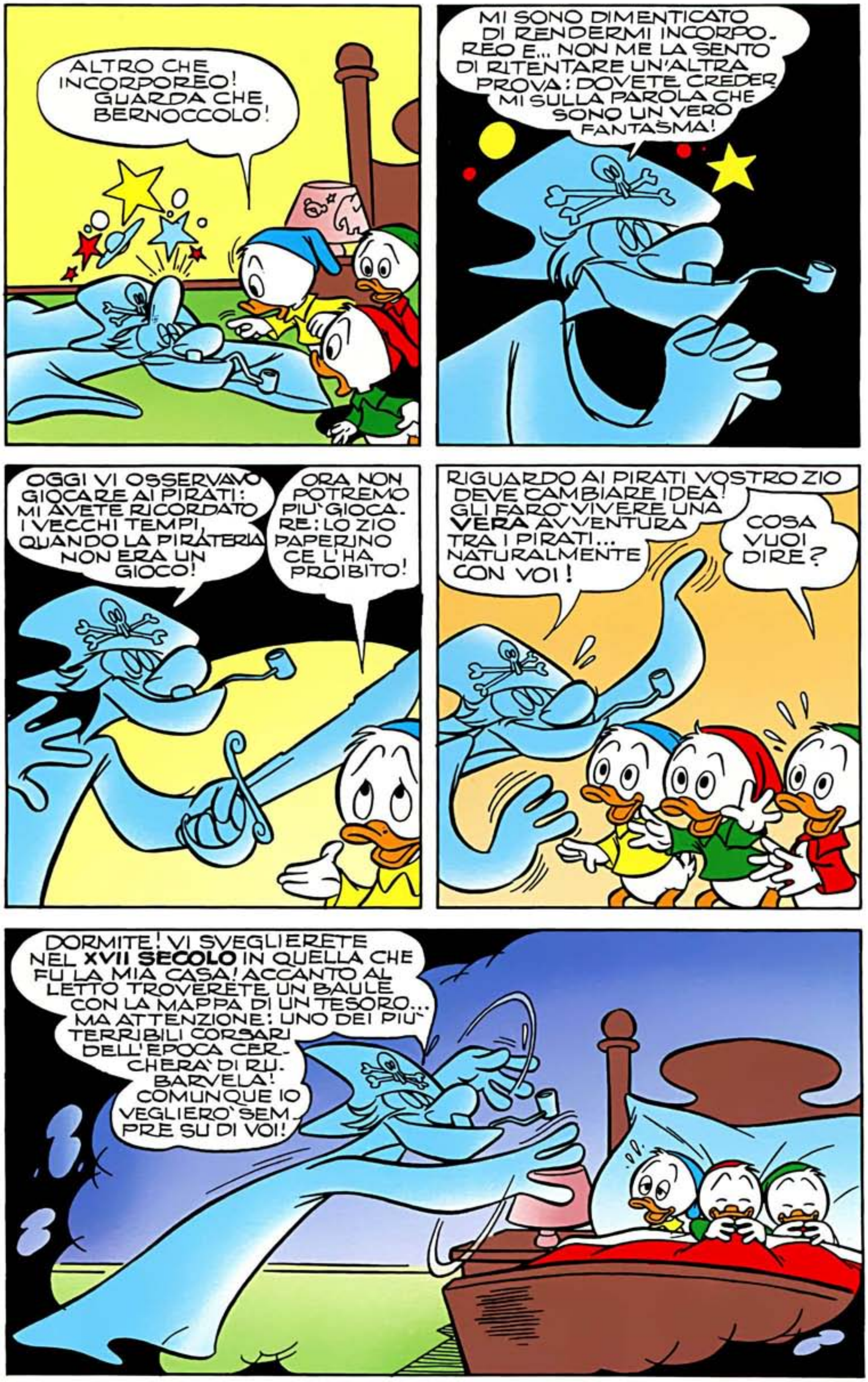
Prima pubblicazione: *Topolino* nn. 216, 217 e 218 del 10 e 25 agosto e 10 settembre 1959


PIOVE A DIROTTO SI STA SCATENANDO UN NUBIFRAGIO!
SI APRONO LE CATERATTE DEL CIELO!
CHE ORRIBILE SOGNO! MI PAREVA CHE MI STESSE PIOVENDO SUL COCUZZOLO E...
SOGNO? MA QUI STA PIOVENDO A SECCHI, A CATINELLE!
MI VIENE IL DUBBIO DI NON AVER CHIUSO I RUBINETTI L'ULTIMA VOLTA CHE HO FATTO IL BAGNO... QUATTRO SETTIMANE FA!
OH!.. CHE DISASTRO!


I MIEI NIPOTI?!
TUTTA LA BARRA A DRITTA!
STIAMO NAVIGANDO NELLE TEMPESTOSE ACQUE DEL MAR DEI CARAIBI!
BLUB! GLUB!
VOI STATE NAVIGANDO IN UN **MARE DI GUAI**!
PERCHÉ TI SCANDALIZZI PER UN PO' D'ACQUA?
NOI STAVAMO SOLO GIOCANDO AI PIRATI!
COSA C'È DI MALE?

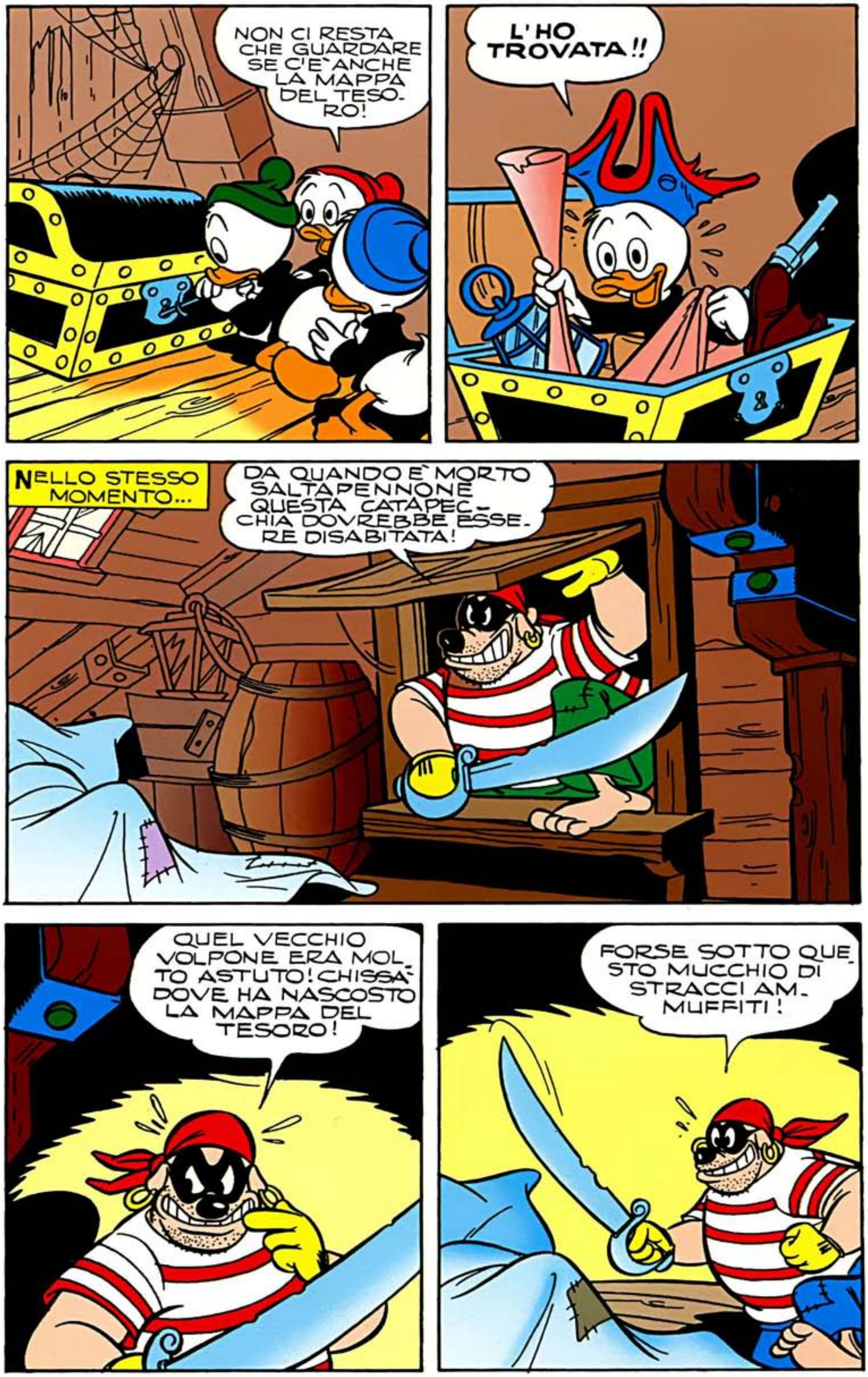

SONO STATI QUESTI LIBRI DI AVVENTURE A SUGGERIRVI DI GIOCA_ RE AI PIRATI! A ME SUGGERISCONO UN ALTRO GIOCO!
IL GIOCO DELL'INCENDIA RIO!
STAI BRUCIAN_ DO TUTTI I NO_ STRI LIBRI DI AVVENTURE!
E BRUCERÒ TUTTI I LIBRI CHE VI TROVE_ RÒ TRA LE MANI, ECCE_ ZION FATTA PER I TRATTA_ TI DI ALGE_ BRA, TRIGONO_ METRIA E FISI_ CA NUCLEA_ RE!
LE VOSTRE GIOVANI MENTI DEVONO NUTRIRSI DI COSE **UTILI**, COME IL LATINO E IL GRECO!
LA NOTTE I TRE NIPOTINI NON RIESCONO A PRENDERE SONNO PENSAN_ DO AL VETO POSTO DA PAPERINO AI LORO GIOCHI...
LUI DICE CHE LE STORIE DELLE GLORIOSE AVVEN_ TURE DEI PIRATI SONO FANDONIE INUTILI E DAN_ NOSE!
COMICS

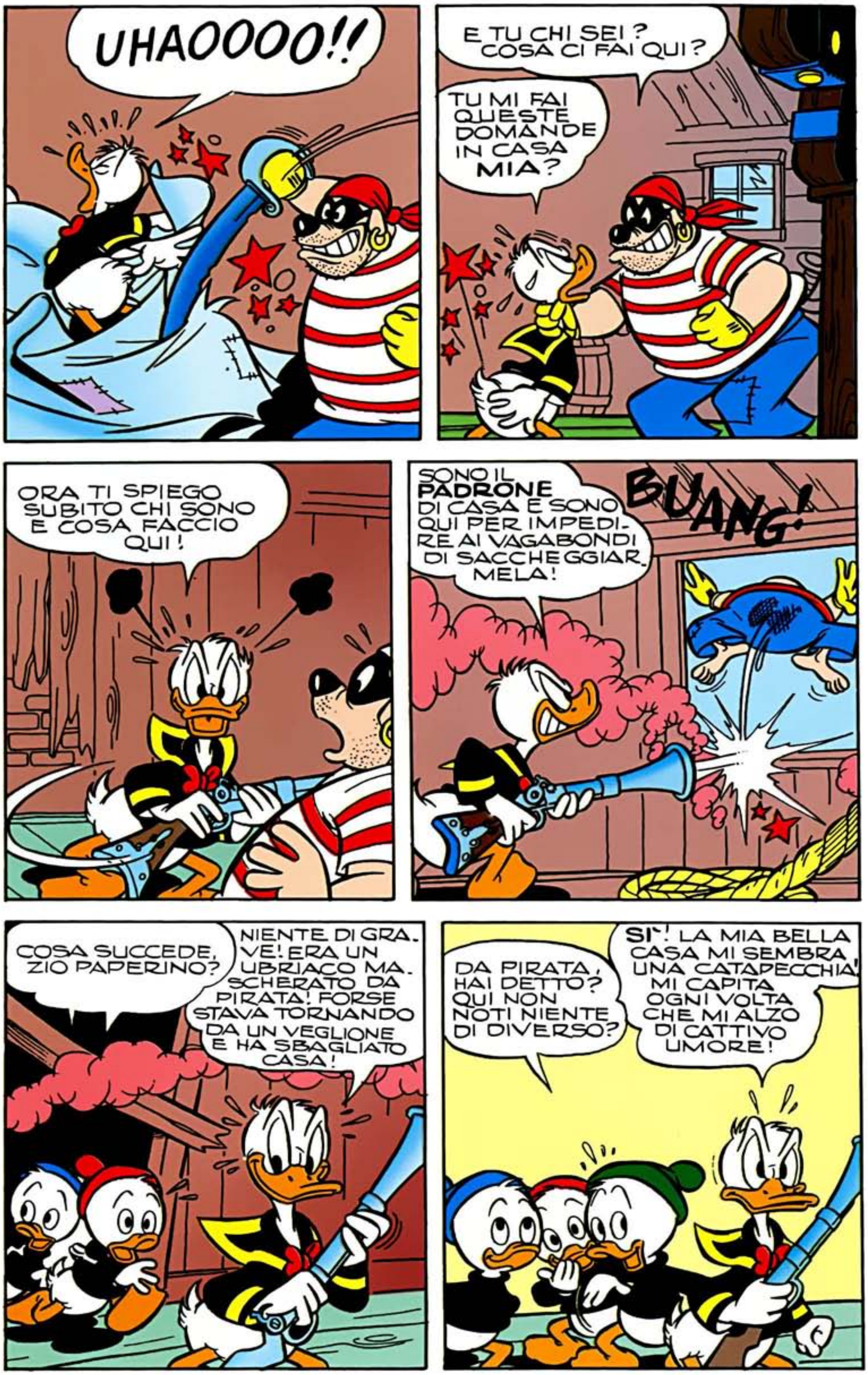
CHI HA OSATO METTERE IN DUBBIO L'ESISTENZA DEI PIRATI E LE LORO GLORIOSE IMPRESE?
LO ZIO PAPERINO!
MA TU CHI SEI?
I FRATELLI DELLA COSTA MI CHIAMAVANO SALTAPENNONE! SONO L'AUTENTICO FANTASMA DI UN AUTENTICO PIRATA!
I-I-IMPOSSIBILE! I FANTASMI SONO INVENZIONI DEGLI SCRITTORI DEI LIBRI DI AVVENTURE!
COLPITEMI CON QUESTA MAZZA E VI DIMOSTRERÒ CHE SONO UN VERO FANTASMA INCORPOREO CHE NON HA NIENTE DA SPARTIRE CON LE BANALI IMITAZIONI DEI LIBRI DI AVVENTURE.
?
NON ESITARE: COLPISCI FORTE QUI, SULLA FRONTE!
SE PROPRIO INSISTI...
BEM

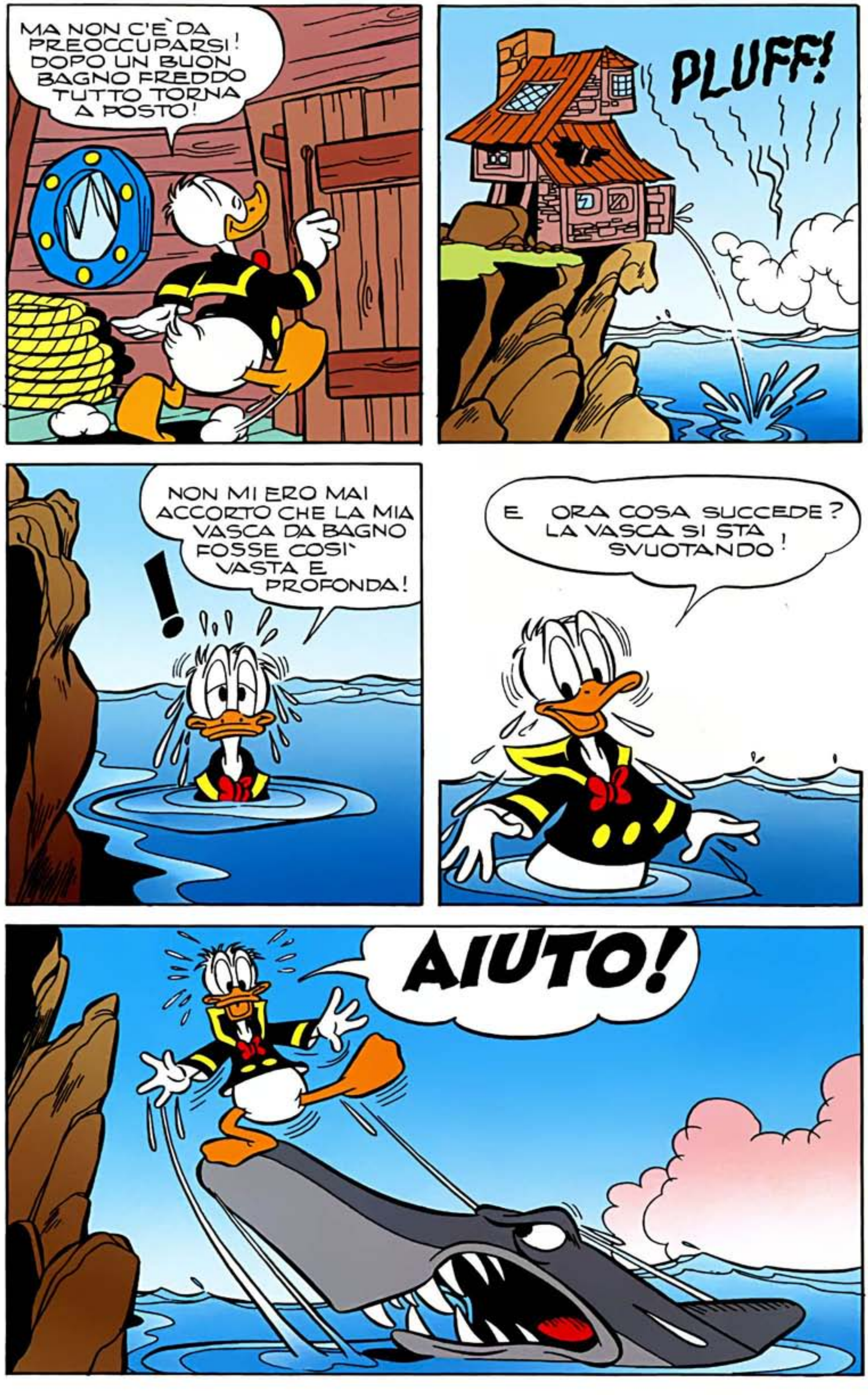

ALTRO CHE INCORPOREO! GUARDA CHE BERNOCCOLO!
MI SONO DIMENTICATO DI RENDERMI INCORPOREO E... NON ME LA SENTO DI RITENTARE UN'ALTRA PROVA: DOVETE CREDERMI SULLA PAROLA CHE SONO UN VERO FANTASMA!
OGGI VI OSSERVAVO GIOCARE AI PIRATI: MI AVETE RICORDATO I VECCHI TEMPI, QUANDO LA PIRATERIA NON ERA UN GIOCO!
ORA NON POTREMO PIU' GIOCARE: LO ZIO PAPERINO CE L'HA PROIBITO!
RIGUARDO AI PIRATI VOSTRO ZIO DEVE CAMBIARE IDEA! GLI FARO' VIVERE UNA **VERA** AVVENTURA TRA I PIRATI... NATURALMENTE CON VOI!
COSA VUOI DIRE?
DORMITE! VI SVEGLIERETE NEL **XVII SECOLO** IN QUELLA CHE FU LA MIA CASA! ACCANTO AL LETTO TROVERETE UN BAULE CON LA MAPPA DI UN TESORO... MA ATTENZIONE: UNO DEI PIU' TERRIBILI CORSARI DELL'EPOCA CERCHERA' DI RUBARVELA! COMUNQUE IO VEGLIERO' SEMPRE SU DI VOI!

24

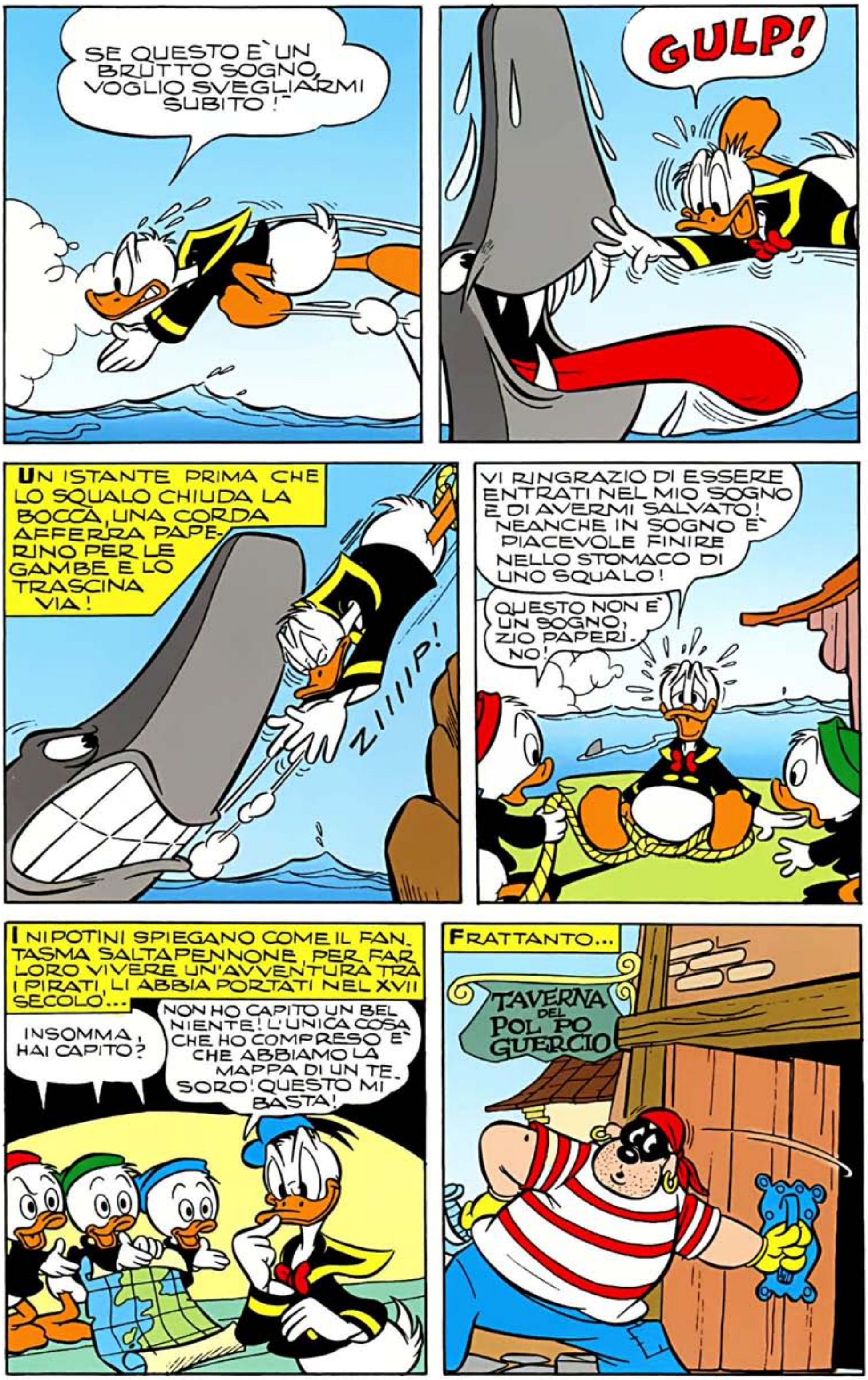
QUANDO, AL MATTINO I NIPOTINI SI SVEGLIANO...
CHE STRANO SOGNO ABBIAMO FATTO!
GUARDATEVI INTORNO E DITEMI SE AVETE ANCORA IL CORAGGIO DI CHIAMARLO SOGNO!
VE LO DICO IO: QUESTA È LA CASA DI UN PIRATA!
C'È ANCHE IL **BAULE**!
IL FANTASMA HA MANTENUTO LA PROMESSA!


NON CI RESTA CHE GUARDARE SE C'È ANCHE LA MAPPA DEL TESO-RO!
L'HO TROVATA!!
NELLO STESSO MOMENTO...
DA QUANDO È MORTO SALTAPENNONE QUESTA CATAPEC-CHIA DOVREBBE ESSE-RE DISABITATA!
QUEL VECCHIO VOLPONE ERA MOL-TO ASTUTO! CHISSÀ DOVE HA NASCOSTO LA MAPPA DEL TESORO!
FORSE SOTTO QUE-STO MUCCHIO DI STRACCI AM-MUFFITI!


UHAOOOO!!
E TU CHI SEI? COSA CI FAI QUI?
TU MI FAI QUESTE DOMANDE IN CASA MIA?
ORA TI SPIEGO SUBITO CHI SONO E COSA FACCIO QUI!
SONO IL PADRONE DI CASA E SONO QUI PER IMPEDIRE AI VAGABONDI DI SACCHEGGIARMELA!
BUANG!
COSA SUCCEDE, ZIO PAPERINO?
NIENTE DI GRAVE! ERA UN UBRIACO MASCHERATO DA PIRATA! FORSE STAVA TORNANDO DA UN VEGLIONE E HA SBAGLIATO CASA!
DA PIRATA, HAI DETTO? QUI NON NOTI NIENTE DI DIVERSO?
SI'! LA MIA BELLA CASA MI SEMBRA UNA CATAPECCHIA! MI CAPITA OGNI VOLTA CHE MI ALZO DI CATTIVO UMORE!


MA NON C'È DA PREOCCUPARSI! DOPO UN BUON BAGNO FREDDO TUTTO TORNA A POSTO!
PLUFF!
NON MI ERO MAI ACCORTO CHE LA MIA VASCA DA BAGNO FOSSE COSÌ VASTA E PROFONDA!
E ORA COSA SUCCEDE? LA VASCA SI STA SVUOTANDO!
AIUTO!

28

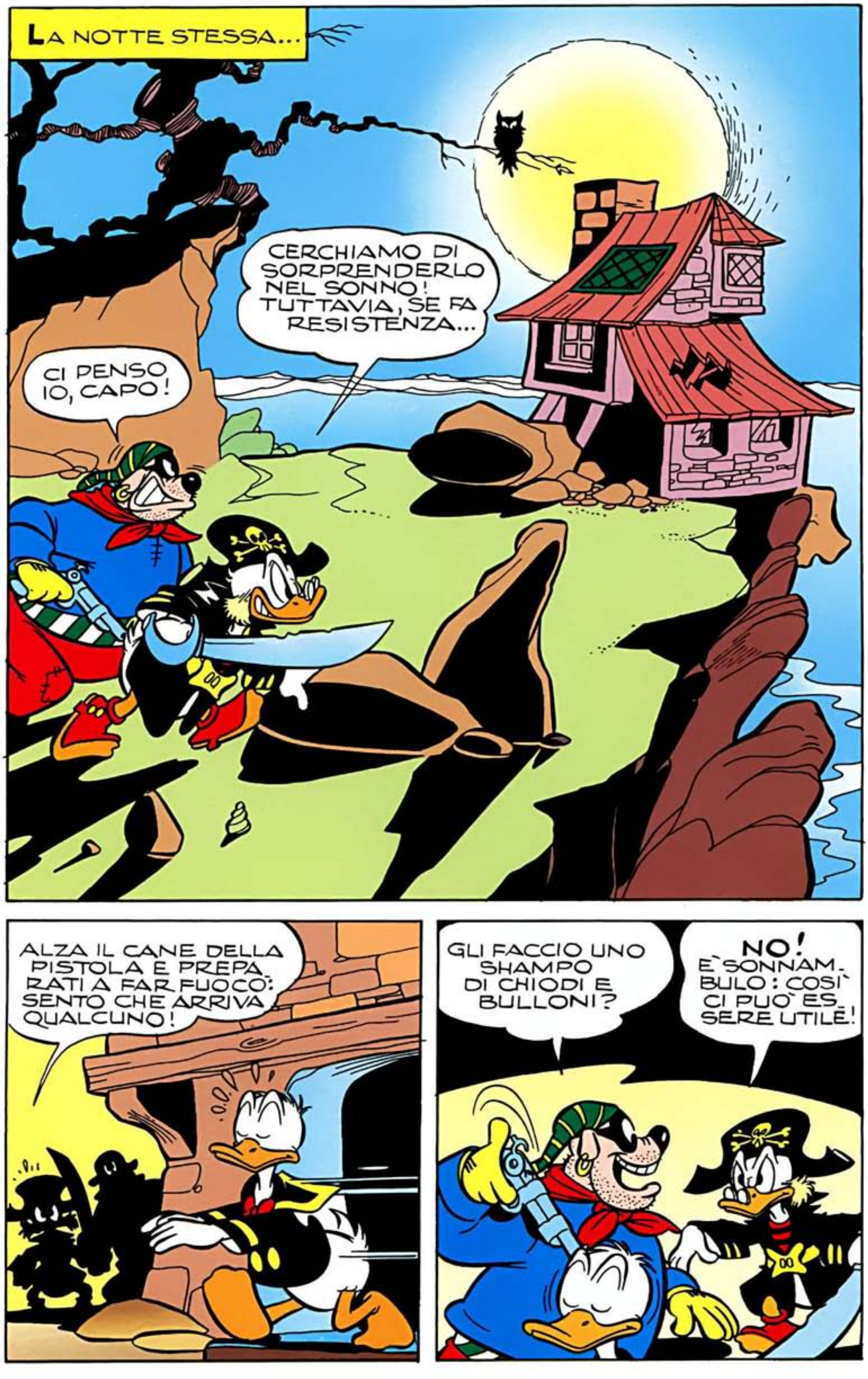

SE QUESTO È UN BRUTTO SOGNO, VOGLIO SVEGLIARMI SUBITO!
GULP!
UN ISTANTE PRIMA CHE LO SQUALO CHIUDA LA BOCCA, UNA CORDA AFFERRA PAPERINO PER LE GAMBE E LO TRASCINA VIA!
ZIIIIIP!
VI RINGRAZIO DI ESSERE ENTRATI NEL MIO SOGNO E DI AVERMI SALVATO! NEANCHE IN SOGNO È PIACEVOLE FINIRE NELLO STOMACO DI UNO SQUALO!
QUESTO NON È UN SOGNO, ZIO PAPERINO!
I NIPOTINI SPIEGANO COME IL FANTASMA SALTAPENNONE, PER FAR LORO VIVERE UN'AVVENTURA TRA I PIRATI, LI ABBIA PORTATI NEL XVII SECOLO...
INSOMMA, HAI CAPITO?
NON HO CAPITO UN BEL NIENTE! L'UNICA COSA CHE HO COMPRESO È CHE ABBIAMO LA MAPPA DI UN TESORO! QUESTO MI BASTA!
FRATTANTO...
TAVERNA DEL POLPO GUERCIO

30

FUORI DI QUI, PRIMA CHE TI STRAPPI IL FEGATO E ME LO MANGI CON LE PATATE FRITTE!
IL CAPO È DI CATTIVO UMORE!
VIENI AVANTI E DAMMI LA MAPPA PRIMA CHE TI TOLGA LA PELLE A SUON DI CANNONATE!
SBRIGATI O MI FARAI PERDERE LA PAZIENZA, E ALLORA SPARERÒ CANNONATE A MITRAGLIA CON BULLONI E CHIODI ARRUG-GINITI!

NON MI E' STATO POSSIBILE RUBARE LA MAPPA PERCHE' ORA LA CASA DEL VECCHIO SALTAPENNONE E' ABITATA DA UN PAPERO CHE SA SPARARE BENE L'ARCHIBUGIO!
DOVEVI TIRARGLI IL COLLO, STRAPPARGLI LE PENNE, BUTTARLO IN MARE E PRENDERGLI LA MAPPA!
VOGLIO QUEL TESORO! LO VOGLIO PER FARE UN VERO BAGNO NELL'ORO! SONO STUFO DI QUESTO SURROGATO A BASE DI MONETE FALSE!
QUESTA NOTTE SARÀ UNA NOTTE DI TREGENDA PER QUEL PAPERO! GUAI A LUI SE OSERÀ METTERSI SUL MIO CAMMINO: LO CALPESTERÒ E LO SCHIACCERÒ COME UN VERME!
GLI STRAPPERÒ LA MAPPA E POI SALPERÒ LE ANCORE PER L'ISOLA DEL TESORO!

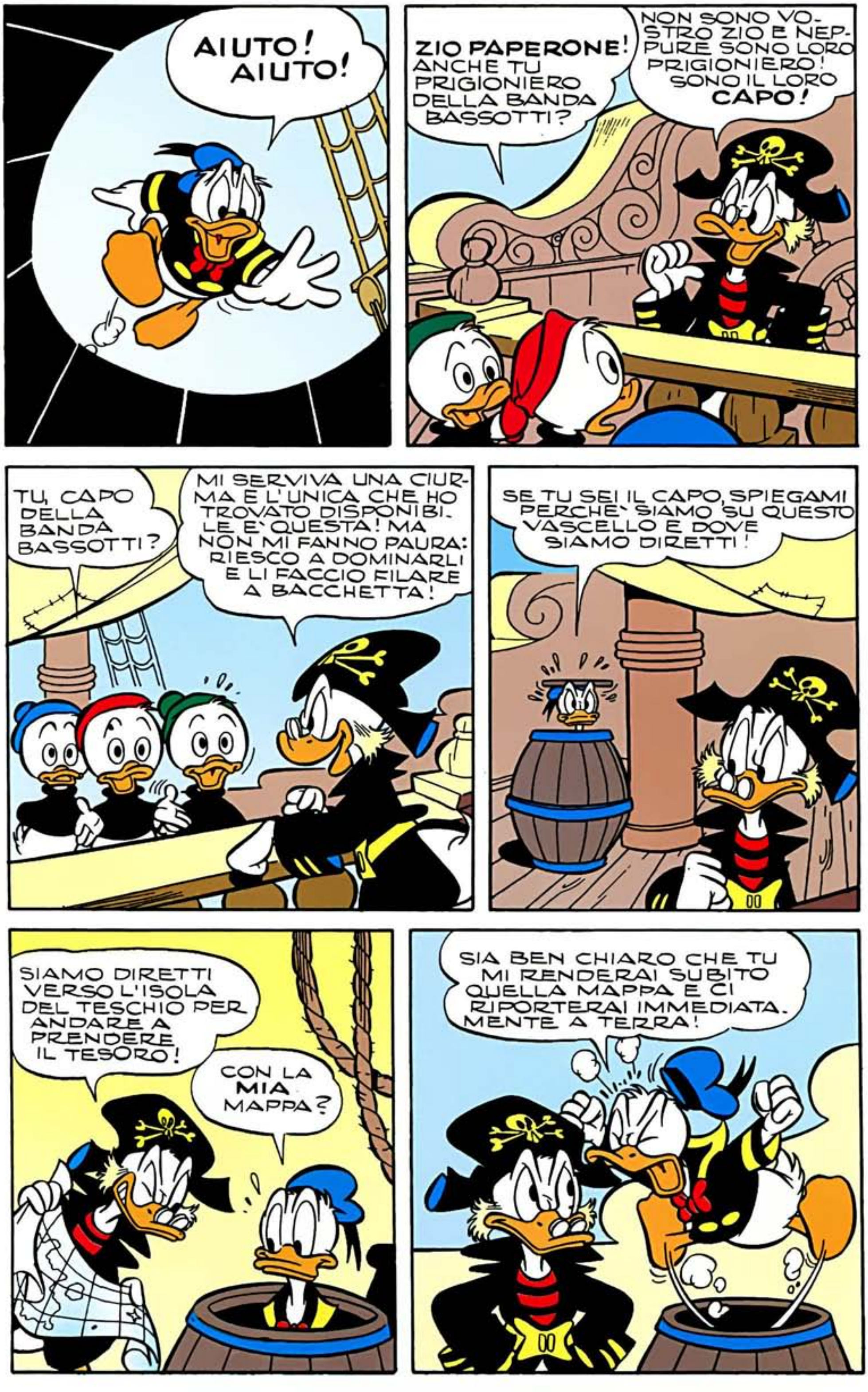
RAZZA DI FANNULLONI! AVETE GIÀ GOZZOVIGLIATO ABBASTANZA! QUESTA NOTTE SALPEREMO LE ANCORE E VOGLIO CHE SIATE TUTTI AI VOSTRI POSTI!
SVELTI! PRIMA CHE VI ACCAREZZI LA SCHIENA CON UN GATTO A NOVE CODE!
UHMMM...
AHI!
TU, INVECE, VERRAI CON ME!

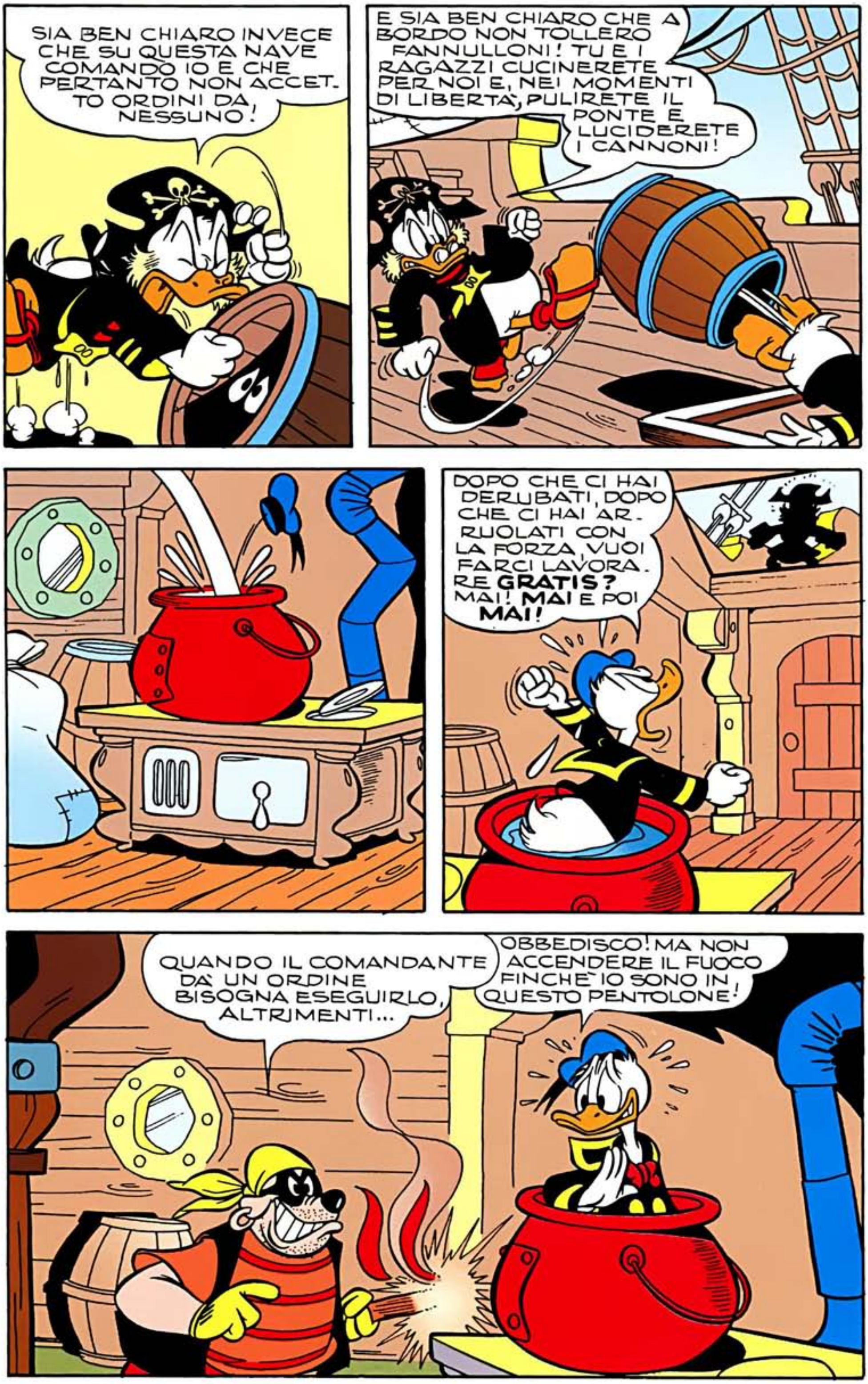

LA NOTTE STESSA...
CERCHIAMO DI SORPRENDERLO NEL SONNO! TUTTAVIA, SE FA RESISTENZA...
CI PENSO IO, CAPO!
ALZA IL CANE DELLA PISTOLA E PREPARATI A FAR FUOCO: SENTO CHE ARRIVA QUALCUNO!
GLI FACCIO UNO SHAMPO DI CHIODI E BULLONI?
NO! È SONNAMBULO: COSÌ CI PUÒ ESSERE UTILE!

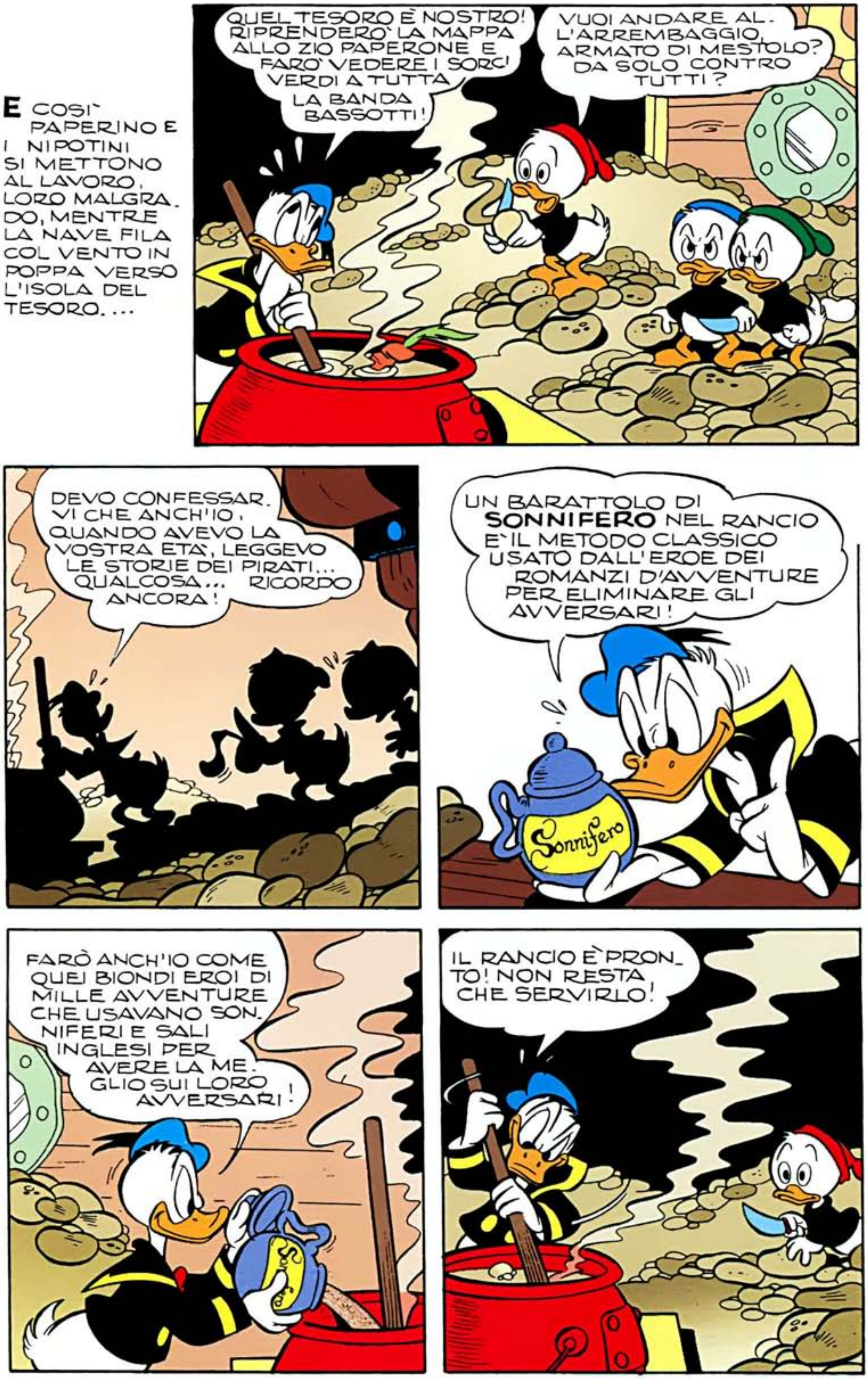
DOV'E` LA MAPPA DEL TESORO? DOVE L'HA NASCOSTA?
MAPPA DEL TESORO... MAPPA DEL...
MAPPA DEL TESORO, MAPPA DEL TESORO, MAPPA...
TU INTANTO GUARDA SE IN CASA C'E` QUALCHEDUN ALTRO!
BENE, CAPO!!
MAPPA DEL TESORO, MAPPA DEL TESORO, MAPPA...
FERMATI! NON PUOI, NON DEVI CONSEGNARE LA MAPPA A QUEI PIRATI!
SVEGLIATI! ARMATI E CACCIALI VIA COME SCIACALLI!
MAPPA DEL TESORO, MAPPA DEL TESORO, MAPPA DEL...
MAPPA DEL TESORO, MAPPA DEL TESORO, MAPPA...
SI E` MAI VISTO UN PAPERO PIU' SCIOCCO? STA REGALANDO UNA FORTUNA!

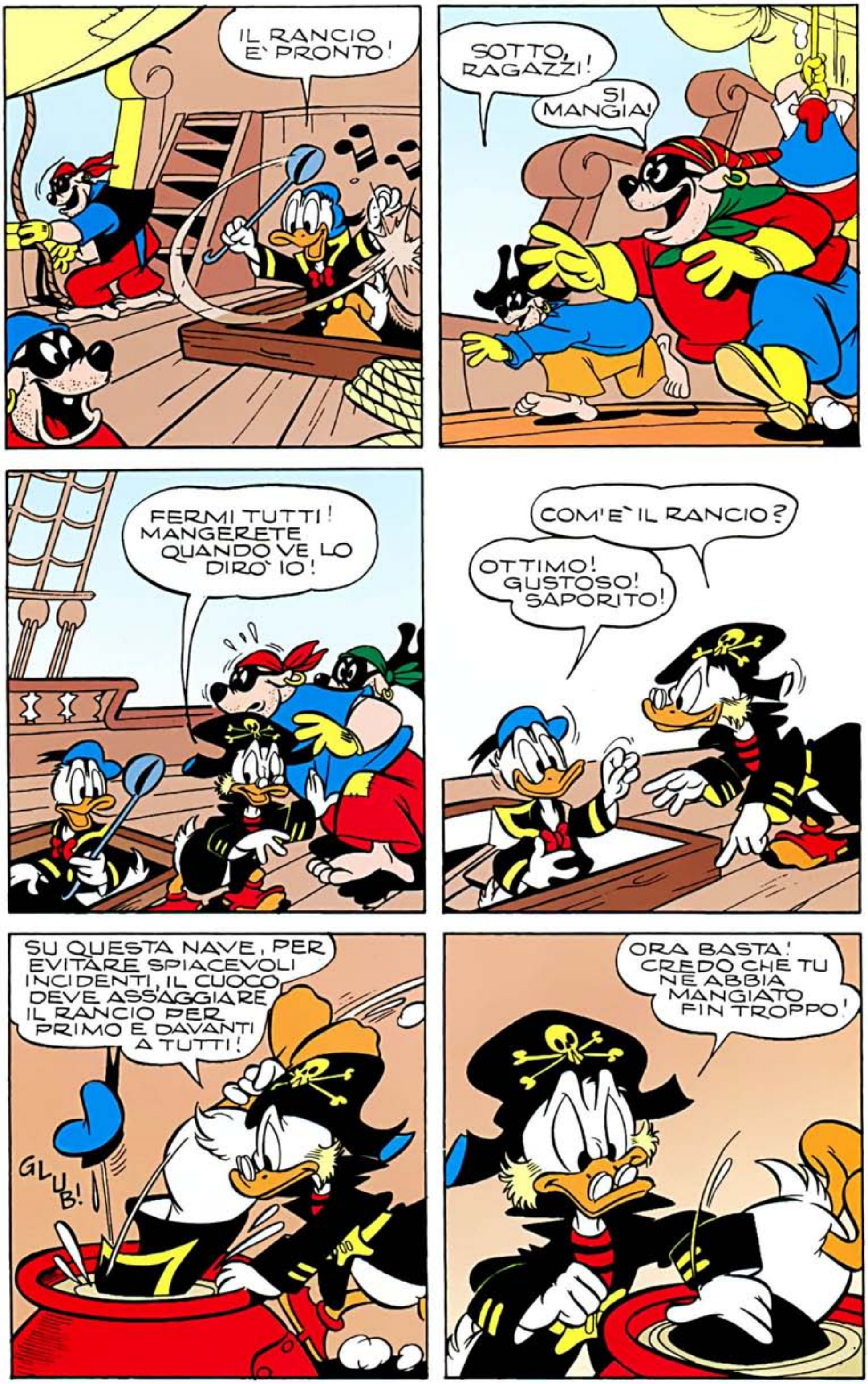
C'ERANO TRE RAGAZZINI: LI HO MESSI NEL SACCO SENZA SVEGLIARLI!
BRAVO! MI HAI RISPARMIATO UN MUCCHIO DI LAVORO DI RICERCA!
MAPPA DEL TESORO, MAPPA...
METTILO NEL SACCO CON GLI ALTRI E PORTIAMOLI TUTTI A BORDO! CI POSSONO ESSERE UTILI NEI LAVORI PESANTI!
NON PERDIAMO TEMPO: SALPIAMO SUBITO LE ANCORE PER L'ISOLA DEL TESORO!
IL MATTINO DOPO...
È ORA CHE SI SVEGLINO! HANNO DORMITO FIN TROPPO!

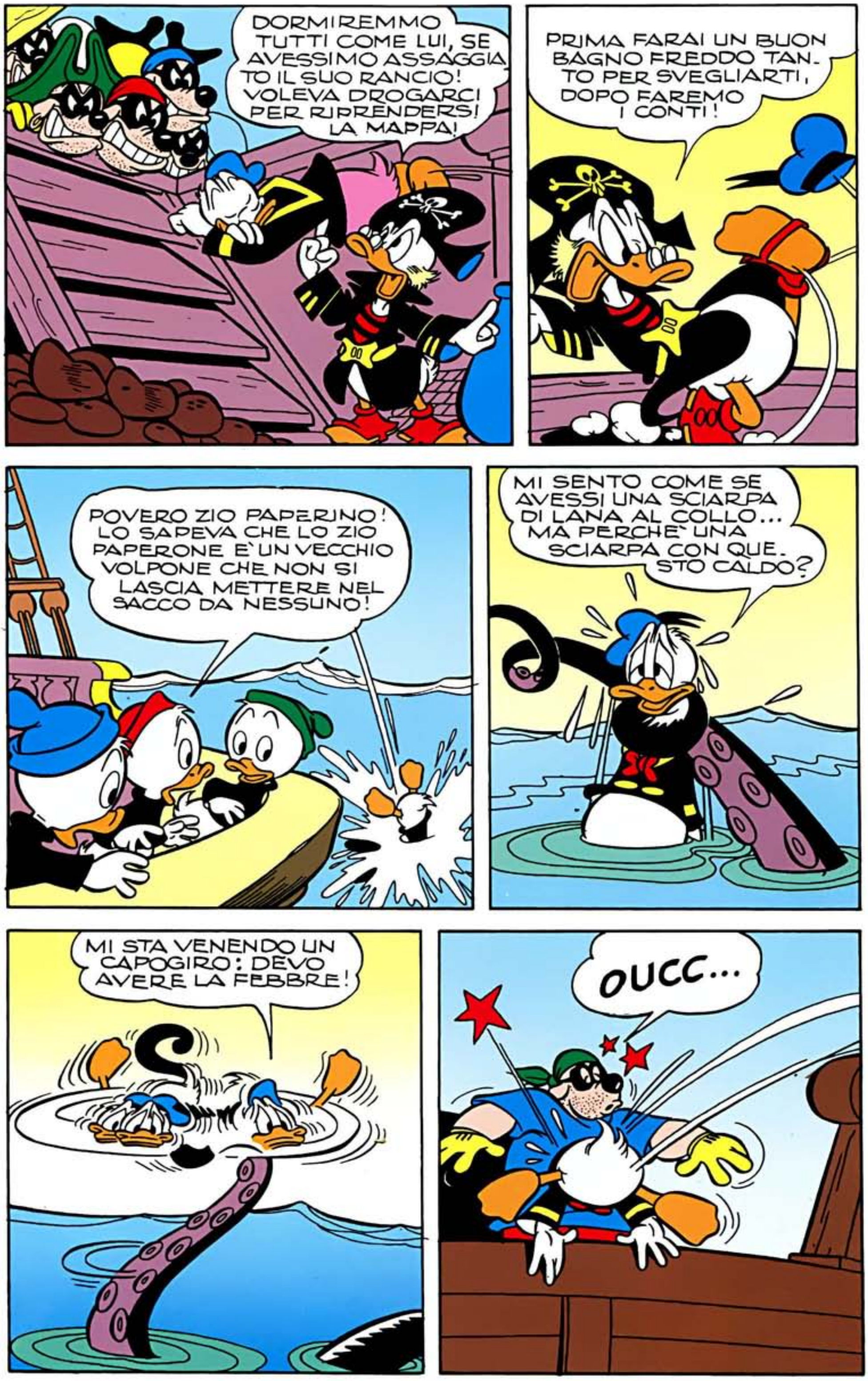
DIN' DON'! DIN'! DON'!
OGGI E' IL PRIMO GIORNO CHE SONO A BORDO: LI SVEGLIERÒ DOLCEMENTE!
QUESTA ORRENDA SVEGLIA CONTINUA A SUONARE... DOV'È IL PULSANTE PER FERMARLA?
BOOM!
MISERICORDIA! COSA SUCCEDE?!
GULP! LA BANDA BASSOTTI!

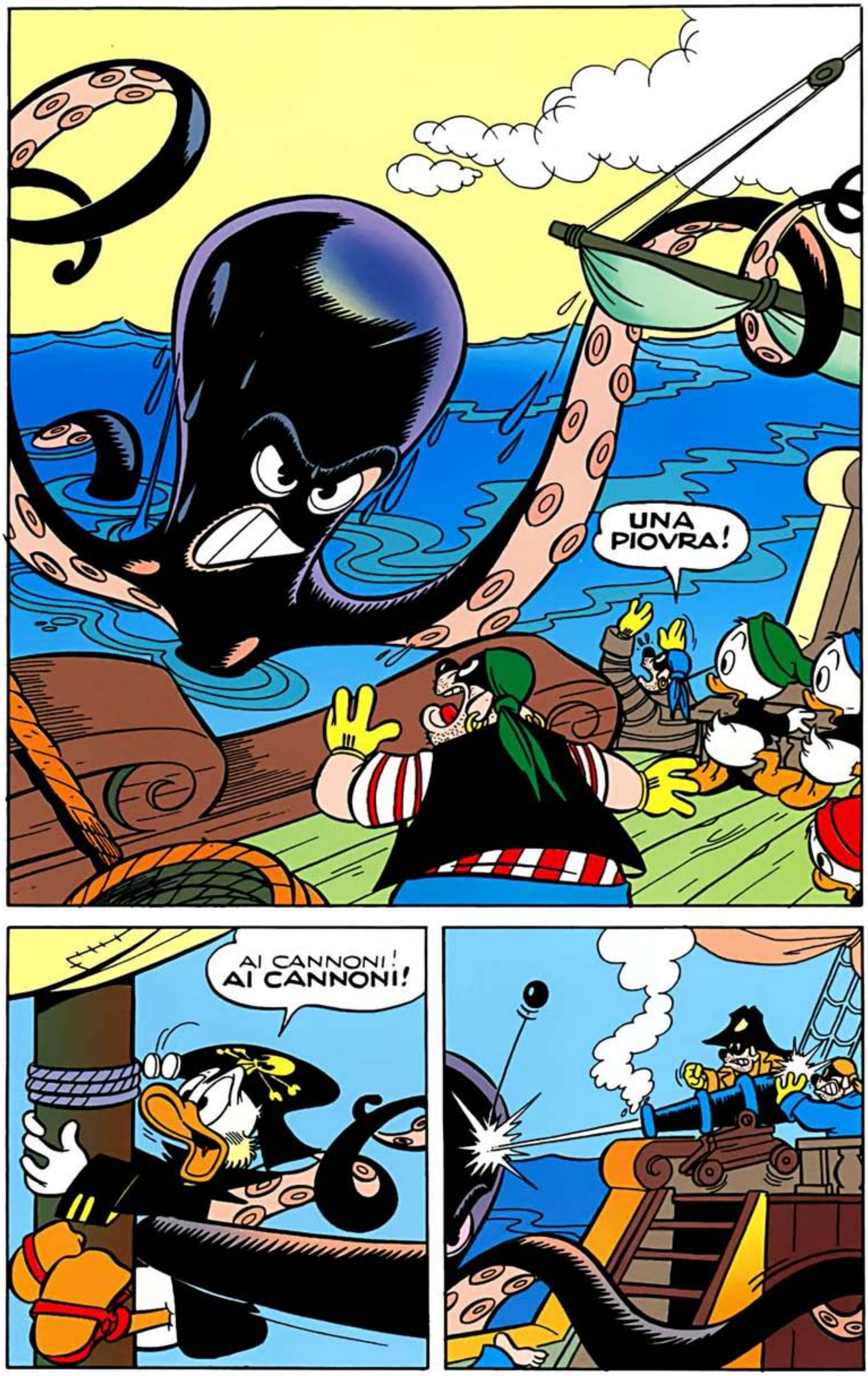

AIUTO! AIUTO!
ZIO PAPERONE! ANCHE TU PRIGIONIERO DELLA BANDA BASSOTTI?
NON SONO VOSTRO ZIO E NEPPURE SONO LORO PRIGIONIERO! SONO IL LORO CAPO!
TU, CAPO DELLA BANDA BASSOTTI?
MI SERVIVA UNA CIURMA E L'UNICA CHE HO TROVATO DISPONIBILE E' QUESTA! MA NON MI FANNO PAURA: RIESCO A DOMINARLI E LI FACCIO FILARE A BACCHETTA!
SE TU SEI IL CAPO, SPIEGAMI PERCHE' SIAMO SU QUESTO VASCELLO E DOVE SIAMO DIRETTI!
SIAMO DIRETTI VERSO L'ISOLA DEL TESCHIO PER ANDARE A PRENDERE IL TESORO!
CON LA MIA MAPPA?
SIA BEN CHIARO CHE TU MI RENDERAI SUBITO QUELLA MAPPA E CI RIPORTERAI IMMEDIATAMENTE A TERRA!


SIA BEN CHIARO INVECE CHE SU QUESTA NAVE COMANDO IO E CHE PERTANTO NON ACCET-TO ORDINI DA NESSUNO!
E SIA BEN CHIARO CHE A BORDO NON TOLLERO FANNULLONI! TU E I RAGAZZI CUCINERETE PER NOI E, NEI MOMENTI DI LIBERTÀ, PULIRETE IL PONTE E LUCIDERETE I CANNONI!
DOPO CHE CI HAI DERUBATI, DOPO CHE CI HAI AR-RUOLATI CON LA FORZA, VUOI FARCI LAVORA-RE **GRATIS?** MAI! **MAI** E POI **MAI!**
QUANDO IL COMANDANTE DÀ UN ORDINE BISOGNA ESEGUIRLO, ALTRIMENTI...
OBBEDISCO! MA NON ACCENDERE IL FUOCO FINCHÉ IO SONO IN QUESTO PENTOLONE!

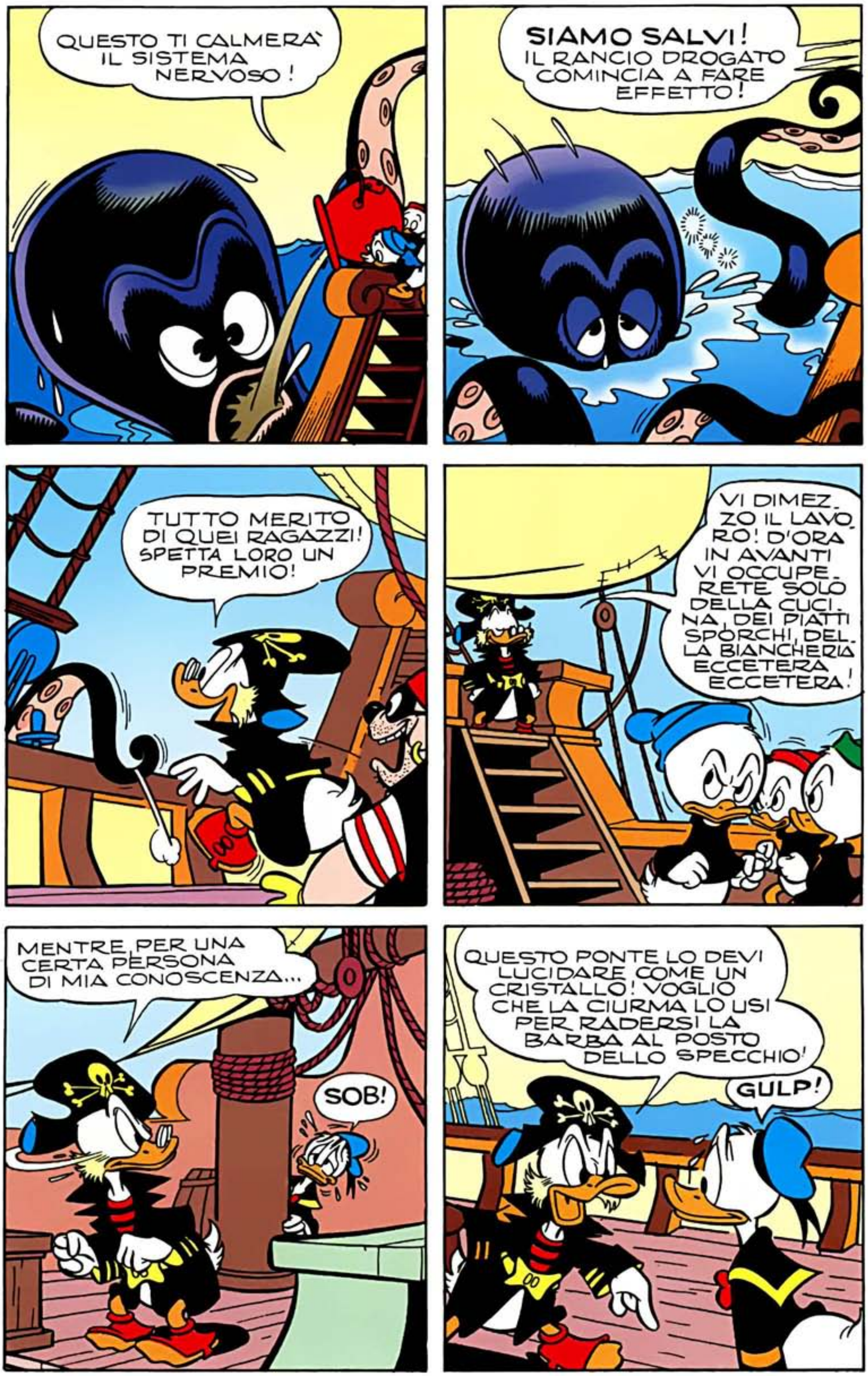

E COSÌ PAPERINO E I NIPOTINI SI METTONO AL LAVORO, LORO MALGRADO, MENTRE LA NAVE FILA COL VENTO IN POPPA VERSO L'ISOLA DEL TESORO....
QUEL TESORO È NOSTRO! RIPRENDERÒ LA MAPPA ALLO ZIO PAPERONE E FARÒ VEDERE I SORCI VERDI A TUTTA LA BANDA BASSOTTI!
VUOI ANDARE ALL'ARREMBAGGIO, ARMATO DI MESTOLO? DA SOLO CONTRO TUTTI?
DEVO CONFESSARVI CHE ANCH'IO, QUANDO AVEVO LA VOSTRA ETÀ, LEGGEVO LE STORIE DEI PIRATI... QUALCOSA... RICORDO ANCORA!
UN BARATTOLO DI **SONNIFERO** NEL RANCIO È IL METODO CLASSICO USATO DALL'EROE DEI ROMANZI D'AVVENTURE PER ELIMINARE GLI AVVERSARI!
Sonnifero
FARÒ ANCH'IO COME QUEI BIONDI EROI DI MILLE AVVENTURE CHE USAVANO SONNIFERI E SALI INGLESI PER AVERE LA MEGLIO SUI LORO AVVERSARI!
IL RANCIO È PRONTO! NON RESTA CHE SERVIRLO!


IL RANCIO E' PRONTO!
SOTTO, RAGAZZI!
SI MANGIA!
FERMI TUTTI! MANGERETE QUANDO VE LO DIRÒ IO!
COM'È IL RANCIO?
OTTIMO! GUSTOSO! SAPORITO!
SU QUESTA NAVE, PER EVITARE SPIACEVOLI INCIDENTI, IL CUOCO DEVE ASSAGGIARE IL RANCIO PER PRIMO E DAVANTI A TUTTI!
GLUB!
ORA BASTA! CREDO CHE TU NE ABBIA MANGIATO FIN TROPPO!

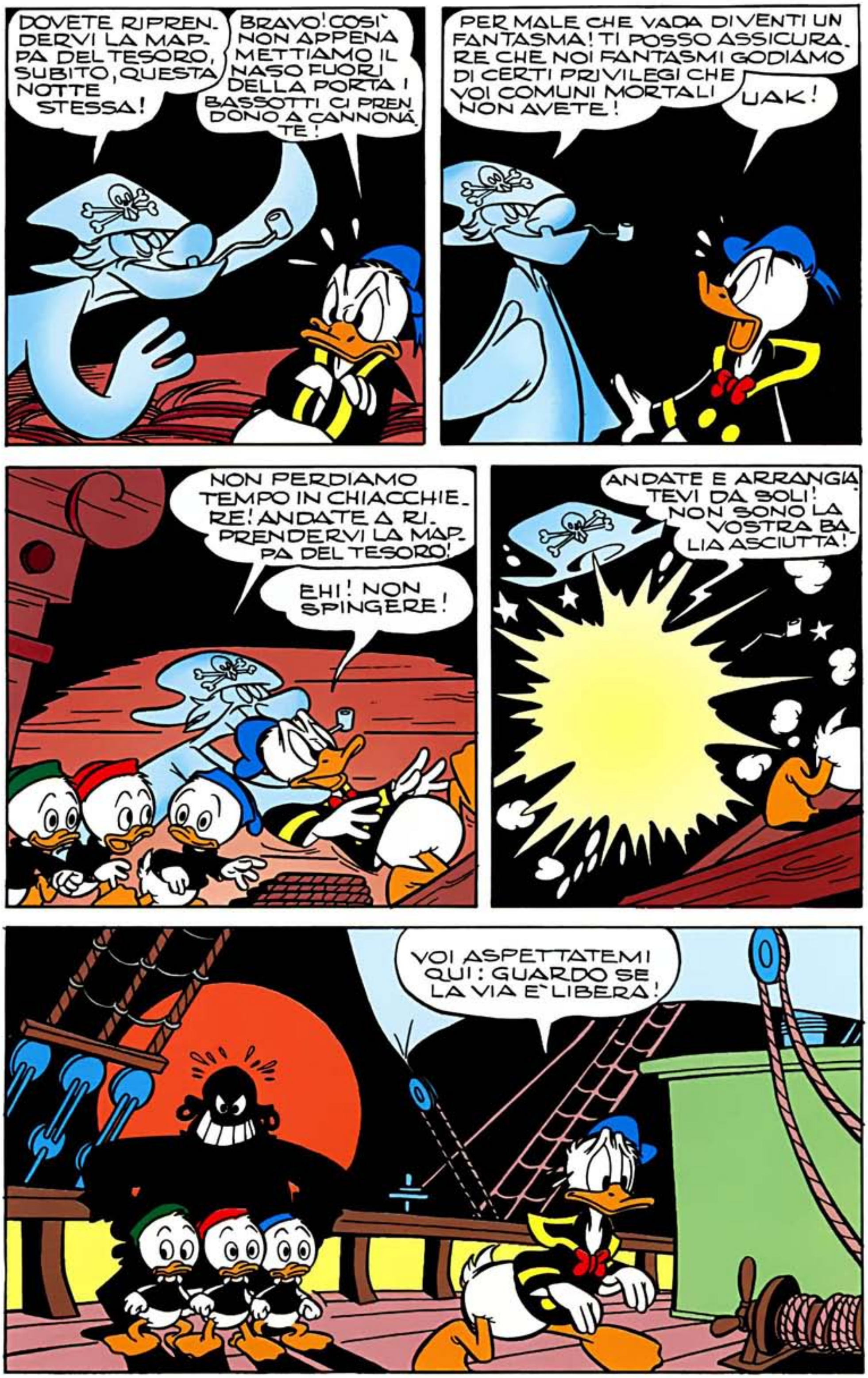

DORMIREMMO TUTTI COME LUI, SE AVESSIMO ASSAGGIATO IL SUO RANCIO! VOLEVA DROGARCI PER RIPRENDERSI LA MAPPA!
PRIMA FARAI UN BUON BAGNO FREDDO TANTO PER SVEGLIARTI, DOPO FAREMO I CONTI!
POVERO ZIO PAPERINO! LO SAPEVA CHE LO ZIO PAPERONE È UN VECCHIO VOLPONE CHE NON SI LASCIA METTERE NEL SACCO DA NESSUNO!
MI SENTO COME SE AVESSI UNA SCIARPA DI LANA AL COLLO... MA PERCHÈ UNA SCIARPA CON QUESTO CALDO?
MI STA VENENDO UN CAPOGIRO: DEVO AVERE LA FEBBRE!
OUCC...


UNA PIOVRA!
AI CANNONI! AI CANNONI!

SIAMO PERDUTI! CI TRASCINERÀ A FONDO!
SEMBRA UN POCHINO NERVOSA! DIAMOLE UNA PILLOLA TRANQUILLANTE!


QUESTO TI CALMERÀ IL SISTEMA NERVOSO!
SIAMO SALVI! IL RANCIO DROGATO COMINCIA A FARE EFFETTO!
TUTTO MERITO DI QUEI RAGAZZI! SPETTA LORO UN PREMIO!
VI DIMEZZO IL LAVORO! D'ORA IN AVANTI VI OCCUPERETE SOLO DELLA CUCINA, DEI PIATTI SPORCHI, DELLA BIANCHERIA ECCETERA ECCETERA!
MENTRE PER UNA CERTA PERSONA DI MIA CONOSCENZA...
SOB!
QUESTO PONTE LO DEVI LUCIDARE COME UN CRISTALLO! VOGLIO CHE LA CIURMA LO USI PER RADERSI LA BARBA AL POSTO DELLO SPECCHIO!
GULP!

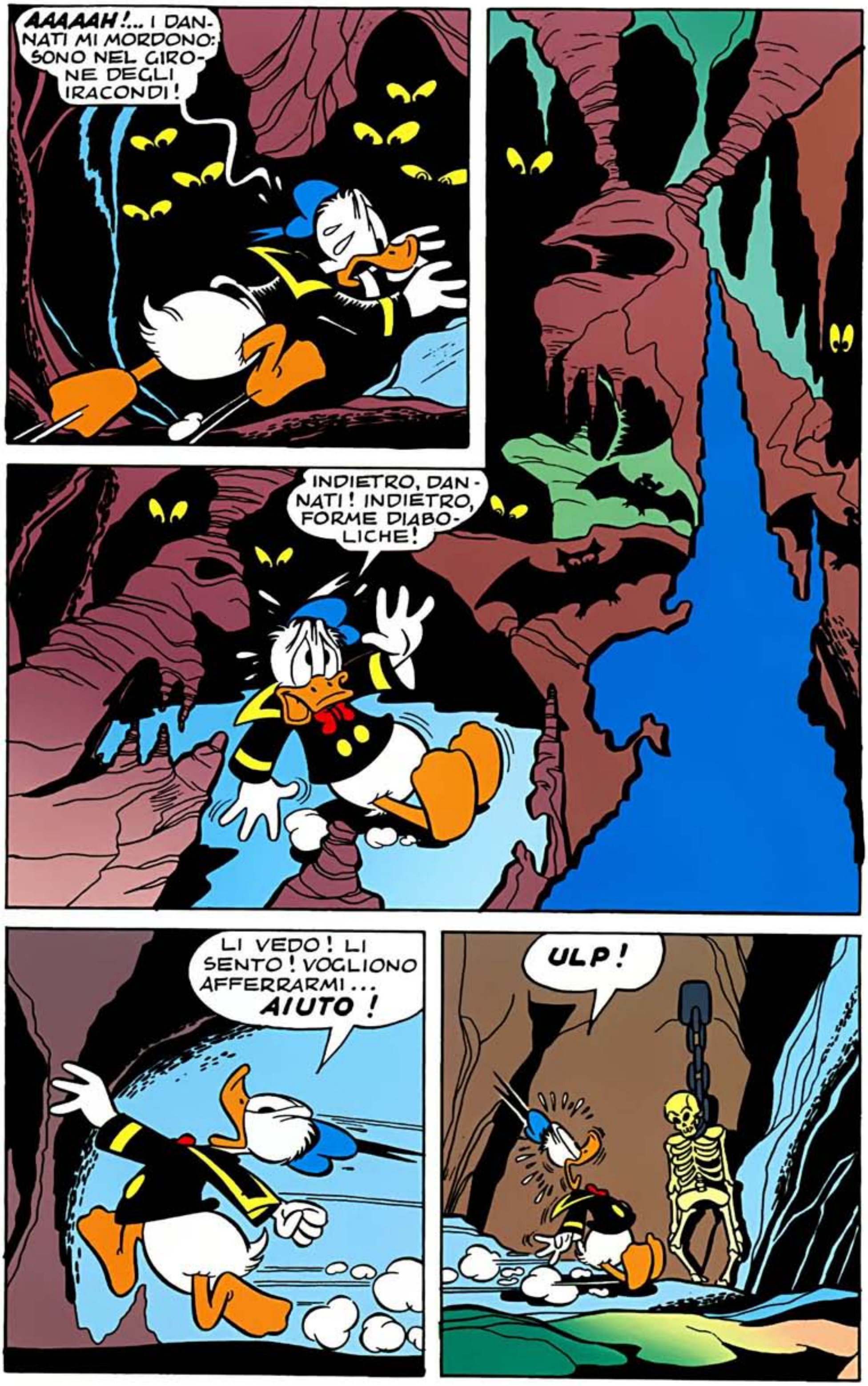
CORPO D'UNA CIABATTA, DI CORPO D'UNA CIABATTA, DI CORPO...
VERSO SERA...
HO FINITO E SONO SFINITO!
QUI C'È UNA MACCHIA GRANDE COME UNA CAPOCCHIA DI SPILLO, SEGNO CHE HAI BATTUTO LA FIACCA! RICOMINCIA DA CAPO!
OH, NO!
LA NOTTE...
DORMIRAI LAGGIÙ, SU QUELLA PAGLIA!
TI PORTI A LETTO ANCHE LO SPAZZOLONE?
VORREI NON PORTARLO! MA NON RIESCO PIÙ AD APRIRE LA MANO!
NON TI SAREBBE ACCADUTO SE TI FOSSI TENUTA LA MAPPA DEL TESORO! PER NON PARLARE DI QUEL VECCHIO TRUCCO DEL SONNIFERO: ROBA DA LATTANTI!
IL FANTASMA SALTAPENNONE!

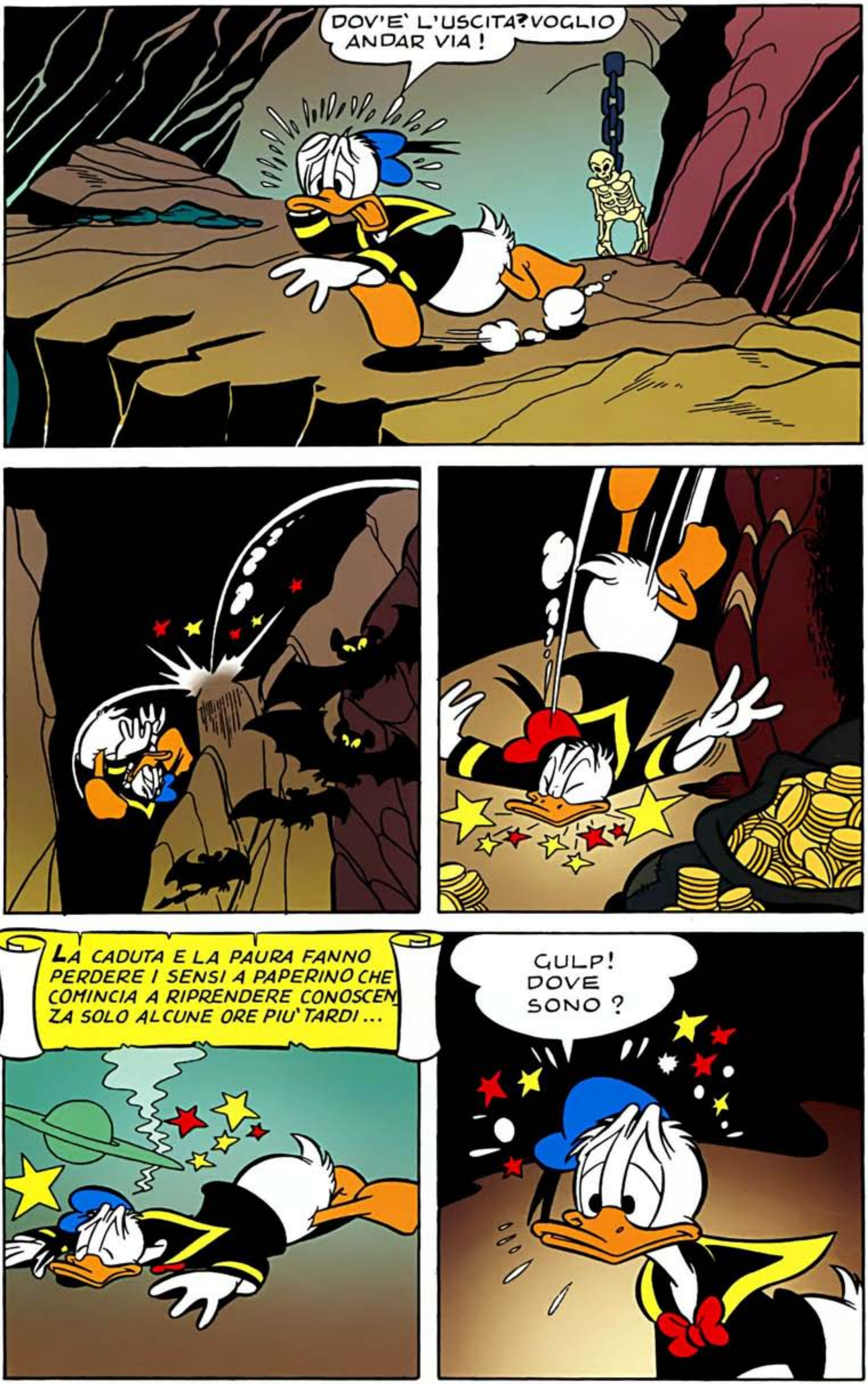

DOVETE RIPRENDERVI LA MAPPA DEL TESORO, SUBITO, QUESTA NOTTE STESSA!
BRAVO! COSÌ NON APPENA METTIAMO IL NASO FUORI DELLA PORTA I BASSOTTI CI PRENDONO A CANNONATE!
PER MALE CHE VADA DIVENTI UN FANTASMA! TI POSSO ASSICURARE CHE NOI FANTASMI GODIAMO DI CERTI PRIVILEGI CHE VOI COMUNI MORTALI NON AVETE!
UAK!
NON PERDIAMO TEMPO IN CHIACCHIERE! ANDATE A RIPRENDERVI LA MAPPA DEL TESORO!
EHI! NON SPINGERE!
ANDATE E ARRANGIATEVI DA SOLI! NON SONO LA VOSTRA BALIA ASCIUTTA!
VOI ASPETTATEMI QUI: GUARDO SE LA VIA È LIBERA!

EH, EH! SARÀ MEGLIO CH'E MI OCCUPI PRIMA DEI RAGAZ- ZI!
SCAPPA, ZIO PAPERINO, SCAPPA!
ALLARME! IL PRIGIONIERO E' FUGGITO!
CONTINUANO A RUSSARE COME MANTICI, COME SE AVESSI URLATO SOTTOVOCE!
ZZZZ... RON RON RON... ZZZ!
CI VUOLE UN BUON COLPO DI BOMBARDA PER FARLI BALZARE GIU' DAL LETTO!
BOOM

DENTRO LA BOMBARDA... ECCO DOVE SI ERA NASCOSTO!
COSA SUCCEDE? CHI HA SPARATO?
I PRIGIONIERI TENTAVANO DI SVIGNARSELA: UNO C'È RIUSCITO, MA QUESTI LI HO RIPRESI!
L'HAI LASCIATO SCAPPARE, PELANDRONE! RINCHIUDI QUESTI NELLA STIVA, PRIMA CHE TI FACCIA BALLARE UN MINUETTO A SUON DI CANNONATE!
LO ZIO PAPERINO CE L'HA FATTA!
AHIAAA!

NON APPENA PAPERINO ALZA GLI OCCHI GLI APPARE UNA TERRIBI-LE VISIONE CHE L'OSCURITA' DELLA NOTTE RENDE AN-CORA PIU' SPAVEN-TOSA ...
MISERICORDIA ! SONO PRECIPI-TATO NELL'IN-FERNO!
UHAOOO...!

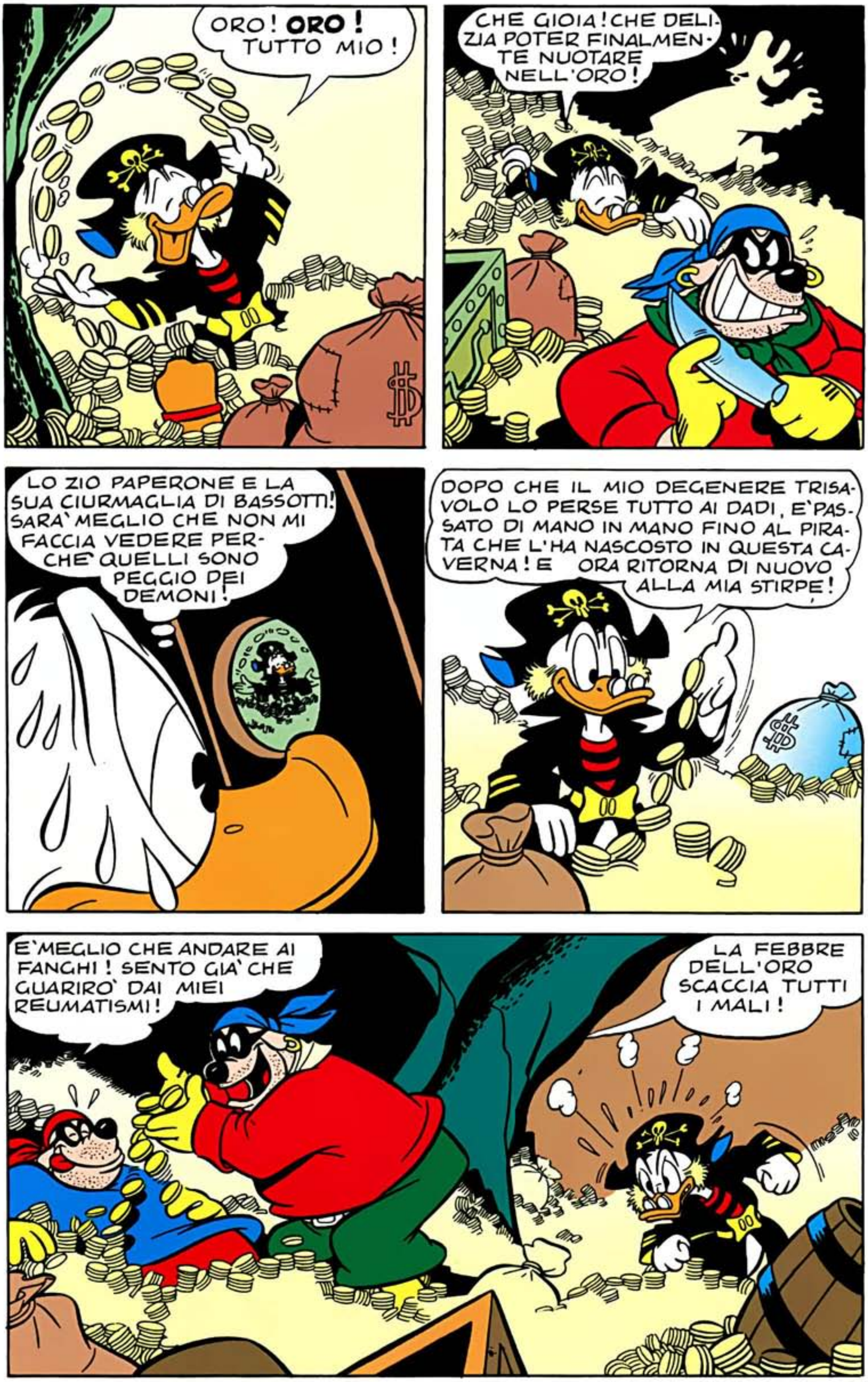

AAAAAH!... I DANNATI MI MORDONO: SONO NEL GIRONE DEGLI IRACONDI!
INDIETRO, DANNATI! INDIETRO, FORME DIABOLICHE!
LI VEDO! LI SENTO! VOGLIONO AFFERRARMI... AIUTO!
ULP!


DOV'E' L'USCITA? VOGLIO ANDAR VIA!
LA CADUTA E LA PAURA FANNO PERDERE I SENSI A PAPERINO CHE COMINCIA A RIPRENDERE CONOSCENZA SOLO ALCUNE ORE PIU' TARDI...
GULP! DOVE SONO?

52

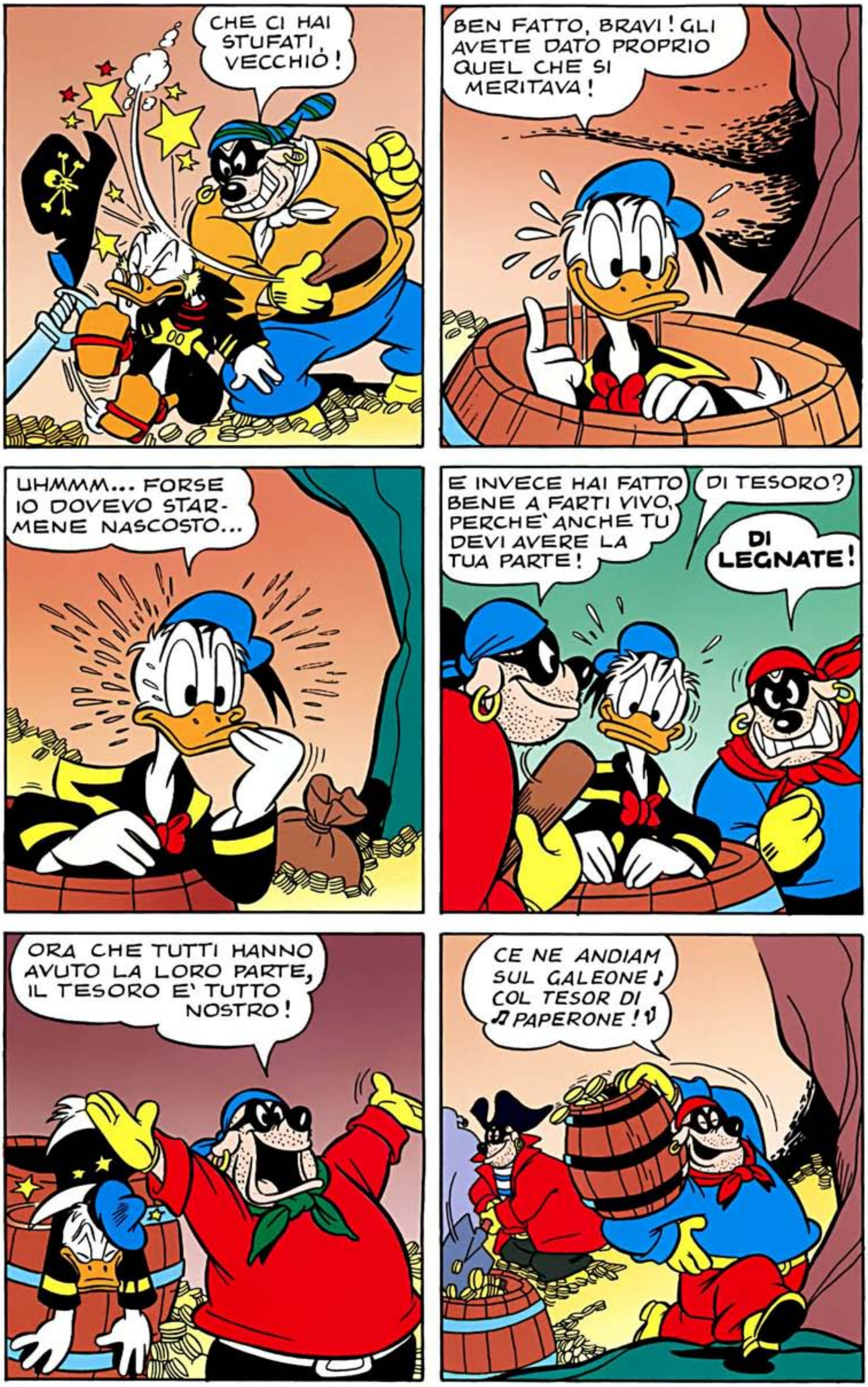
AVANTI! DA QUESTA PARTE!
SONO I DEMONI CHE VENGONO A PRENDERMI!
IL TESORO DEVE ESSERE VICINO: COMINCIO A SENTI-RE ODORE DI DENARO!

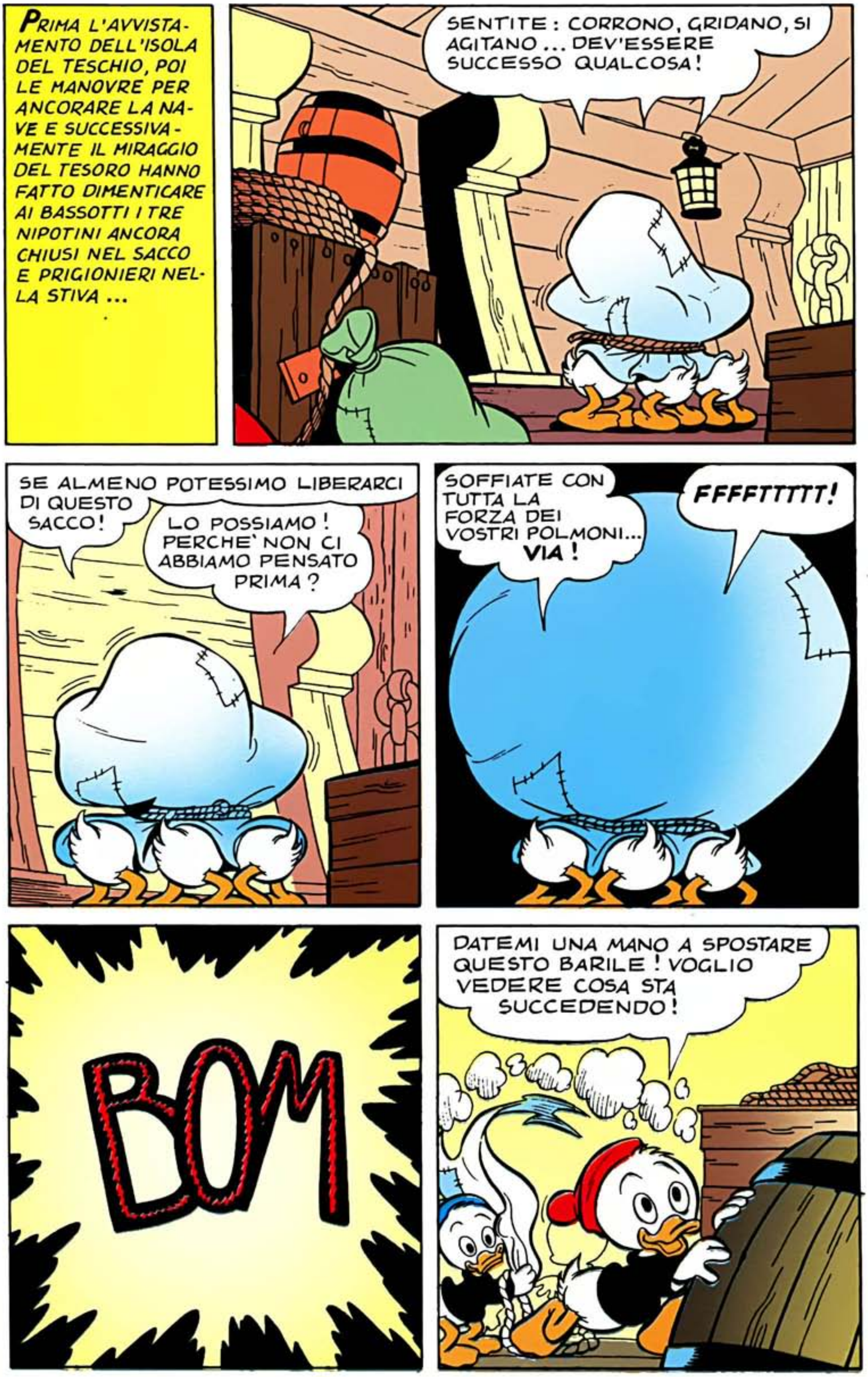
IL TESORO!


ORO! **ORO!** TUTTO MIO!
CHE GIOIA! CHE DELIZIA POTER FINALMENTE NUOTARE NELL'ORO!
LO ZIO PAPERONE E LA SUA CIURMAGLIA DI BASSOTTI! SARÀ MEGLIO CHE NON MI FACCIA VEDERE PERCHÉ QUELLI SONO PEGGIO DEI DEMONI!
DOPO CHE IL MIO DEGENERE TRISAVOLO LO PERSE TUTTO AI DADI, È PASSATO DI MANO IN MANO FINO AL PIRATA CHE L'HA NASCOSTO IN QUESTA CAVERNA! E ORA RITORNA DI NUOVO ALLA MIA STIRPE!
È MEGLIO CHE ANDARE AI FANGHI! SENTO GIÀ CHE GUARIRÒ DAI MIEI REUMATISMI!
LA FEBBRE DELL'ORO SCACCIA TUTTI I MALI!

GLUK!
GIU` LE ZAMPE DAL MIO ORO!
MI AVETE VISTO SORRIDERE E FORSE AVETE CREDUTO CHE VOLESSI SPARTIRE IL **MIO** TESORO CON VOI!
EBBENE VI SIETE SBAGLIATI! DA ME NON AVRETE CHE COSE CHE NON COSTANO DENARO, COME QUESTA!
SVELTI! CARICATE IL TESORO SUL GALEONE PRIMA CHE VI TAGLI IL NASO!
CREDETE DI SPAVENTARMI? COSA SIGNIFICANO QUESTI MUSI DURI?

56

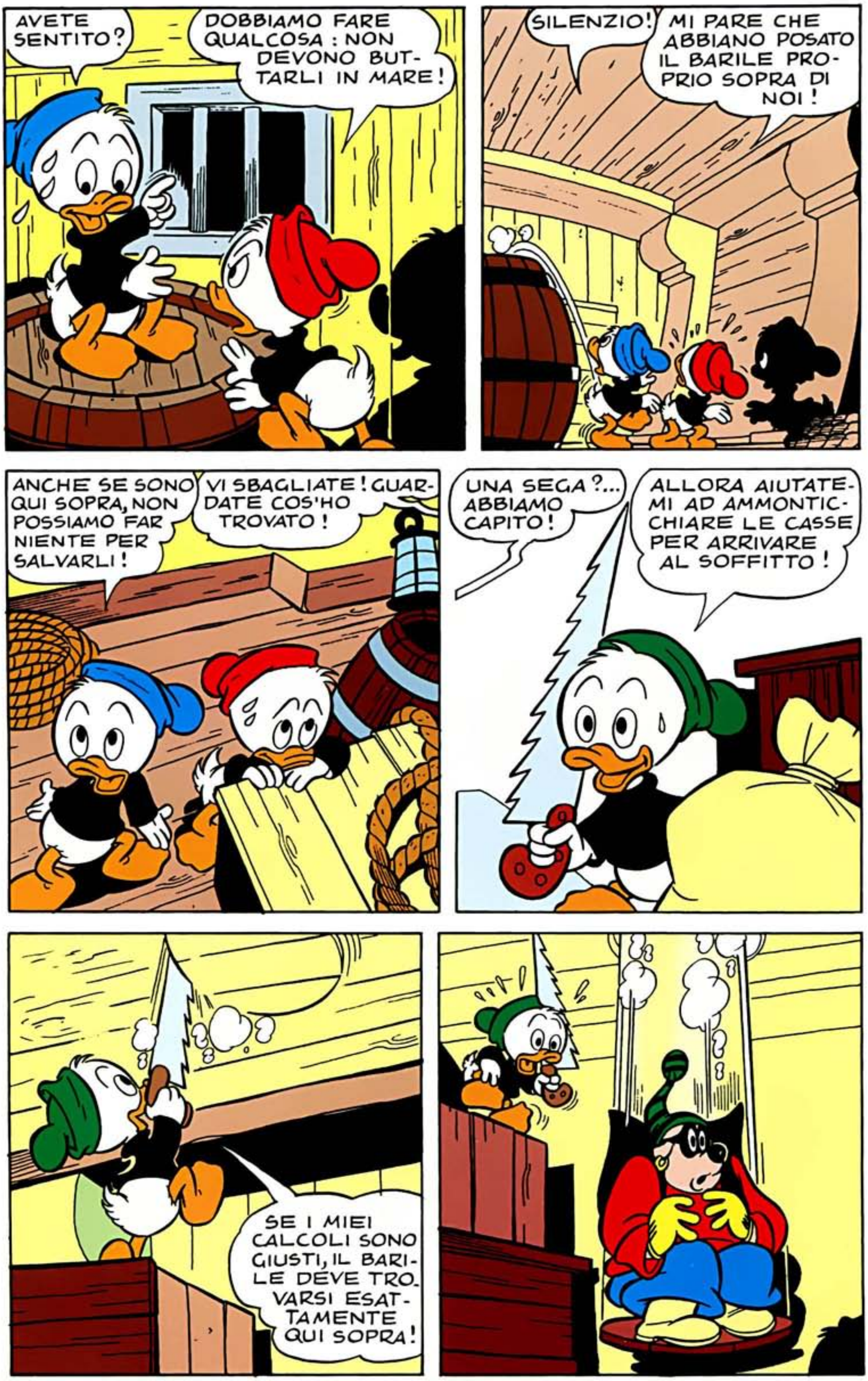

CHE CI HAI STUFATI, VECCHIO!
BEN FATTO, BRAVI! GLI AVETE DATO PROPRIO QUEL CHE SI MERITAVA!
UHMMM... FORSE IO DOVEVO STARMENE NASCOSTO...
E INVECE HAI FATTO BENE A FARTI VIVO, PERCHE' ANCHE TU DEVI AVERE LA TUA PARTE!
DI TESORO?
DI LEGNATE!
ORA CHE TUTTI HANNO AVUTO LA LORO PARTE, IL TESORO E' TUTTO NOSTRO!
CE NE ANDIAM SUL GALEONE ♪ COL TESOR DI ♫ PAPERONE! ♪

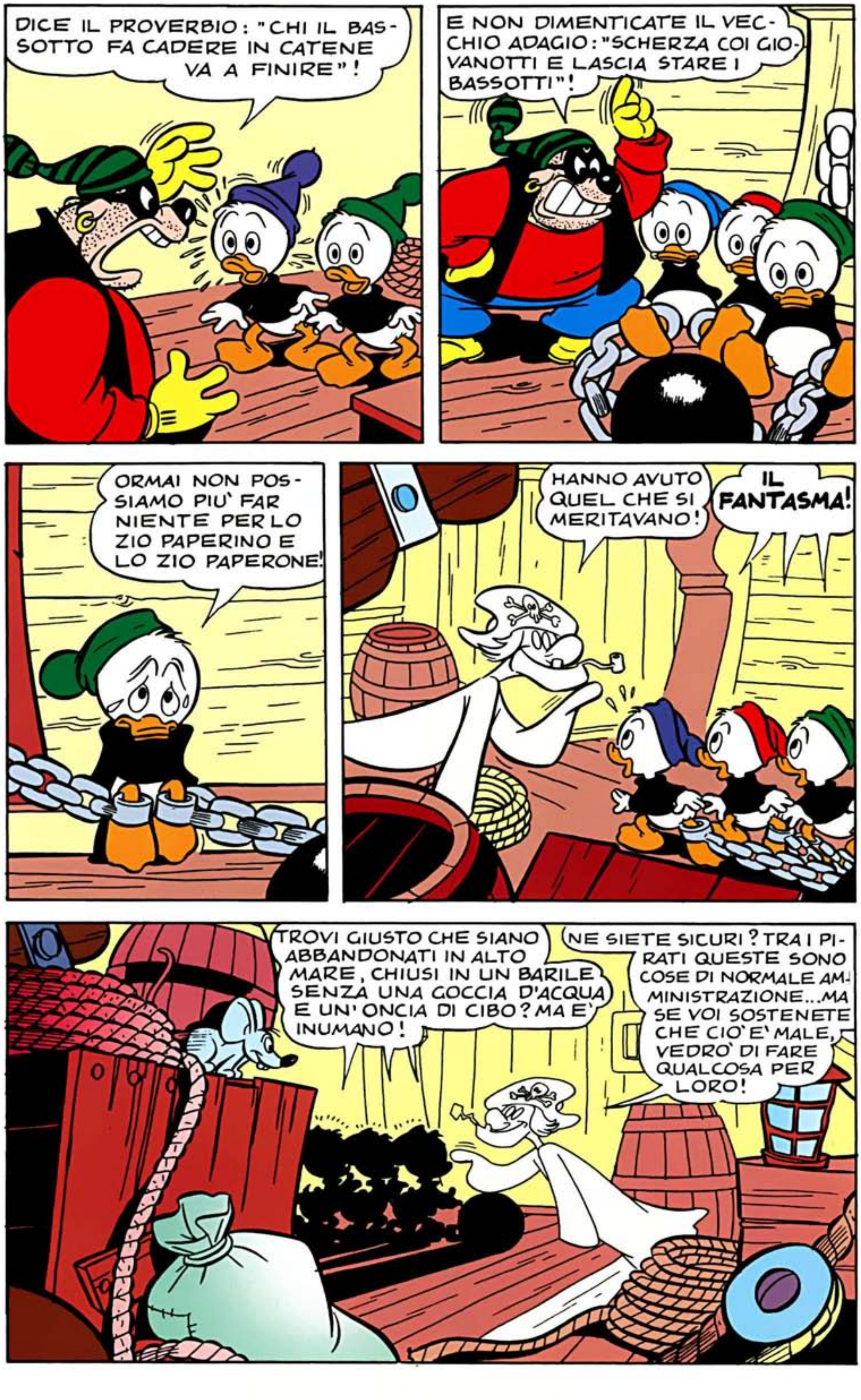

PRIMA L'AVVISTAMENTO DELL'ISOLA DEL TESCHIO, POI LE MANOVRE PER ANCORARE LA NAVE E SUCCESSIVAMENTE IL MIRAGGIO DEL TESORO HANNO FATTO DIMENTICARE AI BASSOTTI I TRE NIPOTINI ANCORA CHIUSI NEL SACCO E PRIGIONIERI NELLA STIVA ...
SENTITE: CORRONO, GRIDANO, SI AGITANO ... DEV'ESSERE SUCCESSO QUALCOSA!
SE ALMENO POTESSIMO LIBERARCI DI QUESTO SACCO!
LO POSSIAMO! PERCHE' NON CI ABBIAMO PENSATO PRIMA?
SOFFIATE CON TUTTA LA FORZA DEI VOSTRI POLMONI... VIA!
FFFFTTTTT!
BOM
DATEMI UNA MANO A SPOSTARE QUESTO BARILE! VOGLIO VEDERE COSA STA SUCCEDENDO!

COSA VEDI?
I BASSOTTI HANNO TROVATO IL TESORO E LO STANNO CARICANDO A BORDO!
BUONA! BUONA!
UN ALTRO BARILE DI MONETE DA SAGGIARE!
LO ZIO PAPERINO E' QUI... CON LO ZIO PAPERONE! I BASSOTTI DE-VONO ESSER-SI AMMUTI-NATI!

BUONA! BUONA! BUONA!
CHE NOIA FARE SEMPRE LO STESSO LAVORO, SEMPRE SAGGIARE MONETE, SEMPRE SAGGIARE...
FALSA!
UHAOOOO...!
AHIA! AHIA! AHIA!
PRESO!
SEI USCITO DAL BARILE SOLO PER UN DEPLOREVOLE ERRORE CHE NON SI RIPETERÀ MAI PIU'!

E PAPERON DE' PAPERONI?
DOV'E' ANDATO?
DEV'ESSERSI NASCOSTO QUI DENTRO: MA IO SO COME FARLO USCIRE... BZZZZ... BZZZ...
ABBIAMO CARICATO ORO IN ABBONDANZA! BUTTA IN MARE QUESTA MEZZA TONNELLATA DI MONETE D'ARGENTO!
INVECE DI BUTTARLE IN MARE DATELE A ME!
VISTO?
VAI DENTRO!
C'E' POSTO ANCHE PER TE!
CHE NE FACCIAMO DI QUESTI DUE?
LI BUTTEREMO IN MARE QUANDO SALPEREMO LE ANCORE!


AVETE SENTITO?
DOBBIAMO FARE QUALCOSA: NON DEVONO BUTTARLI IN MARE!
SILENZIO!
MI PARE CHE ABBIANO POSATO IL BARILE PROPRIO SOPRA DI NOI!
ANCHE SE SONO QUI SOPRA, NON POSSIAMO FAR NIENTE PER SALVARLI!
VI SBAGLIATE! GUARDATE COS'HO TROVATO!
UNA SEGA?... ABBIAMO CAPITO!
ALLORA AIUTATEMI AD AMMONTICCHIARE LE CASSE PER ARRIVARE AL SOFFITTO!
SE I MIEI CALCOLI SONO GIUSTI, IL BARILE DEVE TROVARSI ESATTAMENTE QUI SOPRA!


DICE IL PROVERBIO: "CHI IL BASSOTTO FA CADERE IN CATENE VA A FINIRE"!
E NON DIMENTICATE IL VECCHIO ADAGIO: "SCHERZA COI GIOVANOTTI E LASCIA STARE I BASSOTTI"!
ORMAI NON POSSIAMO PIU' FAR NIENTE PER LO ZIO PAPERINO E LO ZIO PAPERONE!
HANNO AVUTO QUEL CHE SI MERITAVANO!
IL FANTASMA!
TROVI GIUSTO CHE SIANO ABBANDONATI IN ALTO MARE, CHIUSI IN UN BARILE SENZA UNA GOCCIA D'ACQUA E UN'ONCIA DI CIBO? MA E' INUMANO!
NE SIETE SICURI? TRA I PIRATI QUESTE SONO COSE DI NORMALE AMMINISTRAZIONE... MA SE VOI SOSTENETE CHE CIO' E' MALE, VEDRO' DI FARE QUALCOSA PER LORO!

MI RENDERÒ INVISIBILE A TUTTI E CERCHERÒ DI SISTEMARE LE COSE NEL MIGLIORE DEI MODI!
CERCA DI FAR PRESTO PERCHÈ I BASSOTTI HANNO CARICATO TUTTO IL TESORO A BORDO E STANNO SALPANDO LE ANCORE!
DEV'ESSERE QUESTO IL BARILE!
!
USCITE! SIETE LIBERI!
NON VOLETE USCIRE? DEVO VENIRE IO A SPINGERVI FUORI?
MA QUESTO È RUM! DA QUANTO TEMPO NON FACCIO UNA BUONA BEVUTA... ADESSO VOGLIO RIFARMI!

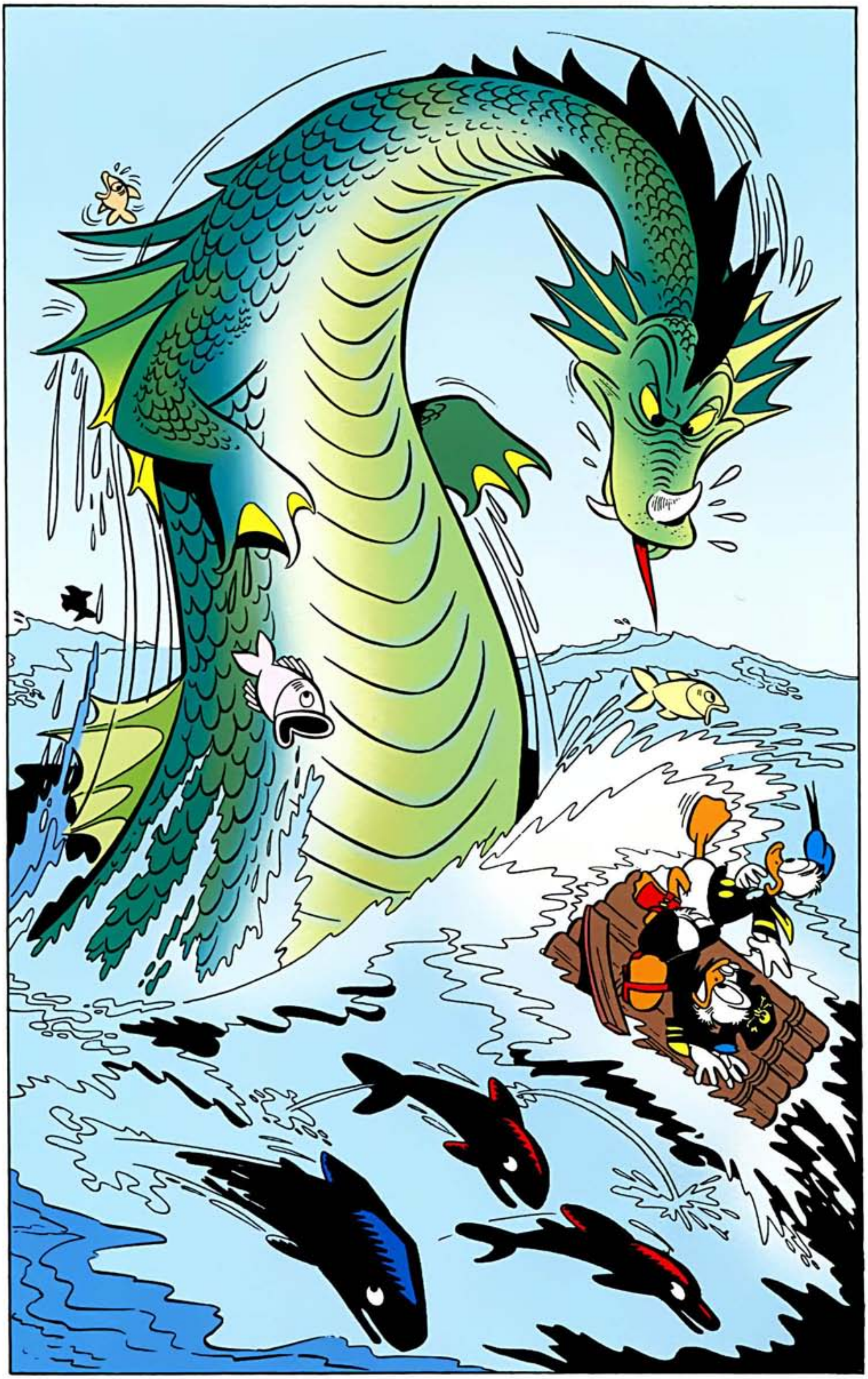
MENTRE IL FANTASMA SI TUFFA NEL BARILE...
UN SORSO DI RUM E` QUELLO CHE CI VUOLE PER RINFRESCARMI LA GOLA!
ATTENTO... HIC... STAI BEVENDO ANCHE ME... HIC!
RUM SCADENTE! SAPEVA DI **SPIRITO**!
GULP!
STA PASSANDO ATTRAVERSO L'ALBERO!
SEMBRA TANTO FACILE ...VOGLIO PROVARE ANCH'IO!

BEM!
VOLEVA ATTRAVERSARE L'ALBERO... MA NON SA CHE QUELLO DI PRIMA C'E' RIUSCITO PERCHE' IO ERO DENTRO DI LUI... HIC...!
IL PROVERBIO DICE: "QUANDO IL BASSOTTO SI PRODUCE UN'AMMACCATURA VUOL DIR CHE SI AVVICINA UN'ALTRA SVENTURA"!
AH, AH... HIC... AH, AH... HIC!
MAI SENTITO... HIC... UN PROVERBIO PIU' BUFFO... HIC... DI QUESTO!
ECCO LA SVENTURA DI CUI PARLAVA IL PROVERBIO!
CE N'E' UN ALTRO CHE DICE: "SE METTI IL NASO NEL MINESTRONE DAL CIEL ATTIRI UN ACQUAZZONE"!
CHI VUOLE... HIC... UN ACQUAZZONE? LO ACCONTENTO SUBITO... HIC!

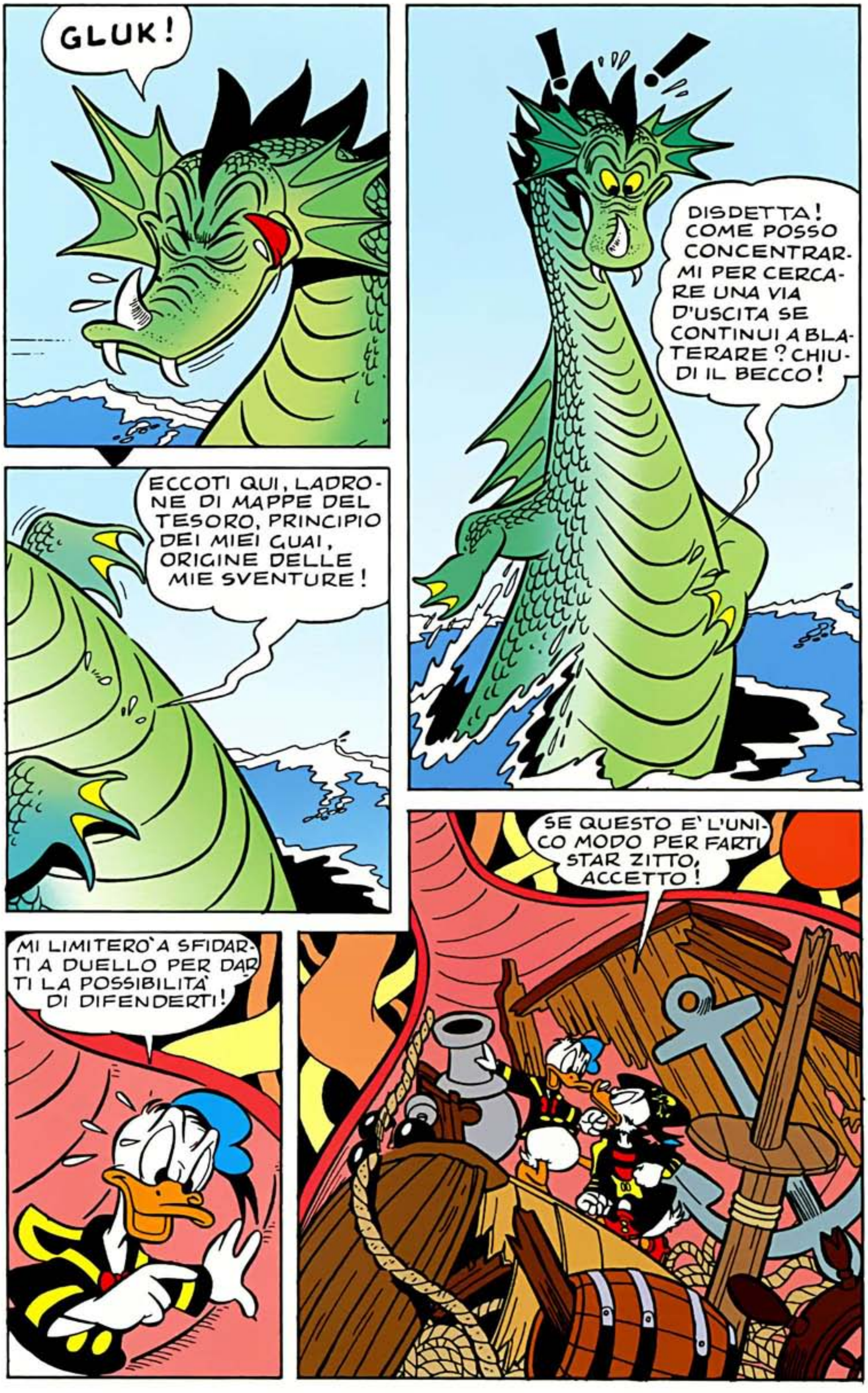
"ACQUA A CATINELLE SVENTURE GEMELLE"! LE DISGRAZIE COMINCIANO A PERSEGUITARCI!
PERCHE` NON ABBIAMO TENUTO CONTO DEL DETTO: "QUANDO I PAPERI SON NELLA BOTTE PER I BASSOTTI SON OSSA ROTTE"!
PER SCONGIURARE LA SCALOGNA DOBBIAMO BUTTARLI IN MARE!
BEN DETTO! HIC! MA CHI?
ORA SIAMO A POSTO CON IL PROVERBIO CHE DICE: "PAPERI ANNEGATI BASSOTTI MEZZI SALVATI"!
IO DOVEVO FAR QUALCOSA... HIC... MA NON RICORDO PIU' NIENTE... HIC!
COMINCIO A ESSERE STUFO DI STARMENE QUI DENTRO! VOGLIO USCIRE PER DARE UNA LEZIONE A QUEI BASSOTTI E RIPRENDERMI IL **MIO** TESORO!
INSISTI? QUEL TESORO E' MIO E DEI MIEI NIPOTINI!

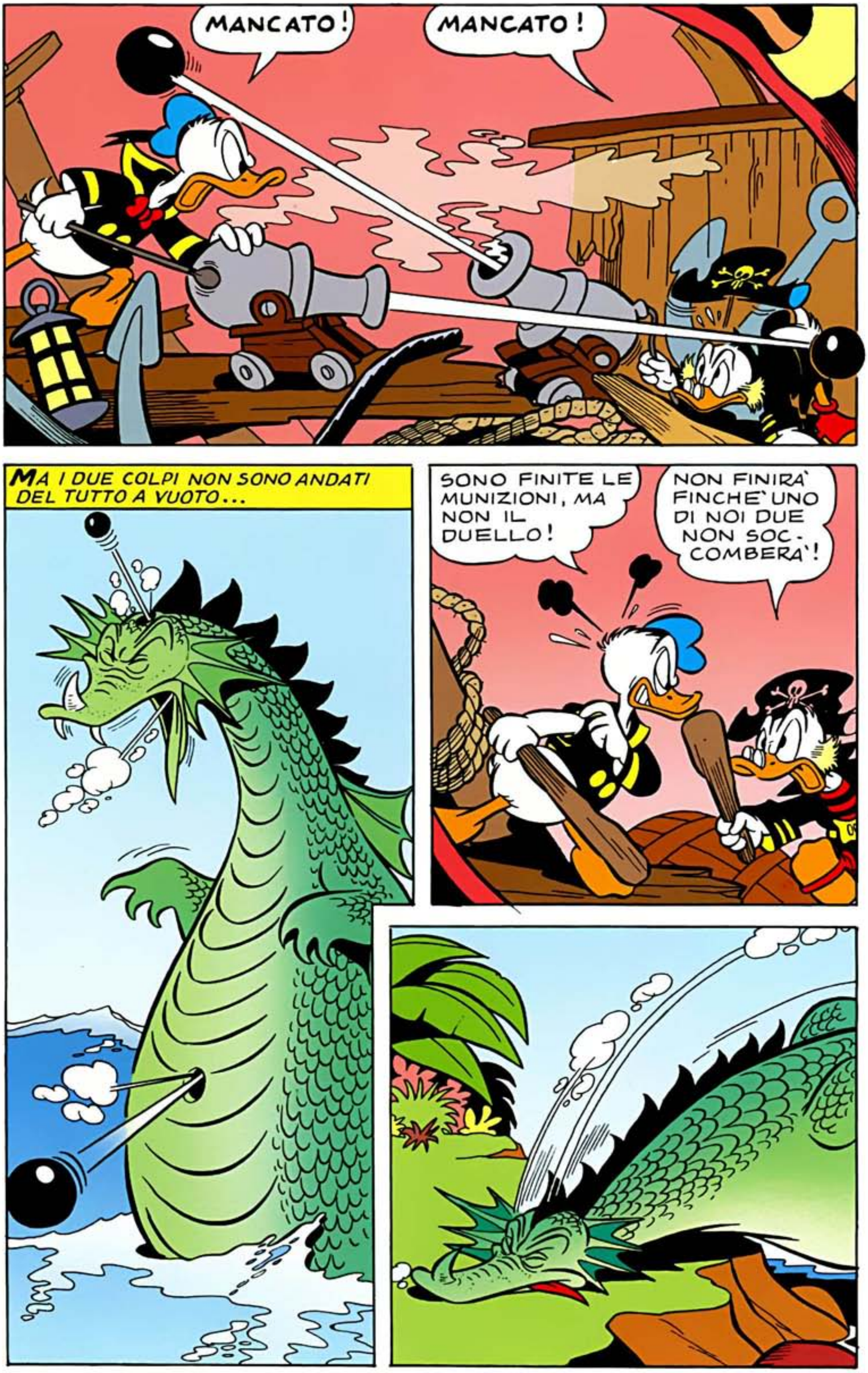
PIANO! MI STAI SCHIACCIANDO!
STO CERCANDO LA MIA TABACCHIERA!
L'HO TROVATA!
NON TI PERMETTERÒ DI ANNUSARE TABACCO QUI DENTRO! SONO ALLERGICO AL TABACCO: MI FA STERNUTIRE!
E' PROPRIO QUEL CHE VOLEVO SAPERE!
EHHHHH...
FORZA! CI VUOLE UN BELLO STARNUTO PER USCIRE DAL BARILE!
...CIUMMM!
MA DOVE SIAMO? UNA ZATTERA?
CI HANNO ABBONDONATI IN MEZZO AL MARE A MORIRE DI FAME E DI SETE!

TUA E' LA COLPA, COME TUA E' LA COLPA DI TUTTI I MIEI GUAI! MA PRIMA DI PERDERE LE FORZE PER LA FAME E LA SETE VOGLIO FARTELA PAGARE!
CORPO DI MILLE BALENE!
AH! AH! AH!
GULP! UN PESCE SEGA!
VUOL TAGLIARCI LA ZATTERA FETTA PER FETTA FINCHE' NON CI RESTA PIU' NIENTE E ALLORA...
CHE SI PROVI A TORNARE A GALLA UN'ALTRA VOLTA E TROVERA' PANE PER I SUOI DENTI!
SENTO L'ACQUA RIBOLLIRE: STA SALENDO!

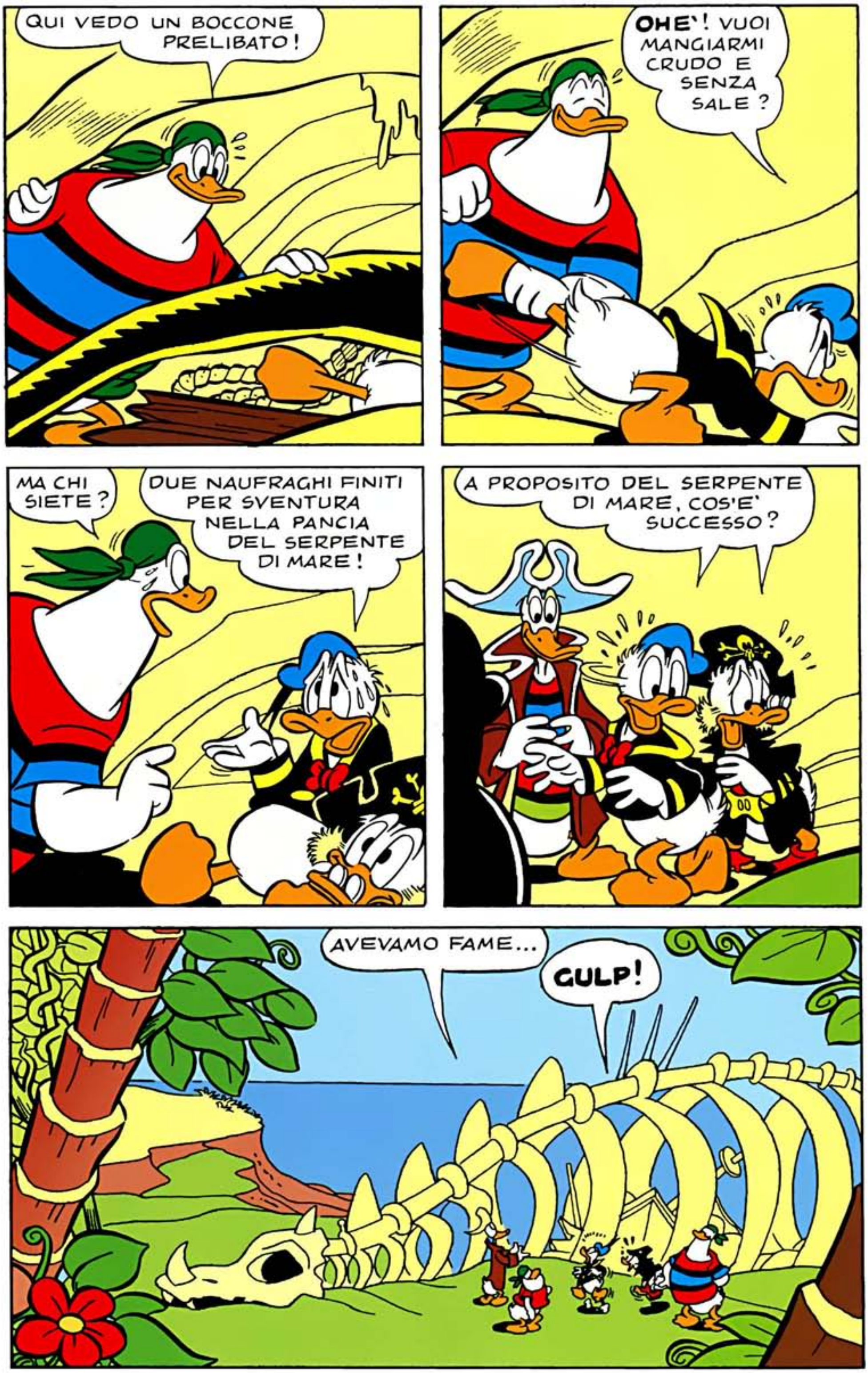


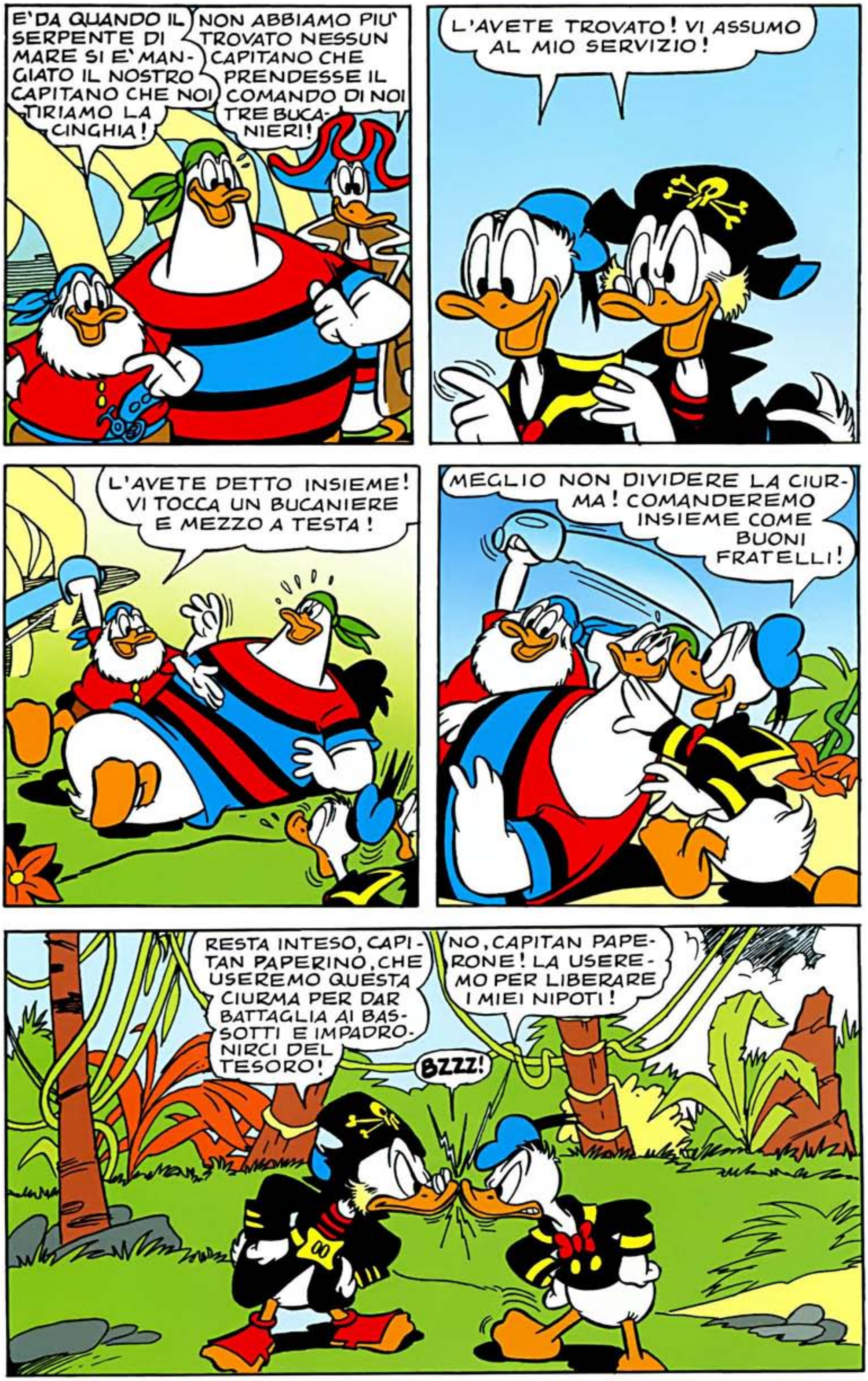
HA LA FACCIA DI UNO CHE, APPENA PRESO L'APERITIVO, SI APPRESTA A DIVORARSI UN BUON PRANZETTO!
NOI!
UNO BASTA: MEGLIO TE DI ME!
IO INTANTO ME LA BATTO!
UUHH!
AIUTO!

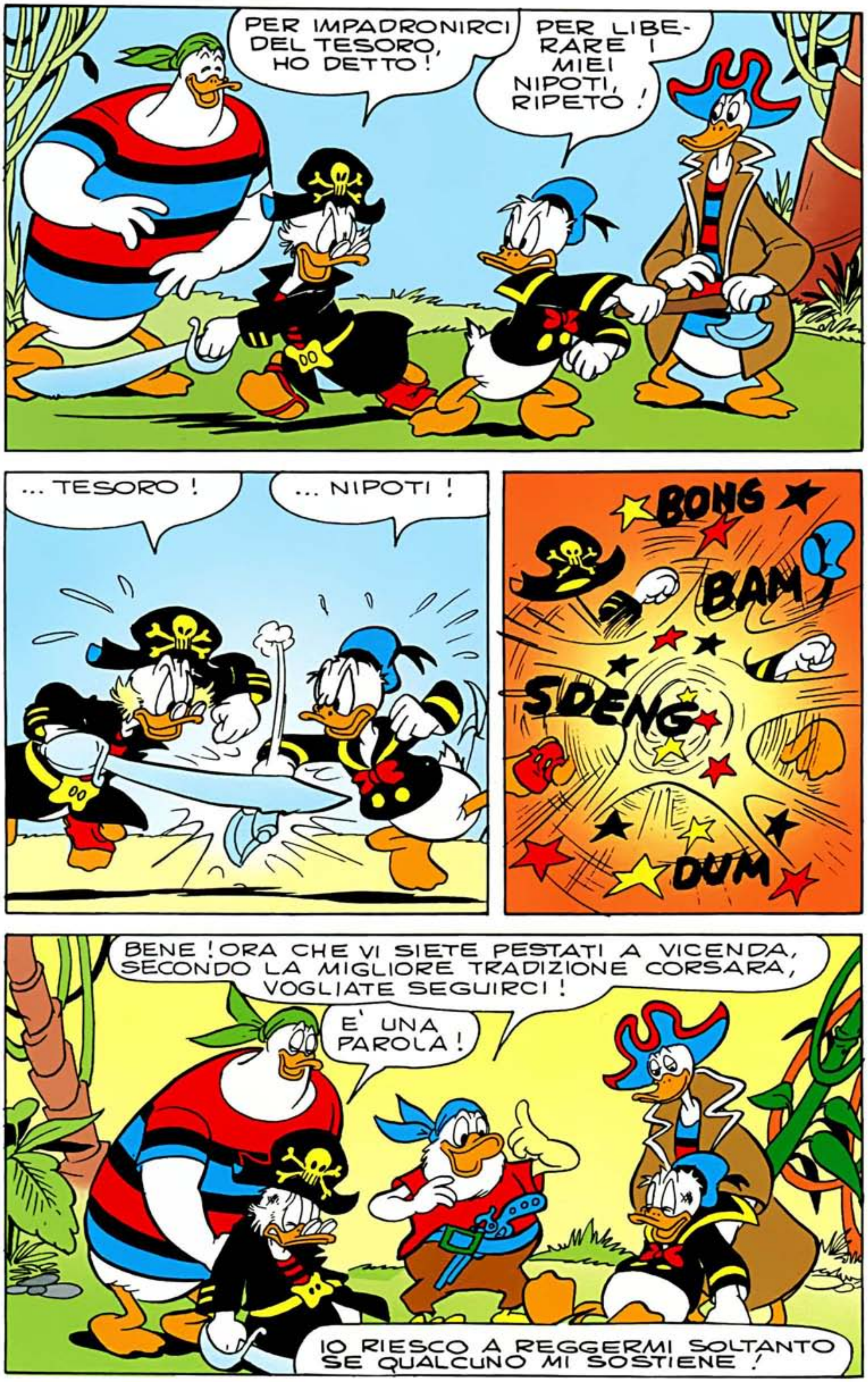

GLUK!
DISDETTA! COME POSSO CONCENTRAR-MI PER CERCA-RE UNA VIA D'USCITA SE CONTINUI A BLA-TERARE? CHIU-DI IL BECCO!
ECCOTI QUI, LADRO-NE DI MAPPE DEL TESORO, PRINCIPIO DEI MIEI GUAI, ORIGINE DELLE MIE SVENTURE!
SE QUESTO E' L'UNI-CO MODO PER FARTI STAR ZITTO, ACCETTO!
MI LIMITERO' A SFIDAR-TI A DUELLO PER DAR-TI LA POSSIBILITA' DI DIFENDERTI!


MANCATO!
MANCATO!
MA I DUE COLPI NON SONO ANDATI DEL TUTTO A VUOTO...
SONO FINITE LE MUNIZIONI, MA NON IL DUELLO!
NON FINIRÀ FINCHÉ UNO DI NOI DUE NON SOCCOMBERÀ!

IL SERPENTE DI MARE E' MORTO! IL NOSTRO CAPITANO E' STATO VENDICATO!
PENSATE COSA RAPPRESENTA PER NOI LA MORTE DI QUESTO SERPENTE!
LA FINE DELLA CARESTIA!
PANCIA MIA, FATTI CAPANNA!

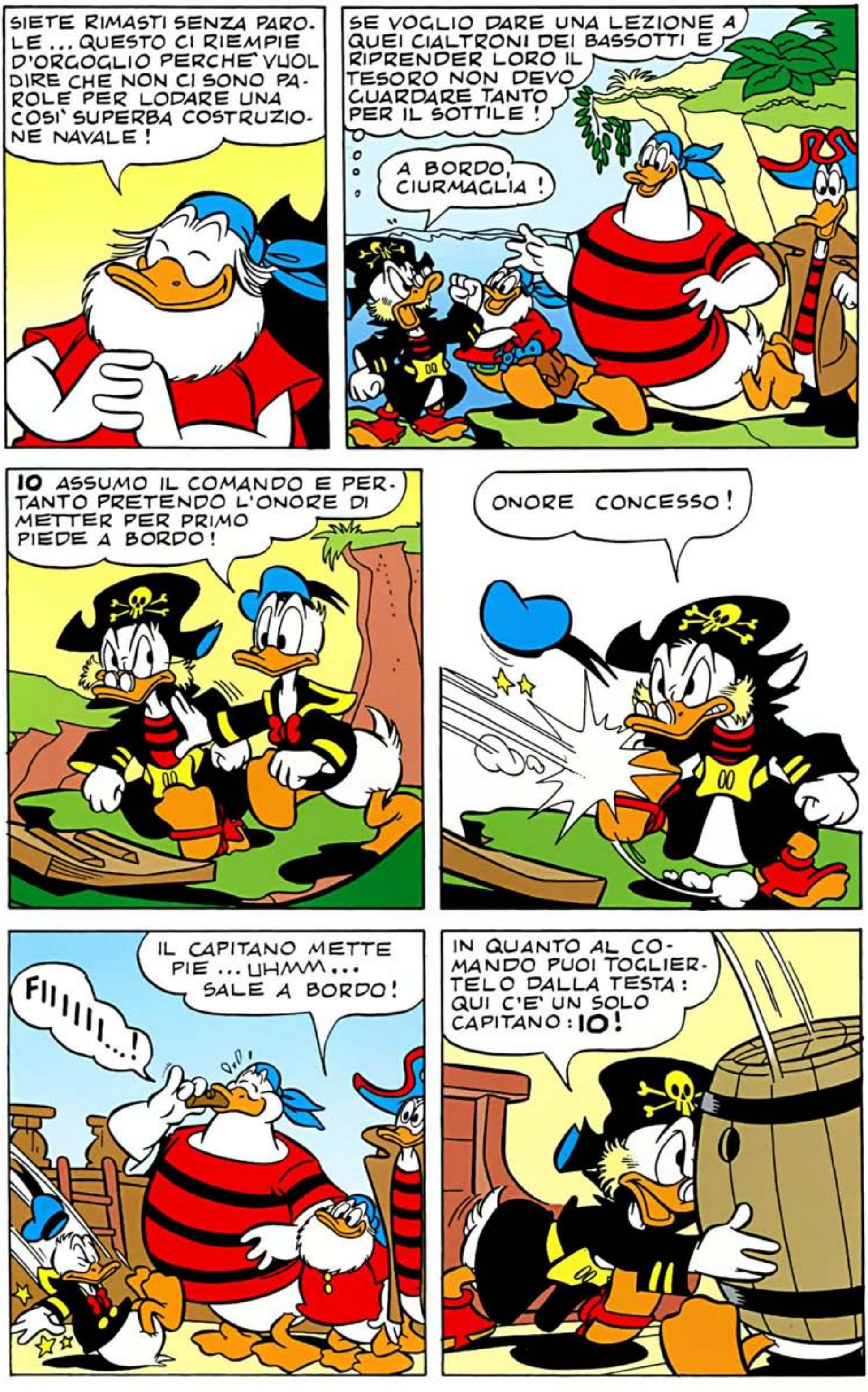

QUI VEDO UN BOCCONE PRELIBATO!
OHE'! VUOI MANGIARMI CRUDO E SENZA SALE?
MA CHI SIETE?
DUE NAUFRAGHI FINITI PER SVENTURA NELLA PANCIA DEL SERPENTE DI MARE!
A PROPOSITO DEL SERPENTE DI MARE, COS'E' SUCCESSO?
AVEVAMO FAME...
GULP!

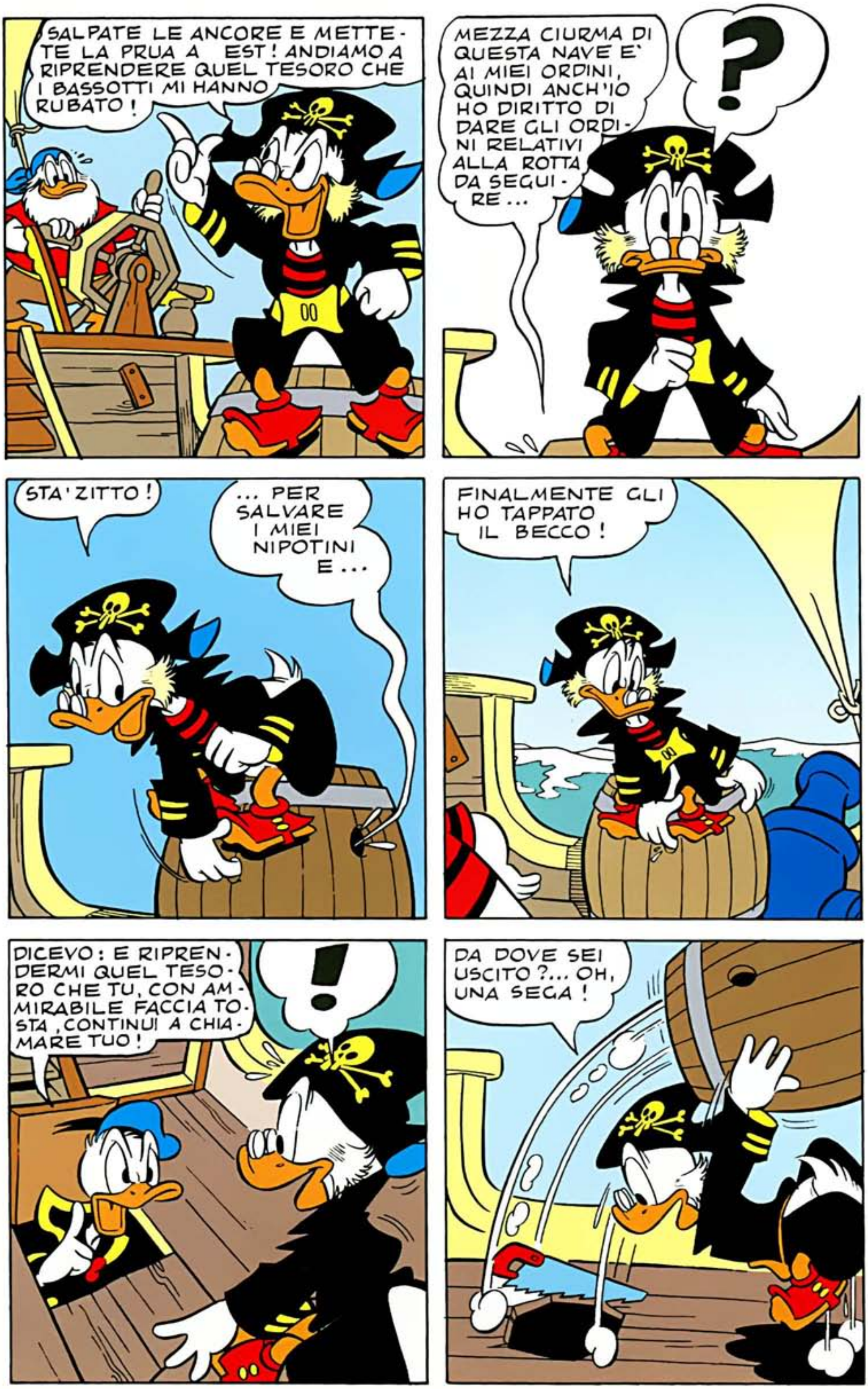

E'DA QUANDO IL SERPENTE DI MARE SI E' MANGIATO IL NOSTRO CAPITANO CHE NOI TIRIAMO LA CINGHIA!
NON ABBIAMO PIU' TROVATO NESSUN CAPITANO CHE PRENDESSE IL COMANDO DI NOI TRE BUCANIERI!
L'AVETE TROVATO! VI ASSUMO AL MIO SERVIZIO!
L'AVETE DETTO INSIEME! VI TOCCA UN BUCANIERE E MEZZO A TESTA!
MEGLIO NON DIVIDERE LA CIURMA! COMANDEREMO INSIEME COME BUONI FRATELLI!
RESTA INTESO, CAPITAN PAPERINO, CHE USEREMO QUESTA CIURMA PER DAR BATTAGLIA AI BASSOTTI E IMPADRONIRCI DEL TESORO!
NO, CAPITAN PAPERONE! LA USEREMO PER LIBERARE I MIEI NIPOTI!
BZZZ!

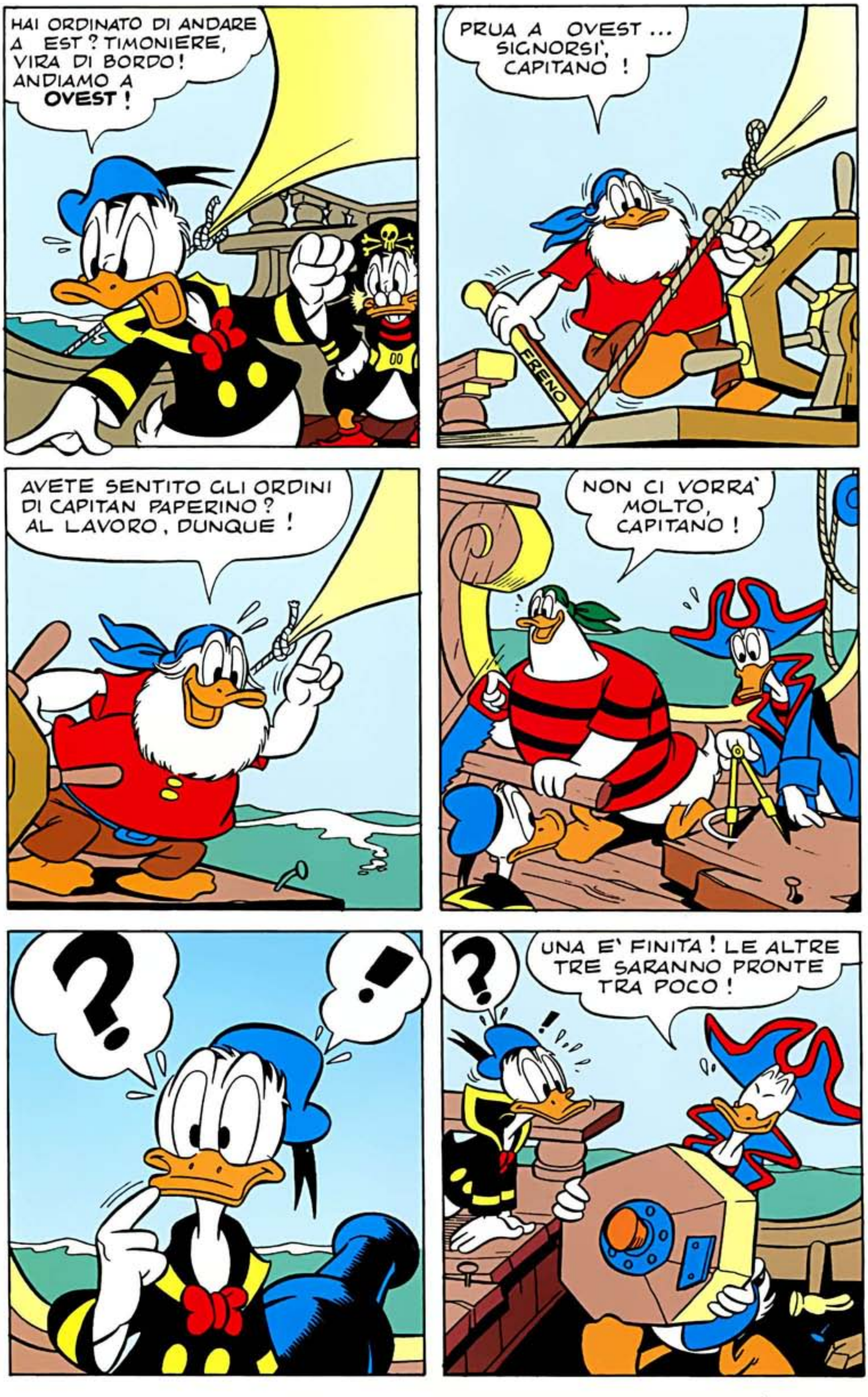

PER IMPADRONIRCI DEL TESORO, HO DETTO!
PER LIBERARE I MIEI NIPOTI, RIPETO!
... TESORO!
... NIPOTI!
BONG
BAM
SDENG
DUM
BENE! ORA CHE VI SIETE PESTATI A VICENDA, SECONDO LA MIGLIORE TRADIZIONE CORSARA, VOGLIATE SEGUIRCI!
E' UNA PAROLA!
IO RIESCO A REGGERMI SOLTANTO SE QUALCUNO MI SOSTIENE!

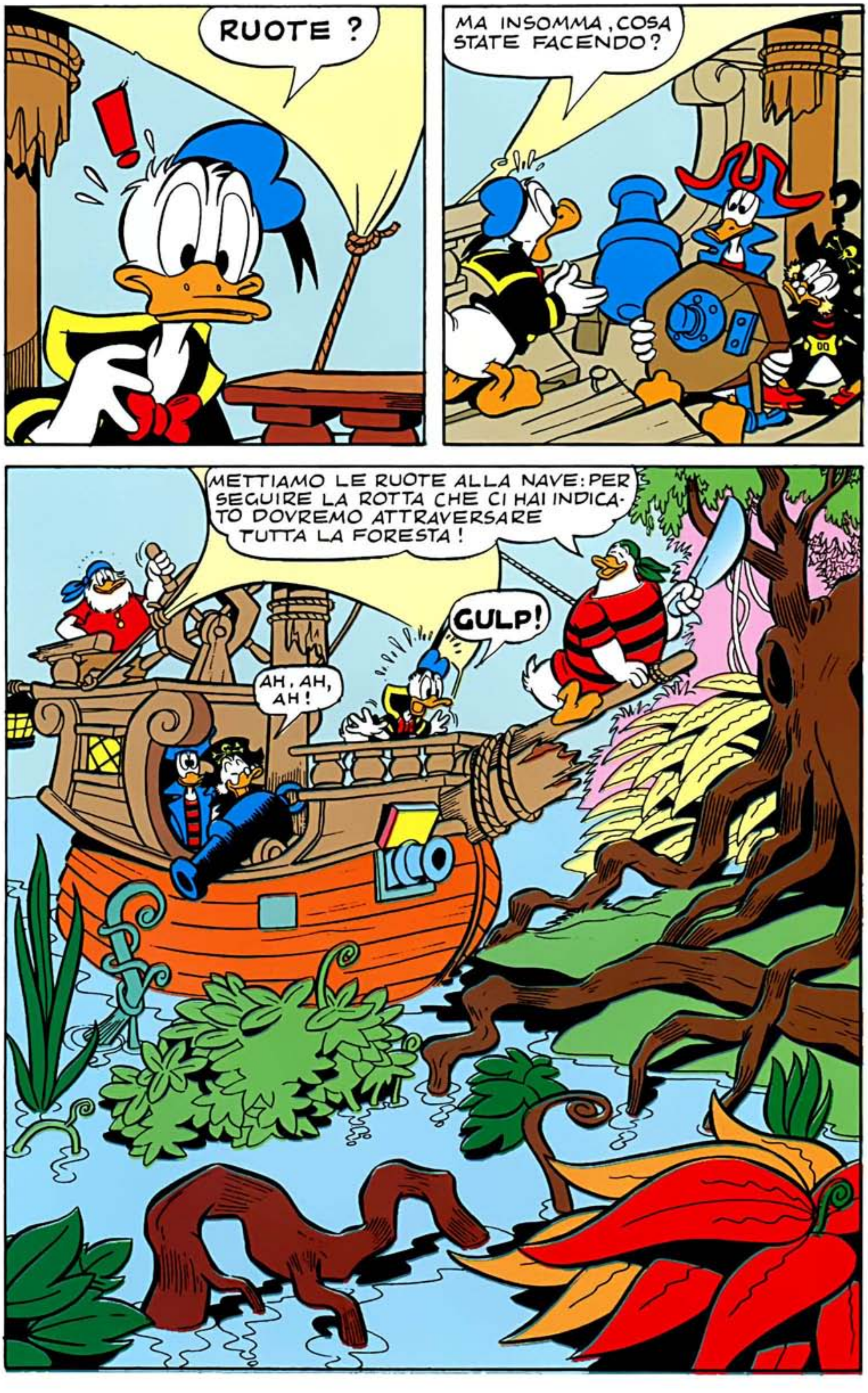
DO-DOVE CI PORTATE?
AD ASSUMERE IL COMANDO DELLA VOSTRA NAVE!
EH, EH! DELLA **MIA** NAVE!
NO, DELLA **MIA**!
UFF... CI AVETE STUFATO!
OHI!
SE AVETE ANCORA TANTO FIATO IN CORPO, USATELO PER CAMMINARE CON LE VOSTRE ZAMPE!
SGRUNF!

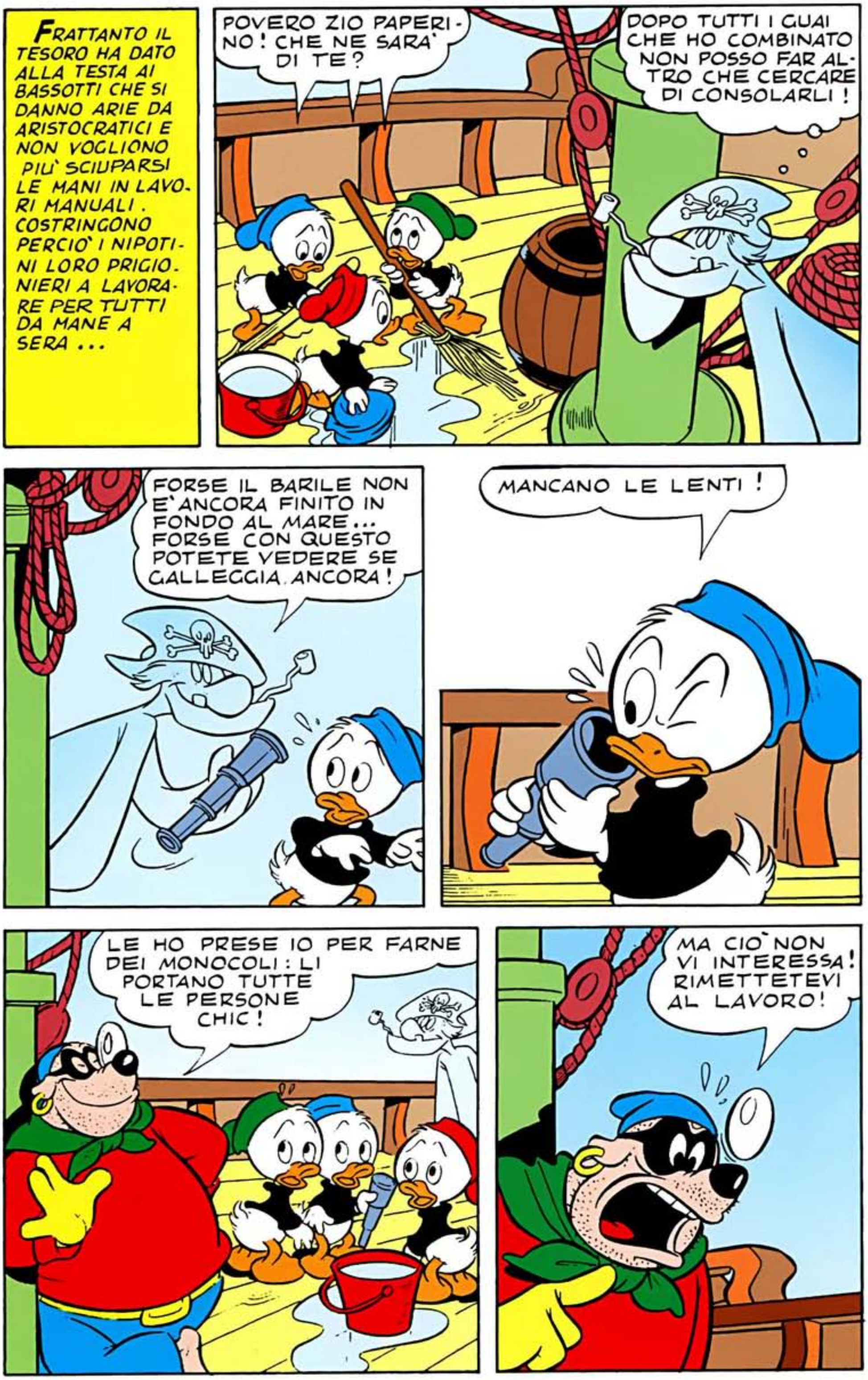
CORPO DI MILLE DIAVOLI SOTT'ACETO! COS'E' QUEL... **COSO**?
"L'**IMPERATORE DEI SETTE MARI**," IL NOSTRO POTENTE VELIERO FUORI-SERIE!


SIETE RIMASTI SENZA PAROLE ... QUESTO CI RIEMPIE D'ORGOGLIO PERCHE' VUOL DIRE CHE NON CI SONO PAROLE PER LODARE UNA COSI' SUPERBA COSTRUZIONE NAVALE!
SE VOGLIO DARE UNA LEZIONE A QUEI CIALTRONI DEI BASSOTTI E RIPRENDER LORO IL TESORO NON DEVO GUARDARE TANTO PER IL SOTTILE!
A BORDO, CIURMAGLIA!
IO ASSUMO IL COMANDO E PERTANTO PRETENDO L'ONORE DI METTER PER PRIMO PIEDE A BORDO!
ONORE CONCESSO!
IL CAPITANO METTE PIE ... UHMM ... SALE A BORDO!
FIIIIII...!
IN QUANTO AL COMANDO PUOI TOGLIERTELO DALLA TESTA: QUI C'E' UN SOLO CAPITANO: IO!

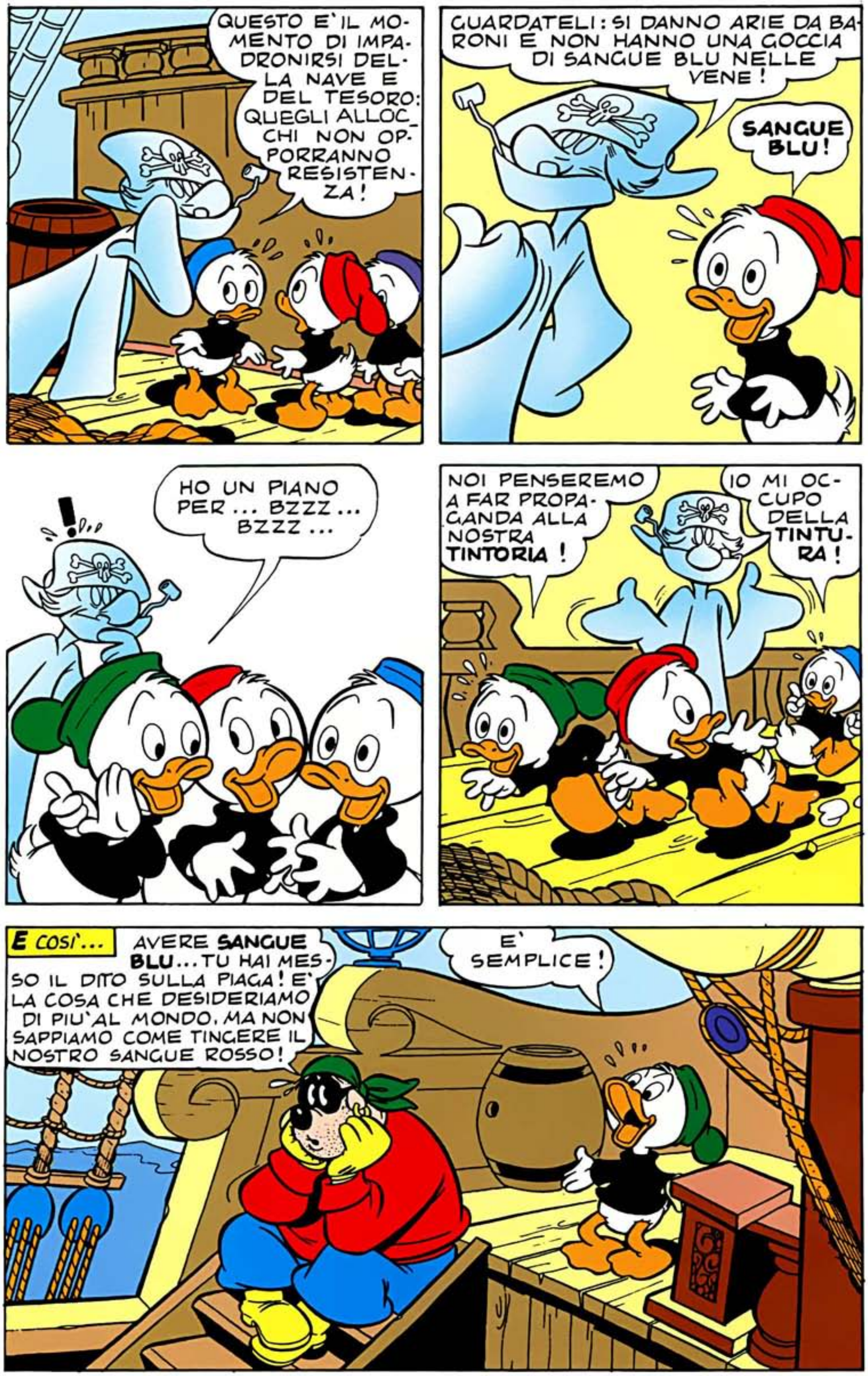

SALPATE LE ANCORE E METTETE LA PRUA A EST! ANDIAMO A RIPRENDERE QUEL TESORO CHE I BASSOTTI MI HANNO RUBATO!
MEZZA CIURMA DI QUESTA NAVE E` AI MIEI ORDINI, QUINDI ANCH'IO HO DIRITTO DI DARE GLI ORDINI RELATIVI ALLA ROTTA DA SEGUIRE...
?
STA' ZITTO!
... PER SALVARE I MIEI NIPOTINI E...
FINALMENTE GLI HO TAPPATO IL BECCO!
DICEVO: E RIPRENDERMI QUEL TESORO CHE TU, CON AMMIRABILE FACCIA TOSTA, CONTINUI A CHIAMARE TUO!
!
DA DOVE SEI USCITO?... OH, UNA SEGA!


HAI ORDINATO DI ANDARE A EST? TIMONIERE, VIRA DI BORDO! ANDIAMO A **OVEST**!
PRUA A OVEST... SIGNORSI', CAPITANO!
FRENO
AVETE SENTITO GLI ORDINI DI CAPITAN PAPERINO? AL LAVORO, DUNQUE!
NON CI VORRA' MOLTO, CAPITANO!
UNA E' FINITA! LE ALTRE TRE SARANNO PRONTE TRA POCO!


RUOTE ?
MA INSOMMA, COSA STATE FACENDO?
METTIAMO LE RUOTE ALLA NAVE: PER SEGUIRE LA ROTTA CHE CI HAI INDICATO DOVREMO ATTRAVERSARE TUTTA LA FORESTA!
GULP!
AH, AH, AH!

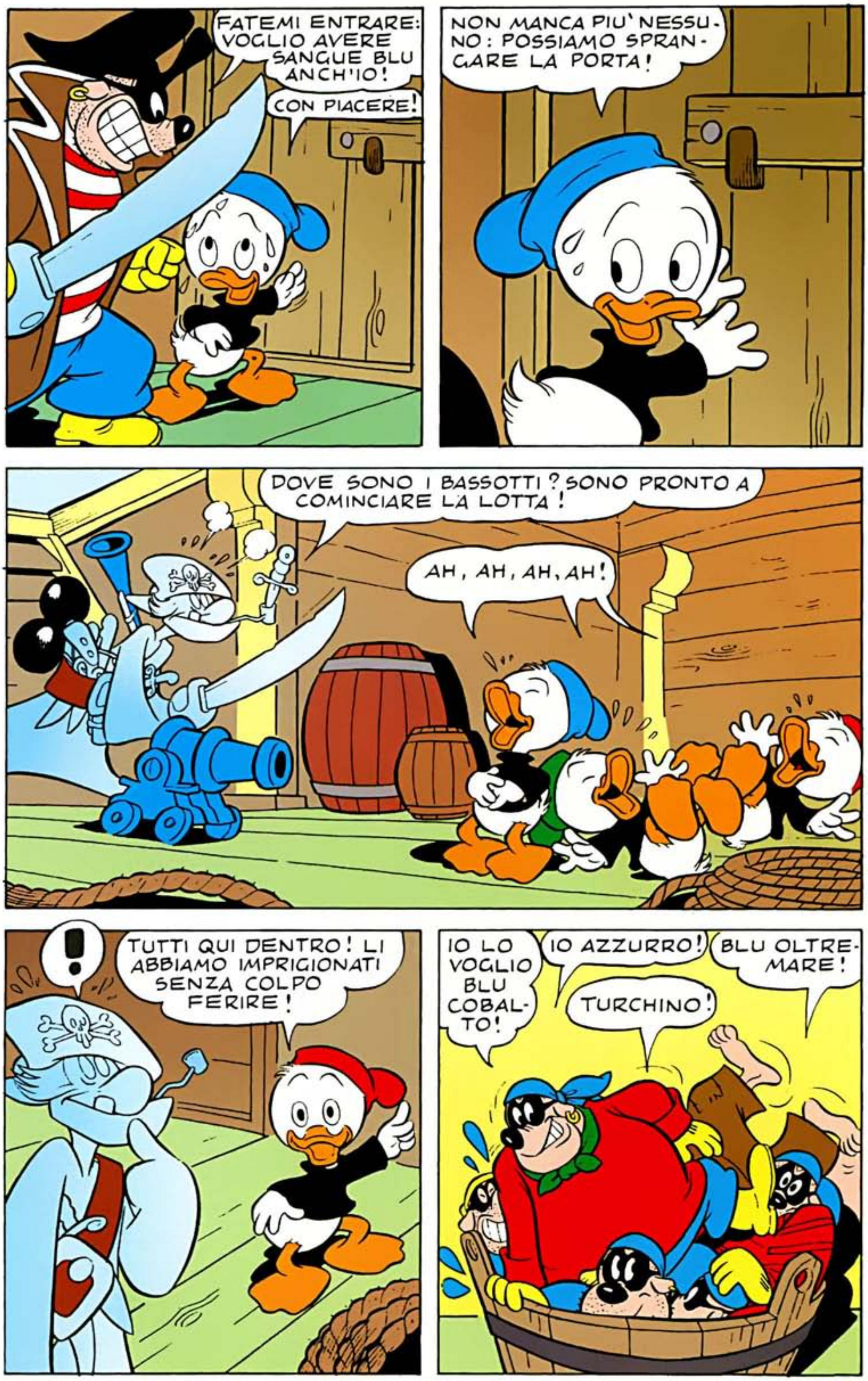

FRATTANTO IL TESORO HA DATO ALLA TESTA AI BASSOTTI CHE SI DANNO ARIE DA ARISTOCRATICI E NON VOGLIONO PIÙ SCIUPARSI LE MANI IN LAVORI MANUALI. COSTRINGONO PERCIÒ I NIPOTINI LORO PRIGIONIERI A LAVORARE PER TUTTI DA MANE A SERA...
POVERO ZIO PAPERINO! CHE NE SARÀ DI TE?
DOPO TUTTI I GUAI CHE HO COMBINATO NON POSSO FAR ALTRO CHE CERCARE DI CONSOLARLI!
FORSE IL BARILE NON È ANCORA FINITO IN FONDO AL MARE... FORSE CON QUESTO POTETE VEDERE SE GALLEGGIA ANCORA!
MANCANO LE LENTI!
LE HO PRESE IO PER FARNE DEI MONOCOLI: LI PORTANO TUTTE LE PERSONE CHIC!
MA CIÒ NON VI INTERESSA! RIMETTETEVI AL LAVORO!

ACCIDERBA! COME SI PUO' PULIRE CON QUESTE SCOPE?
CHI HA PRESO LA SAGGINA?
L'HO PRESA IO! TUTTE LE PERSONE PER BENE PORTANO LA PARRUCCA! ORA CHE SONO RICCO NON VOGLIO SEMBRARE UN DEMODE'!
FRANCAMENTE NON CI CAPISCO UN'ACCA!
PIU' CHE NATURALE: E' CAPOVOLTO!
TUTTO SI SPIEGA!
ORA SI' CHE RIESCO A LEGGERE!
SCOPA!
CREDO NON SIA PRECISAMENTE COSI' CHE SI GIOCA AGLI SCACCHI!



QUESTO E' IL MOMENTO DI IMPADRONIRSI DELLA NAVE E DEL TESORO: QUEGLI ALLOCCHI NON OPPORRANNO RESISTENZA!
GUARDATELI: SI DANNO ARIE DA BARONI E NON HANNO UNA GOCCIA DI SANGUE BLU NELLE VENE!
SANGUE BLU!
HO UN PIANO PER ... BZZZ ... BZZZ ...
NOI PENSEREMO A FAR PROPAGANDA ALLA NOSTRA TINTORIA!
IO MI OCCUPO DELLA TINTURA!
E COSÌ...
AVERE SANGUE BLU... TU HAI MESSO IL DITO SULLA PIAGA! E' LA COSA CHE DESIDERIAMO DI PIU' AL MONDO, MA NON SAPPIAMO COME TINGERE IL NOSTRO SANGUE ROSSO!
E' SEMPLICE!

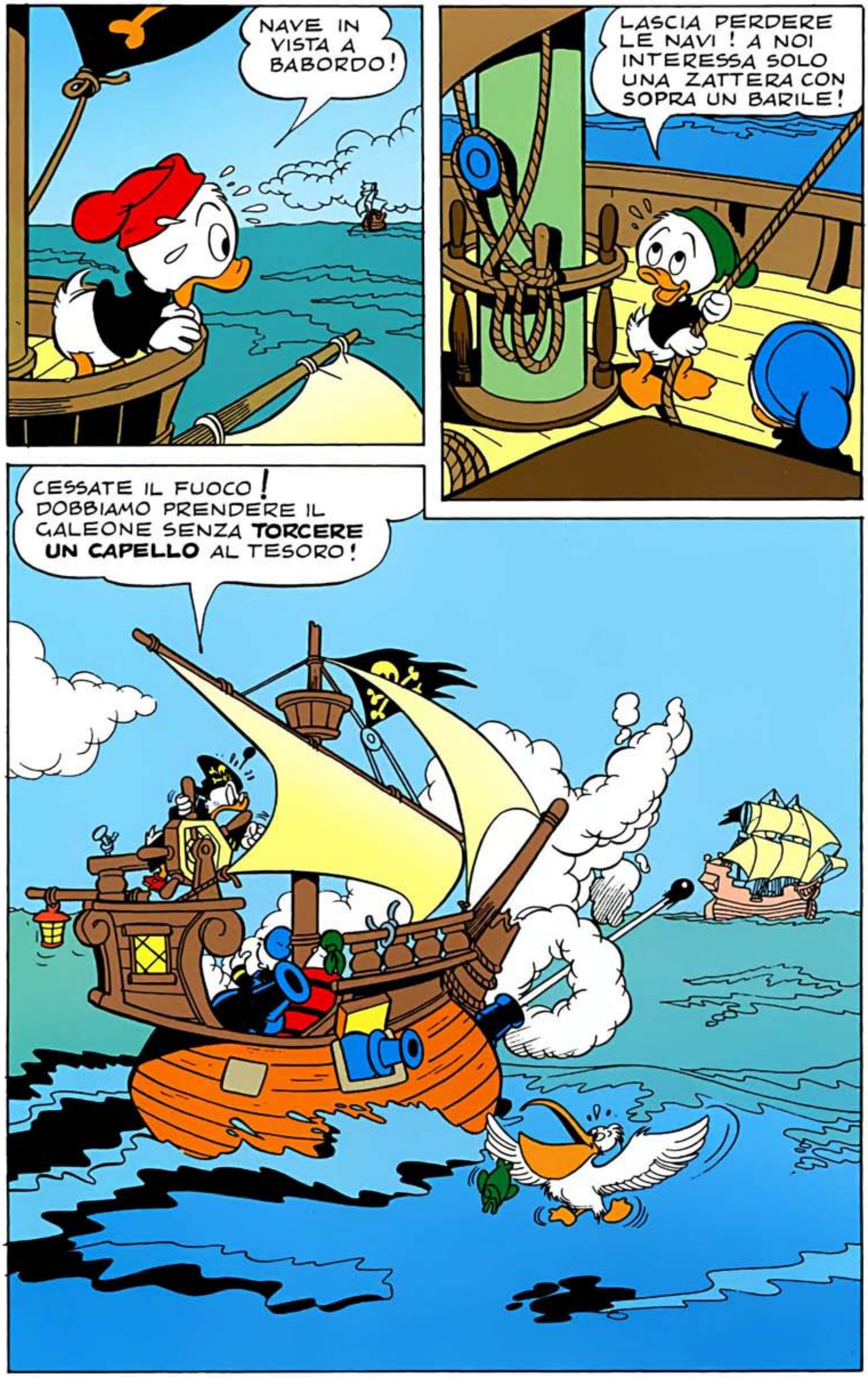
BASTA IMMERGERSI IN QUEL MASTELLO PIENO DI UNA TINTURA SPECIALE, DI NOSTRA FABBRICAZIONE, CHE TINGE IL SANGUE DI BLU!
EVVIVA! MI MANCAVA SOLO IL SANGUE BLU PER ESSERE UN VERO SIGNORE!
FATE LARGO: VOGLIAMO DIVENTARE NOBILI ANCHE NOI!
AVANTI, SIGNORI! C'E' POSTO PER TUTTI!
CI SONO TUTTI: PUOI CHIUDERE LA PORTA!
SE VI E' CARA LA VITA NON CHIUDETE QUELLA PORTA!



FATEMI ENTRARE: VOGLIO AVERE SANGUE BLU ANCH'IO!
CON PIACERE!
NON MANCA PIU' NESSUNO: POSSIAMO SPRANGARE LA PORTA!
DOVE SONO I BASSOTTI? SONO PRONTO A COMINCIARE LA LOTTA!
AH, AH, AH, AH!
TUTTI QUI DENTRO! LI ABBIAMO IMPRIGIONATI SENZA COLPO FERIRE!
IO LO VOGLIO BLU COBALTO!
IO AZZURRO!
TURCHINO!
BLU OLTREMARE!

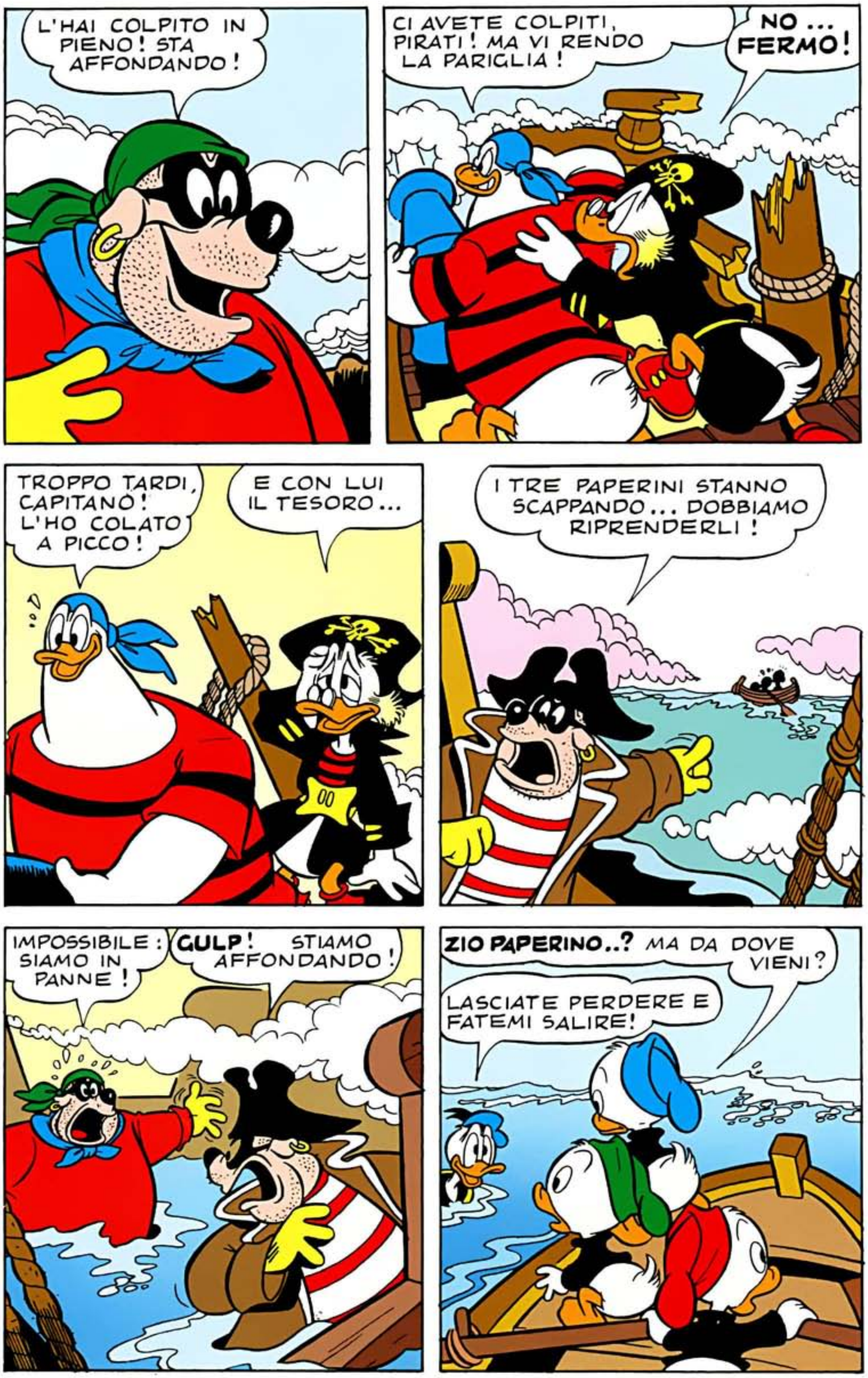
88

VOGLIO VEDERE SE SI INTONA CON IL COLORE DEI MIEI OCCHI!
E' ANCORA ROSSO! QUEI RAGAZZI DEVONO AVER MESSO POCO COLORANTE NELLA TINTURA!
ROSSO
DIRO' LORO DI METTERE ALTRA TINTURA NEL MASTEL... EHI! LA PORTA E' CHIUSA!
CHIUSA?
SPRANGATA!
VIRIAMO DI BORDO: TORNIAMO SUI NOSTRI PASSI!

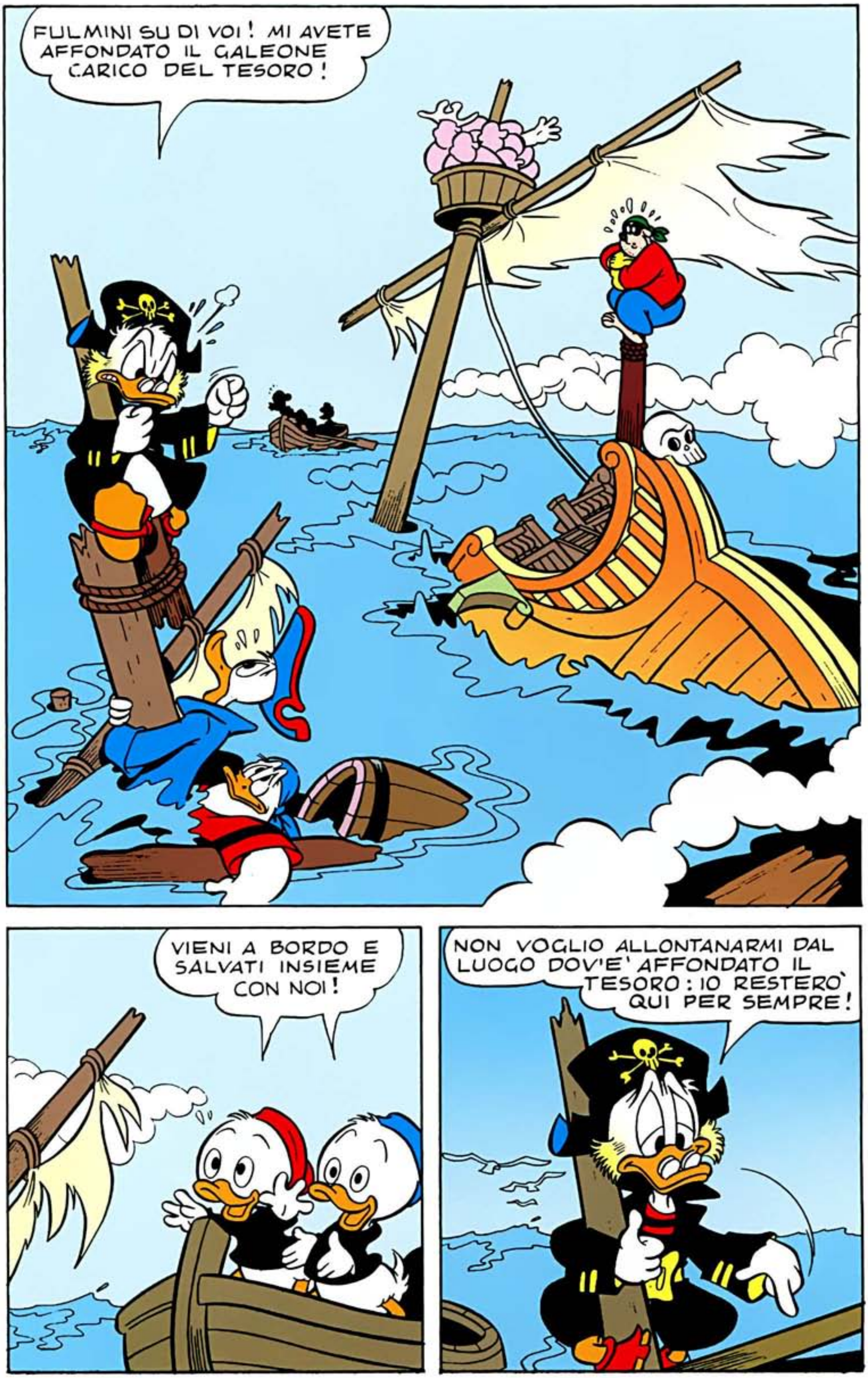

NAVE IN VISTA A BABORDO!
LASCIA PERDERE LE NAVI! A NOI INTERESSA SOLO UNA ZATTERA CON SOPRA UN BARILE!
CESSATE IL FUOCO! DOBBIAMO PRENDERE IL GALEONE SENZA **TORCERE UN CAPELLO** AL TESORO!

ORMAI NEANCHE SATANA POTREBBE PIU' FERMARE I TRE BUCANIERI CHE, COME DIAVOLI SCATENATI, ROVESCIANO UNA PIOGGIA DI FERRO E DI FUOCO SUL GALEONE...
AL RIPARO!
FERMI! A BORDO CI SONO I MIEI NIPOTINI: NON VOGLIO CHE SIANO COLPITI!

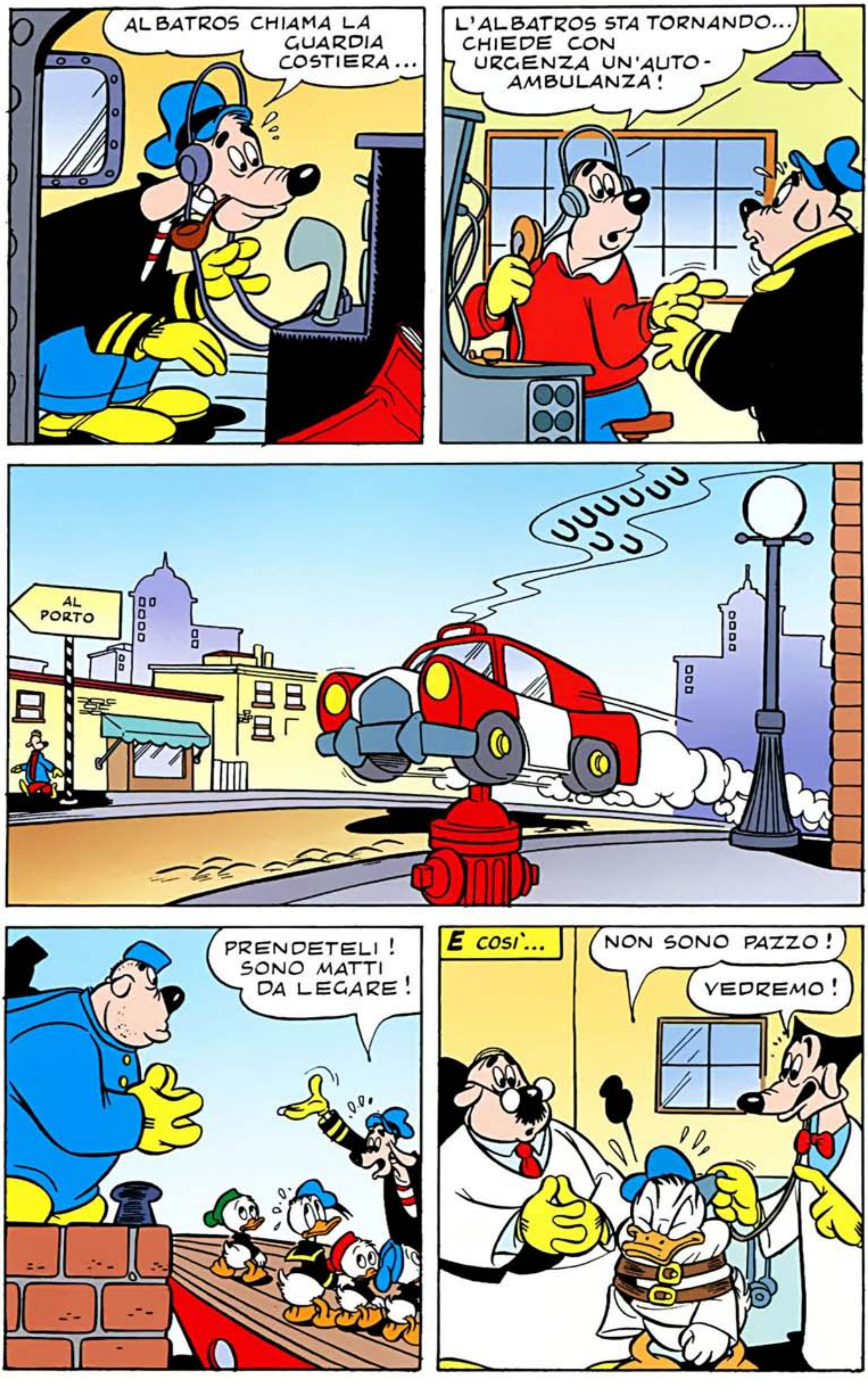
APRITE LA PORTA! VOGLIAMO SAPERE COSA STA SUCCEDENDO!
BOOM!
OUCC...! ECCO LA RISPOSTA!
LA PORTA HA CEDUTO... TUTTI SUL PONTE!
AI CANNONI!
DOBBIAMO DARE UNA LEZIONE A QUEI TRE MONELLACCI CHE...
DOPO! OCCUPIAMOCI ANZITUTTO DI QUEL VASCELLO CHE CI STA BOMBARDANDO!
QUANDO SPARO IO NON FALLISCO MAI IL COLPO!

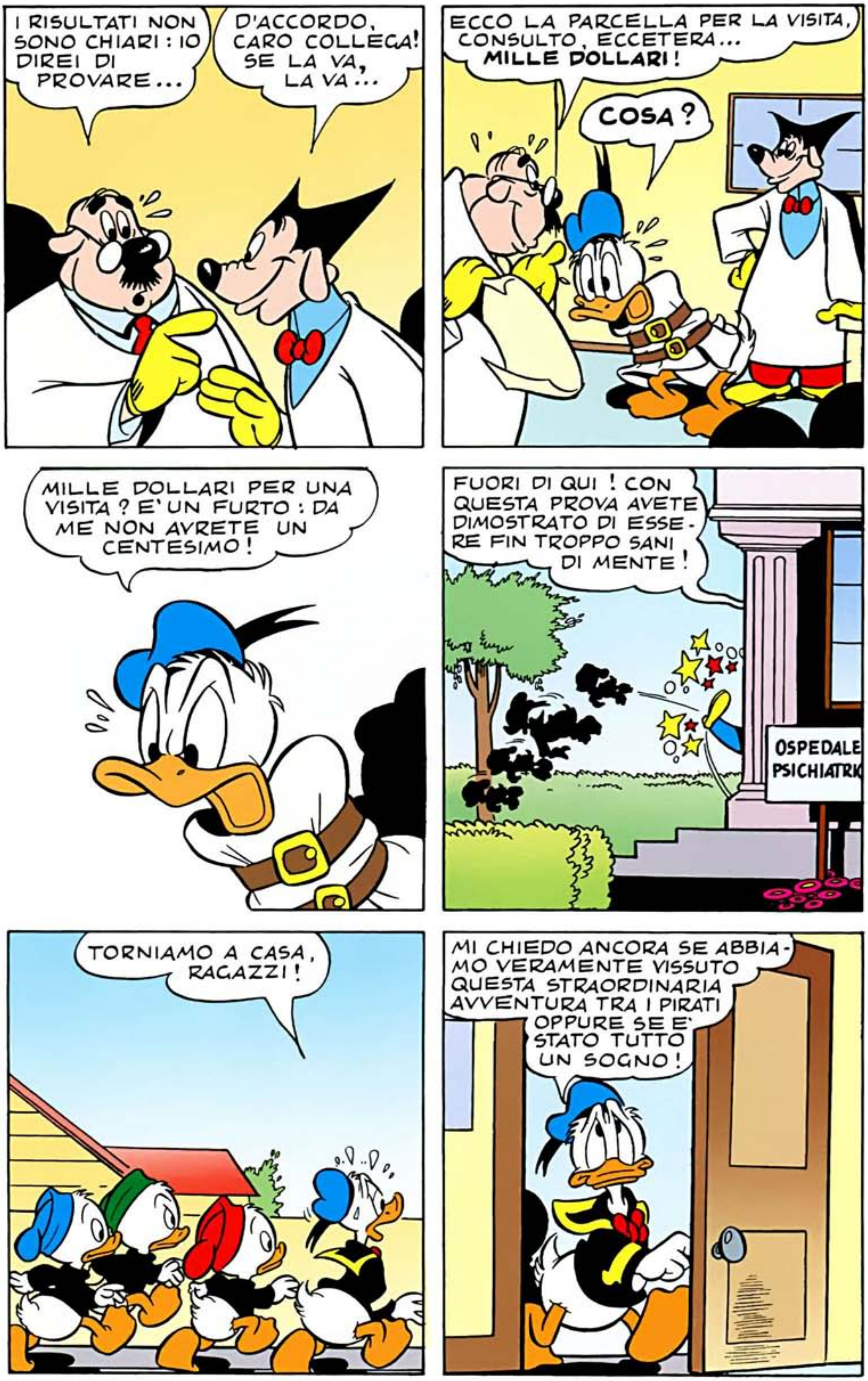


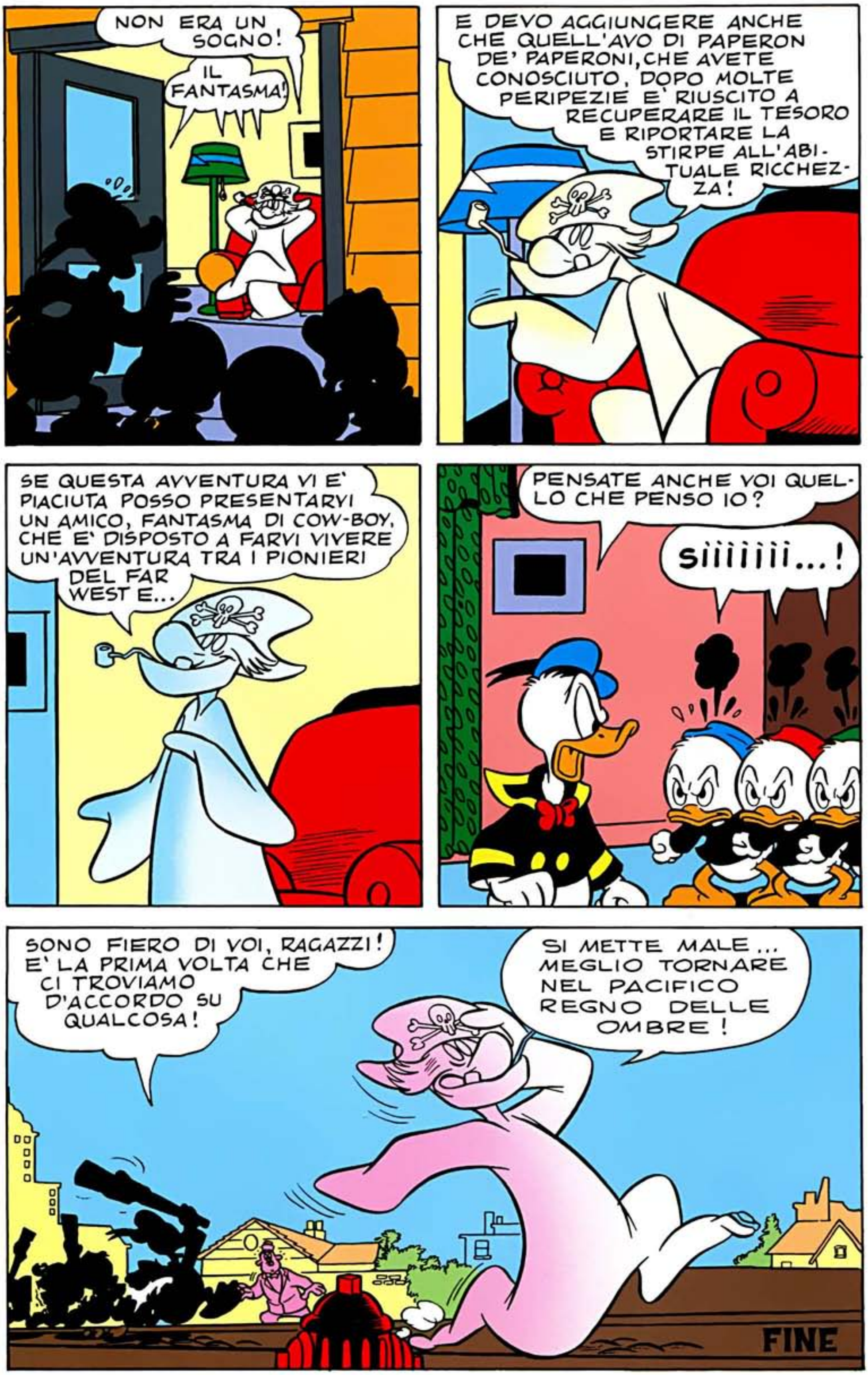
L'HAI COLPITO IN PIENO! STA AFFONDANDO!
CI AVETE COLPITI, PIRATI! MA VI RENDO LA PARIGLIA!
NO... FERMO!
TROPPO TARDI, CAPITANO! L'HO COLATO A PICCO!
E CON LUI IL TESORO...
I TRE PAPERINI STANNO SCAPPANDO... DOBBIAMO RIPRENDERLI!
IMPOSSIBILE: SIAMO IN PANNE!
GULP! STIAMO AFFONDANDO!
ZIO PAPERINO..? MA DA DOVE VIENI?
LASCIATE PERDERE E FATEMI SALIRE!


FULMINI SU DI VOI! MI AVETE AFFONDATO IL GALEONE CARICO DEL TESORO!
VIENI A BORDO E SALVATI INSIEME CON NOI!
NON VOGLIO ALLONTANARMI DAL LUOGO DOV'E' AFFONDATO IL TESORO: IO RESTERO' QUI PER SEMPRE!

INUTILE INSISTERE: NON RIUSCIREMO A PORTARLO VIA NEANCHE CON LA FORZA!
HO GIÀ COMBINATO ABBASTANZA GUAI: SARÀ MEGLIO CHE FACCIA TORNARE LE COSE A POSTO!
E COSÌ, ALCUNI GIORNI DOPO...
ERAVAMO A BORDO DI UN VASCELLO DI BUCANIERI, QUANDO SIAMO STATI ATTACCATI DAI PIRATI... SONO COLATI A PICCO TUTTI!
HO CAPITO BENE? AVETE DETTO CHE ERAVATE A BORDO DI UN VASCELLO DI BUCANIERI?
SÌ!
BZZZ... BZZZ... BZZZ...


ALBATROS CHIAMA LA GUARDIA COSTIERA...
L'ALBATROS STA TORNANDO... CHIEDE CON URGENZA UN'AUTO-AMBULANZA!
AL PORTO
UUUUUU UU
PRENDETELI! SONO MATTI DA LEGARE!
E COSÌ...
NON SONO PAZZO!
VEDREMO!


I RISULTATI NON SONO CHIARI: IO DIREI DI PROVARE...
D'ACCORDO, CARO COLLEGA! SE LA VA, LA VA...
ECCO LA PARCELLA PER LA VISITA, CONSULTO, ECCETERA... **MILLE DOLLARI!**
COSA?
MILLE DOLLARI PER UNA VISITA? E' UN FURTO: DA ME NON AVRETE UN CENTESIMO!
FUORI DI QUI! CON QUESTA PROVA AVETE DIMOSTRATO DI ESSE-RE FIN TROPPO SANI DI MENTE!
OSPEDALE PSICHIATRI
TORNIAMO A CASA, RAGAZZI!
MI CHIEDO ANCORA SE ABBIA-MO VERAMENTE VISSUTO QUESTA STRAORDINARIA AVVENTURA TRA I PIRATI OPPURE SE E' STATO TUTTO UN SOGNO!


NON ERA UN SOGNO!
IL FANTASMA!
E DEVO AGGIUNGERE ANCHE CHE QUELL'AVO DI PAPERON DE' PAPERONI, CHE AVETE CONOSCIUTO, DOPO MOLTE PERIPEZIE E' RIUSCITO A RECUPERARE IL TESORO E RIPORTARE LA STIRPE ALL'ABITUALE RICCHEZZA!
SE QUESTA AVVENTURA VI E' PIACIUTA POSSO PRESENTARVI UN AMICO, FANTASMA DI COW-BOY, CHE E' DISPOSTO A FARVI VIVERE UN'AVVENTURA TRA I PIONIERI DEL FAR WEST E...
PENSATE ANCHE VOI QUELLO CHE PENSO IO?
SìììììÌ...!
SONO FIERO DI VOI, RAGAZZI! E' LA PRIMA VOLTA CHE CI TROVIAMO D'ACCORDO SU QUALCOSA!
SI METTE MALE... MEGLIO TORNARE NEL PACIFICO REGNO DELLE OMBRE!
FINE

CAPITANI CORAGGIOSI

Copertina di un'edizione italiana di *Capitani coraggiosi* di J. Rudyard Kipling.

Capitani coraggiosi (Captains Courageous, 1897) è generalmente inserito dai critici fra le opere minori di J. Rudyard Kipling, forse perché viene considerato una lettura destinata al pubblico giovanile. È un dato di fatto, comunque, che il romanzo resta uno fra i libri più celebri dello scrittore anglo-indiano, e viene periodicamente ristampato, a conferma dell'apprezzamento che ottiene ancora oggi presso i giovani lettori.

Capitani coraggiosi affronta uno degli argomenti prediletti da Kipling: il processo di formazione di un ragazzo che improvvisamente si trova ad affrontare da solo le difficoltà della vita e scopre il modo per superarle. È un tema che Kipling ha maturato sulla propria pelle, quando, a partire dai sei anni, trascorre tutta l'infanzia a migliaia di chilometri di distanza dalla famiglia per seguire gli studi in Inghilterra.

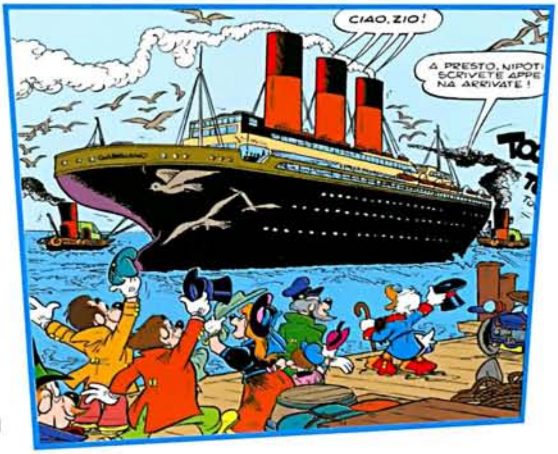
Il romanzo racconta le avventure di Harvey Cheyne, un ragazzino arrogante, poco più che quindicenne.

“ La porta sbatté per lasciare passare un esile ragazzino di forse quindici anni con una sigaretta fumata a metà che gli pendeva da un angolo della bocca. Il colorito giallastro del viso stonava in un giovinetto della sua età; nel suo aspetto c'era un misto di tracotanza, di irresolutezza, di volgarità... Fischiettò tra i denti mentre guardava la compagnia là raccolta, poi gridò con voce acuta:
– Ehi, c'è un bel nebbione fuori! Sentite come vociano i pescatori sulle loro barche! Non sarebbe bello se ne affondassimo una? ”

IL GIOVANE HARVEY CHEYNE DEL ROMANZO È INTERPRETATO DA PAPER HARVEY, UN PAPERINO SCANSAFATICHE, MESSO ALLA FRUSTA DALL'ESIGENTE ZIO PAPER CHENEY, ALIAS PAPERON DE' PAPERONI.

Il padre di Harvey è un ricco signore che impiega tutto il suo tempo ad accumulare denaro, facendo affari con le ferrovie, le miniere, il legname e le spedizioni navali, e trascurando l'educazione del figlio. Infatti, Harvey è un perfetto fannullone, a cui è del tutto sconosciuto il valore della fatica e del denaro guadagnato con il sudore della fronte: per le sue piccole spese ha a disposizione ogni mese la cifra esorbitante di duecento dollari. Sua madre decide di portarlo con sé in Europa per completare la sua educazione e i due affrontano il viaggio su un transatlantico. Durante il viaggio, Harvey soffre di mal di mare e raggiunge barcollando la poppa dove nessuno lo può vedere. Gli pare di essere sul punto di rendere l'anima al diavolo, si sporge dalla murata e un'onda gigantesca lo fa cadere in mare.

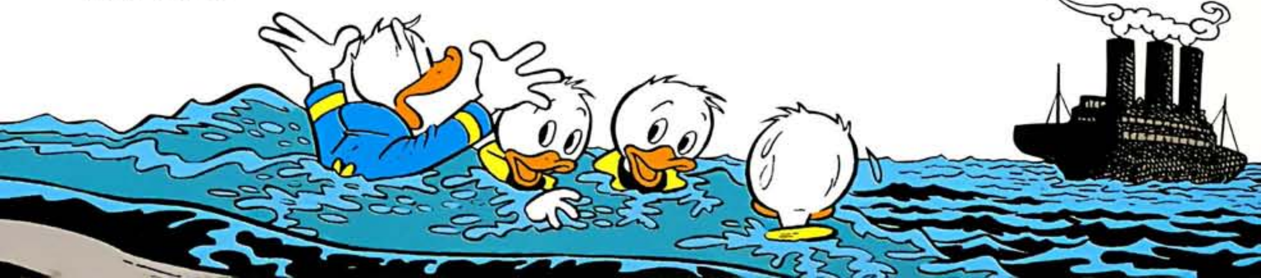
PAPER HARVEY VIENE MANDATO DALLO ZIO IN SCOZIA PER FREQUENTARE UN CORSO DI "EFFICIENZA APPLICATA". LO ACCOMPAGNANO I NIPOTINI QUI, QUO E QUA.



❝ La testa gli era diventata pesante, scintille di fuoco gli danzavano davanti agli occhi, il suo corpo sembrava divenuto leggero mentre i suoi piedi oscillavano sospesi nel vuoto. Si sentiva svenire, tanto era forte la nausea... Poi un rullio della nave lo gettò al di là del parapetto sull'estrema parte della poppa curva e liscia. Allora un'onda lenta, grigia, gigantesca venne fuori dalla nebbia, avviluppò Harvey e se lo portò via; la gran massa verde si chiuse su di lui ed egli sprofondò nel nulla. ❞

PAPER HARVEY E I NIPOTINI CADONO IN MARE DURANTE UNA TEMPESTA. SULLA NAVE NESSUNO SI ACCORGE DELLA LORO SCOMPARSA.

Quando Harvey si riprende, ha la testa confusa e il suo primo pensiero è quello di essere annegato, ma presto si rende conto che qualcuno lo ha tratto in salvo.



“ Quando aprì gli occhi, si accorse di essere ancora sul mare, perché lo vedeva ondeggiare attorno a sé in cavalloni argentei: giaceva sopra un mucchio di pesci ancora vivi e il suo sguardo era posato sopra la schiena larga di un uomo in camicia turchina... Ebbe un gemito: l'uomo si volse. Un paio di piccoli cerchi d'oro luccicavano tra i suoi capelli neri e ricciuti.
– Ah! Ti senti meglio ora! Stai lì tranquillo, così siamo più equilibrati.
Con un rapido colpo di remi spinse la barca sopra un'onda di circa sei metri: l'imbarcazione salì e poi precipitò al di là come in un abisso. ”

PAPER HARVEY E I NIPOTINI VENGONO SALVATI E RACCOLTI DA UNA BARCA GUIDATA DA PAPER DAN, ALIAS PAPEROGA.

Harvey è stato salvato da un pescatore di nome Manuel che lo ha issato sulla sua barca, appartenente alla goletta *Siamo qui* di Gloucester. Pochi minuti dopo la barca è raggiunta dalla goletta e il ragazzo viene portato a bordo.

“ Gli parve di udire un colpo di fucile, un suono di corno e delle grida. Qualcosa di più grande della barca apparve al suo fianco e molte voci parlarono tutte insieme; il ragazzo venne trasportato in uno sgabuzzino scuro dove degli uomini, con indosso abiti di pelle impermeabile, gli diedero una bevanda calda e gli tolsero i vestiti. Egli si addormentò. ”

PAPER DAN PORTA I NAUFRAGHI A BORDO DELLA “TELLINA”, UN GROSSO PESCHERECCIO COMANDATO DA CAPITAN DISKO.

Al suo risveglio Harvey fa la conoscenza con Dan, il giovane figlio di Disko Troop, il capitano della nave. Oltre a essere l'aiutante del cuoco, Dan ha l'incarico di svolgere tutte le mansioni più umili.

“ Nell'altro lato della tavola, accanto a una vecchia stufa di Plymouth, sedeva un ragazzo circa della sua età, con un viso rosso e schiacciato e due occhi grigi e scintillanti. Indossava un camiciotto turchino e calzava alti stivali di gomma.
– T'ho fatto asciugare i vestiti: credo si siano ristretti – osservò il ragazzo. – Non sono affatto come i nostri... Vestiti e va' in coperta, perché il babbo desidera vederti. Io sono suo figlio Dan. ”

PAPEROGA, NEI PANNI DI PAPER DAN, SEMBRA UN VERO LUPO DI MARE, CON IL TIPICO IMPERMEABILE CERATO, GLI STIVALONI E IL CAPPELLO DA MARINAIO.

Disko Troop si rivela un capitano davvero burbero. Harvey pensa di dover essere riverito e servito, essendo un signorino, figlio di uno degli uomini più ricchi d'America, e chiede al capitano di riportarlo immediatamente a New York, dove suo padre lo ricompenserà. Disko gli toglie tutte le speranze facendogli notare che New York non è sulla loro rotta: la *Siamo qui* deve raggiungere il Gran Banco per la pesca del merluzzo, nel Canada orientale, a sud di Terranova, e quindi staranno in mare almeno ancora cinque mesi. Harvey si lamenta.

“ – Io non posso star qui a far niente solo perché voi dovete pescare. Vi dico che non posso!
– Vero, giusto! Giusto e vero! Nessuno ti ha detto che non farai niente. Ci sono quantità di cose che tu puoi fare... Sta' attento e aiuta Dan a sbrigare i suoi lavori e io ti darò, anche se non te li meriti, dieci dollari e mezzo al mese e trentacinque alla fine della stagione di pesca. Un po' di lavoro ti calmerà senza dubbio i nervi e in seguito potrai raccontarci tutto quello che vorrai di tuo padre, di tua madre e del tuo denaro. ”

LA PARODIA RICALCA FEDELMENTE IL ROMANZO: ANCHE CAPITAN DISKO ANNUNCIA A PAPER HARVEY CHE DOVRANNO PASSARE ALCUNI MESI PRIMA DI POTER TORNARE A CASA.

Harvey non ha mai svolto un lavoro in vita sua, non ha mai faticato, non ha guadagnato neanche un centesimo con il sudore della fronte. Ora deve adattarsi alla nuova situazione e aiutare Dan in svariati lavori di bordo. C'è da pulire la vasca dove andranno messi i pesci che Harvey e Dan dovranno ripulire, facendo attenzione a non tagliarsi le dita con il coltello. Quando le barche torneranno alla nave, dopo una giornata di pesca, il compito dei due ragazzi consisterà nell'issarle a bordo e pulirle, in modo che siano pronte per le successive uscite. Infine c'è la pulizia accurata dei merluzzi pescati, per la quale si lavora in gruppo, così si procede meglio e più in fretta.

ANCHE PAPER HARVEY E PAPER DAN SONO IMPEGNATI NEI LAVORI PIÙ UMILI. MENO MALE CHE QUI, QUO E QUA OFFRONO IL LORO AIUTO PER PELARE LE PATATE.

“Dalla stiva si udiva il raschiare del sale strofinato sulla carne fresca, che assomigliava al suono che produce la mola quando arrota le lame; questo rumore si associa al clic-clac dei coltelli, al cadere delle teste tagliate, delle interiora e dei fegati strappati, al crac del coltello che staccava le lische... Alla fine di un'ora Harvey avrebbe dato qualunque cosa al mondo per riposarsi: il merluzzo fresco, bagnato, pesa molto più di quel che non si creda! La schiena del ragazzo era indolenzita, ma per la prima volta in vita sua egli sentì che faceva parte di una squadra di uomini che lavoravano: questo pensiero lo inorgoglì e continuò a tener duro.”

A DIFFERENZA DEL PROTAGONISTA DEL ROMANZO, PAPER HARVEY NON È PER NIENTE ORGOGLIOSO DEL SUO LAVORO. OLTRETUTTO COMBINA UN SACCO DI GUAI...

Harvey sente che qualcosa sta cambiando dentro di sé, ed è una sensazione strana, ma gratificante nello stesso tempo.

Un pomeriggio, dopo aver terminato i lavori a bordo della *Siamo qui*, Dan ottiene il permesso da suo padre di uscire in mare con Harvey per andare a vedere i marinai impegnati nella pesca. I due ragazzi calano in acqua una piccola scialuppa rossa, e incominciano la loro esplorazione. Harvey, da vero neofita, chiede dove sono la vela e l'albero, ma Dan gli ricorda che alle barche da pesca non si mette vela: bisogna remare!
Allontanatisi dalla goletta, i due ragazzi decidono di fermarsi a pescare, e dopo pochi minuti Harvey vive la sua prima, emozionante esperienza da vero pescatore in mezzo all'oceano Atlantico.

ANCHE PAPER HARVEY VIVE LA SUA PRIMA ESPERIENZA DA PESCATORE NELL'OCEANO ATLANTICO.

> **“ Harvey si chiese che cosa avrebbe detto sua madre se lo avesse veduto sporgersi sopra il bordo di una barca da pesca nel mezzo dell'oceano. Tutte le volte che andava sulle acque del lago di Saranac ella soffriva le pene dell'inferno... Improvvisamente la lenza ebbe uno strappo formidabile e gli segò le dita nonostante la protezione dei mezzi guanti.**
> **– Dev'essere grosso! Dagli corda, secondo la sua forza! – gridò Dan. – Ti aiuto!**
> **– No, no, faccio da solo! – ribatté aspramente Harvey tirando la lenza. – È il mio primo pesce! È una balena?**
> **– Sarà una pianuzza, probabilmente! ”**

La lotta con il pesce che si dibatte nell'acqua dura per venti minuti buoni, ma alla fine il grosso animale viene ramponato e issato a bordo. Harvey è orgoglioso di se stesso: ha pescato il primo pesce della sua vita ed è un bell'esemplare che pesa più di cinquanta chili.

LA PRIMA USCITA IN BARCA DEI DUE PAPERI È BEN PIÙ DRAMMATICA DI QUELLA DI HARVEY E DAN: SI SCONTRANO CON UN ICEBERG GIGANTESCO E FINISCONO LETTERALMENTE IN BRACCIO AGLI ORSI.

COME SUL "SIAMO QUI", ANCHE SULLA "TELLINA" SI DEVONO AFFRONTARE TANTI UMILI LAVORI DI PULIZIA.

Ad Harvey la vita di mare piace molto: è faticosa, ma il ragazzo affronta il duro lavoro con impegno e buona volontà, un atteggiamento del tutto sconosciuto quando abitava a New York con i suoi genitori. Giorno dopo giorno cresce l'amicizia con Dan, il rispetto verso il capitano Troop e il piacere di stare insieme con gli altri marinai; Salters, Manuel, Tom Platt e Jack si affezionano ogni giorno di più al giovane Harvey che si appassiona ad ascoltare i loro racconti di mare e le canzoni da marinai.

“ Stava per incominciare una di quelle lunghe discussioni che i pescatori amano tanto, durante le quali urlano, volendo persuadere gli altri, quando Dan suonò questo lieto motivo: 'Il merluzzo salta verso lo straglio, e giù nel mar gettato è lo scandaglio, ché il vento è forte...' Tom Platt sembrò cercasse qualcosa e Dan si rannicchiò ancor più in basso, cantando però sempre più forte: 'Alto salta il pesce passero dal fondo. Idiota, idiota, ma qui c'è uno sbaglio, gettato male tu hai lo scandaglio'. Lo stivale di gomma di Tom Platt roteò attraverso il castello di prua e colpì il braccio che Dan aveva alzato per proteggersi. C'era guerra tra l'uomo e il ragazzo da quando Dan aveva scoperto che il solo fischiettare quel motivo, quando il pescatore gettava lo scandaglio, lo faceva arrabbiare. ”

HARVEY E DAN, VERSIONE PAPERI, NON SI PERDONO IN PAROLE INUTILI, MA SONO SEMPRE AL LAVORO. FRA I LORO COMPITI, C'È ANCHE QUELLO DI SCANDAGLIARE IL FONDO.

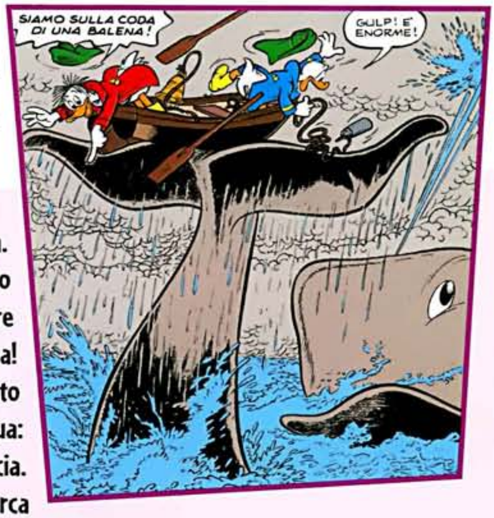
Tra le tante cose che Harvey impara viaggiando e lavorando sulla goletta del capitano Troop, c'è anche il fatto che a volte il mare può riservare spiacevoli sorprese. Come accade un pomeriggio, quando Harvey e Dan sono a bordo della *Hattie S.* e si sono allontanati dalla *Siamo qui*.

Una fitta nebbia rende difficile la navigazione e i due ragazzi decidono di lanciare l'ancora.

❝ – Ci sono troppe correnti della malora qui attorno per fidarci del nostro istinto – disse Dan. – Getta l'ancora, Harvey, pescheremo un po' attendendo che la nebbia si alzi. Mettici il piombo più pesante; quello da un chilo e mezzo, non è di troppo in quest'acqua: guarda come si tende il cavo. A prua si sentiva lo sciabordio dell'acqua dove una corrente dei Banchi tratteneva la barca direttamente sopra il cavo d'ormeggio, ma non si poteva vedere nulla alla distanza di pochi metri. Harvey si rialzò il bavero e si piegò sopra il suo aspo con l'aria di un marinaio stanco: la nebbia non gli faceva molta paura, ora. ❞

PAPER DAN È PREOCCUPATO: STA ACCADENDO QUALCOSA DI MOLTO STRANO...

A un certo punto Harvey si rende conto che qualcosa di grosso ha abboccato all'amo. Dan interviene in aiuto dell'amico e, da esperto di cose di mare qual è, gli offre i consigli giusti per riuscire ad acchiappare la grossa pianuzza che sicuramente si è impigliata nell'amo. Una macabra sorpresa attende, però, i due amici.



❝ Tirarono insieme e il peso nascosto venne su con lentezza. – Tira, oh! – gridò Dan, ma il grido gioioso terminò in un urlo di orrore, perché fuori dal mare era emerso il cadavere del morto francese che vi era stato calato due giorni prima! L'amo l'aveva uncinato sotto l'ascella e ora dondolava eretto e orrendo con le spalle e la testa fuori dall'acqua: le sue braccia erano legate sul fianco e... non aveva più faccia. I ragazzi caddero uno sull'altro nel fondo della barca e là rimasero mentre la cosa orribile si muoveva in su e in giù di fianco a loro, trattenuta a galla dalla sagola accorciata. – La marea, la marea l'ha portato! – disse Harvey con labbra tremanti. ❞

LA PESCA DEI DUE PAPERI NON È MACABRA QUANTO QUELLA DI HARVEY E DAN, MA SICURAMENTE PIÙ PERICOLOSA: CON LE BALENE C'È POCO DA SCHERZARE!

LO ZIO PAPER CHENEY È DISPERATO PER LA PERDITA DEI SUOI NIPOTINI, CHE CREDE SIANO SCOMPARSI IN MARE.

I ragazzi sono spaventati dal raccapricciante ritrovamento, finché una barca inviata dalla goletta li raggiunge e li riporta a bordo. Il brutto episodio viene presto dimenticato e Harvey è sempre più contento di essere stato raccolto dal capitano Troop e dai suoi uomini. La vita di mare ha trasformato il capriccioso ragazzo di città, l'ha fatto maturare attraverso i tanti sacrifici quotidiani, ma quando, dopo quasi cinque mesi di mare aperto, la *Siamo qui* approda nel porto di Gloucester, in Massachusetts, il ragazzo non vede l'ora di incontrare i suoi genitori e manda un telegramma per avvisarli del suo ritorno. Per mesi Cheyne padre e sua moglie si sono disperati per la perdita del loro figliolo, che pensavano disperso nelle acque dell'oceano. Quando ricevono il telegramma di Harvey, partono immediatamente con un convoglio ferroviario speciale.

“ Una locomotiva, una vettura per il personale, e la magnifica vettura dorata 'Costanza' dovevano essere mandate a gran velocità per duemilatrecentocinquanta chilometri. Il convoglio avrebbe avuto la precedenza sui centosettanta treni che percorrevano lo stesso cammino e il personale delle stazioni doveva essere avvisato. Sedici locomotive, sedici macchinisti, sedici fuochisti sarebbero occorsi e tutti di prim'ordine. Sarebbero stati concessi due minuti e mezzo per cambiare le macchine, tre per il rifornimento di acqua e due per quello del carbone. ”

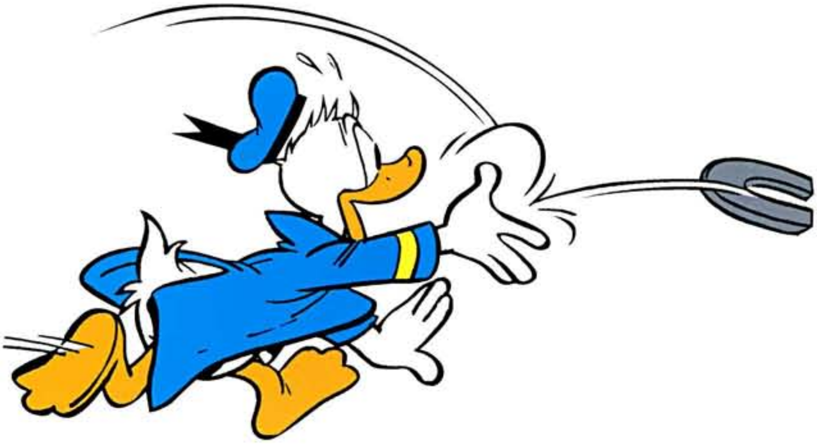
ANCHE LO ZIO PAPER CHENEY UTILIZZA UN CONVOGLIO SPECIALE CHE PARTE DA PAPEROPOLI PER RAGGIUNGERE AL PIÙ PRESTO I NIPOTI.

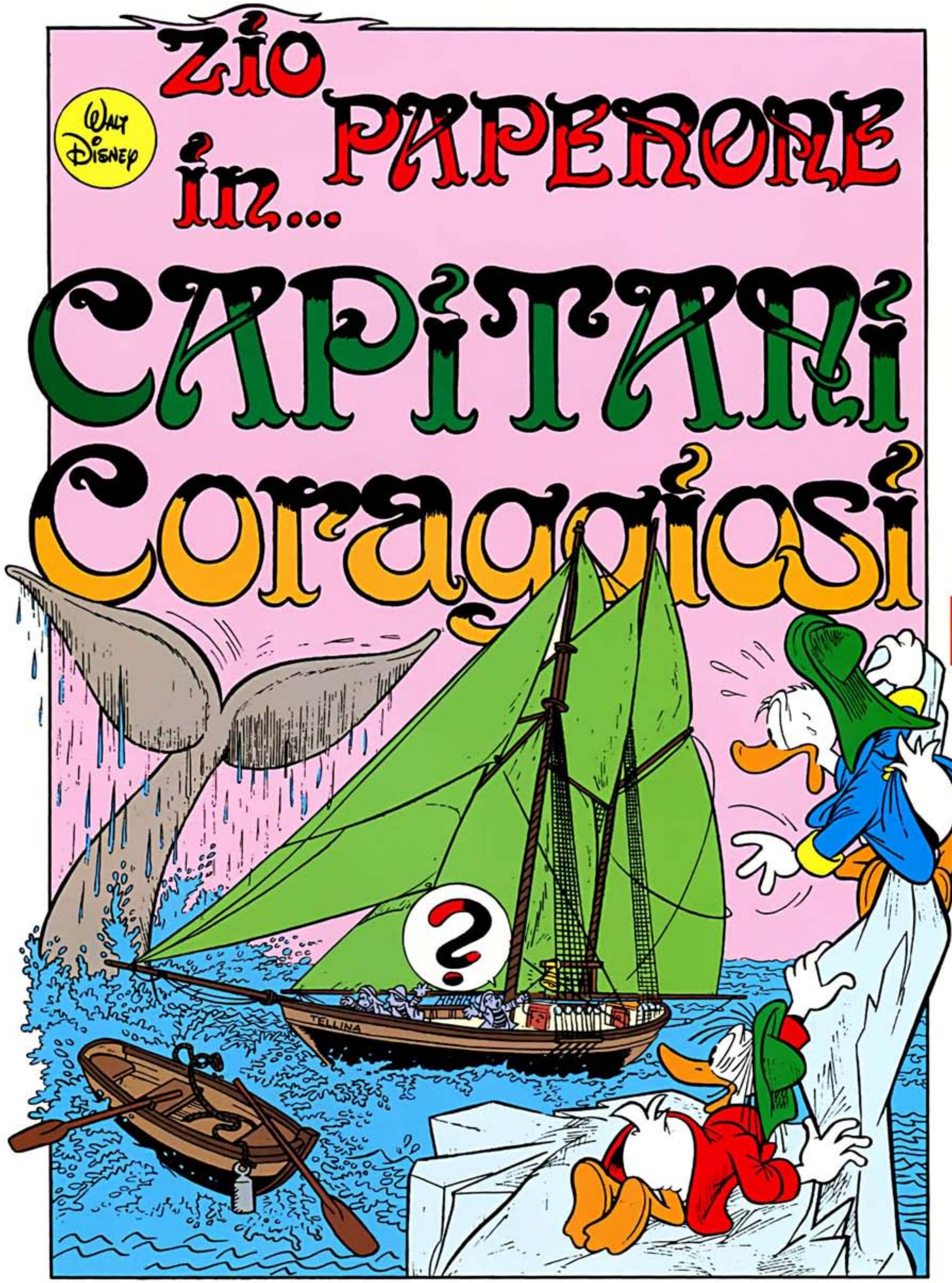
Dopo tre giorni e quindici ore e mezzo di faticoso viaggio, i signori Cheyne giungono a Gloucester e riabbracciano Harvey.
Si rendono subito conto di aver ritrovato un figlio migliore di quello che pensavano di aver perso per sempre: il ragazzino viziato si è trasformato in un giovane consapevole e maturo.

ZIO PAPER CHENEY È FELICE PER I NIPOTI RITROVATI, MA È ANCHE MOLTO STUPITO PERCHÉ, SULLA NAVE DI CAPITAN DISKO, HANNO IMPARATO A LAVORARE.

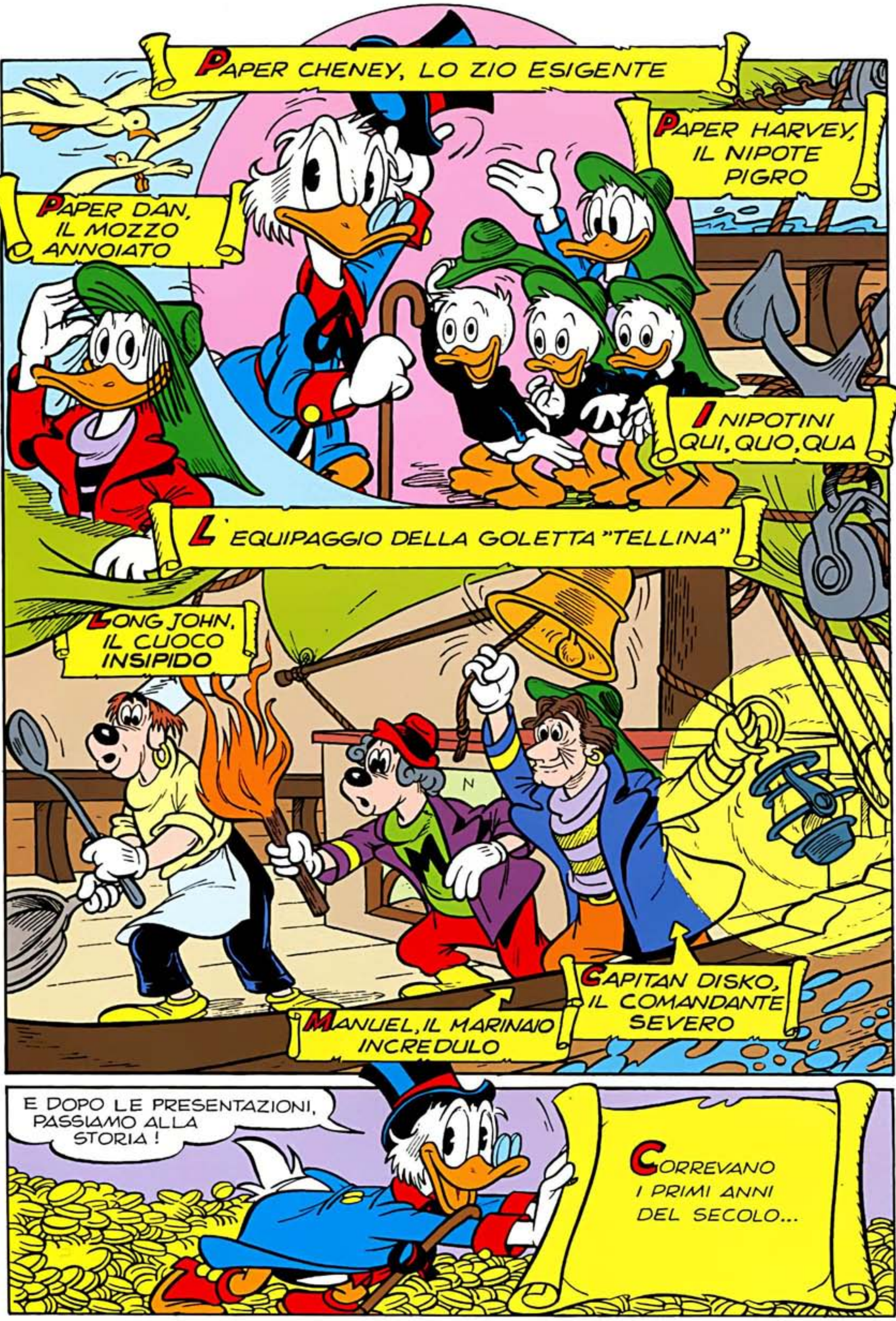
❝ Suo padre, che sapeva giudicare gli uomini, lo guardò con sguardo acuto per capire se l'avventura gli avesse arrecato danno. Scoperse che egli conosceva ben poco di suo figlio; però ricordava bene un ragazzo pallido e insoddisfatto che si divertiva a far andare in bestia il 'vecchio' e a far piangere sua madre... Questo robusto e giovane pescatore invece era leale, lo guardava con occhi chiari, sereni, senza sfuggire il suo sguardo e gli parlava in tono rispettoso; c'era qualcosa poi nella sua voce che lasciava intendere come il nuovo Harvey non fosse cambiato solo per un breve lasso di tempo, ma in modo definitivo. 'Qualcuno deve essere riuscito a imporsi a lui' pensava Cheyne. ❞

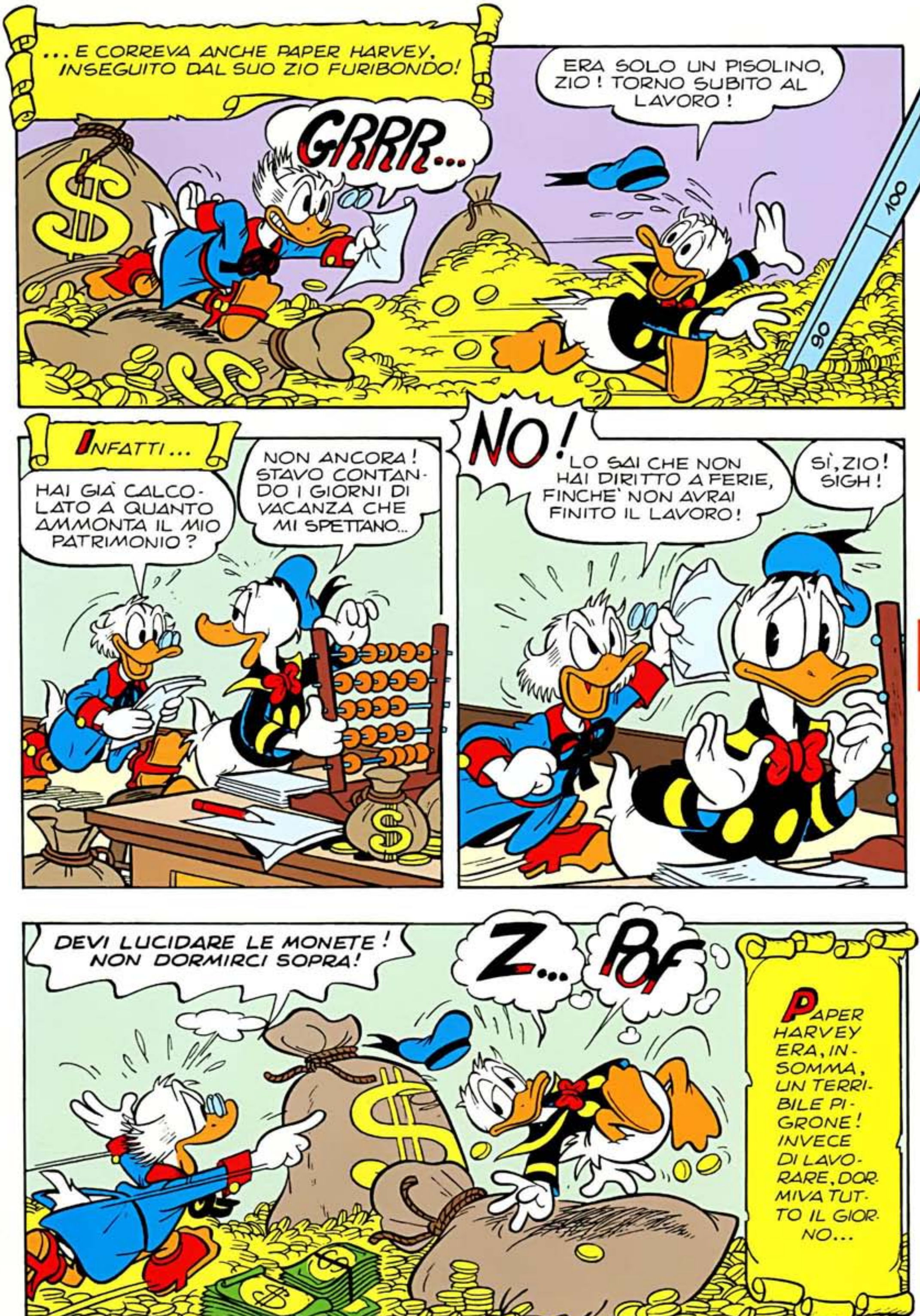
Cheyne senior intuisce che ora può tranquillamente affidare al suo rinnovato figliolo il controllo e la direzione dei trasporti a vela che ha recentemente acquistato. Naturalmente, Harvey dovrà prima crescere un po' e studiare per essere pronto ad affrontare con responsabilità la nuova attività. Gli sarà accanto l'amico Dan Troop: insieme, i due 'capitani coraggiosi' sapranno navigare con perizia nelle difficili acque della vita.

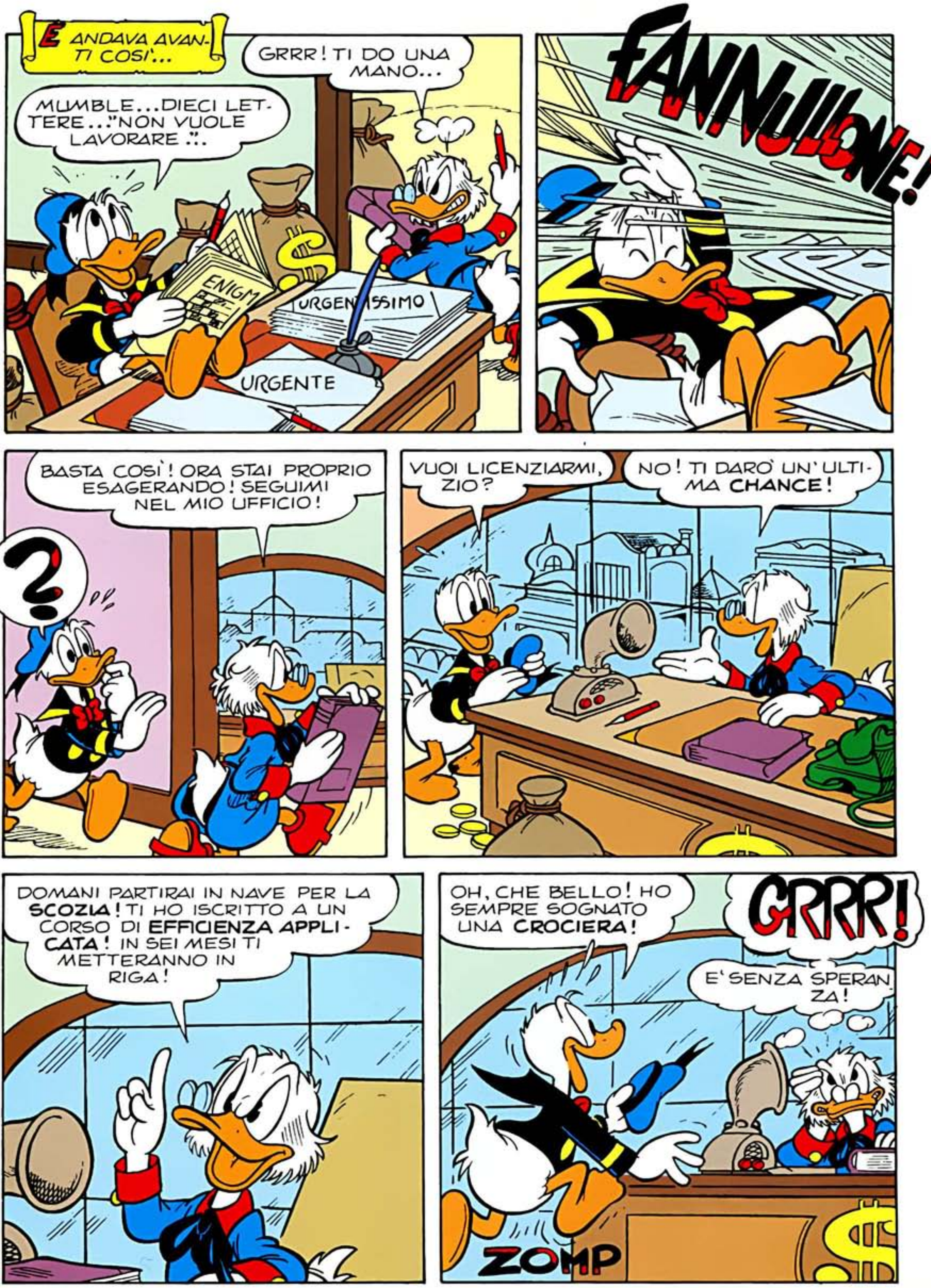




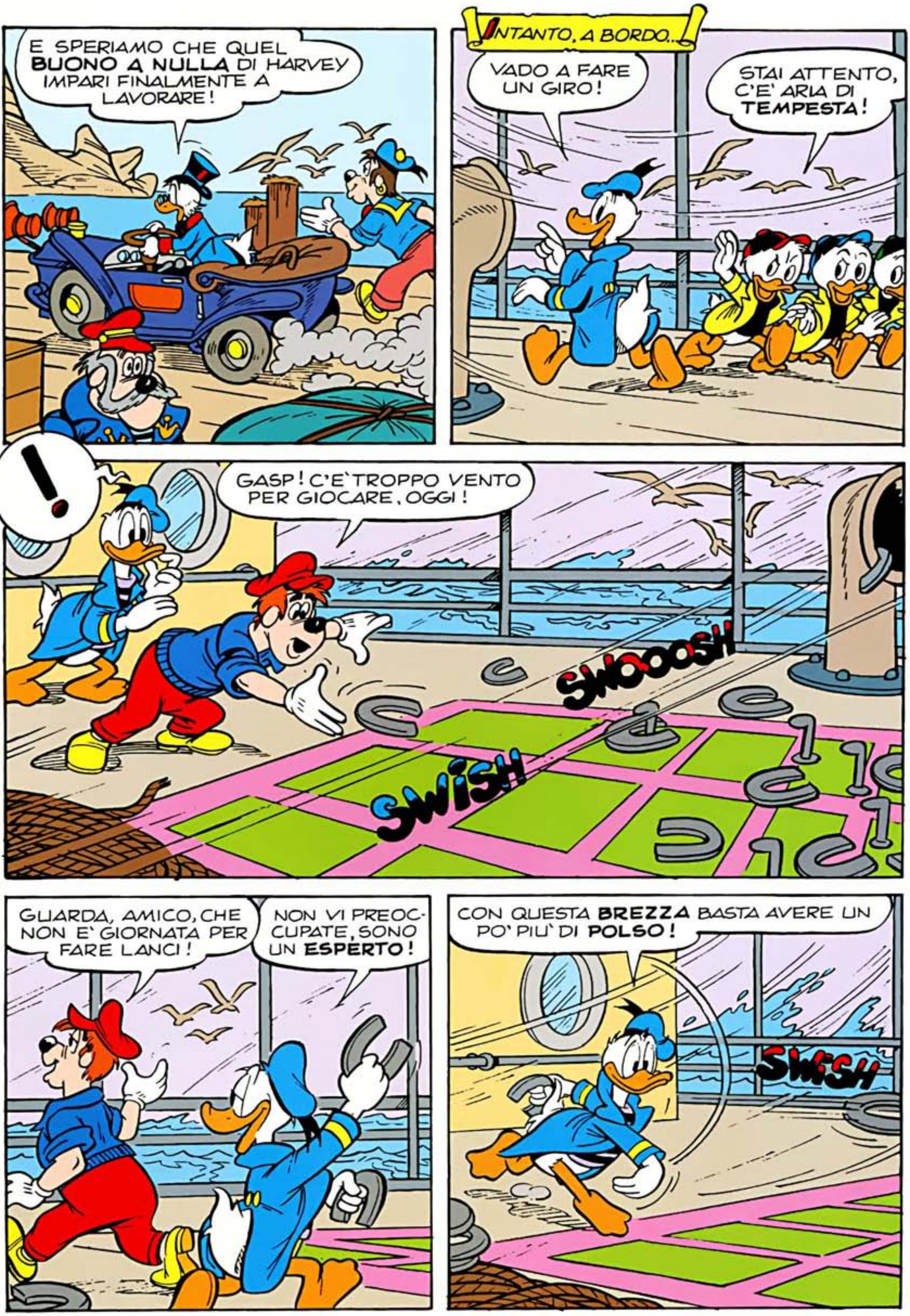
Prima pubblicazione: *Topolino* n. 2140 del 3 dicembre 1996

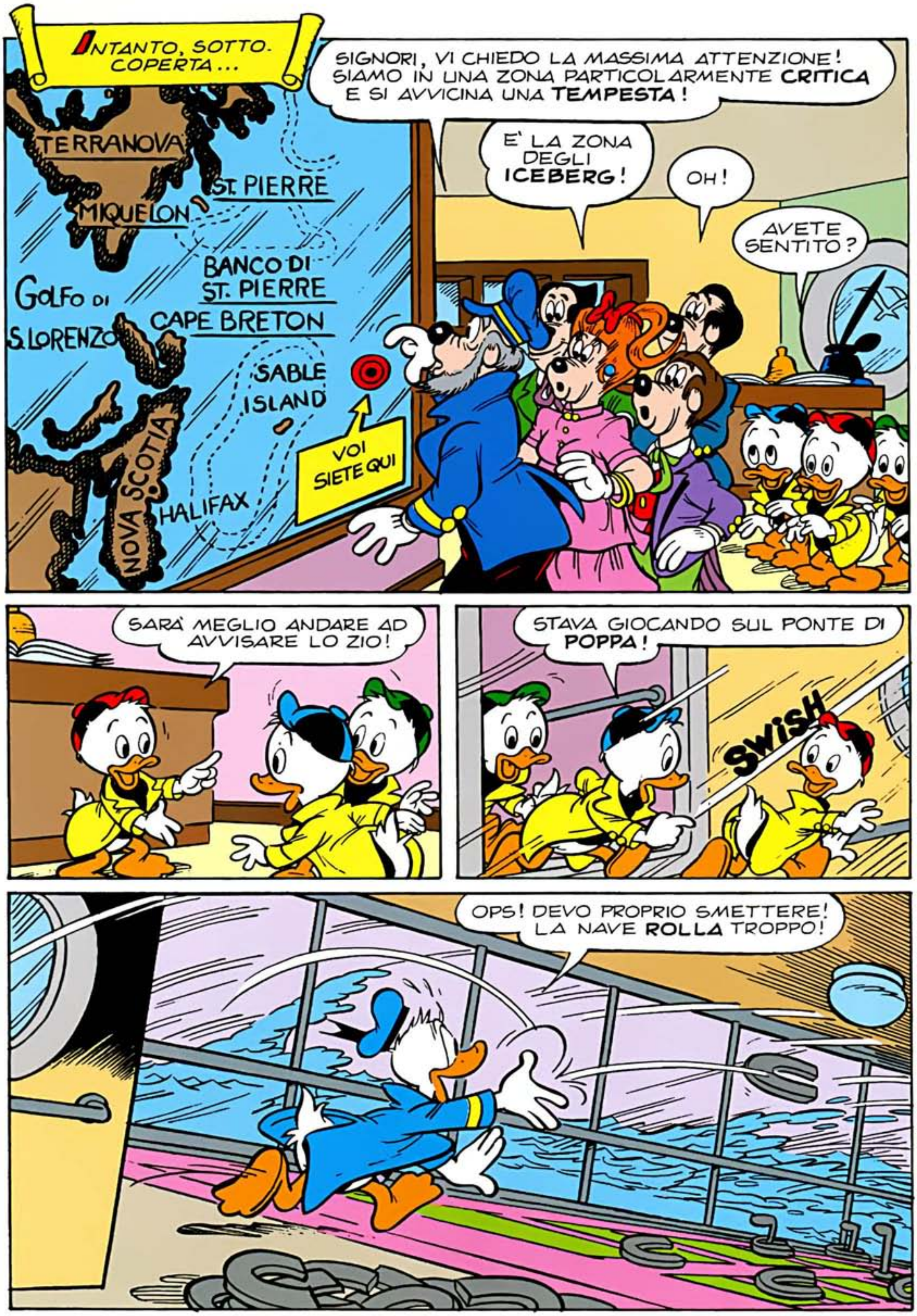

PAPER CHENEY, LO ZIO ESIGENTE
PAPER HARVEY, IL NIPOTE PIGRO
PAPER DAN, IL MOZZO ANNOIATO
I NIPOTINI QUI, QUO, QUA
L'EQUIPAGGIO DELLA GOLETTA "TELLINA"
LONG JOHN, IL CUOCO INSIPIDO
CAPITAN DISKO, IL COMANDANTE SEVERO
MANUEL, IL MARINAIO INCREDULO
E DOPO LE PRESENTAZIONI, PASSIAMO ALLA STORIA!
CORREVANO I PRIMI ANNI DEL SECOLO...

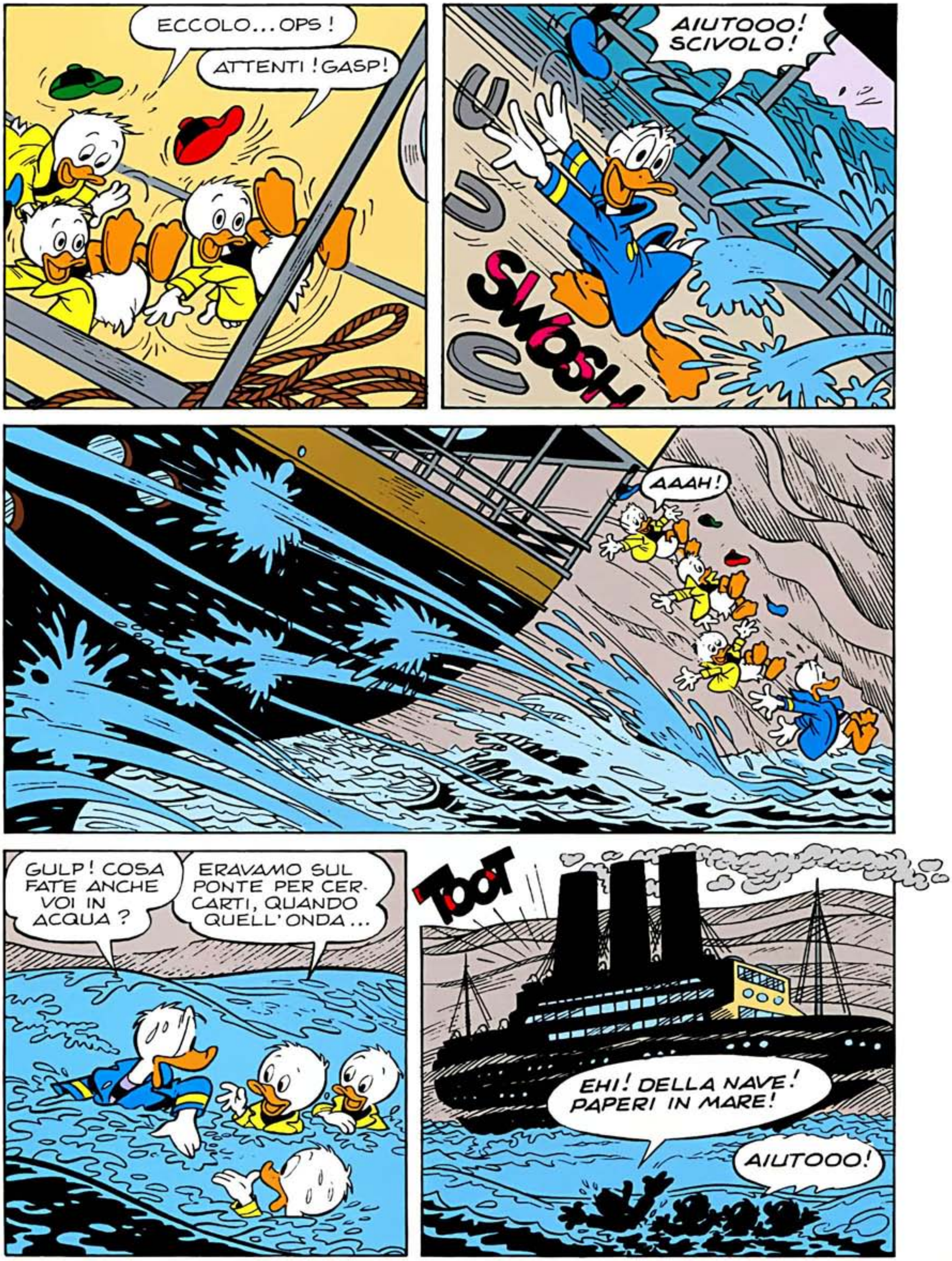

... E CORREVA ANCHE PAPER HARVEY, INSEGUITO DAL SUO ZIO FURIBONDO!
GRRR...
ERA SOLO UN PISOLINO, ZIO! TORNO SUBITO AL LAVORO!
90
100
INFATTI...
HAI GIÀ CALCOLATO A QUANTO AMMONTA IL MIO PATRIMONIO?
NON ANCORA! STAVO CONTANDO I GIORNI DI VACANZA CHE MI SPETTANO...
NO!
LO SAI CHE NON HAI DIRITTO A FERIE, FINCHÈ NON AVRAI FINITO IL LAVORO!
SÌ, ZIO! SIGH!
DEVI LUCIDARE LE MONETE! NON DORMIRCI SOPRA!
Z...
Pof
PAPER HARVEY ERA, INSOMMA, UN TERRIBILE PIGRONE! INVECE DI LAVORARE, DORMIVA TUTTO IL GIORNO...

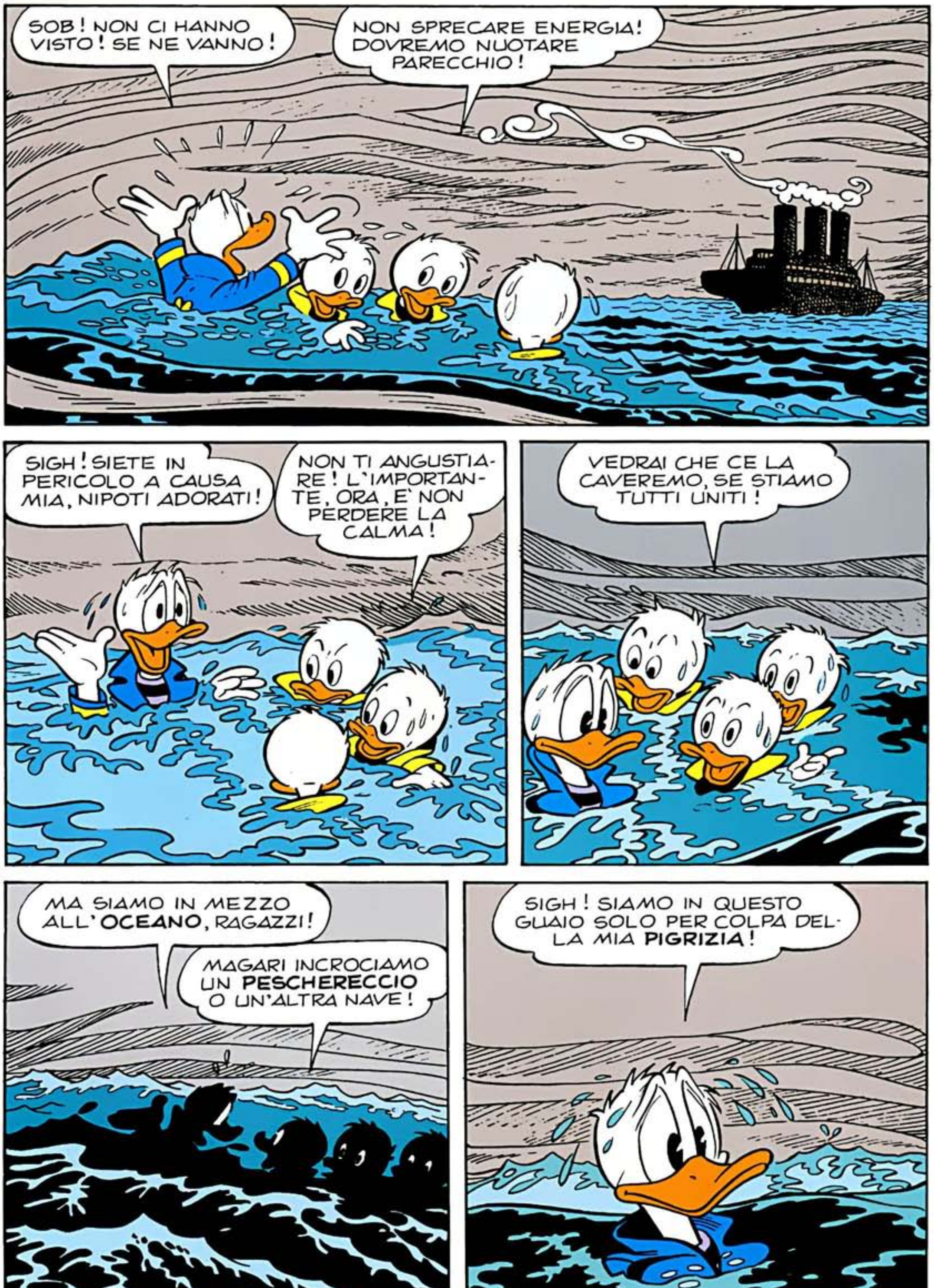

E ANDAVA AVANTI COSÌ...
MUMBLE...DIECI LETTERE..."NON VUOLE LAVORARE"..
GRRR! TI DO UNA MANO...
ENIGM
URGENTISSIMO
URGENTE
FANNULLONE!
BASTA COSÌ! ORA STAI PROPRIO ESAGERANDO! SEGUIMI NEL MIO UFFICIO!
?
VUOI LICENZIARMI, ZIO?
NO! TI DARÒ UN'ULTIMA CHANCE!
DOMANI PARTIRAI IN NAVE PER LA SCOZIA! TI HO ISCRITTO A UN CORSO DI EFFICIENZA APPLICATA! IN SEI MESI TI METTERANNO IN RIGA!
OH, CHE BELLO! HO SEMPRE SOGNATO UNA CROCIERA!
GRRR!
È SENZA SPERANZA!
ZOMP

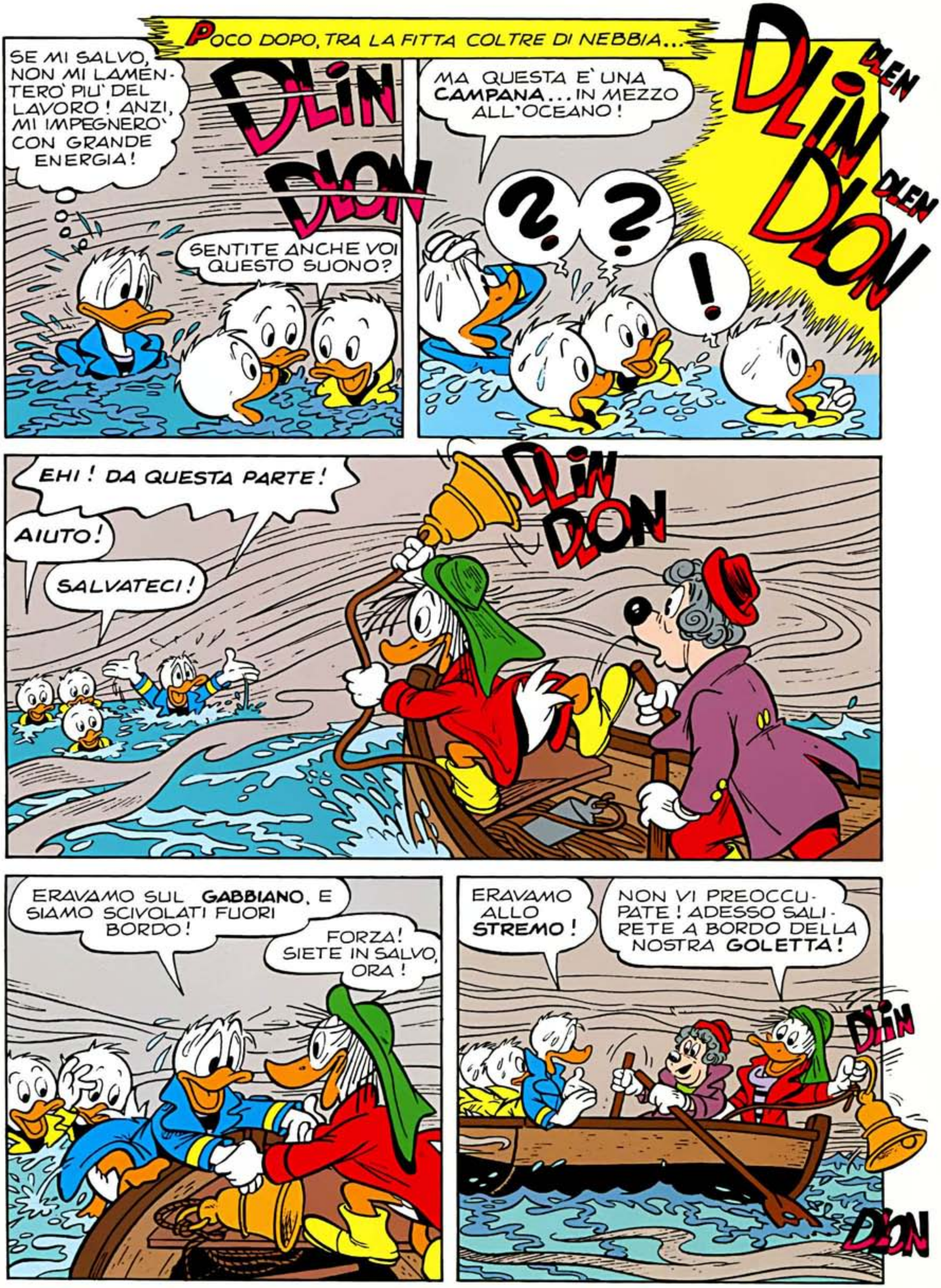
E COSÌ, IL GIORNO DOPO...
NON TI AGITARE E PENSA A GUIDARE!
EHI! CHE MERAVIGLIA DI NAVE!
TOOT TOOT TOOT
GABBIANO
TOOT
CIAO, ZIO!
A PRESTO, NIPOTI! SCRIVETE APPENA ARRIVATE!
GABBIANO
TOOOT TOOOT TOOO


E SPERIAMO CHE QUEL **BUONO A NULLA** DI HARVEY IMPARI FINALMENTE A LAVORARE!
INTANTO, A BORDO...
VADO A FARE UN GIRO!
STAI ATTENTO, C'E' ARIA DI **TEMPESTA**!
!
GASP! C'E' TROPPO VENTO PER GIOCARE, OGGI!
SWOOOSH
SWISH
GUARDA, AMICO, CHE NON E' GIORNATA PER FARE LANCI!
NON VI PREOCCUPATE, SONO UN **ESPERTO**!
CON QUESTA **BREZZA** BASTA AVERE UN PO' PIU' DI **POLSO**!
SWISH

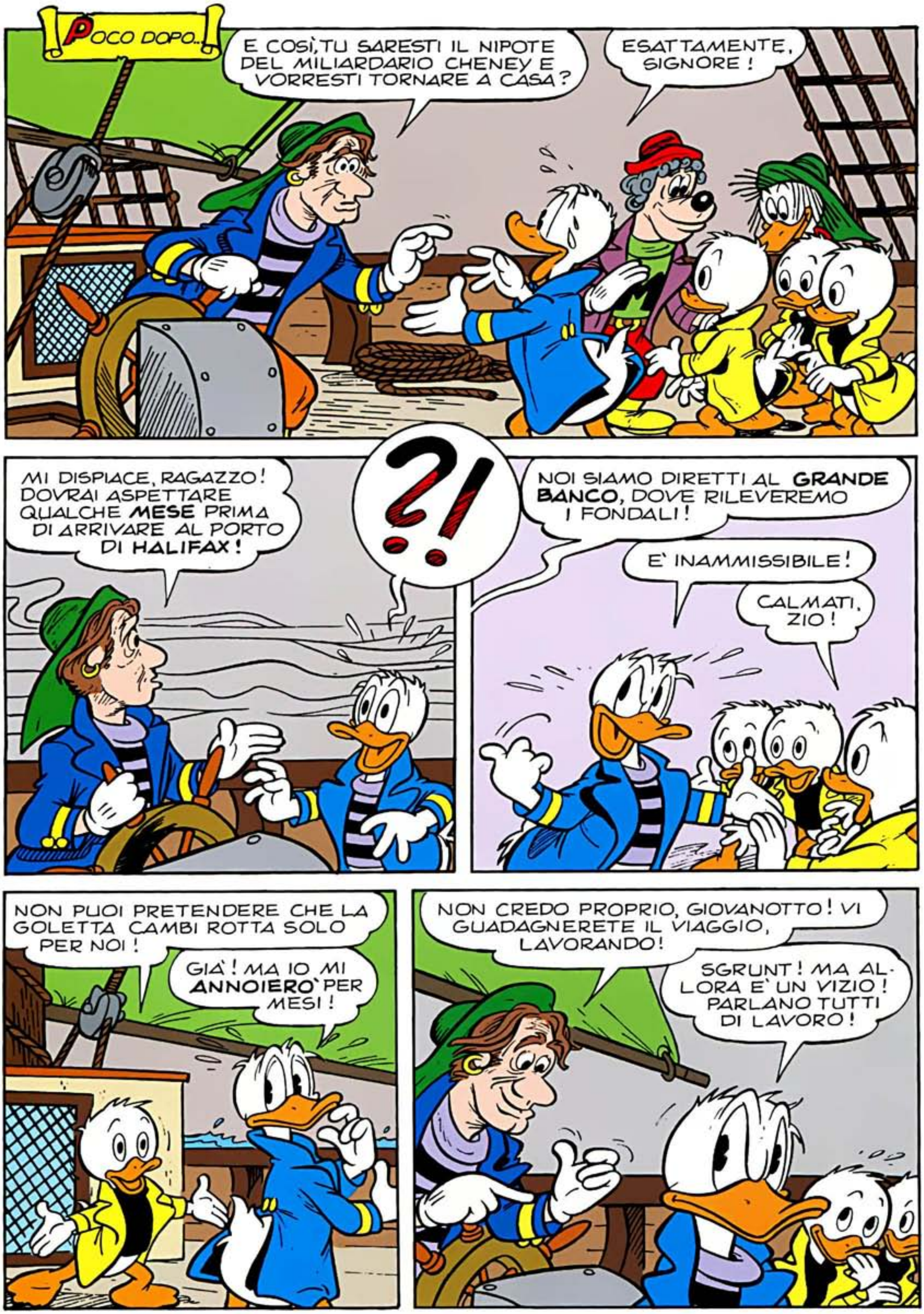

INTANTO, SOTTO-COPERTA...
SIGNORI, VI CHIEDO LA MASSIMA ATTENZIONE! SIAMO IN UNA ZONA PARTICOLARMENTE CRITICA E SI AVVICINA UNA TEMPESTA!
TERRANOVA
ST. PIERRE
MIQUELON
BANCO DI ST. PIERRE
GOLFO DI S. LORENZO
CAPE BRETON
SABLE ISLAND
NOVA SCOTIA
HALIFAX
VOI SIETE QUI
E' LA ZONA DEGLI ICEBERG!
OH!
AVETE SENTITO?
SARÀ MEGLIO ANDARE AD AVVISARE LO ZIO!
STAVA GIOCANDO SUL PONTE DI POPPA!
SWISH
OPS! DEVO PROPRIO SMETTERE! LA NAVE ROLLA TROPPO!

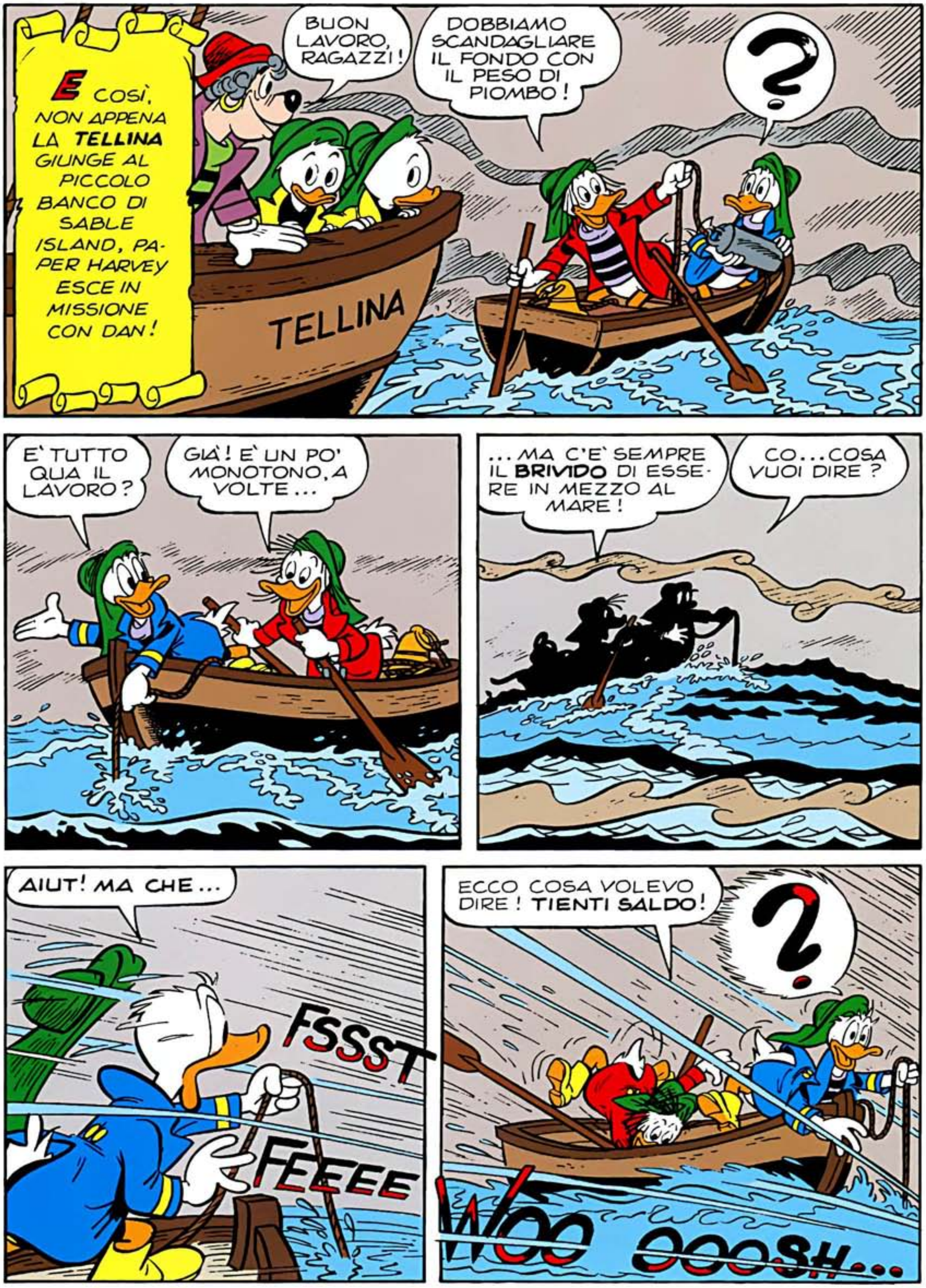

ECCOLO... OPS!
ATTENTI! GASP!
AIUTOOO! SCIVOLO!
SWOSH!
AAAH!
GULP! COSA FATE ANCHE VOI IN ACQUA?
ERAVAMO SUL PONTE PER CERCARTI, QUANDO QUELL'ONDA...
TOOT
EHI! DELLA NAVE! PAPERI IN MARE!
AIUTOOO!

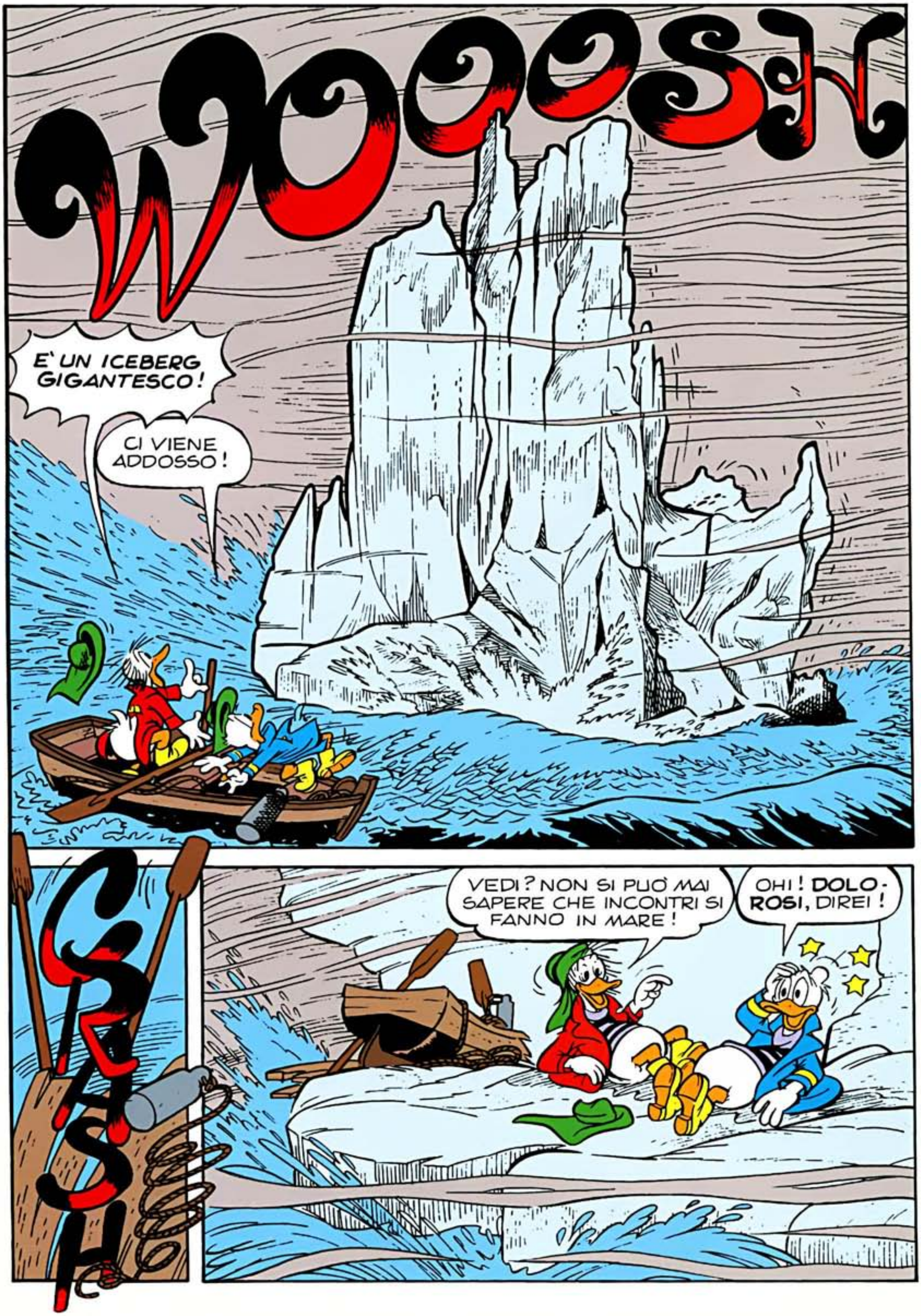

SOB! NON CI HANNO VISTO! SE NE VANNO!
NON SPRECARE ENERGIA! DOVREMO NUOTARE PARECCHIO!
SIGH! SIETE IN PERICOLO A CAUSA MIA, NIPOTI ADORATI!
NON TI ANGUSTIARE! L'IMPORTANTE, ORA, E' NON PERDERE LA CALMA!
VEDRAI CHE CE LA CAVEREMO, SE STIAMO TUTTI UNITI!
MA SIAMO IN MEZZO ALL'**OCEANO**, RAGAZZI!
MAGARI INCROCIAMO UN **PESCHERECCIO** O UN'ALTRA NAVE!
SIGH! SIAMO IN QUESTO GUAIO SOLO PER COLPA DELLA MIA **PIGRIZIA**!

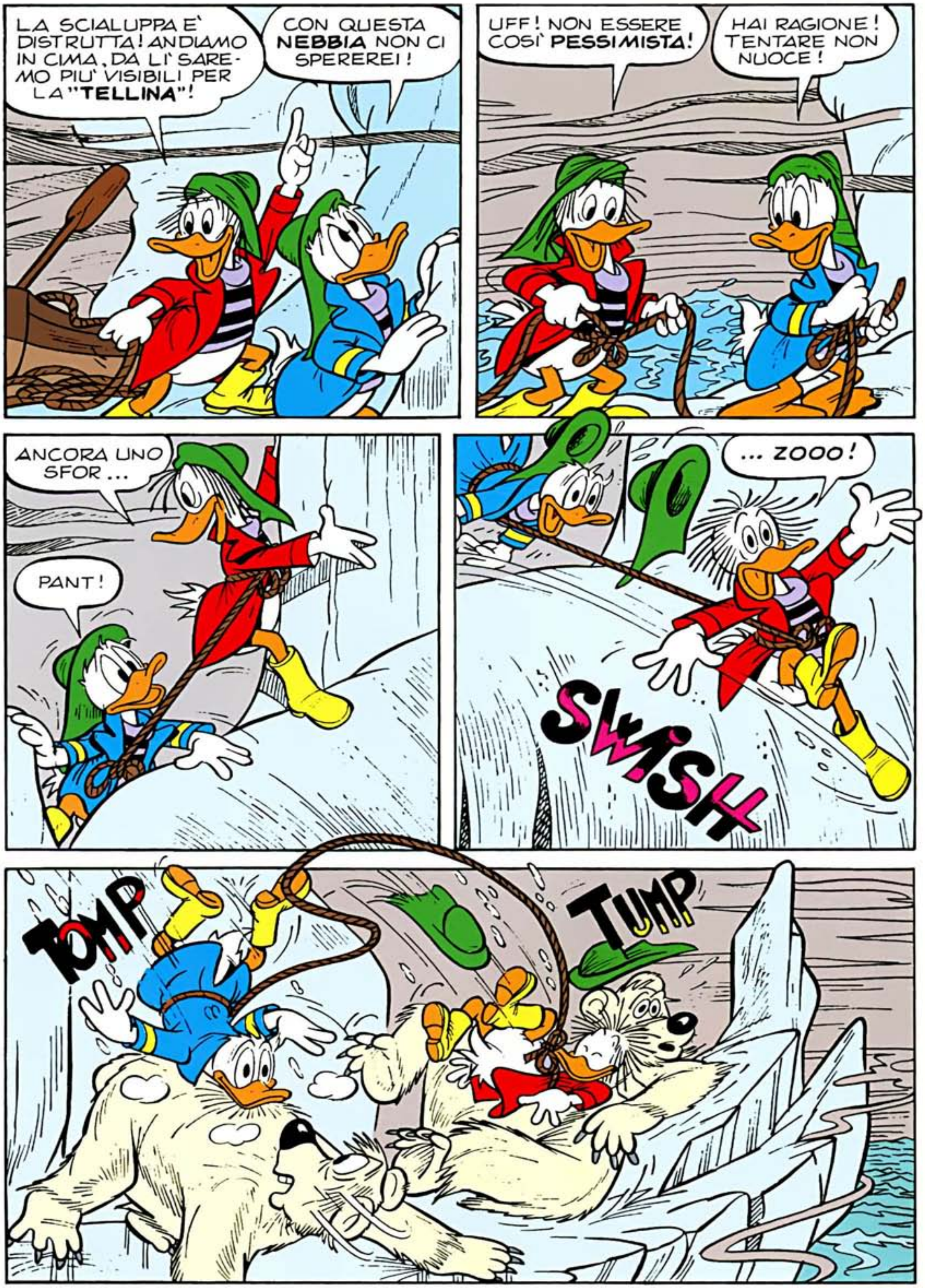

POCO DOPO, TRA LA FITTA COLTRE DI NEBBIA...
SE MI SALVO, NON MI LAMENTERO' PIU' DEL LAVORO! ANZI, MI IMPEGNERO' CON GRANDE ENERGIA!
DLIN DLON
SENTITE ANCHE VOI QUESTO SUONO?
MA QUESTA E' UNA CAMPANA... IN MEZZO ALL'OCEANO!
DLIN DLEN DLIN DLEN DLON
EHI! DA QUESTA PARTE!
AIUTO!
SALVATECI!
DLIN DLON
ERAVAMO SUL GABBIANO, E SIAMO SCIVOLATI FUORI BORDO!
FORZA! SIETE IN SALVO, ORA!
ERAVAMO ALLO STREMO!
NON VI PREOCCUPATE! ADESSO SALIRETE A BORDO DELLA NOSTRA GOLETTA!
DLIN
DLON

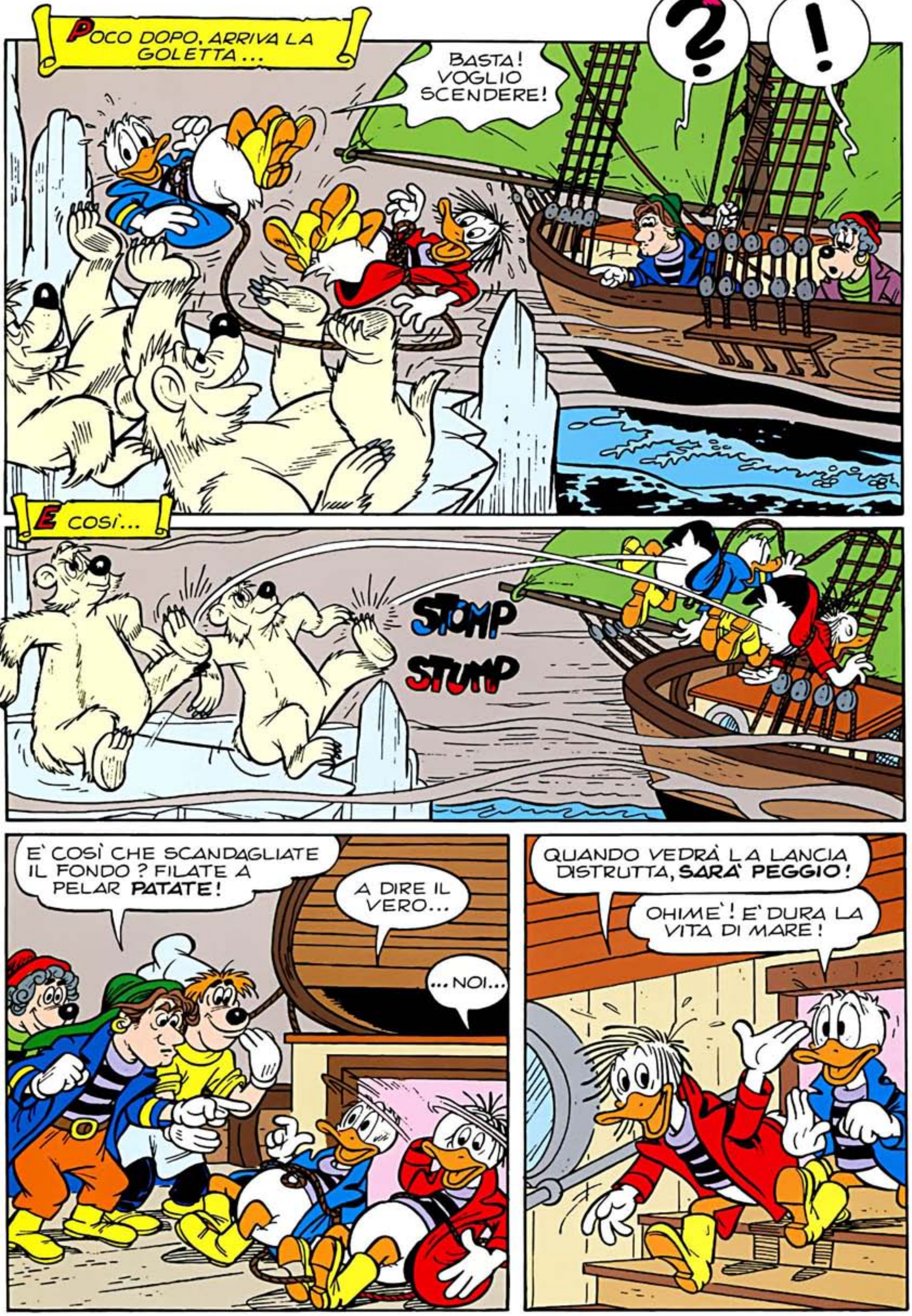
GOLETTA?
GIÀ! SCANDAGLIAMO I FONDALI PER CONOSCERE I NUOVI PERCORSI DI MIGRAZIONE DEI **MERLUZZI**!
DLIN DLON
ECCO LA CAMPANA DI RISPOSTA DELLA **TELLINA**! SIAMO ARRIVATI!
DLIN DLIN DLON
EHI, DAN! CHI HAI A BORDO?
QUATTRO NAUFRAGHI, CAPITANO!
DLEN
SONO CADUTI DA UN **TRANSATLANTICO**, DURANTE LA TEMPESTA! INCREDIBILE, EH?

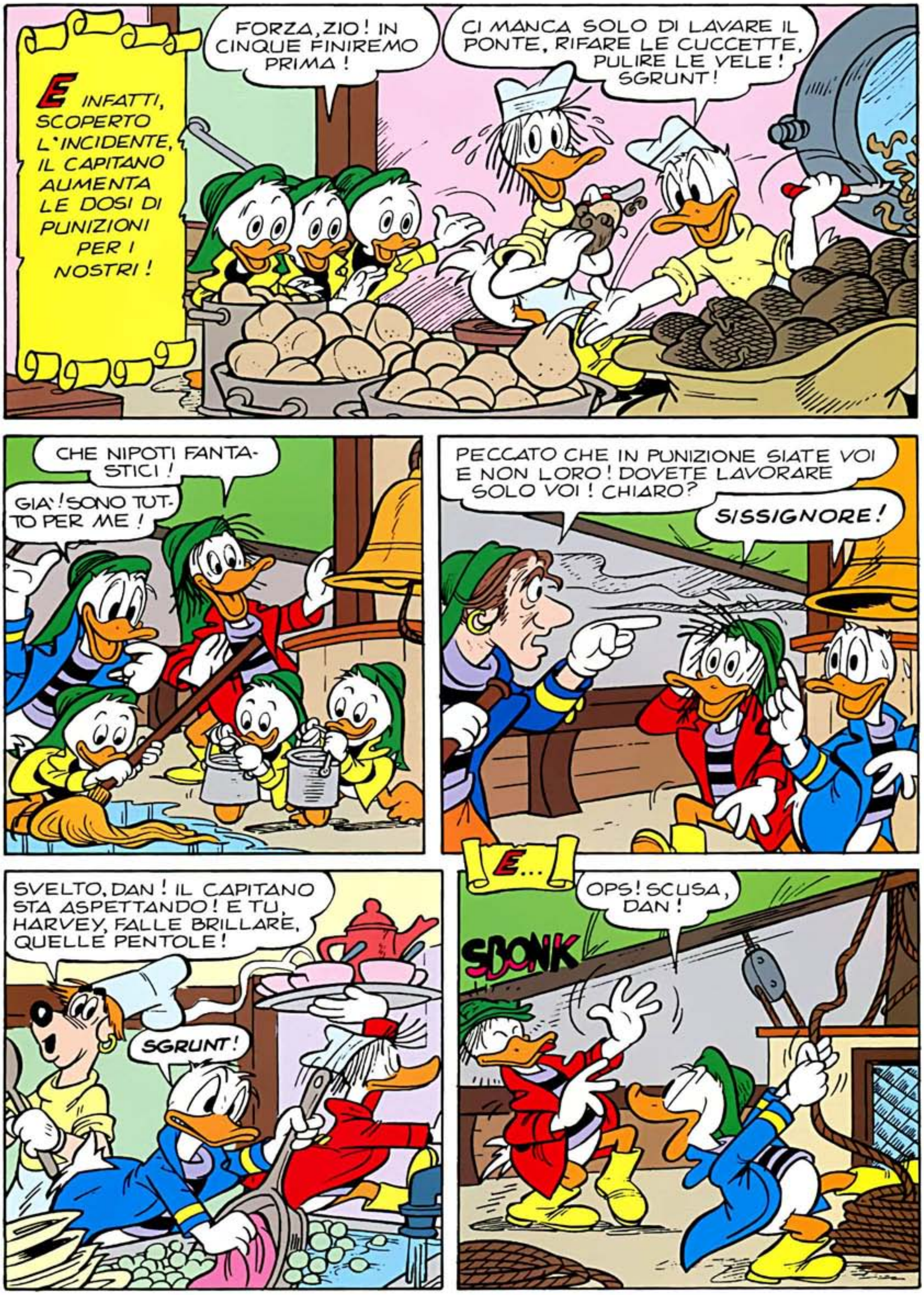

POCO DOPO...
E COSÌ, TU SARESTI IL NIPOTE DEL MILIARDARIO CHENEY E VORRESTI TORNARE A CASA?
ESATTAMENTE, SIGNORE!
MI DISPIACE, RAGAZZO! DOVRAI ASPETTARE QUALCHE MESE PRIMA DI ARRIVARE AL PORTO DI HALIFAX!
?!
NOI SIAMO DIRETTI AL GRANDE BANCO, DOVE RILEVEREMO I FONDALI!
E' INAMMISSIBILE!
CALMATI, ZIO!
NON PUOI PRETENDERE CHE LA GOLETTA CAMBI ROTTA SOLO PER NOI!
GIÀ! MA IO MI ANNOIERÒ PER MESI!
NON CREDO PROPRIO, GIOVANOTTO! VI GUADAGNERETE IL VIAGGIO, LAVORANDO!
SGRUNT! MA ALLORA È UN VIZIO! PARLANO TUTTI DI LAVORO!


E COSÌ, NON APPENA LA TELLINA GIUNGE AL PICCOLO BANCO DI SABLE ISLAND, PAPER HARVEY ESCE IN MISSIONE CON DAN!
BUON LAVORO, RAGAZZI!
DOBBIAMO SCANDAGLIARE IL FONDO CON IL PESO DI PIOMBO!
?
TELLINA
E' TUTTO QUA IL LAVORO?
GIÀ! E' UN PO' MONOTONO, A VOLTE...
... MA C'E' SEMPRE IL BRIVIDO DI ESSERE IN MEZZO AL MARE!
CO... COSA VUOI DIRE?
AIUT! MA CHE...
FSSST
FEEEEE
ECCO COSA VOLEVO DIRE! TIENTI SALDO!
?
WOO OOOSH...

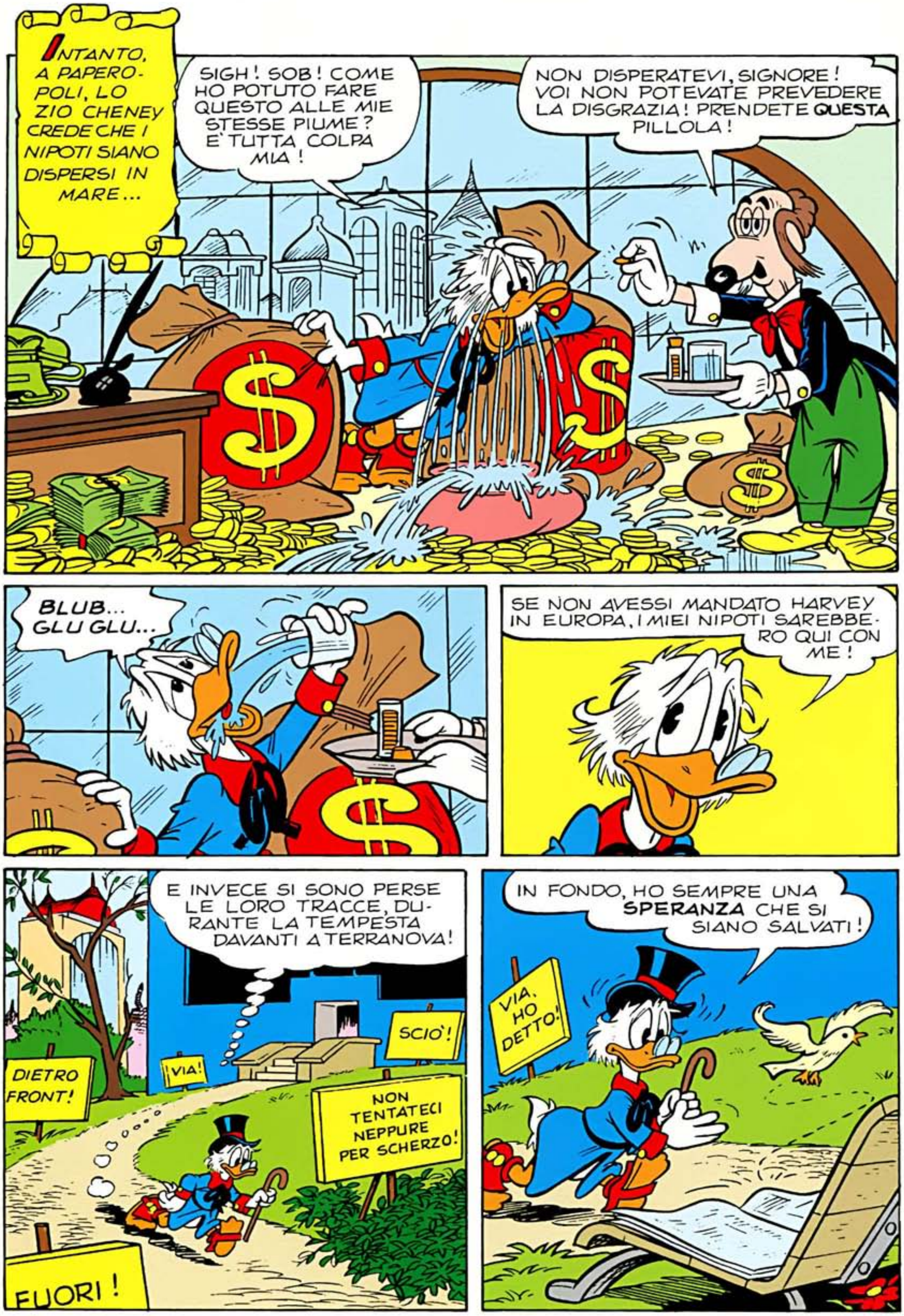

WOOOOSH
E' UN ICEBERG GIGANTESCO!
CI VIENE ADDOSSO!
CRASH
VEDI? NON SI PUÒ MAI SAPERE CHE INCONTRI SI FANNO IN MARE!
OHI! **DOLOROSI**, DIREI!

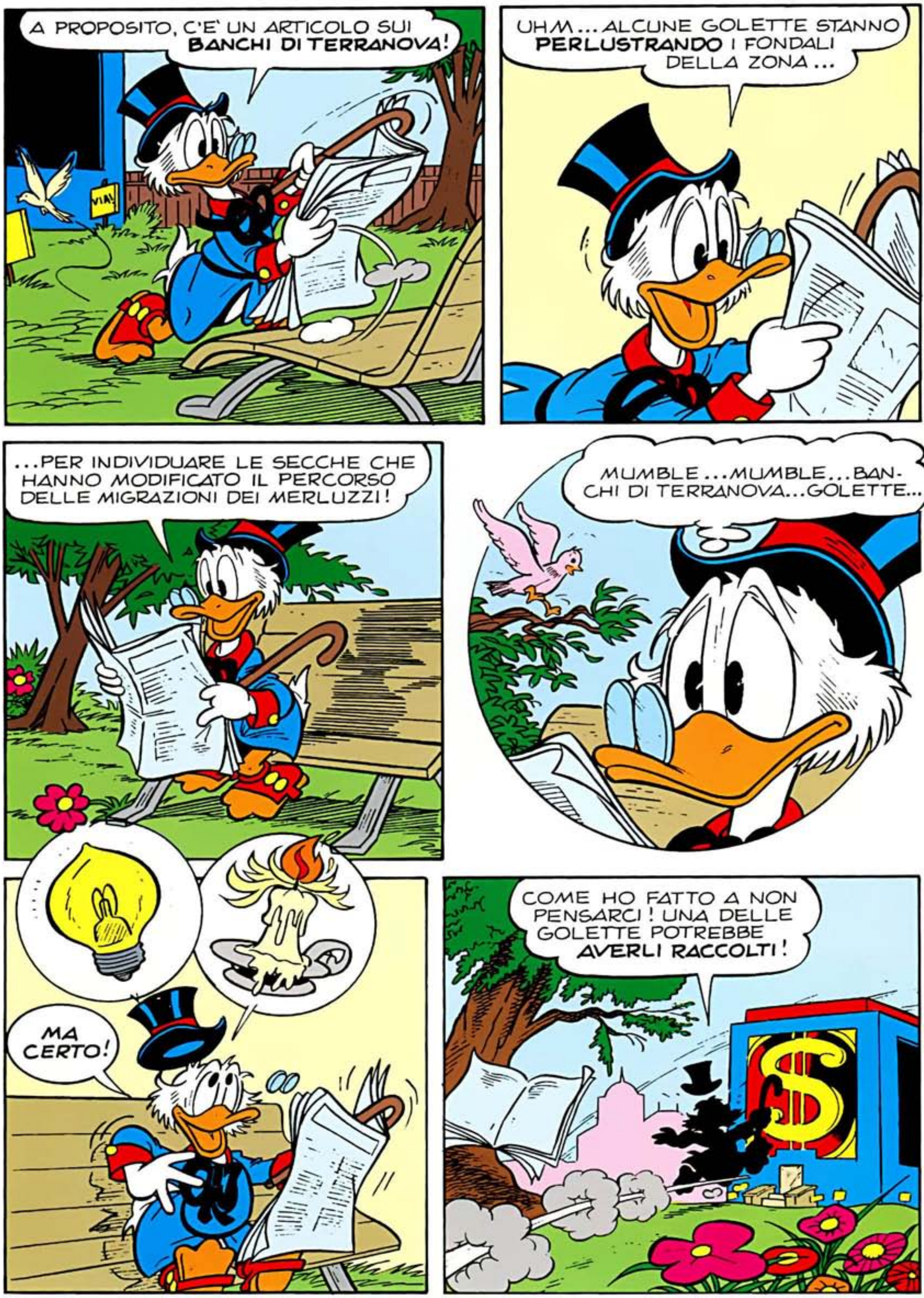

LA SCIALUPPA E' DISTRUTTA! ANDIAMO IN CIMA, DA LI' SAREMO PIU' VISIBILI PER LA "**TELLINA**"!
CON QUESTA **NEBBIA** NON CI SPEREREI!
UFF! NON ESSERE COSI' **PESSIMISTA**!
HAI RAGIONE! TENTARE NON NUOCE!
ANCORA UNO SFOR...
PANT!
... ZOOO!
SWISH
TOMP
TUMP


POCO DOPO, ARRIVA LA GOLETTA...
BASTA! VOGLIO SCENDERE!
?
!
E COSÌ...
STOMP
STUMP
E' COSÌ CHE SCANDAGLIATE IL FONDO? FILATE A PELAR PATATE!
A DIRE IL VERO...
...NOI...
QUANDO VEDRÀ LA LANCIA DISTRUTTA, SARÀ PEGGIO!
OHIME'! E' DURA LA VITA DI MARE!

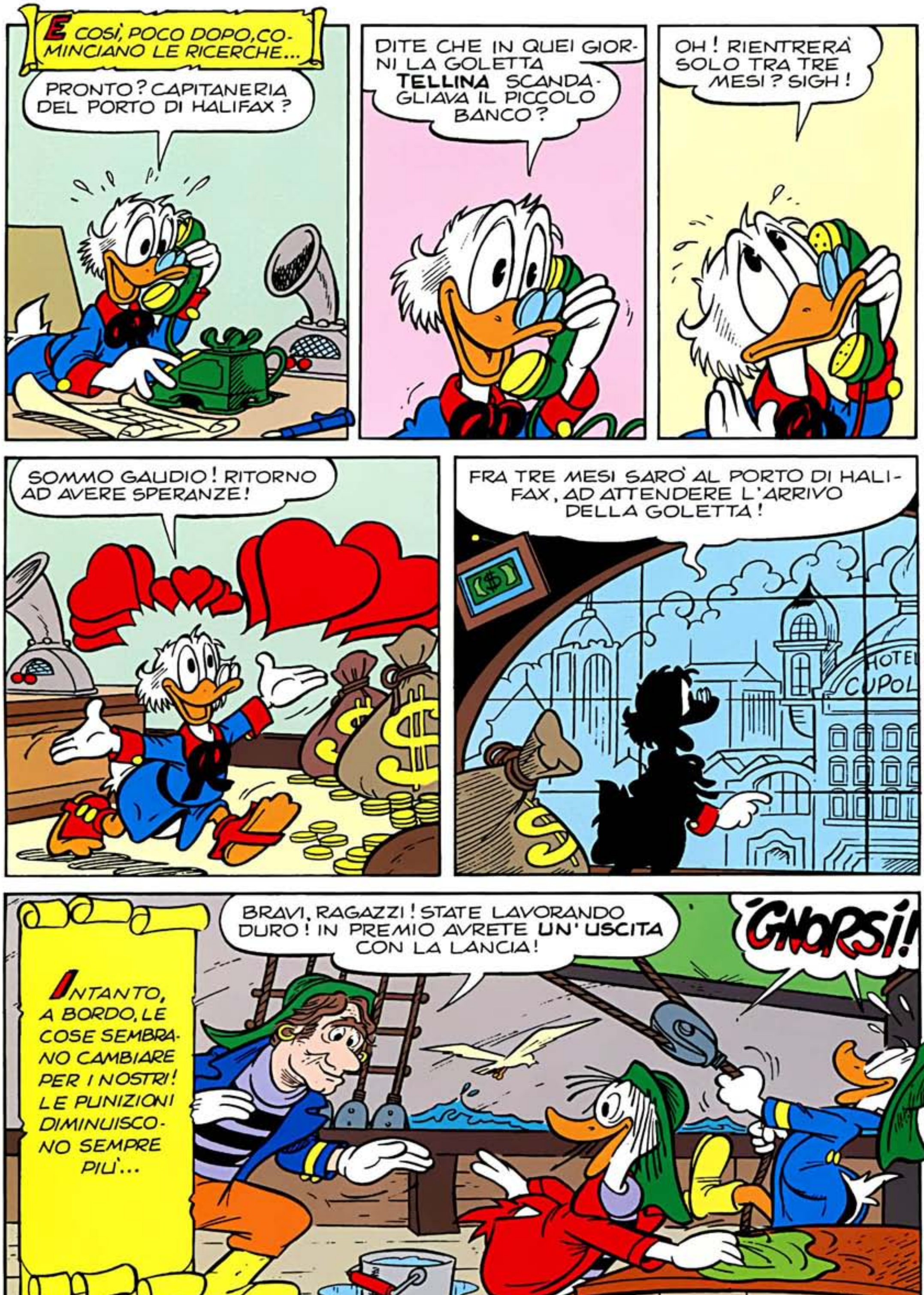


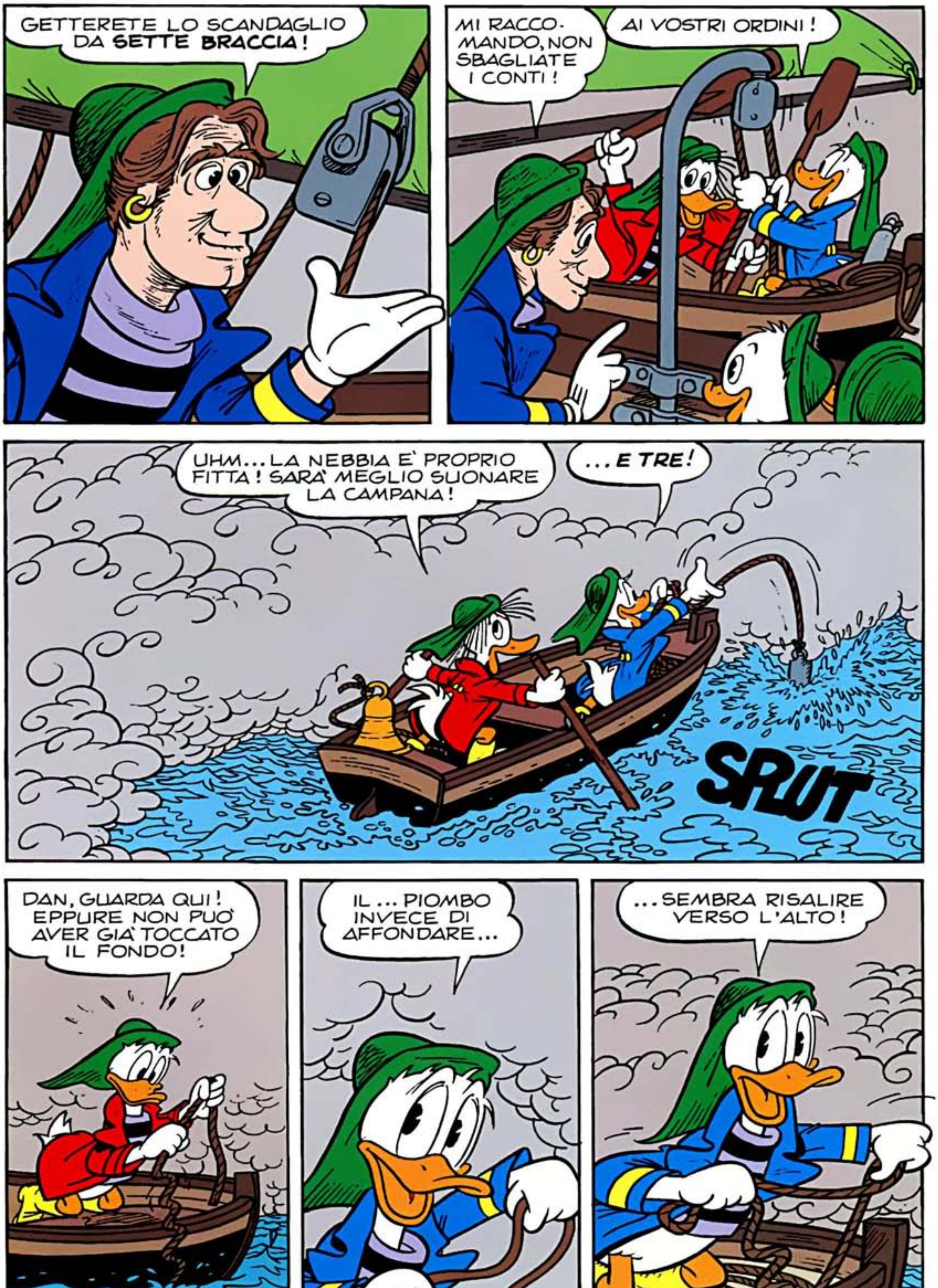
E INFATTI, SCOPERTO L'INCIDENTE, IL CAPITANO AUMENTA LE DOSI DI PUNIZIONI PER I NOSTRI!
FORZA, ZIO! IN CINQUE FINIREMO PRIMA!
CI MANCA SOLO DI LAVARE IL PONTE, RIFARE LE CUCCETTE, PULIRE LE VELE! SGRUNT!
CHE NIPOTI FANTASTICI!
GIA'! SONO TUTTO PER ME!
PECCATO CHE IN PUNIZIONE SIATE VOI E NON LORO! DOVETE LAVORARE SOLO VOI! CHIARO?
SISSIGNORE!
SVELTO, DAN! IL CAPITANO STA ASPETTANDO! E TU, HARVEY, FALLE BRILLARE, QUELLE PENTOLE!
SGRUNT!
E...
OPS! SCUSA, DAN!
SBONK

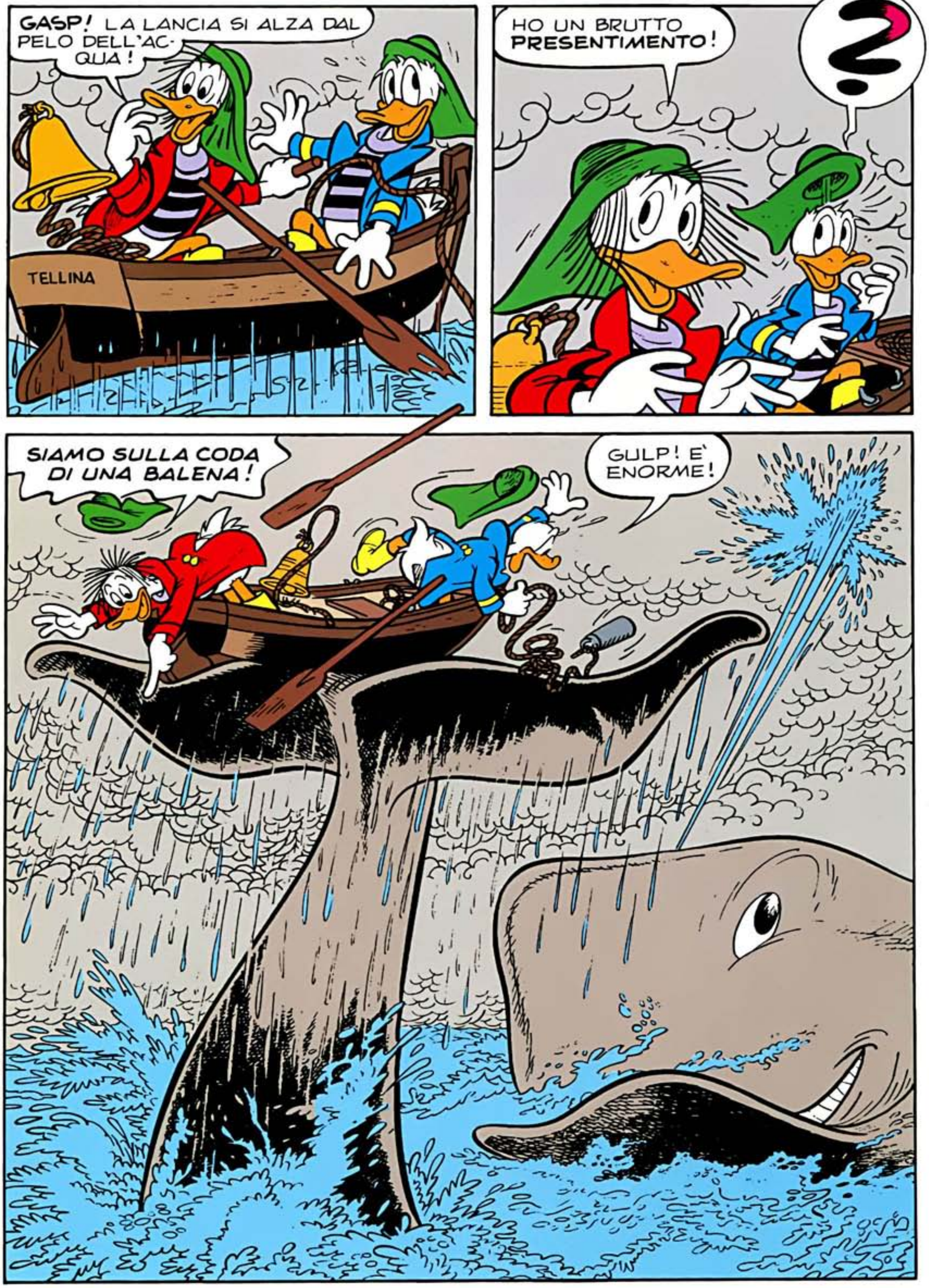

INTANTO, A PAPEROPOLI, LO ZIO CHENEY CREDE CHE I NIPOTI SIANO DISPERSI IN MARE...
SIGH! SOB! COME HO POTUTO FARE QUESTO ALLE MIE STESSE PIUME? È TUTTA COLPA MIA!
NON DISPERATEVI, SIGNORE! VOI NON POTEVATE PREVEDERE LA DISGRAZIA! PRENDETE **QUESTA** PILLOLA!
BLUB... GLU GLU...
SE NON AVESSI MANDATO HARVEY IN EUROPA, I MIEI NIPOTI SAREBBERO QUI CON ME!
E INVECE SI SONO PERSE LE LORO TRACCE, DURANTE LA TEMPESTA DAVANTI A TERRANOVA!
DIETRO FRONT!
VIA!
SCIÒ!
NON TENTATECI NEPPURE PER SCHERZO!
FUORI!
IN FONDO, HO SEMPRE UNA **SPERANZA** CHE SI SIANO SALVATI!
VIA, HO DETTO!

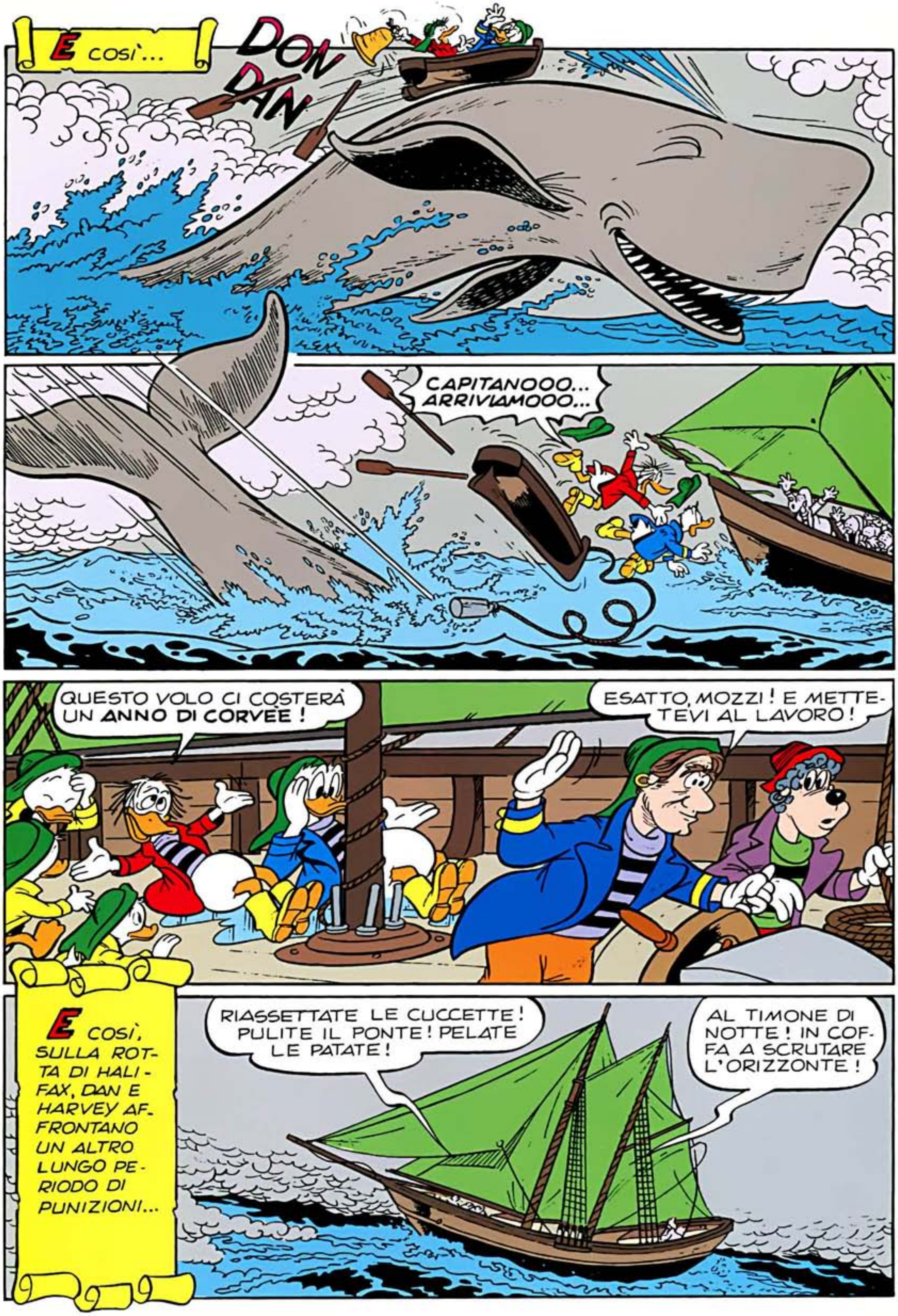


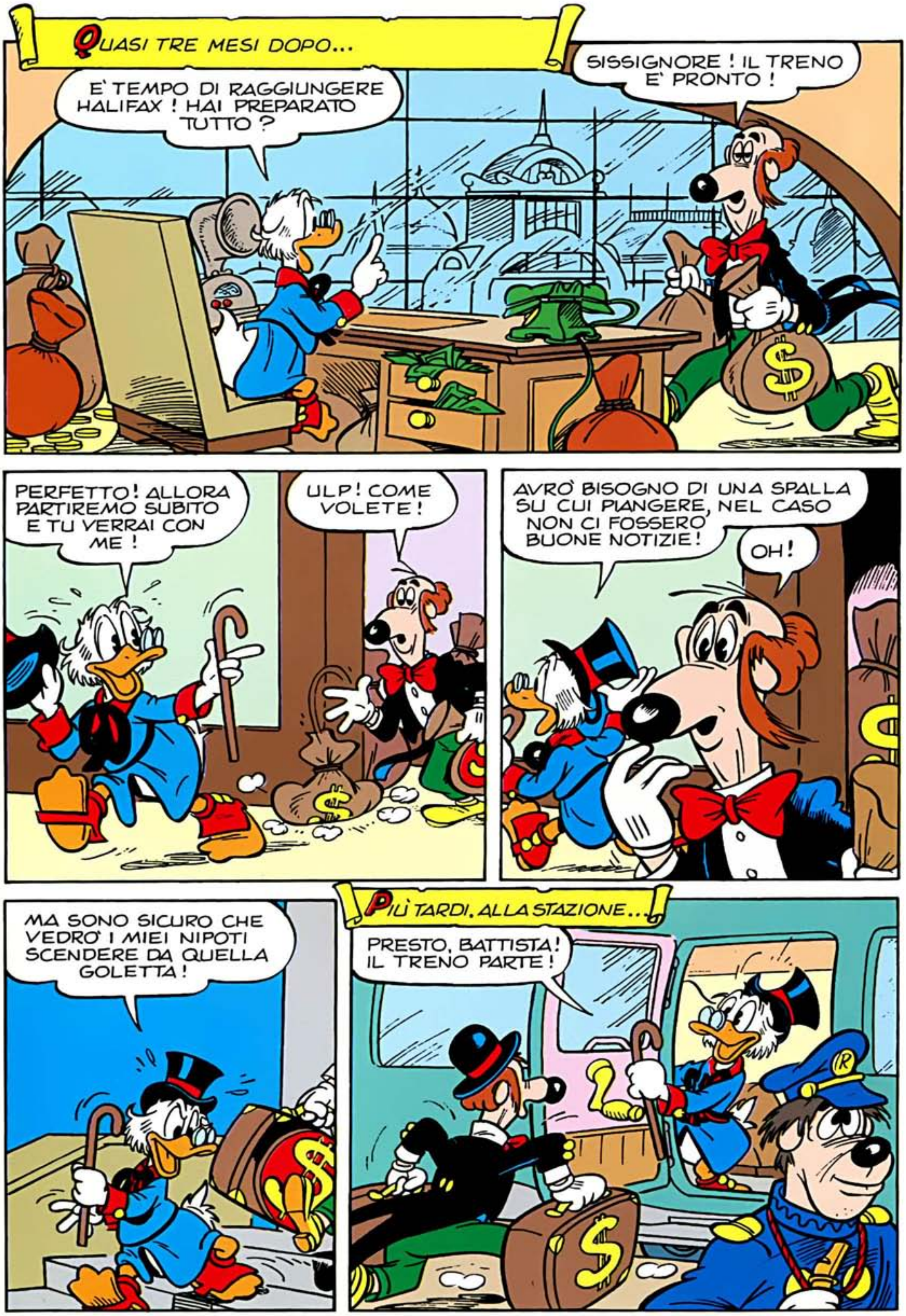
A PROPOSITO, C'E' UN ARTICOLO SUI BANCHI DI TERRANOVA!
VIA!
UHM... ALCUNE GOLETTE STANNO PERLUSTRANDO I FONDALI DELLA ZONA...
...PER INDIVIDUARE LE SECCHE CHE HANNO MODIFICATO IL PERCORSO DELLE MIGRAZIONI DEI MERLUZZI!
MUMBLE... MUMBLE... BANCHI DI TERRANOVA... GOLETTE...
MA CERTO!
COME HO FATTO A NON PENSARCI! UNA DELLE GOLETTE POTREBBE AVERLI RACCOLTI!

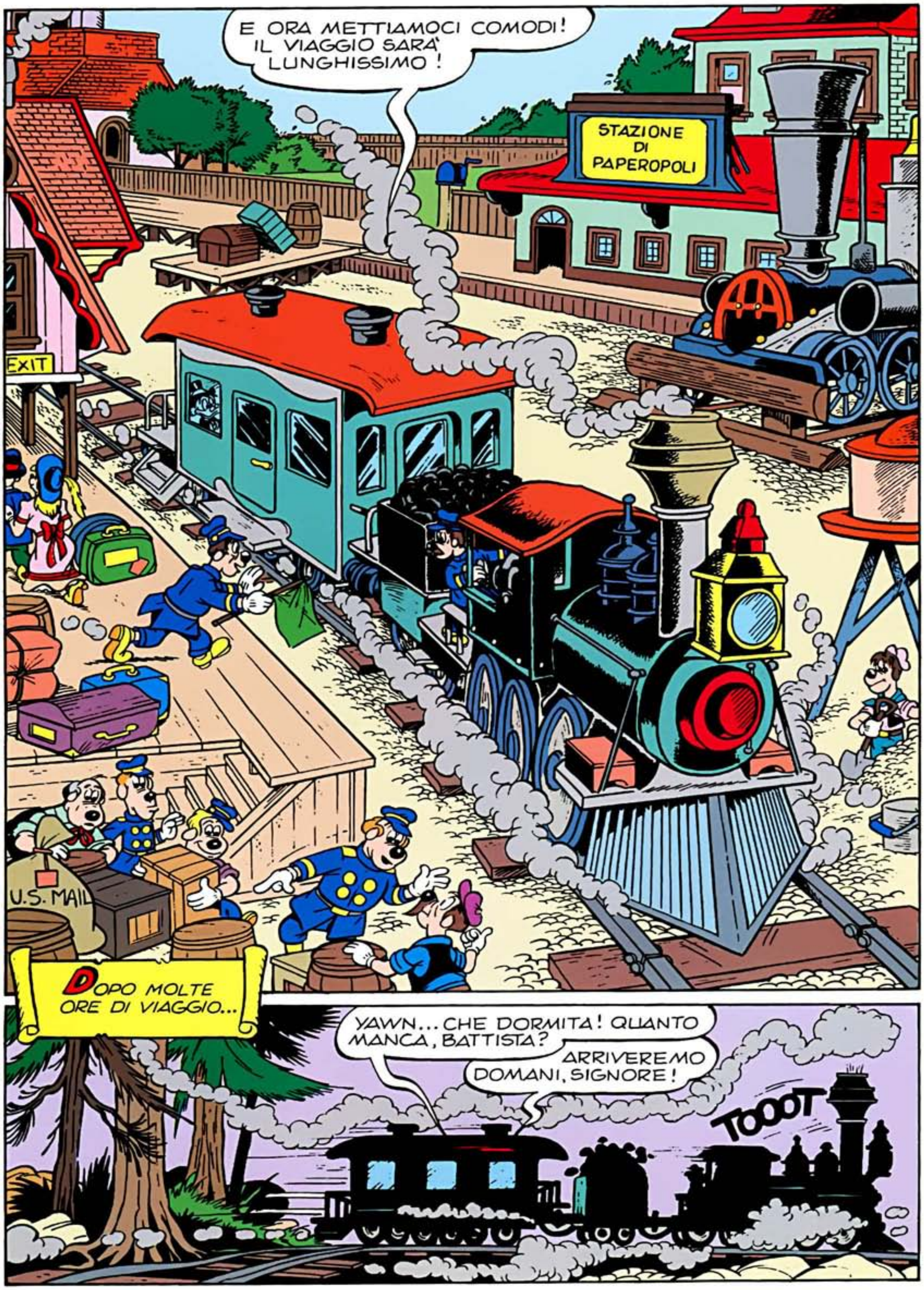

E COSÌ, POCO DOPO, COMINCIANO LE RICERCHE...
PRONTO? CAPITANERIA DEL PORTO DI HALIFAX?
DITE CHE IN QUEI GIORNI LA GOLETTA **TELLINA** SCANDAGLIAVA IL PICCOLO BANCO?
OH! RIENTRERÀ SOLO TRA TRE MESI? SIGH!
SOMMO GAUDIO! RITORNO AD AVERE SPERANZE!
FRA TRE MESI SARÒ AL PORTO DI HALIFAX, AD ATTENDERE L'ARRIVO DELLA GOLETTA!
HOTEL
CUPOL
INTANTO, A BORDO, LE COSE SEMBRANO CAMBIARE PER I NOSTRI! LE PUNIZIONI DIMINUISCONO SEMPRE PIÙ...
BRAVI, RAGAZZI! STATE LAVORANDO DURO! IN PREMIO AVRETE **UN' USCITA** CON LA LANCIA!
¡GNORSÌ!


GETTERETE LO SCANDAGLIO DA **SETTE BRACCIA**!
MI RACCOMANDO, NON SBAGLIATE I CONTI!
AI VOSTRI ORDINI!
UHM... LA NEBBIA E' PROPRIO FITTA! SARA' MEGLIO SUONARE LA CAMPANA!
... E TRE!
SPLUT
DAN, GUARDA QUI! EPPURE NON PUO' AVER GIA' TOCCATO IL FONDO!
IL ... PIOMBO INVECE DI AFFONDARE...
... SEMBRA RISALIRE VERSO L'ALTO!

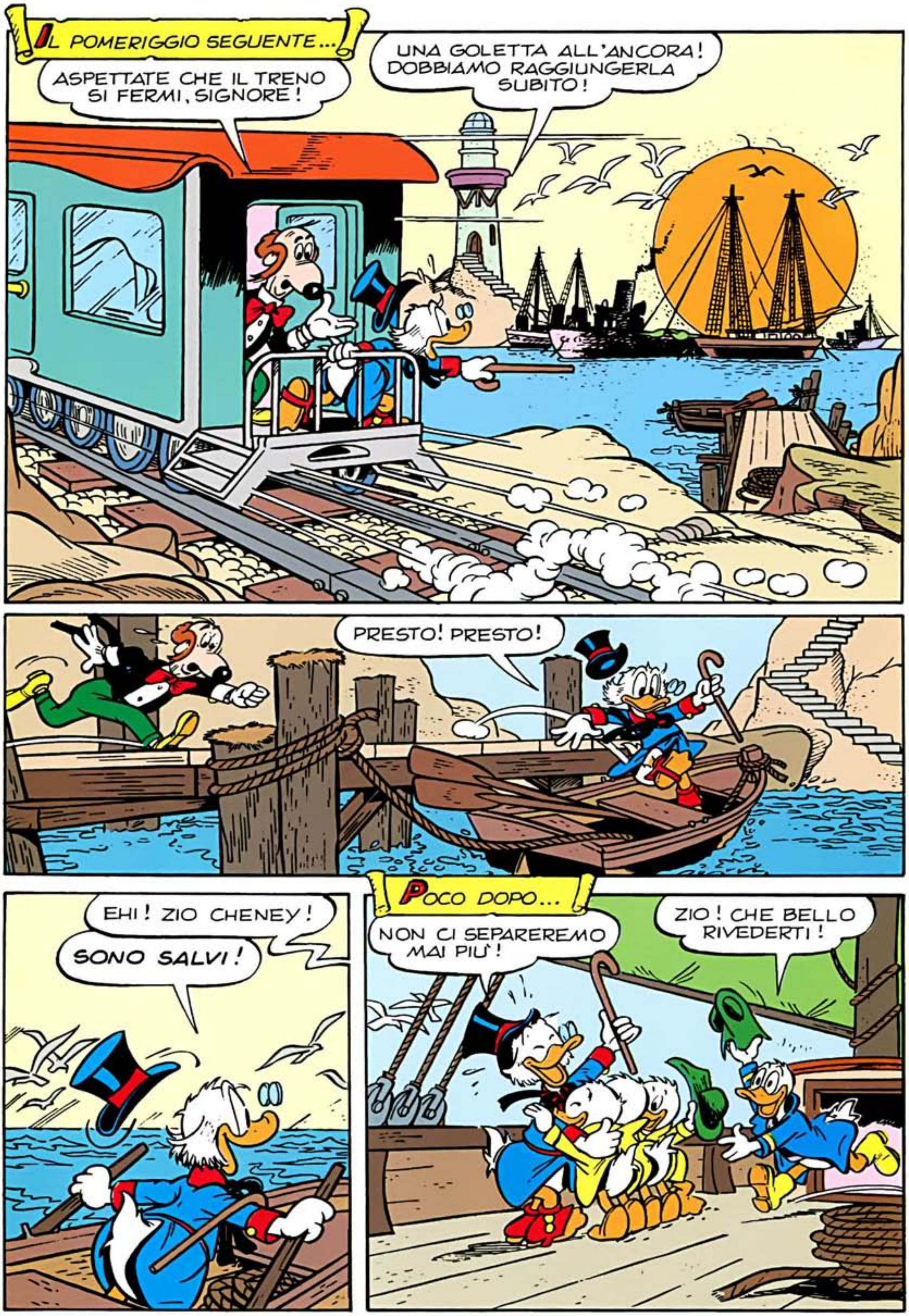

GASP! LA LANCIA SI ALZA DAL PELO DELL'ACQUA!
TELLINA
HO UN BRUTTO PRESENTIMENTO!
?
SIAMO SULLA CODA DI UNA BALENA!
GULP! E' ENORME!

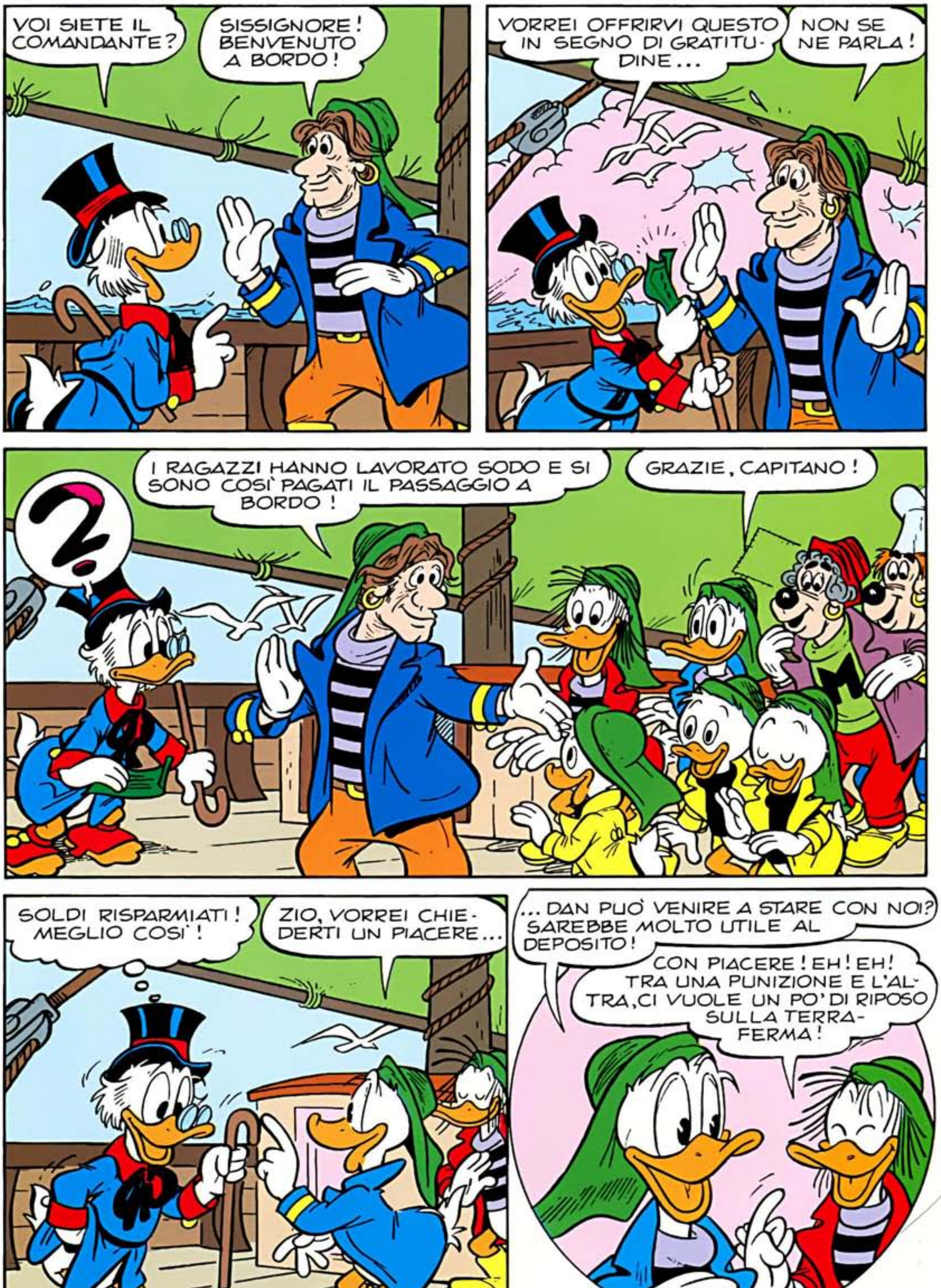

E così...
DON DAN
CAPITANOOO... ARRIVIAMOOO...
QUESTO VOLO CI COSTERÀ UN **ANNO DI CORVÈE**!
ESATTO, MOZZI! E METTETEVI AL LAVORO!
E così, sulla rotta di Halifax, Dan e Harvey affrontano un altro lungo periodo di punizioni...
RIASSETTATE LE CUCCETTE! PULITE IL PONTE! PELATE LE PATATE!
AL TIMONE DI NOTTE! IN COFFA A SCRUTARE L'ORIZZONTE!

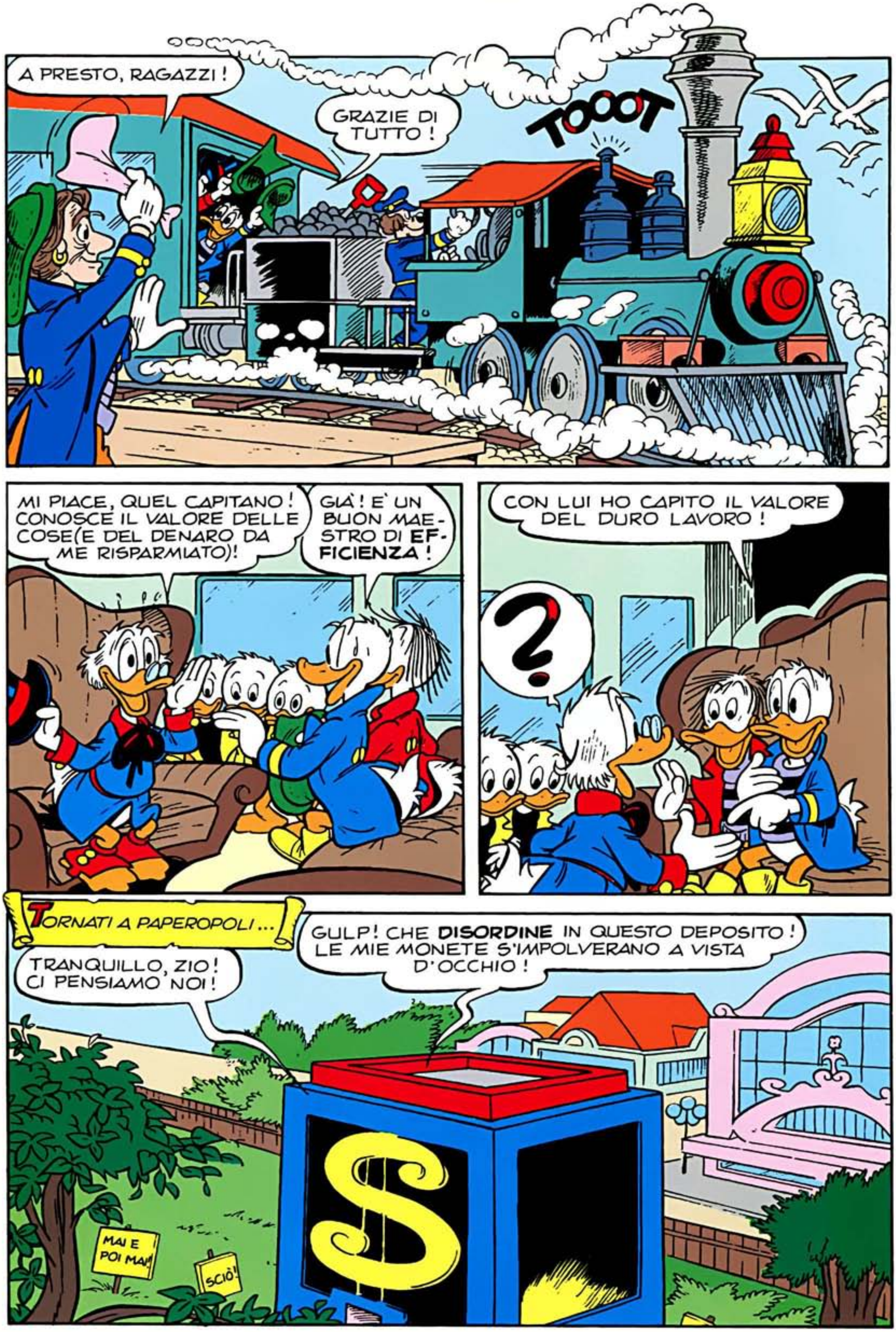

QUASI TRE MESI DOPO...
E' TEMPO DI RAGGIUNGERE HALIFAX! HAI PREPARATO TUTTO?
SISSIGNORE! IL TRENO E' PRONTO!
PERFETTO! ALLORA PARTIREMO SUBITO E TU VERRAI CON ME!
ULP! COME VOLETE!
AVRO' BISOGNO DI UNA SPALLA SU CUI PIANGERE, NEL CASO NON CI FOSSERO BUONE NOTIZIE!
OH!
MA SONO SICURO CHE VEDRO' I MIEI NIPOTI SCENDERE DA QUELLA GOLETTA!
PIÙ TARDI, ALLA STAZIONE...
PRESTO, BATTISTA! IL TRENO PARTE!


E ORA METTIAMOCI COMODI! IL VIAGGIO SARÀ LUNGHISSIMO!
STAZIONE DI PAPEROPOLI
EXIT
U.S. MAIL
DOPO MOLTE ORE DI VIAGGIO...
YAWN... CHE DORMITA! QUANTO MANCA, BATTISTA?
ARRIVEREMO DOMANI, SIGNORE!
TOOOT

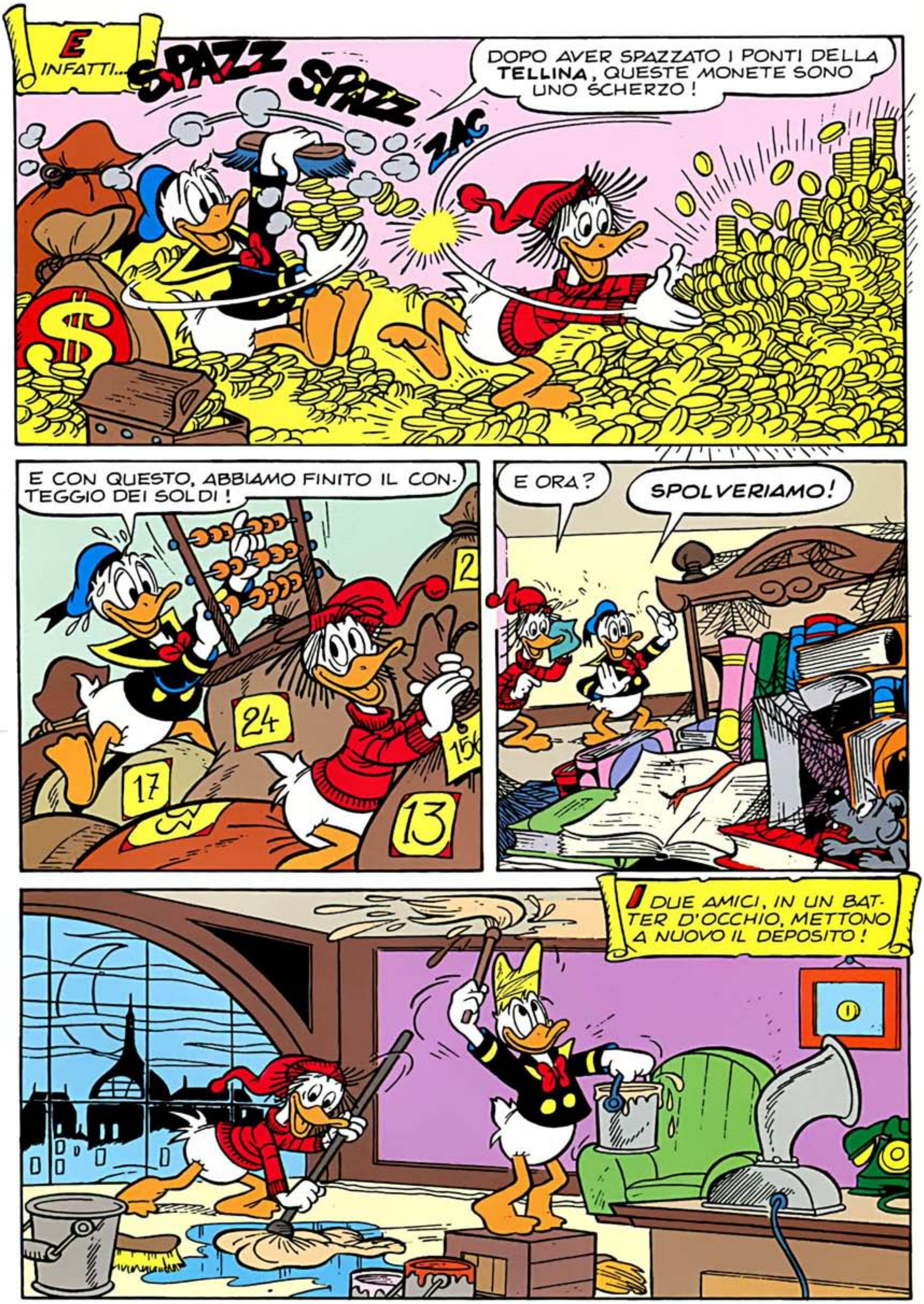
135

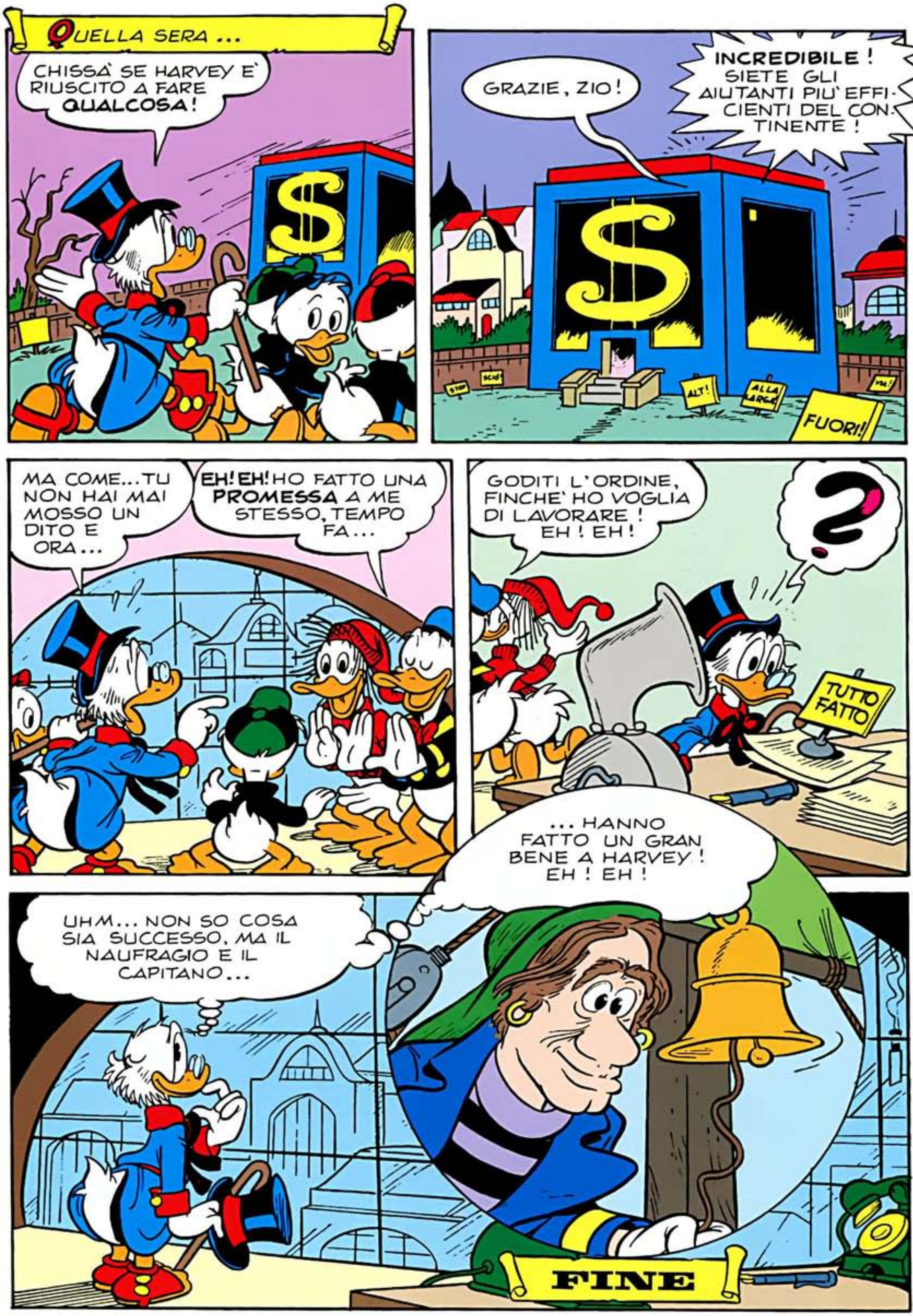

IL POMERIGGIO SEGUENTE...
ASPETTATE CHE IL TRENO SI FERMI, SIGNORE!
UNA GOLETTA ALL'ANCORA! DOBBIAMO RAGGIUNGERLA SUBITO!
PRESTO! PRESTO!
EHI! ZIO CHENEY!
SONO SALVI!
POCO DOPO...
NON CI SEPAREREMO MAI PIÙ!
ZIO! CHE BELLO RIVEDERTI!


VOI SIETE IL COMANDANTE?
SISSIGNORE! BENVENUTO A BORDO!
VORREI OFFRIRVI QUESTO IN SEGNO DI GRATITUDINE...
NON SE NE PARLA!
I RAGAZZI HANNO LAVORATO SODO E SI SONO COSÌ PAGATI IL PASSAGGIO A BORDO!
GRAZIE, CAPITANO!
SOLDI RISPARMIATI! MEGLIO COSÌ!
ZIO, VORREI CHIEDERTI UN PIACERE...
...DAN PUÒ VENIRE A STARE CON NOI? SAREBBE MOLTO UTILE AL DEPOSITO!
CON PIACERE! EH! EH! TRA UNA PUNIZIONE E L'ALTRA, CI VUOLE UN PO' DI RIPOSO SULLA TERRAFERMA!



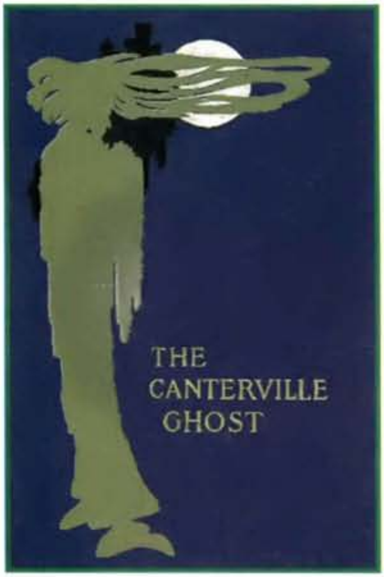
A PRESTO, RAGAZZI!
GRAZIE DI TUTTO!
TOOOT
MI PIACE, QUEL CAPITANO! CONOSCE IL VALORE DELLE COSE(E DEL DENARO DA ME RISPARMIATO)!
GIÀ! È UN BUON MAESTRO DI **EFFICIENZA**!
CON LUI HO CAPITO IL VALORE DEL DURO LAVORO!
?
TORNATI A PAPEROPOLI...
GULP! CHE **DISORDINE** IN QUESTO DEPOSITO! LE MIE MONETE S'IMPOLVERANO A VISTA D'OCCHIO!
TRANQUILLO, ZIO! CI PENSIAMO NOI!
MAI E POI MAI!
SCIÒ!


E INFATTI...
SPAZZ
SPAZZ
ZAC
DOPO AVER SPAZZATO I PONTI DELLA TELLINA, QUESTE MONETE SONO UNO SCHERZO!
E CON QUESTO, ABBIAMO FINITO IL CONTEGGIO DEI SOLDI!
E ORA?
SPOLVERIAMO!
I DUE AMICI, IN UN BATTER D'OCCHIO, METTONO A NUOVO IL DEPOSITO!



QUELLA SERA ...
CHISSÀ SE HARVEY E' RIUSCITO A FARE QUALCOSA!
GRAZIE, ZIO!
INCREDIBILE! SIETE GLI AIUTANTI PIU' EFFICIENTI DEL CONTINENTE!
STOP
SCIÒ
ALT!
ALLA LARGA
VIA!
FUORI!
MA COME...TU NON HAI MAI MOSSO UN DITO E ORA...
EH! EH! HO FATTO UNA PROMESSA A ME STESSO, TEMPO FA...
GODITI L'ORDINE, FINCHE' HO VOGLIA DI LAVORARE! EH! EH!
?
TUTTO FATTO
UHM... NON SO COSA SIA SUCCESSO, MA IL NAUFRAGIO E IL CAPITANO...
... HANNO FATTO UN GRAN BENE A HARVEY! EH! EH!
FINE

IL FANTASMA DI CANTERVILLE



***Il fantasma di Canterville* di Oscar Wilde, edizione inglese del primo Novecento, con un'illustrazione in stile Art Nouveau in copertina.**

Il fantasma di Canterville (The Canterville Ghost) è uno dei primi racconti di Oscar Wilde a essere pubblicati nel 1887 sulla prestigiosa rivista letteraria *Court and Society Review*. Il racconto sarà poi inserito tre anni dopo nella raccolta *Il delitto di Lord Arthur Savile* (Lord Arthur Savile's Crime, 1890), nella quale sono riuniti i racconti più umorisitici e ironici di Wilde.
Scritto con un tono esilarante e scanzonato, *Il fantasma di Canterville* descrive la profonda differenza esistente tra la cultura inglese, compassata e tradizionalista, e quella americana, realista e pragmatica.
La storia ha inizio quando Hiram B. Otis, ministro degli Stati Uniti d'America, decide di acquistare Canterville Chase, un'antica dimora inglese. È Lord Canterville in persona a sentirsi in dovere di avvisare il signor Otis che, insieme a tutto quanto è contenuto fra le mura del nobile palazzo, egli sta acquistando anche un fantasma che vi abita dal lontano 1584.

“ – Neppure noi abbiamo avuto più il coraggio di abitarvi, – spiegò Lord Canterville – da quando la mia prozia, la vecchia duchessa Bolton, si spaventò in modo tale che le prese un attacco di nervi dal quale non si riebbe mai completamente, per colpa di due mani scheletriche che le si posarono sulle spalle mentre si stava vestendo per scendere a pranzo; e mi sento tenuto a precisarle, mister Otis, che il fantasma è stato veduto da diversi membri della mia famiglia tuttora viventi. ”

COME NEL RACCONTO DI WILDE, PAPERON B. OTIS, OVVERO ZIO PAPERONE, NON SEMBRA AFFATTO PREOCCUPATO DELLA PRESENZA DI UN FANTASMA A PAPERVILLE CASTLE, LA CANTERVILLE DELLA PARODIA.

Mister Otis risponde di non credere assolutamente ai fantasmi e aggiunge, ironicamente, che se anche uno di loro si aggirasse per Canterville Chase, è sua intenzione acquistare casa e suppellettili... fantasmi compresi!

LA FAMIGLIA DI PAPERON B. OTIS ARRIVA AL CASTELLO IN UNA NOTTE DI NEBBIA. LUCREZIA MCBRIDGES OTIS È INTERPRETATA DA BRIGITTA, PER UNA VOLTA MOGLIE DI PAPERONE.

Poche settimane dopo, il ministro americano raggiunge la nuova dimora inglese, accompagnato dalla famiglia: la moglie Lucrezia, il figlio maggiore Washington, la figlia quindicenne Virginia e due gemelli, soprannominati "Stelle e Strisce" per la rapidità dei loro movimenti. Non appena l'automobile degli Otis imbocca il viale di Canterville Chase, il cielo si oscura e scoppia un temporale.

I nuovi padroni sono ricevuti dalla signora Umney, vecchia governante di Canterville, che il signor Otis ha acconsentito a tenere al proprio servizio. Quando la signora Lucrezia fa notare una macchia rossa che imbratta il pavimento della biblioteca, la governante spiega che si tratta del sangue di Lady Eleonore.

ANCHE LUCREZIA-BRIGITTA NOTA UNA MACCHIA ROSSA SUL PAVIMENTO. PERÒ NON È SANGUE, BENSÌ ZUPPA DI POMODORO VERSATA PER SBAGLIO DA SIR PAPERIN DI CANTERVILLE NEL LONTANO 1575.

“ La vecchia sorrise e disse con lo stesso tono di voce basso e misterioso:
– È il sangue di Lady Eleonore di Canterville, che fu assassinata in quel punto preciso dal proprio marito, Sir Simon di Canterville, nel 1575. Sir Simon le sopravvisse di nove anni e poi scomparve subitamente in circostanze assai misteriose. Il suo corpo non è stato mai rinvenuto, ma il suo spirito peccatore vaga tuttora per il castello. La macchia di sangue è sempre stata ammirata da turisti e visitatori, e non è possibile toglierla. ”

Washington Otis è convinto che il Super Smacchiatore e Detersivo Incomparabile Pinkerton possa farla sparire in un battibaleno: infatti, strofina energicamente il pavimento e la macchia scompare. Nel medesimo istante un tuono fortissimo fa sobbalzare tutti i presenti… e la signora Umney sviene.

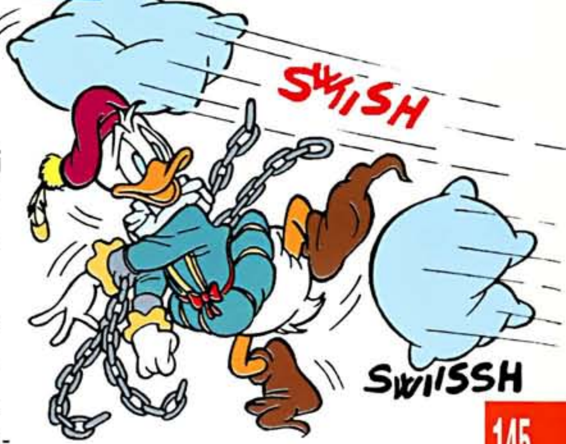
LA PARODIA È MOLTO FEDELE AGLI AVVENIMENTI NARRATI DA WILDE, SOPRATTUTTO NELLA PRIMA PARTE.

La mattina seguente la macchia ricompare, e così accadrà nei giorni seguenti, nonostante ogni volta il giovane Washington si preoccupi di lavarla. Il signor Otis incomincia a pensare che forse la storia del fantasma non è del tutto campata in aria. I suoi dubbi vengono fugati la notte stessa. Infatti, all'una esatta, quando Canterville Chase è immersa nel buio e tutti i suoi inquilini dormono, il signor Otis viene svegliato da un rumore misterioso.

“Lo strano rumore continuava, accompagnato ora da un distinto strascicare di passi. Il ministro s'infilò le pantofole, tolse dal cassetto del tavolino una minuscola fiala di forma oblunga, e aprì la porta. Diritto dinnanzi a sé vide ergersi, nell'esangue luce lunare, un uomo dall'aspetto spaventoso. Aveva gli occhi rossi come due carboni ardenti: lunghi capelli grigi gli ricadevano per le spalle in ciocche incolte, e le vesti, di foggia antica, erano tutte lacere e imbrattate; dai polsi e dalle caviglie, infine, gli pendevano pesanti manette e rugginosi ceppi.”

PAPERINO INTERPRETA LO SPETTRO DI SIR PAPERIN DI CANTERVILLE, MA NON È PRESO MOLTO SUL SERIO. PAPERON B. OTIS LO INVITA A LUBRIFICARE I SUOI CATENACCI.

QUI, QUO E QUA, CHE IMPERSONANO I GEMELLI "STELLE E STRISCE", VOGLIONO CATTURARE IL FANTASMA, ASSALENDOLO A CUSCINATE.



Il signor Otis lo apostrofa malamente, pregandolo di oliare le catene, che fanno troppo rumore e arrecano disturbo al suo riposo. A tal proposito, il ministro gli offre una bottiglietta di Lubrificante Solare Tammamy, che appoggia su un tavolo di marmo, poi chiude la porta e se ne torna a letto come se nulla fosse.

Il fantasma di Sir Simon rimane letteralmente indignato per il disprezzo con il quale è stato trattato da un misero mortale. Il suo sdegno non è ancora passato, quando viene attaccato a cuscinate dai gemelli pestiferi, che appaiono improvvisamente dalla porta della loro camera. Al fantasma non rimane che battere in ritirata, sparendo attraverso la parete.

La mattina successiva tutta la famiglia discute la questione del fantasma e il signor Otis afferma che non ha nessuna intenzione di scontrarsi con lui, purché risolva il problema delle catene troppo rumorose.

IL CORRISPETTIVO DI VIRGINIA, LA FIGLIA DI MISTER OTIS, È PAPERETTA YÈ-YÈ. LEI È L'UNICA A PROVARE COMPASSIONE PER IL FANTASMA.

“ Com'era naturale, il ministro degli Stati Uniti era piuttosto seccato che il suo dono fosse stato accolto con tanto malgarbo. – Io non ho l'intenzione di recargli alcuna offesa personale, e se si considera il lunghissimo periodo di tempo da cui egli è ospite di questa casa trovo che non sia affatto educato accoglierlo con scariche di cuscini... D'altro canto, se lui si ostina a non adoperare il mio Lubrificante Solare ci vedremo costretti a togliergli le catene, perché sarebbe impossibile dormire, altrimenti, con tutto quel chiasso tremendo proprio a due passi dalle stanze da letto. ”

COME AL FANTASMA DI CANTERVILLE, ANCHE A SIR PAPERIN NE CAPITANO DI TUTTI I COLORI

Il fantasma di Sir Simon compare nuovamente alcune notti dopo, ma la sua apparizione non ottiene l'effetto voluto. Dapprima si fa male sbattendo le ginocchia nel tentativo di indossare un'antica e pesante armatura; poi i gemelli gli sparano due scariche di pallottoline della loro scacciacani, mentre il signor Otis lo minaccia puntandogli contro il revolver; infine la signora Lucrezia blocca la sua risata mefistofelica con lo sciroppo per la tosse di un certo dottor Dobell. Al fantasma non rimane che diventare appena appena fosforescente e dileguarsi attaverso i muri della stanza.
Il nobile ectoplasma non si dà comunque per vinto e farà un terzo tentativo per spaventare tutti i componenti di questa strana famiglia americana: decide di scegliere il travestimento terrificante più adatto al suo scopo.

❝ Passò quasi l'intera giornata a rivedere il proprio guardaroba: la sua scelta cadde finalmente su un grande cappello con la tesa all'ingiù ornato di una piuma rossa, su un sudario sfrangiato ai polsi e al collo, e su una daga arrugginita... Il suo piano d'azione era il seguente: sarebbe entrato piano piano nella camera di Washington Otis, gli avrebbe borbottato parole sconnesse e si sarebbe pugnalato per tre volte alla gola al suono di una musica in sordina. Poi sarebbe passato nella stanza occupata dal ministro e da sua moglie, dove avrebbe posato sulla fronte della signora Otis una mano umidiccia, mentre avrebbe sibilato nelle orecchie del suo tremebondo marito gli orrendi segreti della cappella mortuaria. ❞

Con la giovane Virginia, Sir Simon non sa che cosa fare: lei è l'unica della famiglia a comportarsi gentilmente nei suoi confronti. I due gemelli, invece, li spaventerà assumendo l'aspetto di un cadavere verde, con ossa calcinate e una pupilla rotante. Il suo piano, però, non ha successo, perché si scontra con un altro fantasma che lo spaventa... a morte.

❝ Svoltò l'angolo, ma subito cadde all'indietro con un gemito lamentoso di spavento e si nascose la faccia sbiancata tra le mani lunghe e ossute. Proprio davanti a lui si ergeva uno spettro mostruoso, immobile come un'immagine scolpita e allucinante come il sogno di un pazzo. Aveva il cranio calvo e lucido, la faccia rotonda, grassa e bianca, e un riso osceno pareva gli avesse distorto i lineamenti in un ghigno perpetuo. Dagli occhi uscivano bagliori di luce scarlatta, la bocca era un vasto gorgo di fuoco, e un lenzuolo ributtante, simile al suo, ammantava delle sue nevi silenti le forme titaniche. Sul petto recava una scritta vergata in caratteri antichi, un cartiglio d'infamia, pareva, chi sa quale testimonianza di peccati orrendi. ❞

IL FANTASMA DI SIR PAPERIN È INDECISO SU QUALE AGGHIACCIANTE TRAVESTIMENTO DEVE INDOSSARE PER SPAVENTARE GLI OTIS.

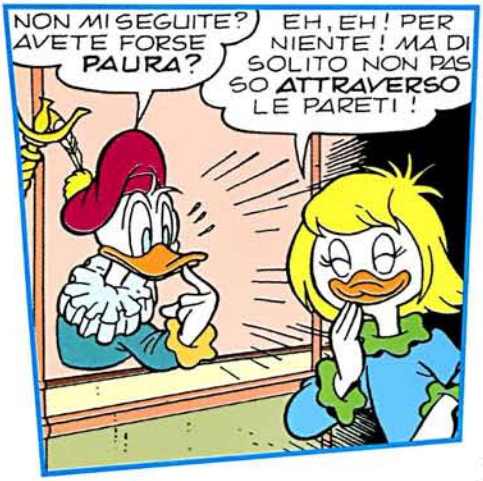
Riavutosi dalla prima reazione di spavento, il fantasma si rende conto di essere stato preso in giro, perché lo spettro che lo ha terrorizzato si rivela essere un fantoccio, fatto con una scopa, un coltellaccio di cucina e una zucca vuota. Sul cartiglio si legge a chiare lettere: "Spettro degli Otis. Unico fantasma autentico e originale. Guardatevi dalle imitazioni, tutti gli altri sono contraffatti". I gemelli hanno colpito ancora!

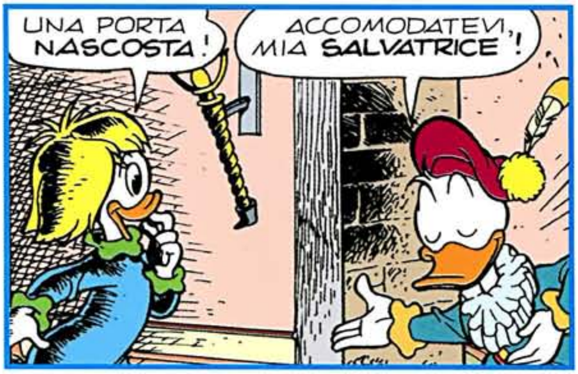
QUI, QUO E QUA HANNO FATTO UNO SCHERZO AL FANTASMA DI SIR PAPERIN. I TRE PAPERINI SONO TERRIBILI COME I GEMELLI DEL RACCONTO DI WILDE.

Sir Simon compie altri tentativi per spaventare gli inquilini di Canterville Chase, ma ogni volta ottiene l'effetto contrario e si ritrova in guai peggiori. Solo la giovane Virginia sembra provare rispetto e compassione nei suoi confronti. Alla prima occasione, il fantasma si sfoga con lei.

“ – Oh, ti prego, non te ne andare, Virginia! – gridò lo spettro. – Sono tanto solo e infelice e proprio non so quello che debbo fare. Vorrei tanto andare a dormire e non posso.
– Ma questo è semplicemente buffo. Non ha che da mettersi a letto e spegnere la candela... Non è affatto difficile addormentarsi.
– Io non dormo da trecento anni – disse tristemente il fantasma, e i begli occhi celesti di Virginia si spalancarono dallo stupore. – Da trecento anni non posso dormire, e sono tanto stanco.
– Povero fantasma. Non c'è proprio un luogo dove lei possa trovare sonno?
– Lontano di qua, oltre la pineta, c'è un piccolo giardino...
– Lei sta parlando del giardino della morte – mormorò Virginia. ”

IL FANTASMA DI SIR PAPERIN SI SFOGA CON MISS PAPERETTA-VIRGINIA.





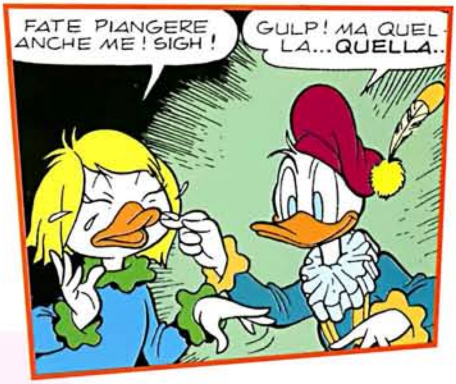
IL TRUCCO C'È, MA NON SI VEDE. A DIFFERENZA DI VIRGINIA, MISS PAPERETTA NON PASSA ATTRAVERSO I MURI; PIÙ SEMPLICEMENTE UTILIZZA UN PASSAGGIO SEGRETO.

Sir Simon spiega che un'antica profezia recita che potrà trovare riposo eterno soltanto quando una fanciulla bionda piangerà per i suoi peccati, perché lui non ha più né lacrime né fede, e non può pentirsi e pregare per la propria anima. Quindi il fantasma prende delicatamente per mano Virginia e la porta via con sé, attraversando le pareti della stanza che si dissolvono lentamente e mettono in mostra una grande caverna nera, avvolta nella nebbia.

Quando suona la campanella per il tè, Virginia non si presenta a tavola e, dopo alcuni minuti di attesa, i genitori incominciano a cercarla, senza alcun risultato. Dopo cena, la ragazza non è stata ancora trovata e i signori Otis decidono di telefonare il giorno seguente a Scotland Yard perché inizi la ricerca della figlia scomparsa.

A mezzanotte, però, accade il miracolo: Virginia riappare e accompagna i familiari a vedere il povero Sir Simon ormai morto. È stata proprio lei, piangendo i peccati del fantasma, a permettergli finalmente di riposare in pace.

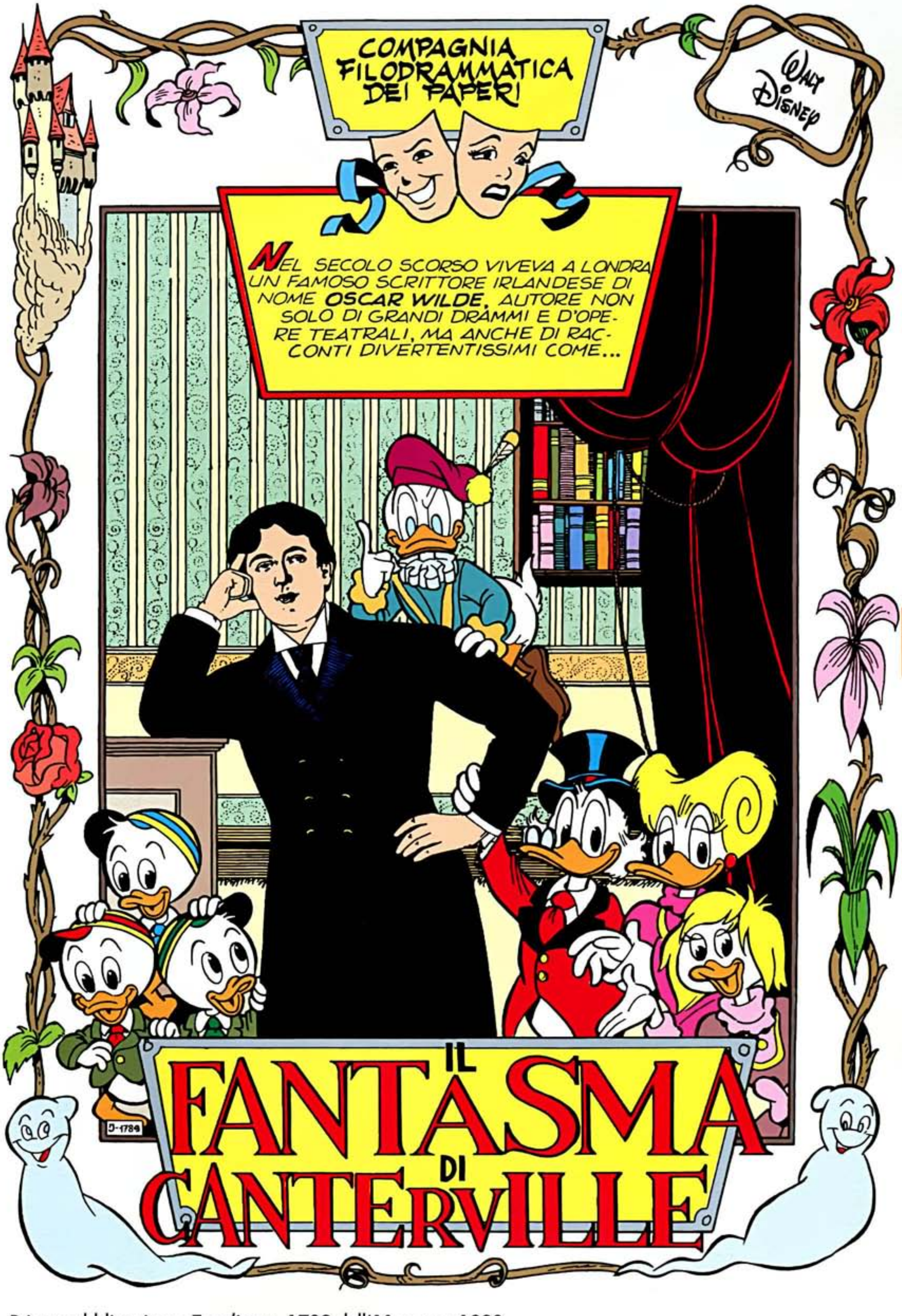
LE LACRIME DI MISS PAPERETTA LIBERANO IL FANTASMA DI SIR PAPERIN DALL'ETERNO VAGARE AL QUALE È STATO CONDANNATO.



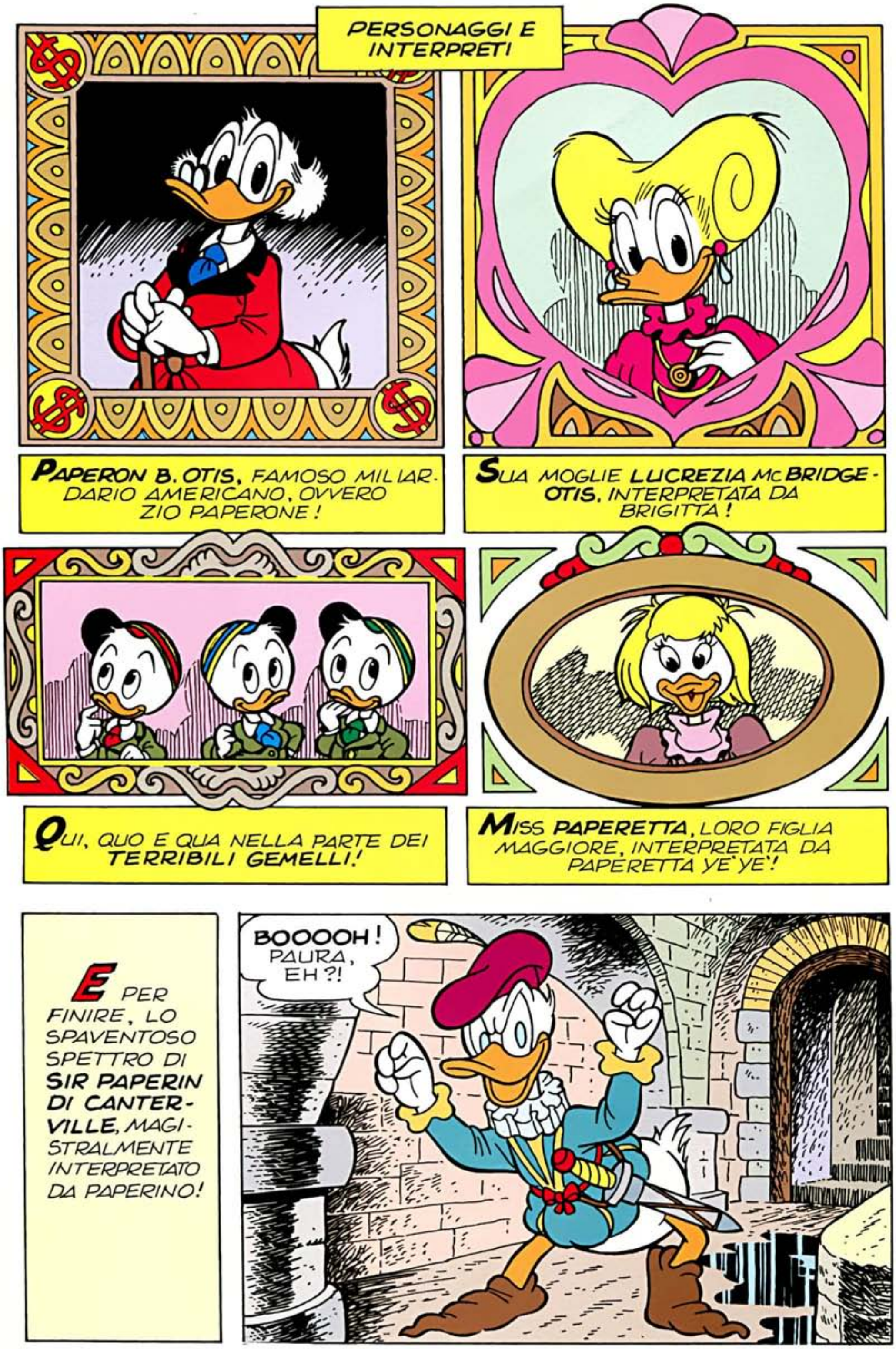
“ Un enorme anello di ferro era infisso nel muro e incatenato ad esso stava un lunghissimo scheletro, disteso in tutta la sua lunghezza sul pavimento di pietra: pareva stesse cercando di afferrare con le dita rattrappite una brocca e un tagliere di foggia antica che erano stati messi fuori dalla sua portata... Virginia si inginocchiò accanto allo scheletro, e congiungendo le sue piccole mani prese a pregare in silenzio, mentre gli altri stavano a contemplare stupefatti la terribile tragedia il cui segreto era finalmente chiaro a tutti. ”

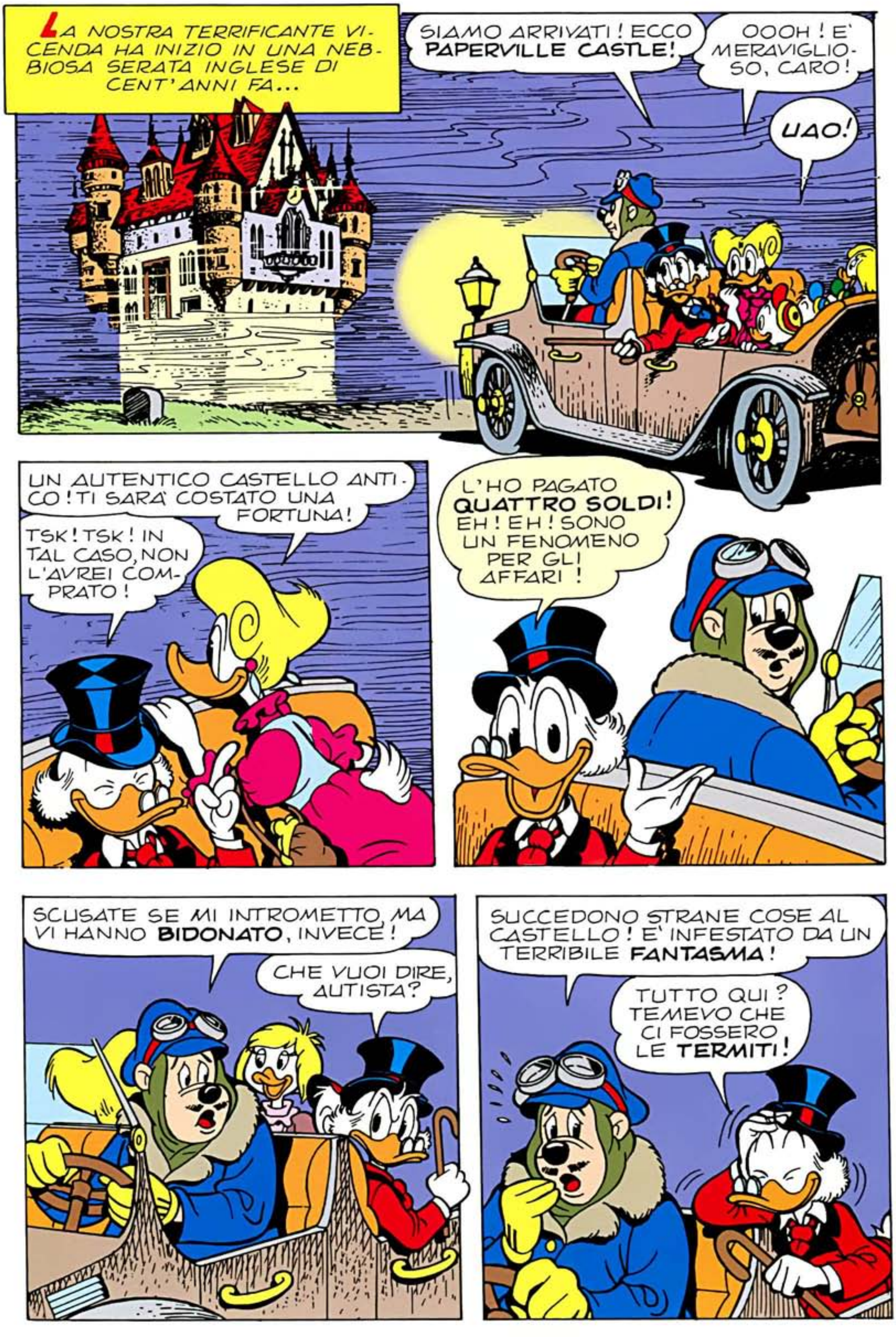
PAPERON B. OTIS VORREBBE IMPADRONIRSI DEI GIOIELLI REGALATI A MISS PAPERETTA, MA IL FANTASMA LO BLOCCA A MODO SUO.

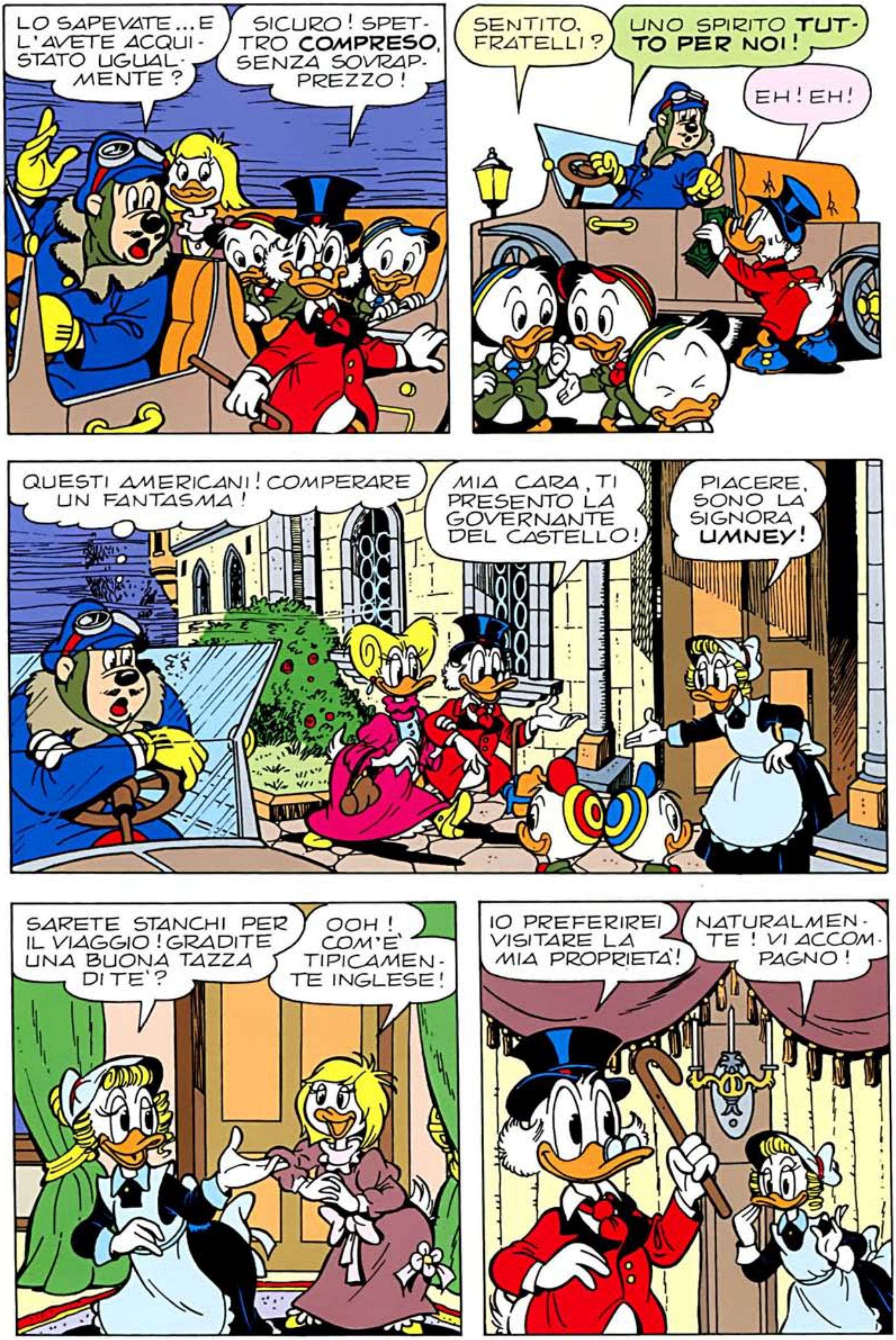
Quattro giorni dopo si svolgono i funerali del povero Sir Simon e, a ricordo di questa stupefacente avventura, a Virginia resterà uno scrigno di gioielli meravigliosi che il fantasma le ha donato come ultimo regalo, prima di andarsene per sempre.



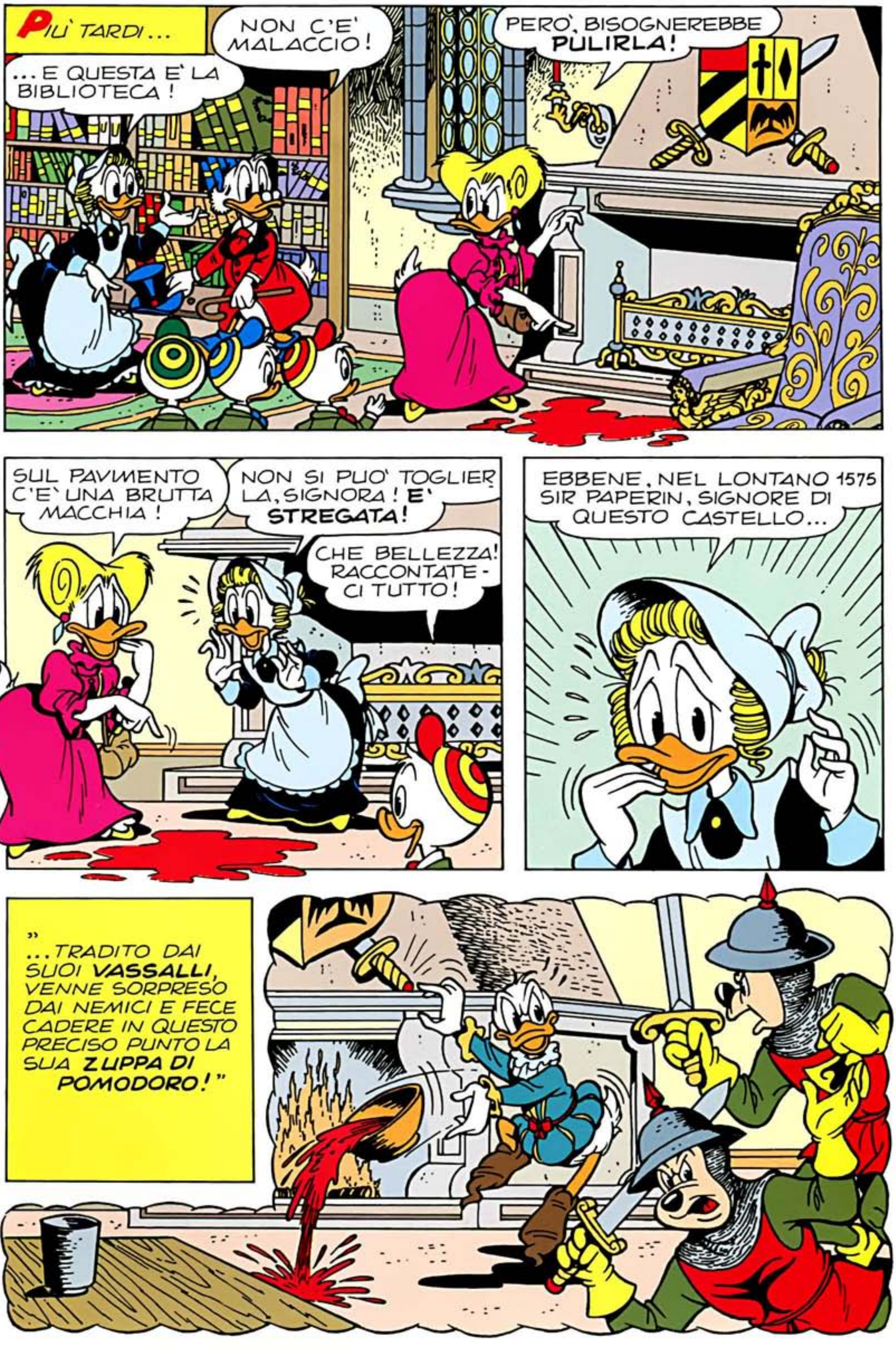
Prima pubblicazione: *Topolino* n. 1789 dell'11 marzo 1990

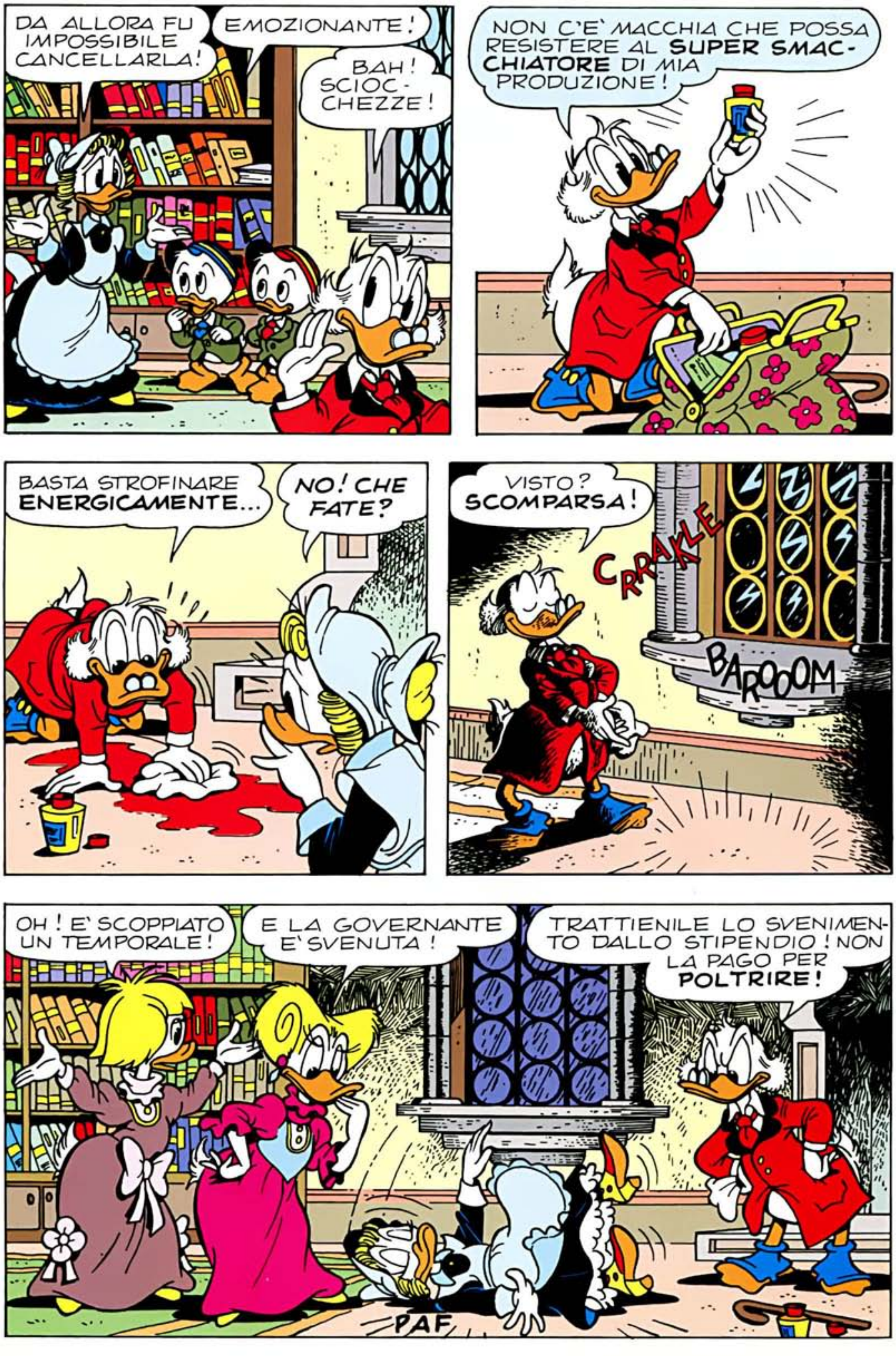

PERSONAGGI E INTERPRETI
PAPERON B. OTIS, FAMOSO MILIARDARIO AMERICANO, OVVERO ZIO PAPERONE!
SUA MOGLIE LUCREZIA MC BRIDGE-OTIS, INTERPRETATA DA BRIGITTA!
QUI, QUO E QUA NELLA PARTE DEI TERRIBILI GEMELLI!
MISS PAPERETTA, LORO FIGLIA MAGGIORE, INTERPRETATA DA PAPERETTA YE'YE'!
E PER FINIRE, LO SPAVENTOSO SPETTRO DI SIR PAPERIN DI CANTERVILLE, MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA PAPERINO!
BOOOOH! PAURA, EH?!

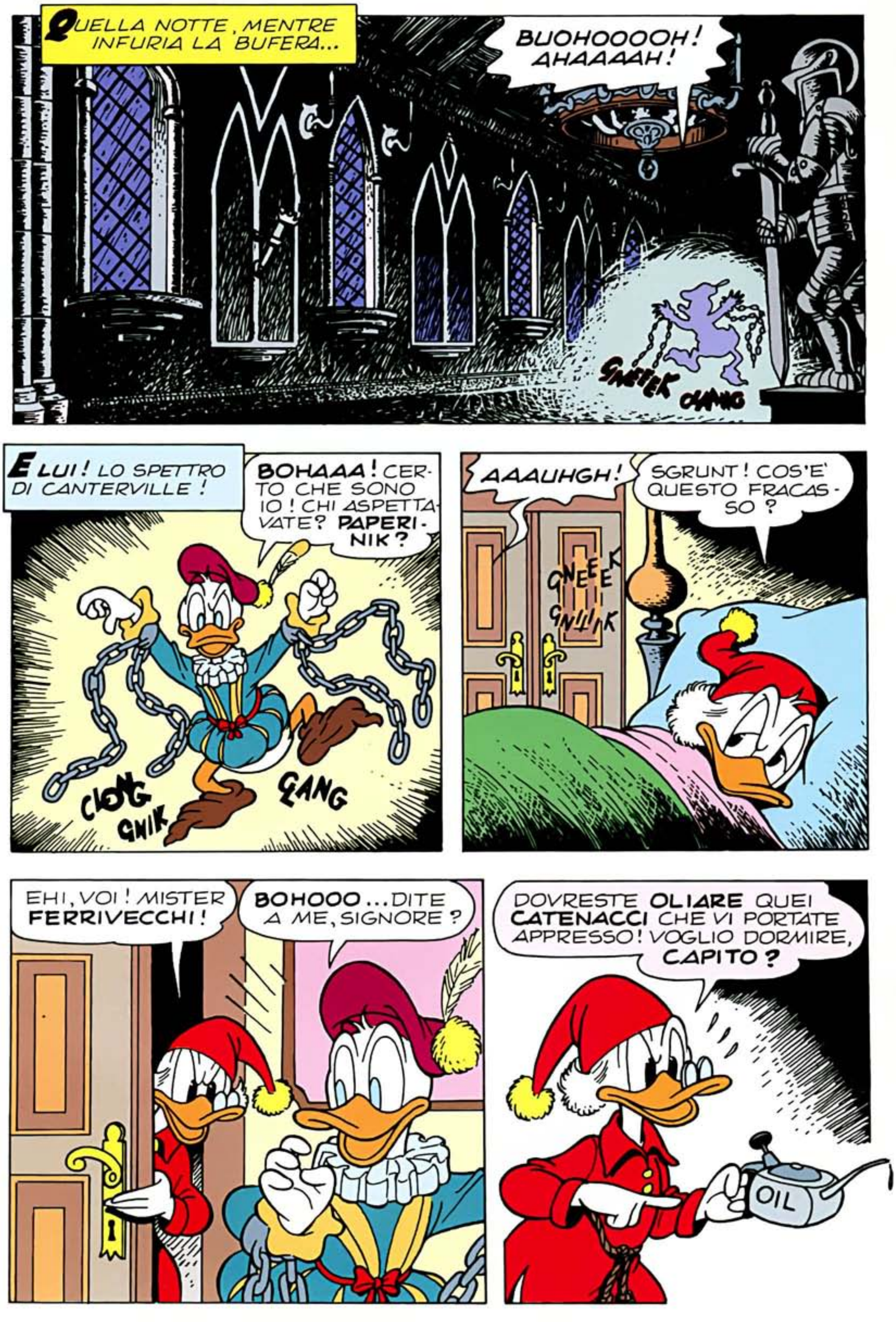

LA NOSTRA TERRIFICANTE VICENDA HA INIZIO IN UNA NEBBIOSA SERATA INGLESE DI CENT'ANNI FA...
SIAMO ARRIVATI! ECCO PAPERVILLE CASTLE!
OOOH! E' MERAVIGLIOSO, CARO!
UAO!
UN AUTENTICO CASTELLO ANTICO! TI SARÀ COSTATO UNA FORTUNA!
TSK! TSK! IN TAL CASO, NON L'AVREI COMPRATO!
L'HO PAGATO QUATTRO SOLDI! EH! EH! SONO UN FENOMENO PER GLI AFFARI!
SCUSATE SE MI INTROMETTO, MA VI HANNO BIDONATO, INVECE!
CHE VUOI DIRE, AUTISTA?
SUCCEDONO STRANE COSE AL CASTELLO! E' INFESTATO DA UN TERRIBILE FANTASMA!
TUTTO QUI? TEMEVO CHE CI FOSSERO LE TERMITI!

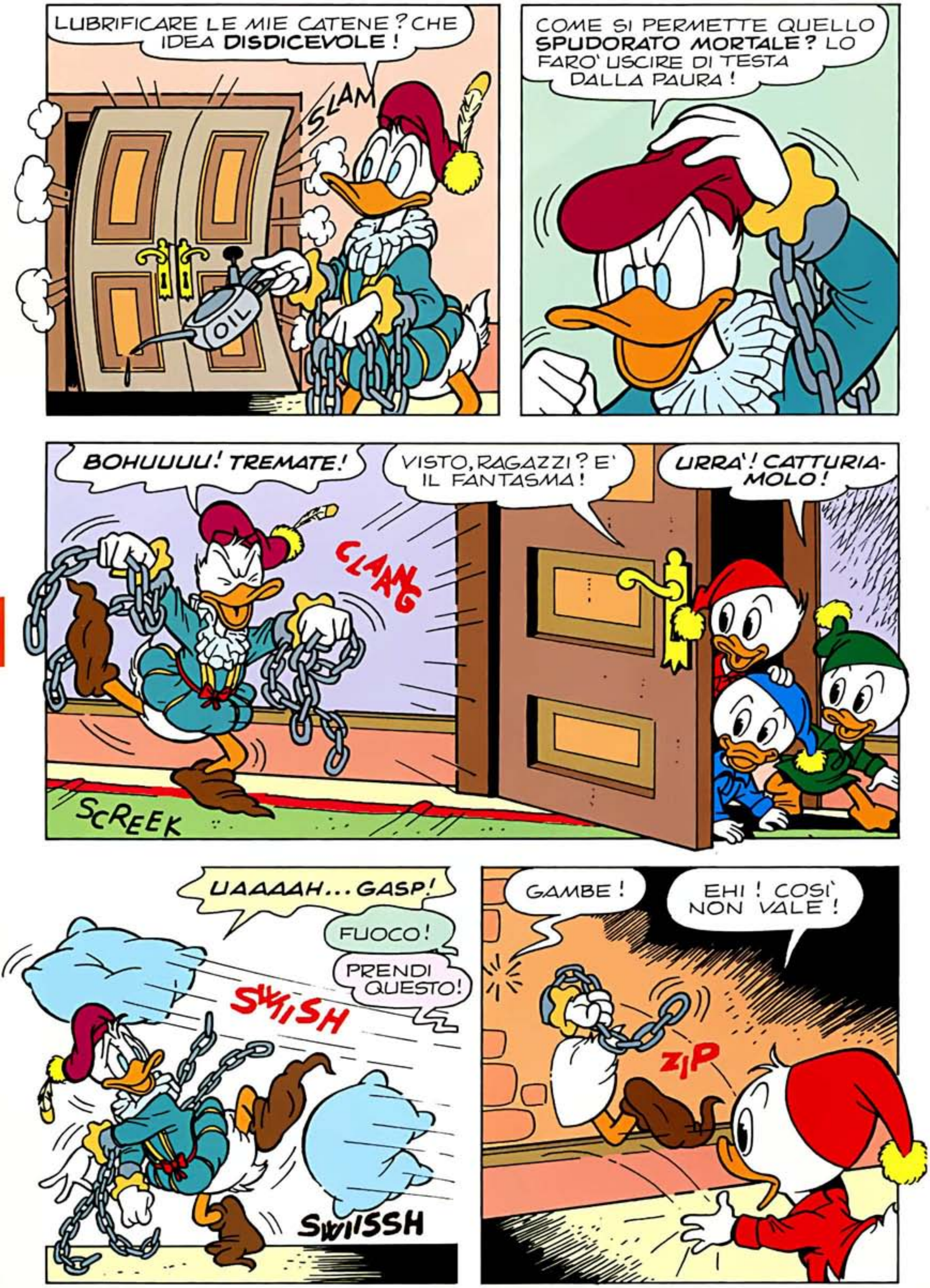

LO SAPEVATE... E L'AVETE ACQUISTATO UGUALMENTE?
SICURO! SPETTRO **COMPRESO**, SENZA SOVRAPPREZZO!
SENTITO, FRATELLI?
UNO SPIRITO **TUTTO PER NOI!**
EH! EH!
QUESTI AMERICANI! COMPERARE UN FANTASMA!
MIA CARA, TI PRESENTO LA GOVERNANTE DEL CASTELLO!
PIACERE, SONO LA SIGNORA **UMNEY!**
SARETE STANCHI PER IL VIAGGIO! GRADITE UNA BUONA TAZZA DI TE'?
OOH! COM'E' TIPICAMENTE INGLESE!
IO PREFERIREI VISITARE LA MIA PROPRIETA'!
NATURALMENTE! VI ACCOMPAGNO!

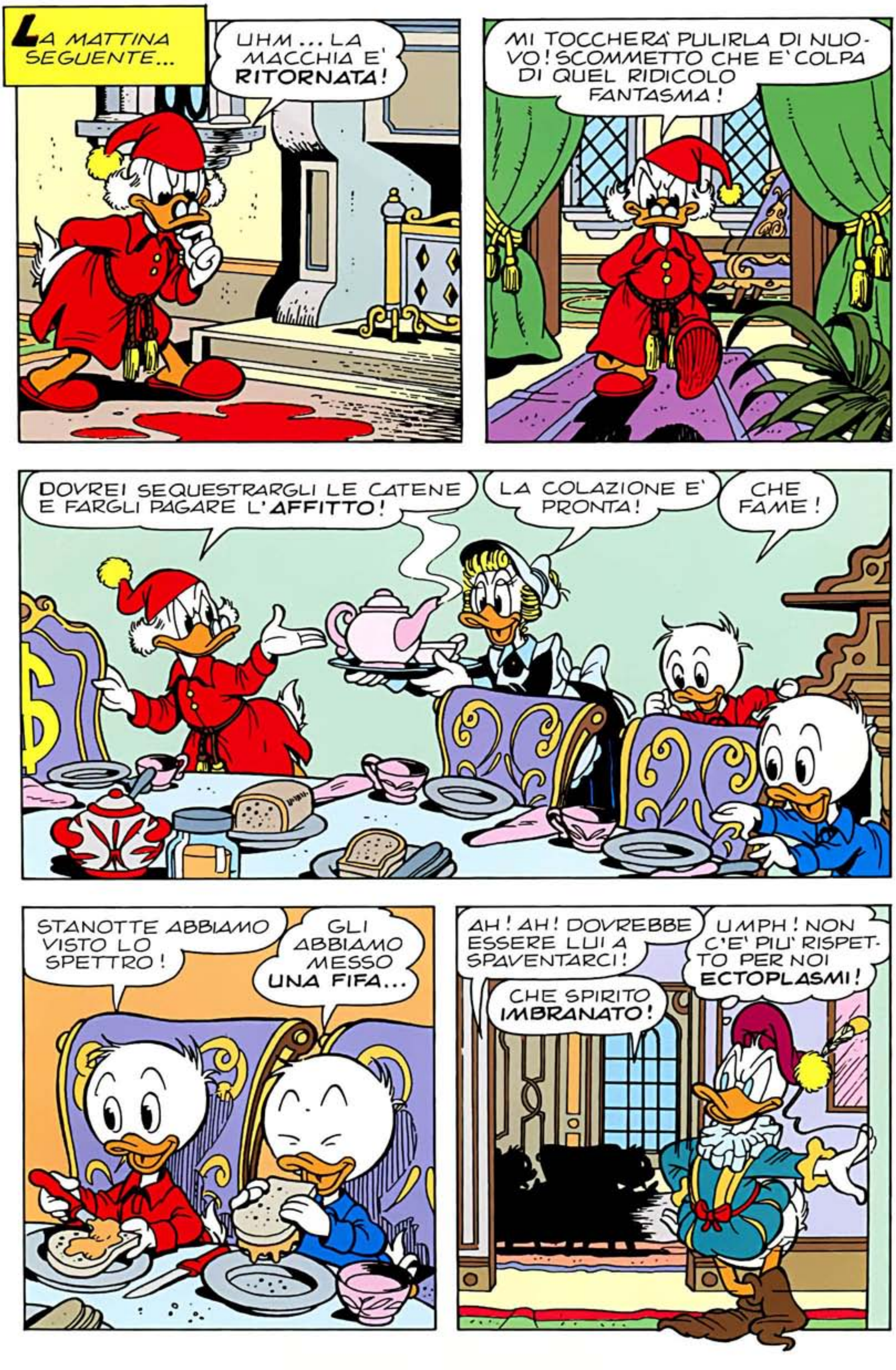
154


PIÙ TARDI...
... E QUESTA E' LA BIBLIOTECA!
NON C'E' MALACCIO!
PERÒ, BISOGNEREBBE PULIRLA!
SUL PAVIMENTO C'E' UNA BRUTTA MACCHIA!
NON SI PUO' TOGLIERLA, SIGNORA! E' STREGATA!
CHE BELLEZZA! RACCONTATECI TUTTO!
EBBENE, NEL LONTANO 1575 SIR PAPERIN, SIGNORE DI QUESTO CASTELLO...
"... TRADITO DAI SUOI VASSALLI, VENNE SORPRESO DAI NEMICI E FECE CADERE IN QUESTO PRECISO PUNTO LA SUA ZUPPA DI POMODORO!"

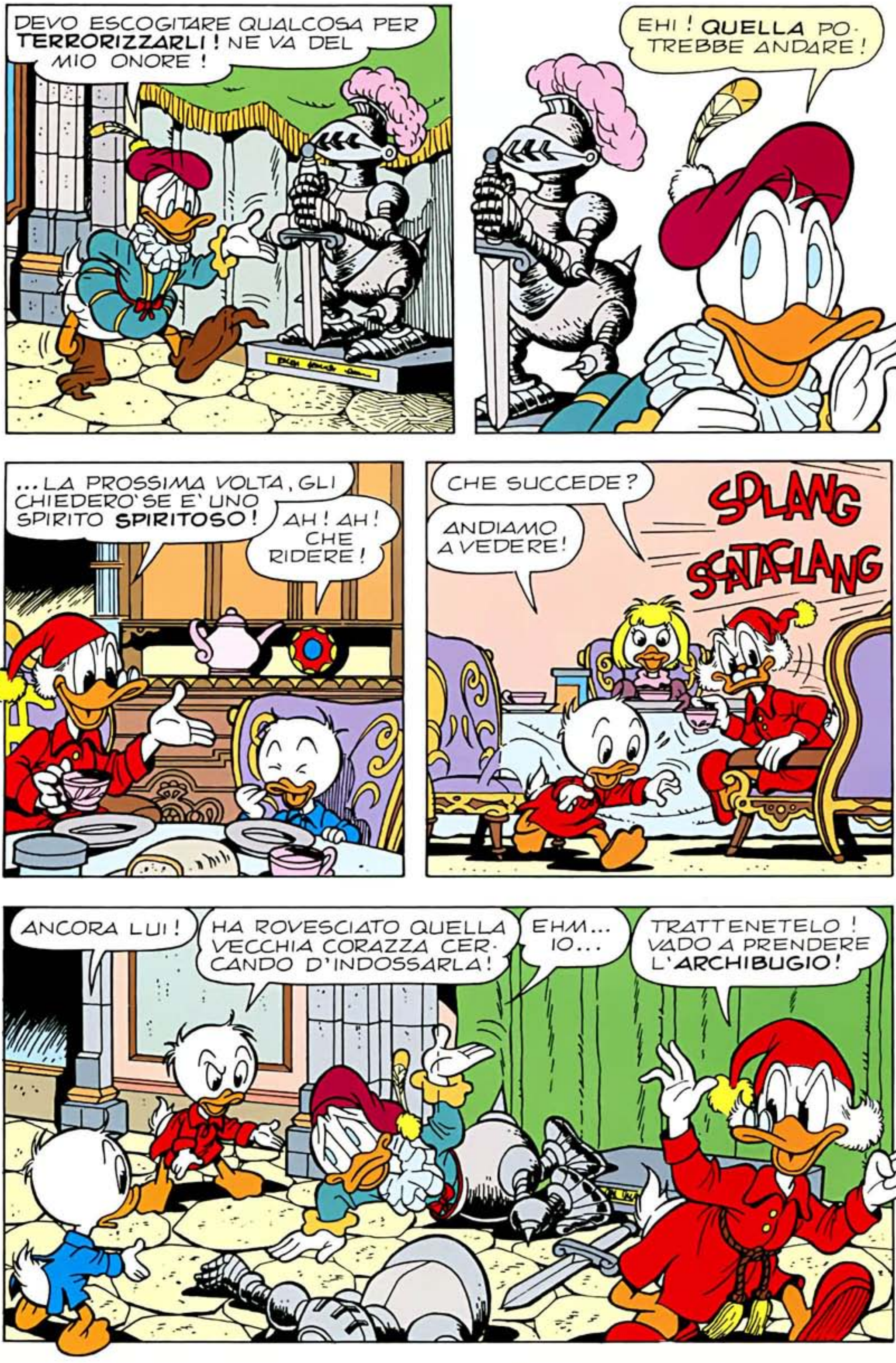

DA ALLORA FU IMPOSSIBILE CANCELLARLA!
EMOZIONANTE!
BAH! SCIOC-CHEZZE!
NON C'E' MACCHIA CHE POSSA RESISTERE AL SUPER SMAC-CHIATORE DI MIA PRODUZIONE!
BASTA STROFINARE ENERGICAMENTE...
NO! CHE FATE?
VISTO? SCOMPARSA!
CRRAKLE
BAROOOM
OH! E' SCOPPIATO UN TEMPORALE!
E LA GOVERNANTE E' SVENUTA!
TRATTIENILE LO SVENIMEN-TO DALLO STIPENDIO! NON LA PAGO PER POLTRIRE!
PAF

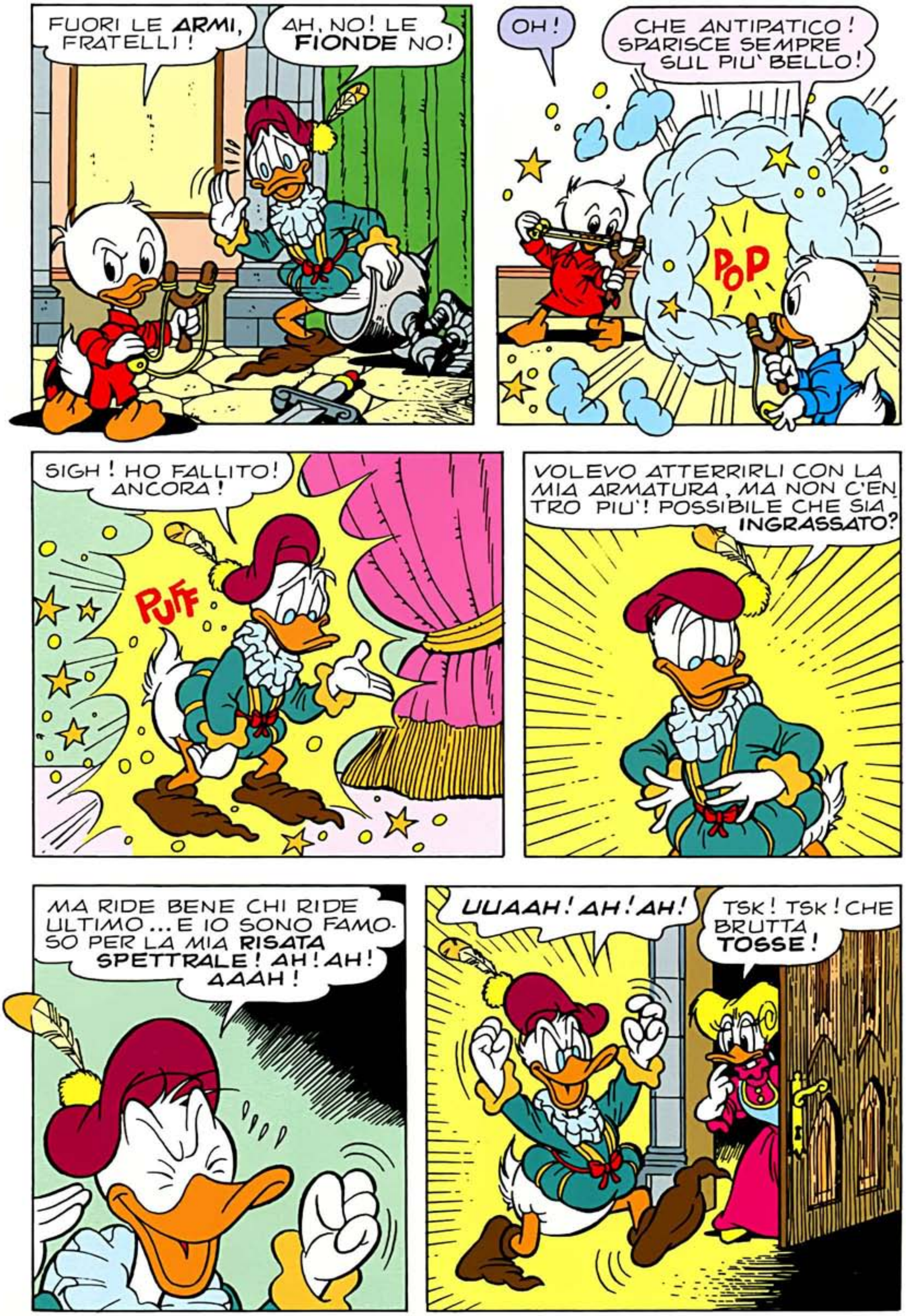

QUELLA NOTTE, MENTRE INFURIA LA BUFERA...
BUOHOOOOH! AHAAAAH!
E LUI! LO SPETTRO DI CANTERVILLE!
BOHAAA! CERTO CHE SONO IO! CHI ASPETTAVATE? PAPERINIK?
CLONG
GNIK
CLANG
AAAUHGH!
SGRUNT! COS'E' QUESTO FRACASSO?
EHI, VOI! MISTER FERRIVECCHI!
BOHOOO... DITE A ME, SIGNORE?
DOVRESTE OLIARE QUEI CATENACCI CHE VI PORTATE APPRESSO! VOGLIO DORMIRE, CAPITO?
OIL

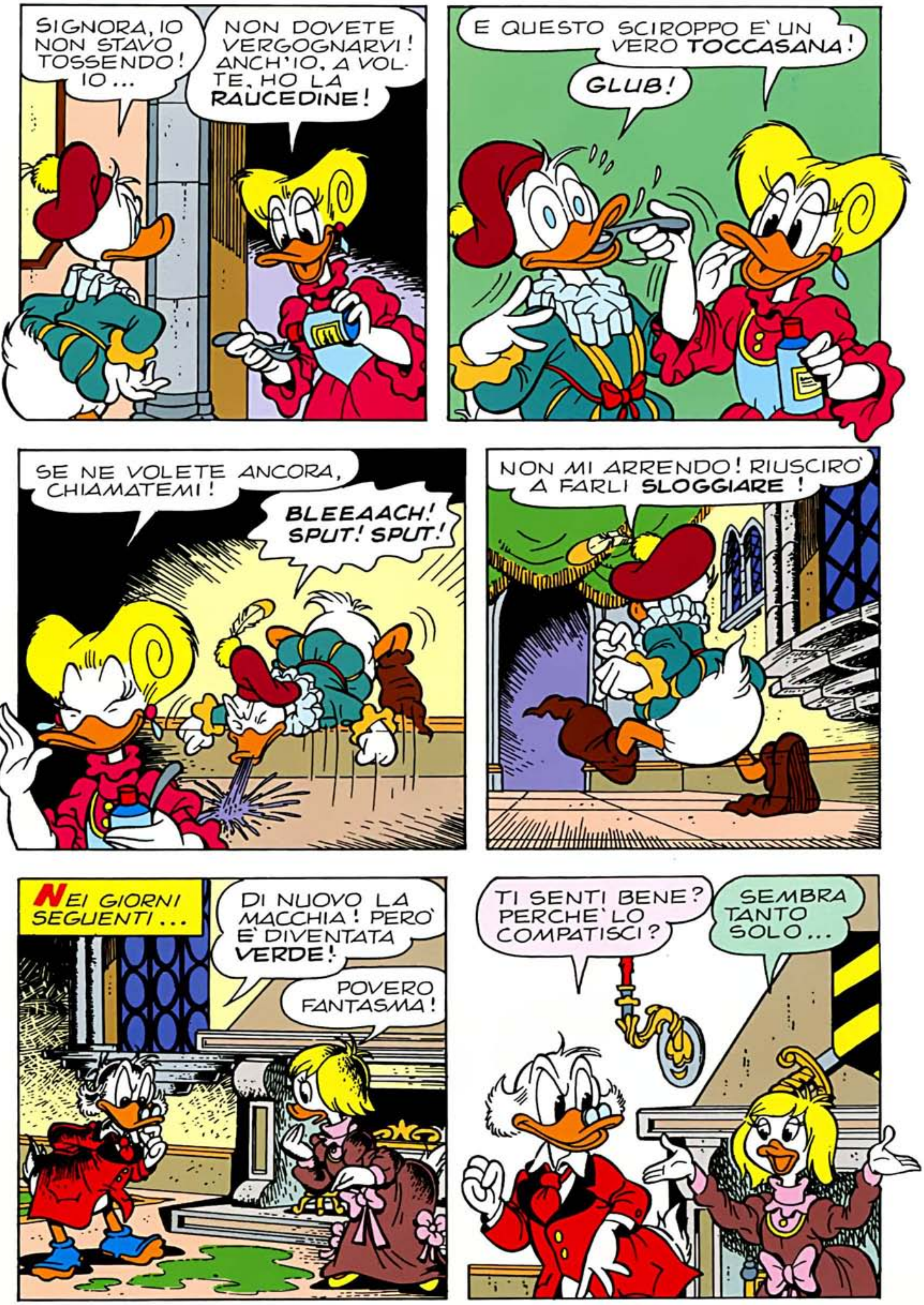

LUBRIFICARE LE MIE CATENE? CHE IDEA **DISDICEVOLE**!
SLAM
OIL
COME SI PERMETTE QUELLO **SPUDORATO MORTALE?** LO FARO' USCIRE DI TESTA DALLA PAURA!
BOHUUUU! TREMATE!
VISTO, RAGAZZI? E' IL FANTASMA!
URRA'! CATTURIAMOLO!
CLAANG
SCREEK
UAAAAH... GASP!
FUOCO!
PRENDI QUESTO!
SWISH
SWISSH
GAMBE!
EHI! COSI' NON VALE!
ZIP

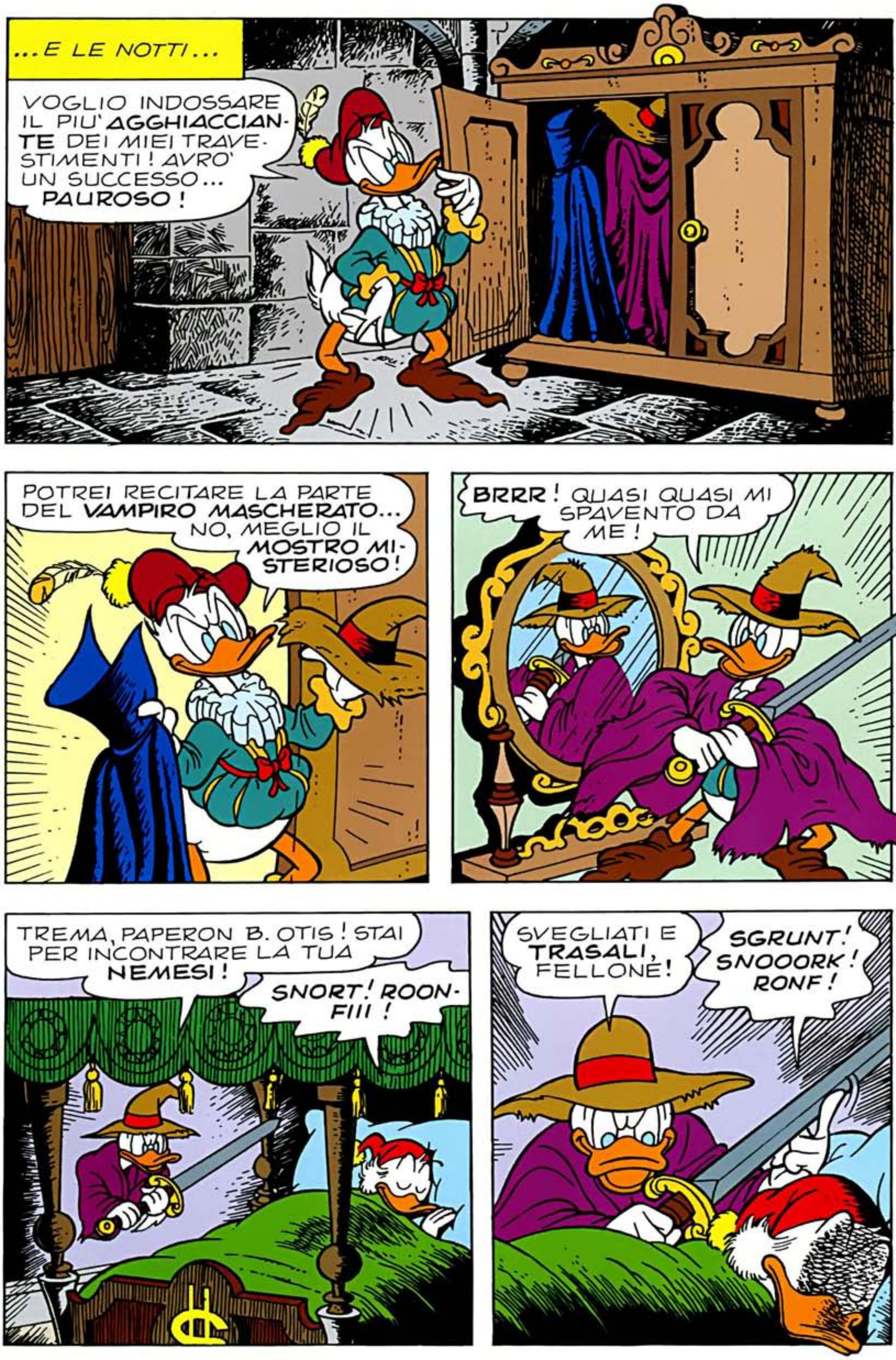


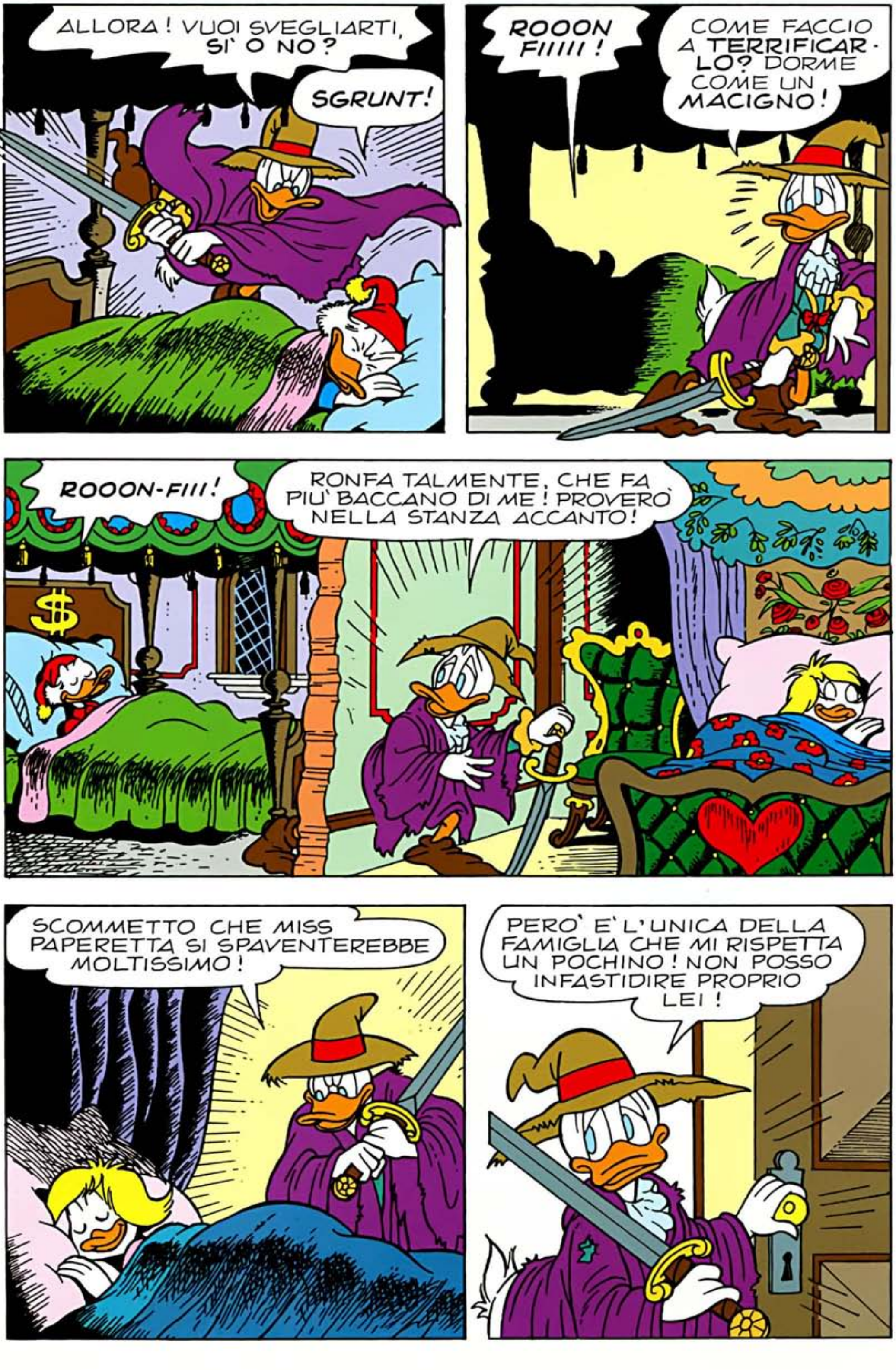
LA MATTINA SEGUENTE...
UHM... LA MACCHIA E' RITORNATA!
MI TOCCHERA' PULIRLA DI NUOVO! SCOMMETTO CHE E' COLPA DI QUEL RIDICOLO FANTASMA!
DOVREI SEQUESTRARGLI LE CATENE E FARGLI PAGARE L'AFFITTO!
LA COLAZIONE E' PRONTA!
CHE FAME!
STANOTTE ABBIAMO VISTO LO SPETTRO!
GLI ABBIAMO MESSO UNA FIFA...
AH! AH! DOVREBBE ESSERE LUI A SPAVENTARCI!
CHE SPIRITO IMBRANATO!
UMPH! NON C'E' PIU' RISPETTO PER NOI ECTOPLASMI!


DEVO ESCOGITARE QUALCOSA PER **TERRORIZZARLI** ! NE VA DEL MIO ONORE !
EHI ! **QUELLA** POTREBBE ANDARE !
...LA PROSSIMA VOLTA, GLI CHIEDERÒ SE È UNO SPIRITO **SPIRITOSO** !
AH ! AH ! CHE RIDERE !
CHE SUCCEDE ?
ANDIAMO A VEDERE !
SPLANG
SCATACLANG
ANCORA LUI !
HA ROVESCIATO QUELLA VECCHIA CORAZZA CERCANDO D'INDOSSARLA !
EHM... IO...
TRATTENETELO ! VADO A PRENDERE L'**ARCHIBUGIO** !

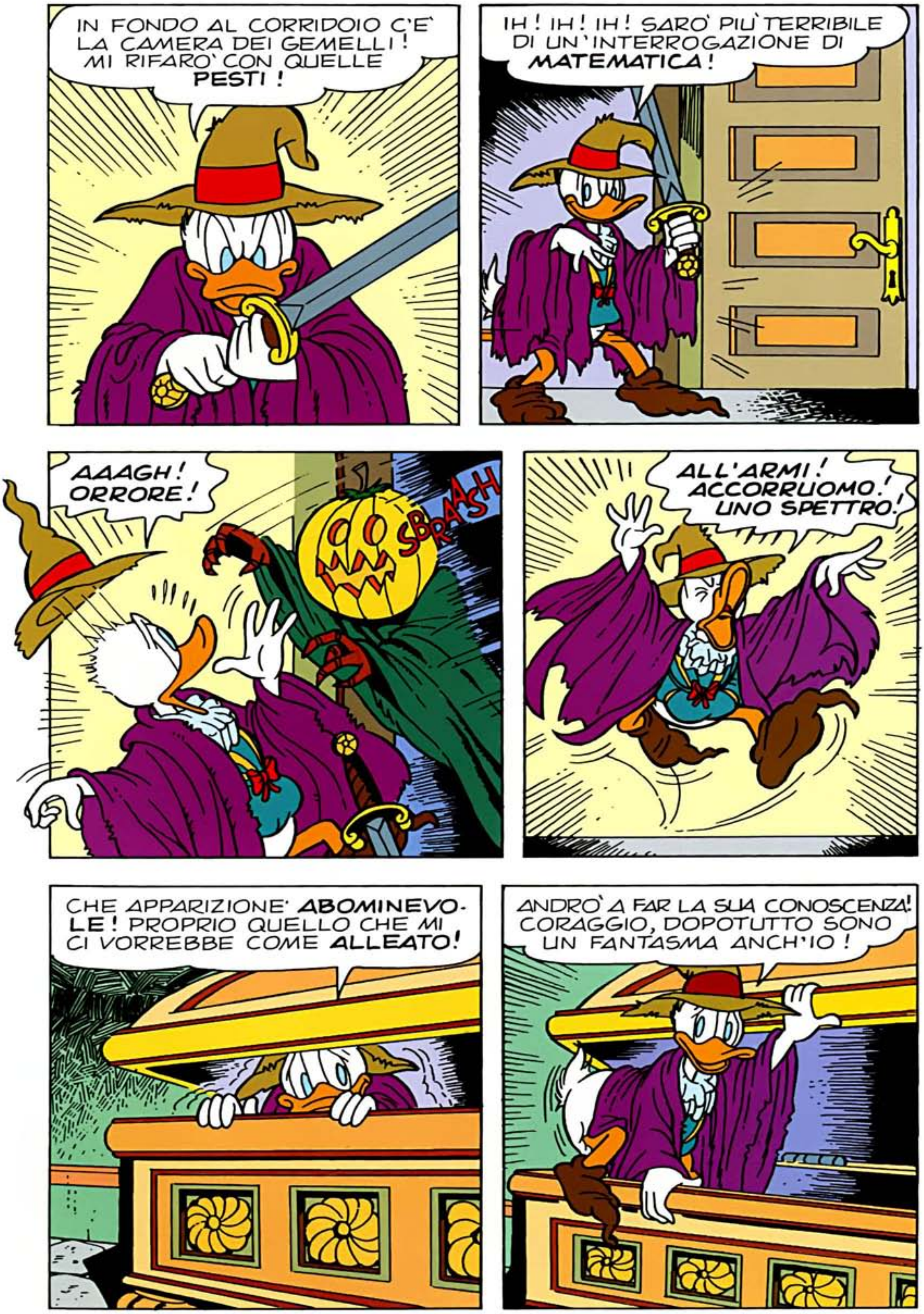

FUORI LE ARMI, FRATELLI!
AH, NO! LE FIONDE NO!
OH!
CHE ANTIPATICO! SPARISCE SEMPRE SUL PIU' BELLO!
POP
SIGH! HO FALLITO! ANCORA!
PUFF
VOLEVO ATTERRIRLI CON LA MIA ARMATURA, MA NON C'EN TRO PIU'! POSSIBILE CHE SIA INGRASSATO?
MA RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO... E IO SONO FAMO- SO PER LA MIA RISATA SPETTRALE! AH! AH! AAAH!
UUAAH! AH! AH!
TSK! TSK! CHE BRUTTA TOSSE!


SIGNORA, IO NON STAVO TOSSENDO! IO...
NON DOVETE VERGOGNARVI! ANCH'IO, A VOLTE, HO LA RAUCEDINE!
E QUESTO SCIROPPO E' UN VERO TOCCASANA!
GLUB!
SE NE VOLETE ANCORA, CHIAMATEMI!
BLEEAACH! SPUT! SPUT!
NON MI ARRENDO! RIUSCIRÒ A FARLI SLOGGIARE!
NEI GIORNI SEGUENTI...
DI NUOVO LA MACCHIA! PERÒ È DIVENTATA VERDE!
POVERO FANTASMA!
TI SENTI BENE? PERCHÉ LO COMPATISCI?
SEMBRA TANTO SOLO...

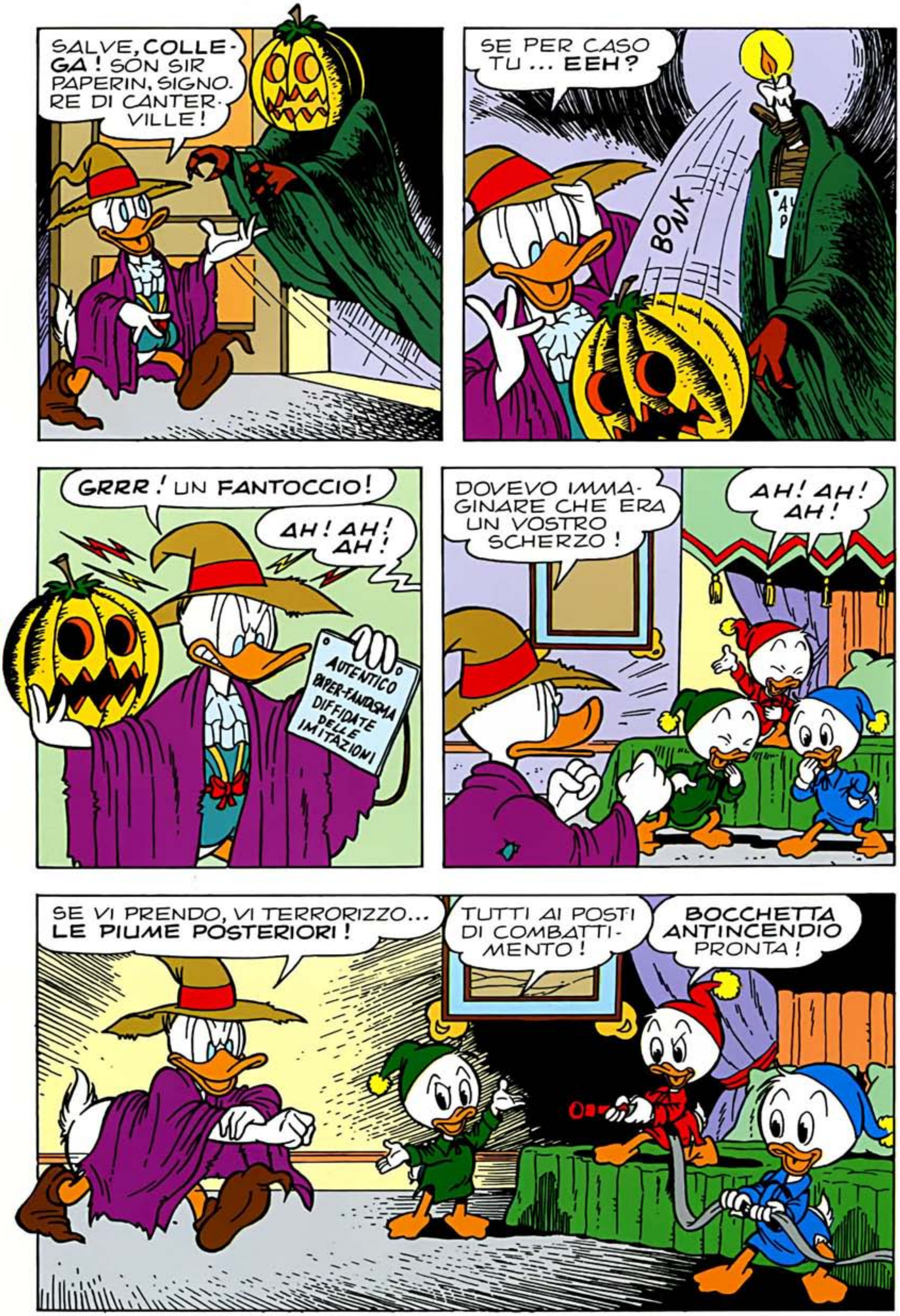

...E LE NOTTI...
VOGLIO INDOSSARE IL PIU' AGGHIACCIANTE DEI MIEI TRAVESTIMENTI! AVRO' UN SUCCESSO... PAUROSO!
POTREI RECITARE LA PARTE DEL VAMPIRO MASCHERATO... NO, MEGLIO IL MOSTRO MISTERIOSO!
BRRR! QUASI QUASI MI SPAVENTO DA ME!
TREMA, PAPERON B. OTIS! STAI PER INCONTRARE LA TUA NEMESI!
SNORT! ROONFIII!
SVEGLIATI E TRASALI, FELLONE!
SGRUNT! SNOOORK! RONF!


ALLORA! VUOI SVEGLIARTI, SI' O NO?
SGRUNT!
ROOON FIIIII!
COME FACCIO A TERRIFICARLO? DORME COME UN MACIGNO!
ROOON-FIII!
RONFA TALMENTE, CHE FA PIU' BACCANO DI ME! PROVERO' NELLA STANZA ACCANTO!
SCOMMETTO CHE MISS PAPERETTA SI SPAVENTEREBBE MOLTISSIMO!
PERO' E' L'UNICA DELLA FAMIGLIA CHE MI RISPETTA UN POCHINO! NON POSSO INFASTIDIRE PROPRIO LEI!

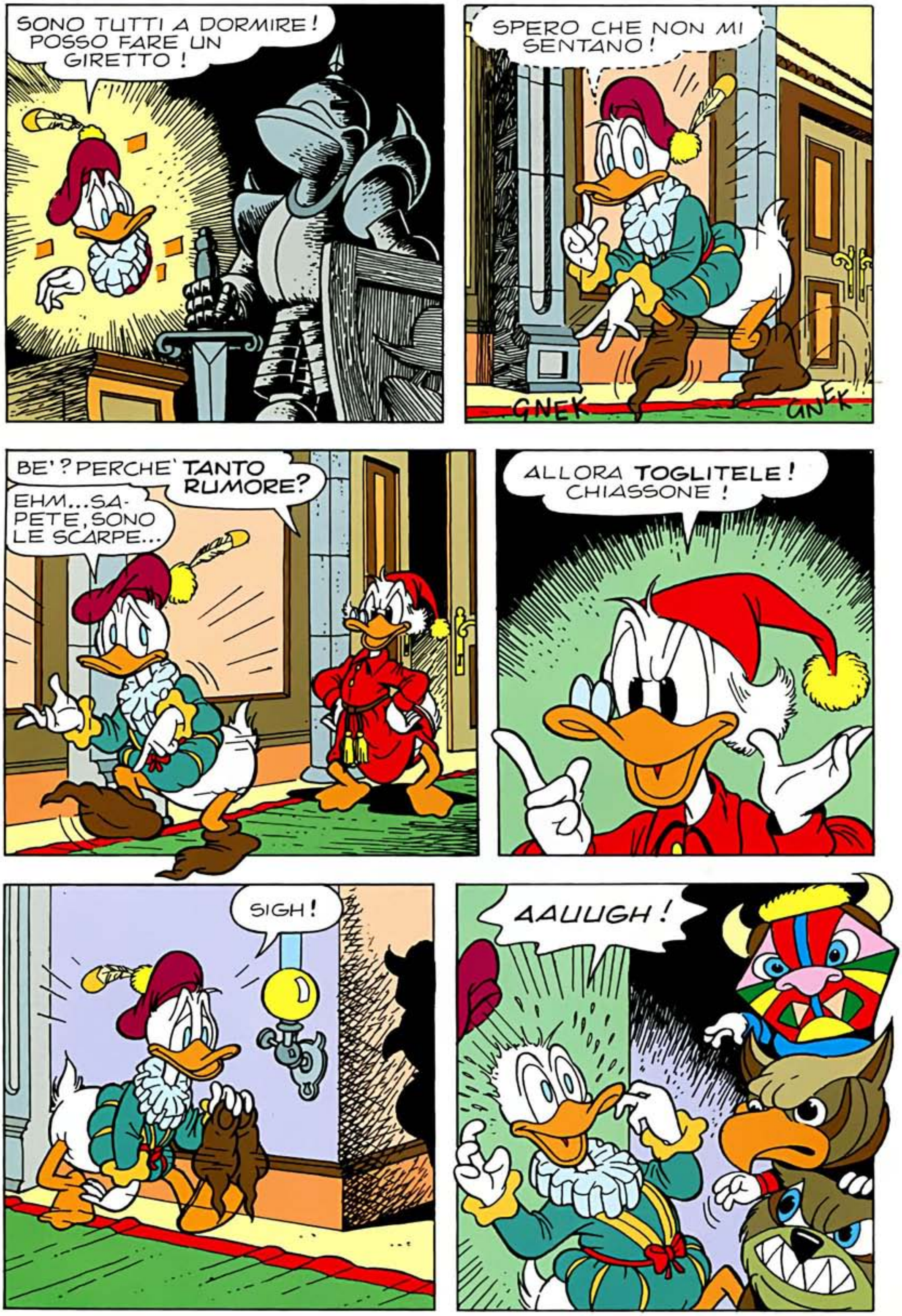
164

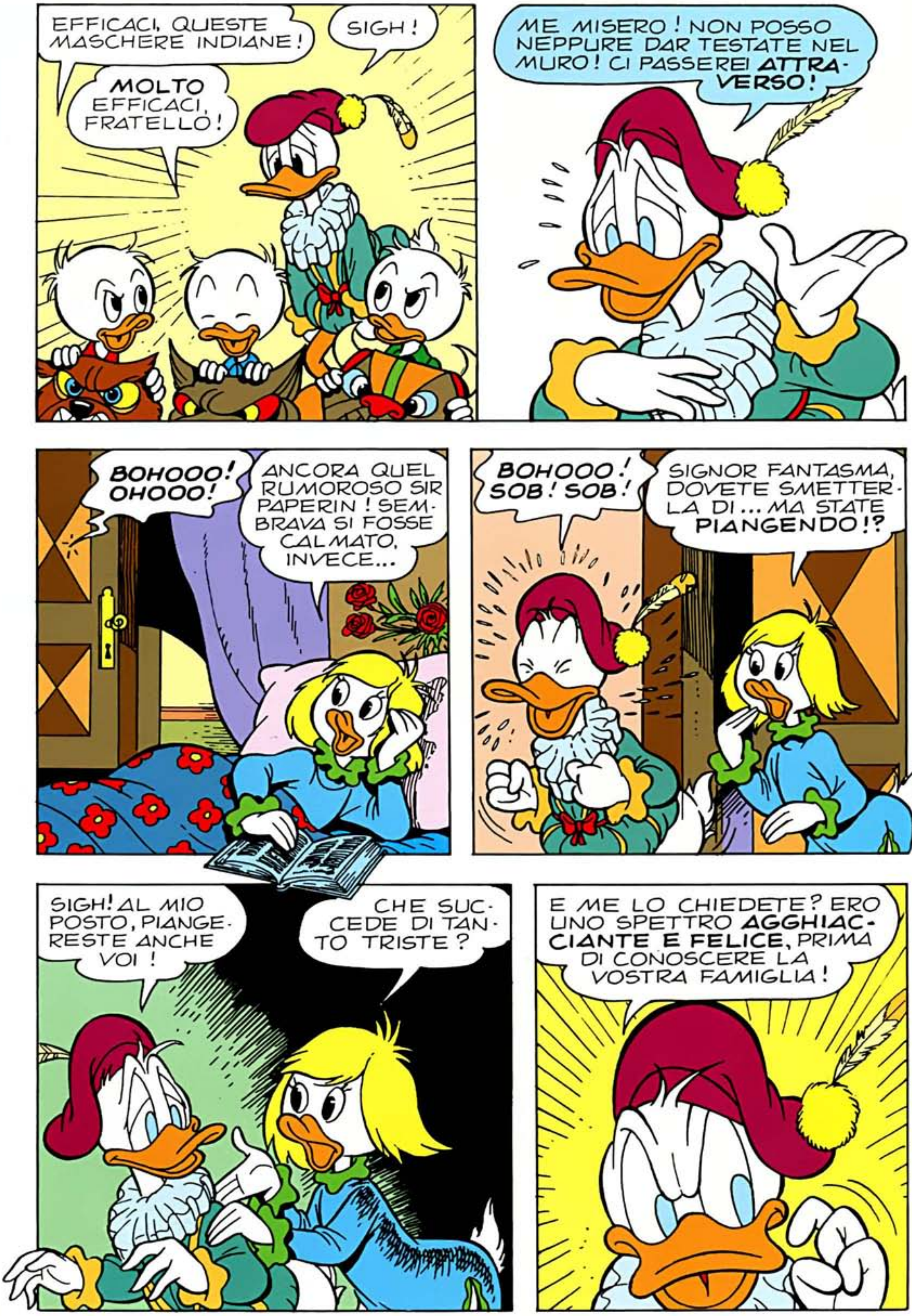

IN FONDO AL CORRIDOIO C'È LA CAMERA DEI GEMELLI! MI RIFARÒ CON QUELLE PESTI!
IH! IH! IH! SARÒ PIÙ TERRIBILE DI UN'INTERROGAZIONE DI MATEMATICA!
AAAGH! ORRORE!
SBRAAASH
ALL'ARMI! ACCORRUOMO! UNO SPETTRO!
CHE APPARIZIONE ABOMINEVOLE! PROPRIO QUELLO CHE MI CI VORREBBE COME ALLEATO!
ANDRÒ A FAR LA SUA CONOSCENZA! CORAGGIO, DOPOTUTTO SONO UN FANTASMA ANCH'IO!

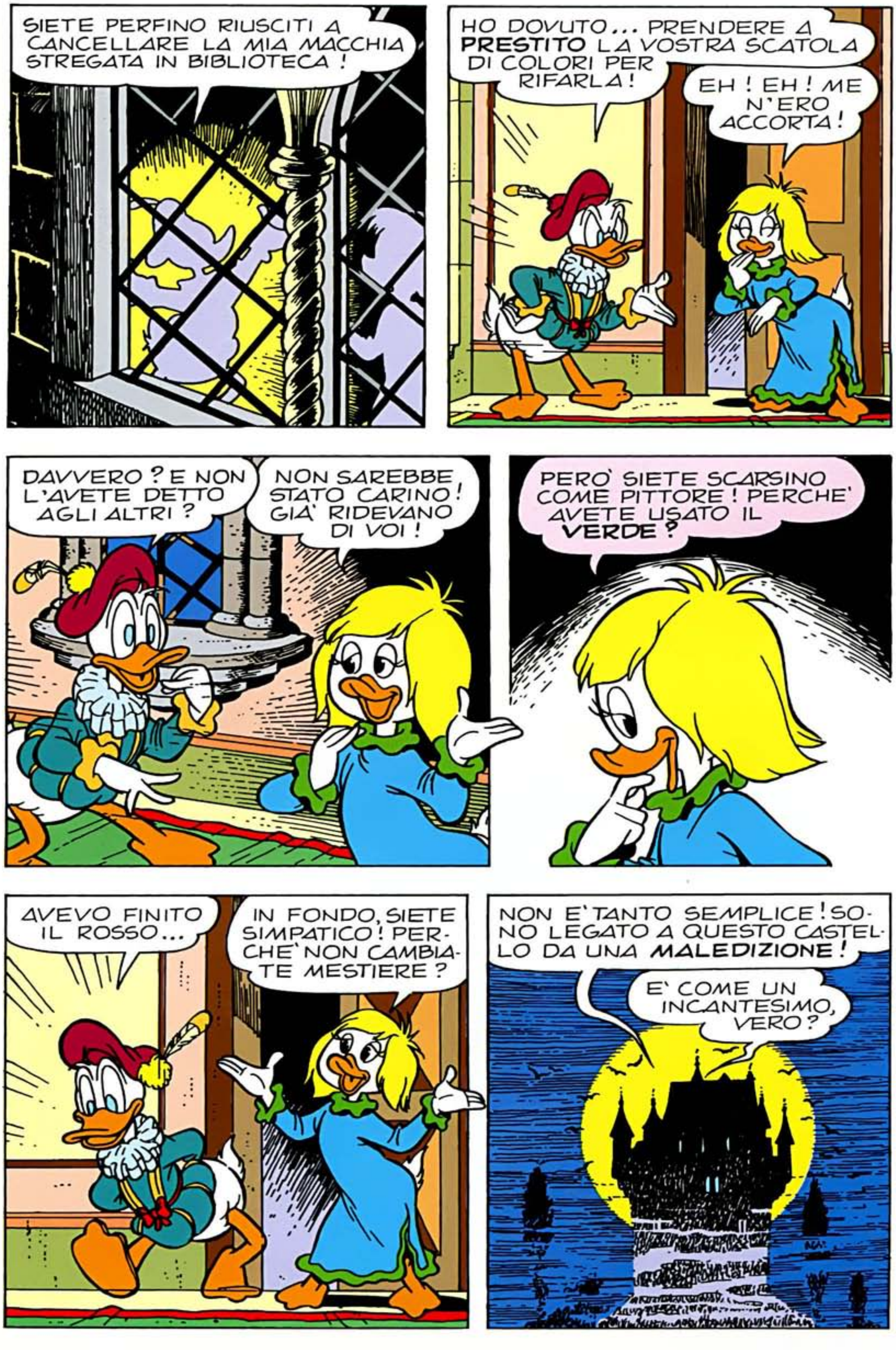
165

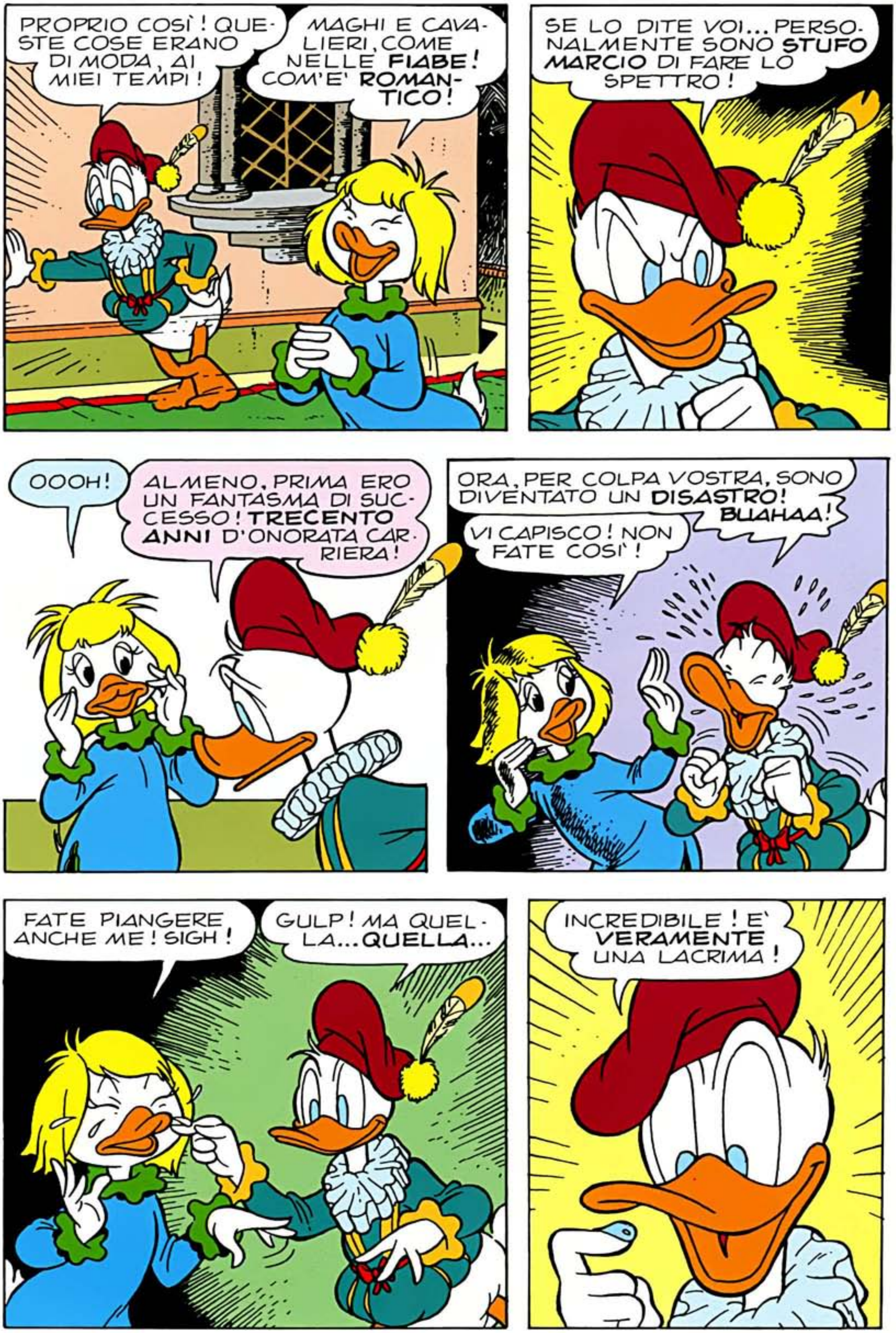

SALVE, **COLLEGA!** SON SIR PAPERIN, SIGNORE DI CANTERVILLE!
SE PER CASO TU... **EEH?**
BONK
GRRR! UN **FANTOCCIO!**
AH! AH! AH!
AUTENTICO PAPER-FANTASMA DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
DOVEVO IMMAGINARE CHE ERA UN VOSTRO SCHERZO!
AH! AH! AH!
SE VI PRENDO, VI TERRORIZZO... **LE PIUME POSTERIORI!**
TUTTI AI POSTI DI COMBATTIMENTO!
BOCCHETTA ANTINCENDIO PRONTA!

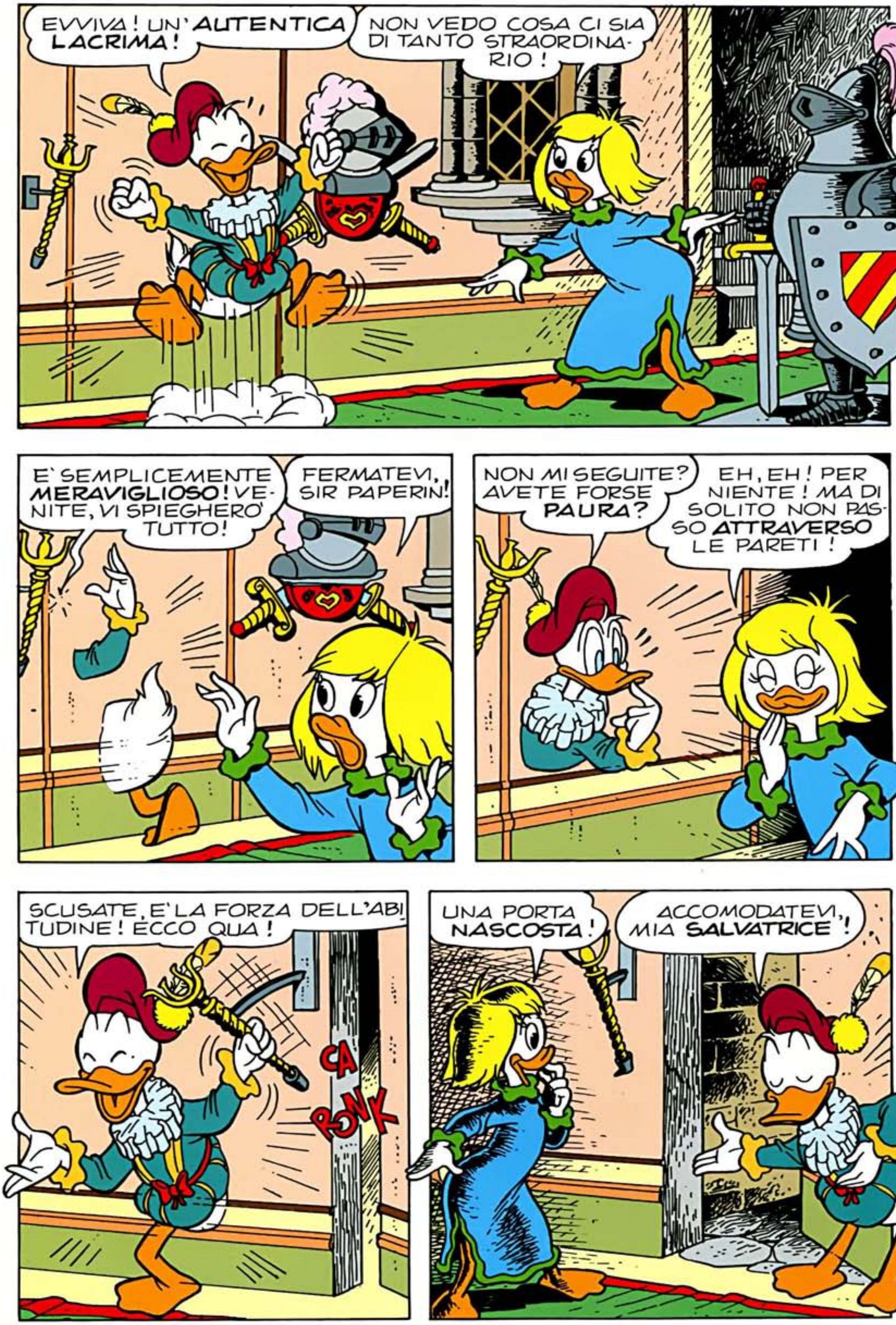
I FANTASMI TEMONO L'ACQUA, RAGAZZI ?
ADESSO LO SAPREMO!
SPLASH
WATER
PROTESTO ! NON E' LEALE !
UH-OH !
ZIP
SFRUUSH
CRASH
BEL VOLO !
PESANTUCCIO, PER UNO CHE ATTRAVERSA LE PARETI !
DA QUELLA NOTTE, MOLTE COSE CAMBIARONO A CANTERVILLE CASTLE...
BONG BONG BONG
GLOM ! E' GIA' MEZZANOTTE... PURTROPPO !


SONO TUTTI A DORMIRE! POSSO FARE UN GIRETTO!
SPERO CHE NON MI SENTANO!
GNEK
GNEK
BE'? PERCHE' TANTO RUMORE?
EHM... SAPETE, SONO LE SCARPE...
ALLORA TOGLITELE! CHIASSONE!
SIGH!
AAUUGH!

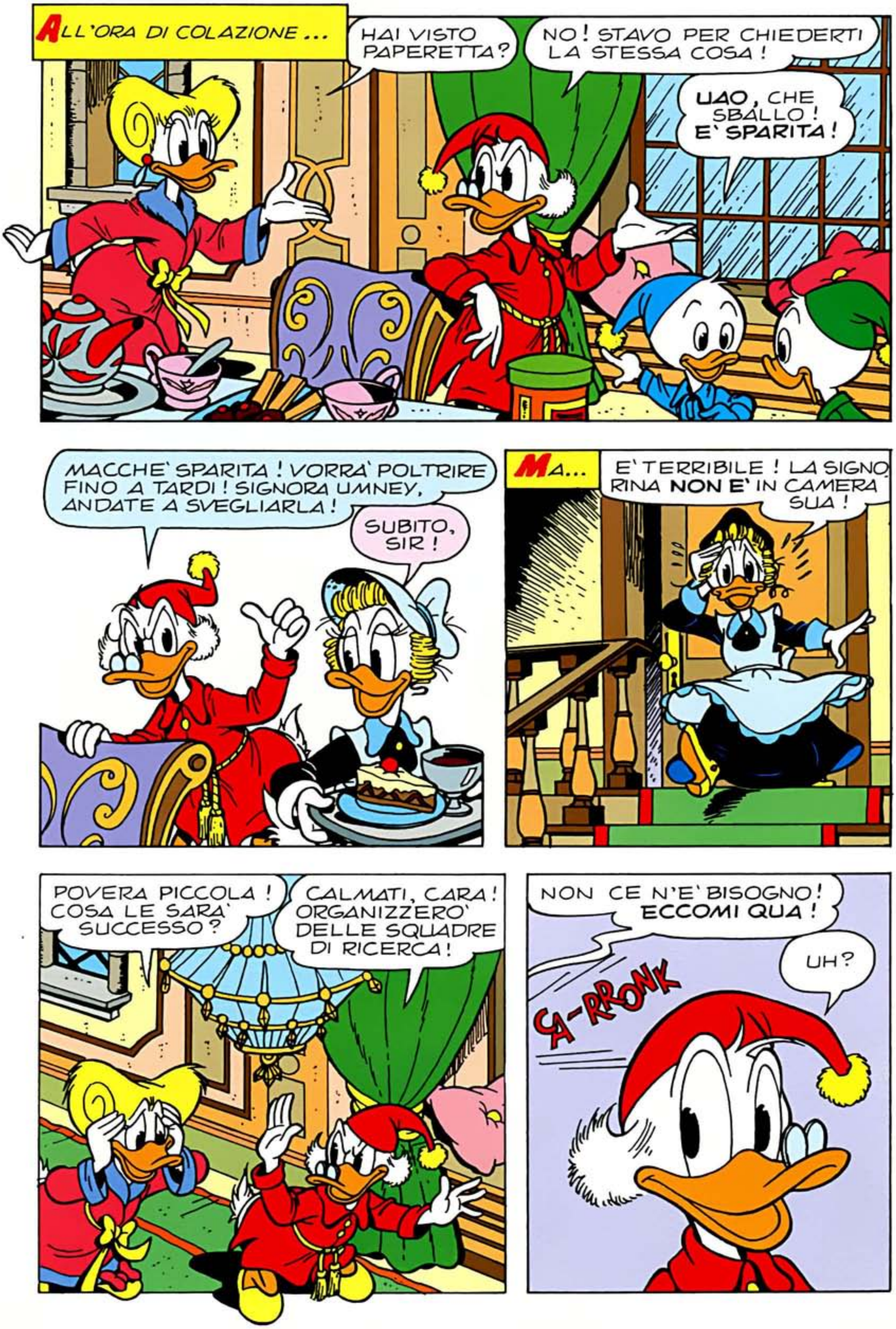

EFFICACI, QUESTE MASCHERE INDIANE!
SIGH!
MOLTO EFFICACI, FRATELLO!
ME MISERO! NON POSSO NEPPURE DAR TESTATE NEL MURO! CI PASSEREI ATTRAVERSO!
BOHOOO! OHOOO!
ANCORA QUEL RUMOROSO SIR PAPERIN! SEMBRAVA SI FOSSE CALMATO, INVECE...
BOHOOO! SOB! SOB!
SIGNOR FANTASMA, DOVETE SMETTERLA DI ... MA STATE PIANGENDO!?
SIGH! AL MIO POSTO, PIANGERESTE ANCHE VOI!
CHE SUCCEDE DI TANTO TRISTE?
E ME LO CHIEDETE? ERO UNO SPETTRO AGGHIACCIANTE E FELICE, PRIMA DI CONOSCERE LA VOSTRA FAMIGLIA!


SIETE PERFINO RIUSCITI A CANCELLARE LA MIA MACCHIA STREGATA IN BIBLIOTECA!
HO DOVUTO... PRENDERE A **PRESTITO** LA VOSTRA SCATOLA DI COLORI PER RIFARLA!
EH! EH! ME N'ERO ACCORTA!
DAVVERO? E NON L'AVETE DETTO AGLI ALTRI?
NON SAREBBE STATO CARINO! GIÀ RIDEVANO DI VOI!
PERÒ SIETE SCARSINO COME PITTORE! PERCHÉ AVETE USATO IL **VERDE**?
AVEVO FINITO IL ROSSO...
IN FONDO, SIETE SIMPATICO! PERCHÉ NON CAMBIATE MESTIERE?
NON È TANTO SEMPLICE! SONO LEGATO A QUESTO CASTELLO DA UNA **MALEDIZIONE**!
È COME UN INCANTESIMO, VERO?

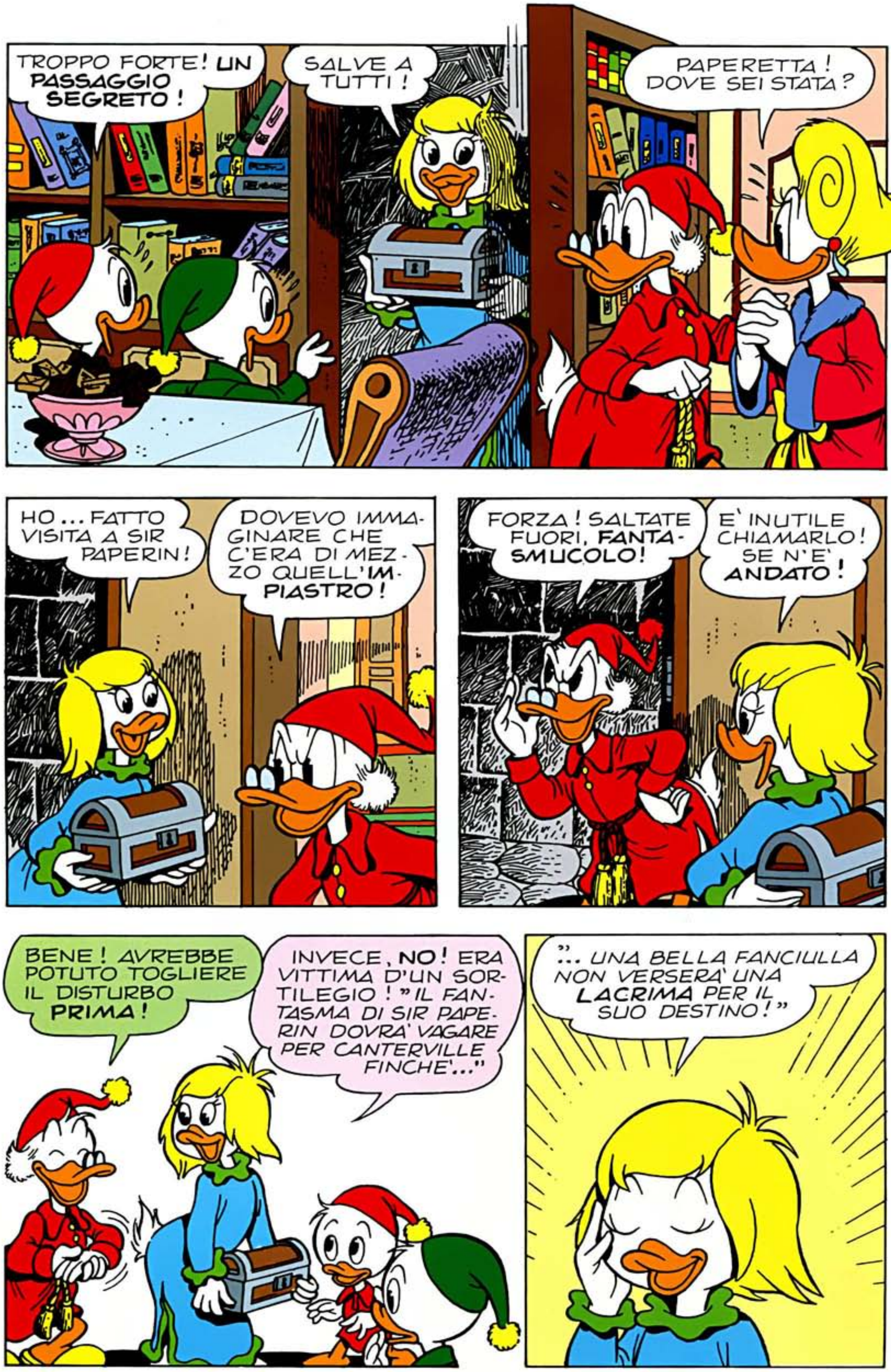

PROPRIO COSÌ! QUESTE COSE ERANO DI MODA, AI MIEI TEMPI!
MAGHI E CAVALIERI, COME NELLE FIABE! COM'E' ROMANTICO!
SE LO DITE VOI... PERSONALMENTE SONO STUFO MARCIO DI FARE LO SPETTRO!
OOOH!
ALMENO, PRIMA ERO UN FANTASMA DI SUCCESSO! TRECENTO ANNI D'ONORATA CARRIERA!
ORA, PER COLPA VOSTRA, SONO DIVENTATO UN DISASTRO! BUAHAA!
VI CAPISCO! NON FATE COSÌ!
FATE PIANGERE ANCHE ME! SIGH!
GULP! MA QUELLA... QUELLA...
INCREDIBILE! E' VERAMENTE UNA LACRIMA!

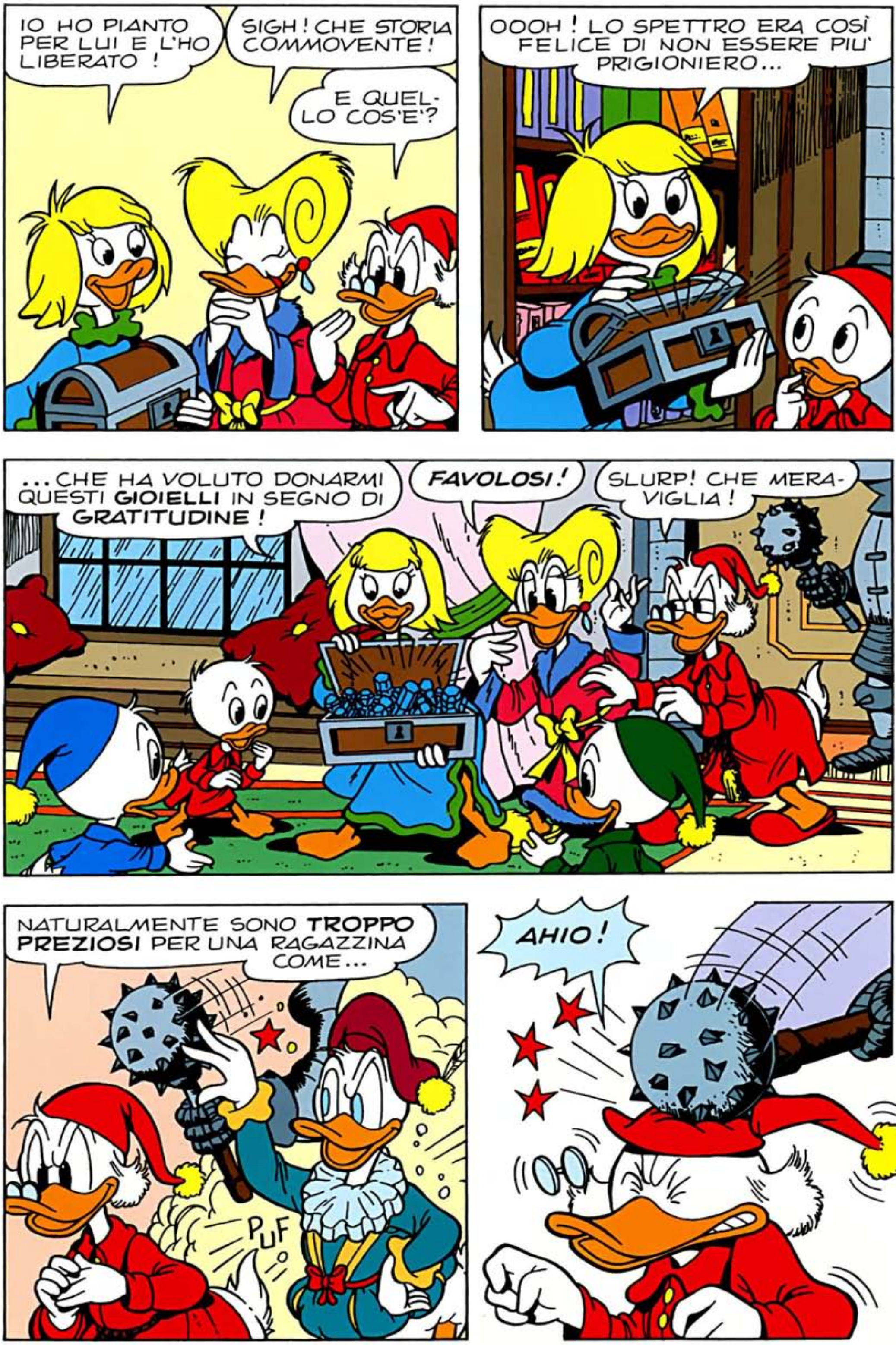


EVVIVA! UN' AUTENTICA LACRIMA!
NON VEDO COSA CI SIA DI TANTO STRAORDINARIO!
E' SEMPLICEMENTE MERAVIGLIOSO! VENITE, VI SPIEGHERO' TUTTO!
FERMATEVI, SIR PAPERIN!
NON MI SEGUITE? AVETE FORSE PAURA?
EH, EH! PER NIENTE! MA DI SOLITO NON PASSO ATTRAVERSO LE PARETI!
SCUSATE, E' LA FORZA DELL'ABITUDINE! ECCO QUA!
CA RONK
UNA PORTA NASCOSTA!
ACCOMODATEVI, MIA SALVATRICE!



ALL'ORA DI COLAZIONE ...
HAI VISTO PAPERETTA?
NO! STAVO PER CHIEDERTI LA STESSA COSA!
UAO, CHE SBALLO! E' SPARITA!
MACCHE' SPARITA! VORRA' POLTRIRE FINO A TARDI! SIGNORA UMNEY, ANDATE A SVEGLIARLA!
SUBITO, SIR!
MA...
E' TERRIBILE! LA SIGNORINA NON E' IN CAMERA SUA!
POVERA PICCOLA! COSA LE SARA' SUCCESSO?
CALMATI, CARA! ORGANIZZERO' DELLE SQUADRE DI RICERCA!
NON CE N'E' BISOGNO! ECCOMI QUA!
CA-RRONK
UH?


TROPPO FORTE! UN PASSAGGIO SEGRETO!
SALVE A TUTTI!
PAPERETTA! DOVE SEI STATA?
HO... FATTO VISITA A SIR PAPERIN!
DOVEVO IMMAGINARE CHE C'ERA DI MEZZO QUELL'IMPIASTRO!
FORZA! SALTATE FUORI, FANTASMUCOLO!
E' INUTILE CHIAMARLO! SE N'E' ANDATO!
BENE! AVREBBE POTUTO TOGLIERE IL DISTURBO PRIMA!
INVECE, NO! ERA VITTIMA D'UN SORTILEGIO! "IL FANTASMA DI SIR PAPERIN DOVRA' VAGARE PER CANTERVILLE FINCHE'..."
"... UNA BELLA FANCIULLA NON VERSERA' UNA LACRIMA PER IL SUO DESTINO!"


IO HO PIANTO PER LUI E L'HO LIBERATO!
SIGH! CHE STORIA COMMOVENTE!
E QUELLO COS'E'?
OOOH! LO SPETTRO ERA COSÌ FELICE DI NON ESSERE PIU' PRIGIONIERO...
...CHE HA VOLUTO DONARMI QUESTI GIOIELLI IN SEGNO DI GRATITUDINE!
FAVOLOSI!
SLURP! CHE MERAVIGLIA!
NATURALMENTE SONO TROPPO PREZIOSI PER UNA RAGAZZINA COME...
PUF
AHIO!

NON ESSERE **INGORDO!** QUELLE GEMME SONO DI PAPERETTA!
E' STATA **LEI** A PIANGERE PER QUEL POVERO FANTASMA... CHE TU MALTRATTAVI!
SOB! LO SO!
TORNATE INDIETRO, SIR PAPERIN! VEDETE, ANCH'IO MI SCIOLGO IN LACRIME PER VOI! **BOHOOO!**
FINE

GLI AUTORI

ROBERT LOUIS STEVENSON

Ritratto dello scrittore
Robert Louis Stevenson.

Un ragazzo coraggioso e una banda di pirati, una mappa e un tesoro, un veliero e un ammutinamento, un cuoco di bordo con una gamba di legno e il mitico capitano Flint. Sono questi gli ingredienti principali utilizzati da Robert Louis Stevenson per scrivere *L'isola del tesoro*, la sua opera più famosa. Oltre che per il suo secondo capolavoro, *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*, il poliedrico scrittore scozzese è ricordato anche come poeta, autore di avvincenti romanzi storici e appassionanti resoconti di viaggi.

UNO SPIRITO RIBELLE

Stevenson nasce nel 1850 in una famiglia borghese di Edimburgo e trascorre un'infanzia serena malgrado alcuni problemi di salute, che lo costringono per molto tempo chiuso in casa. Il suo passatempo preferito è la lettura: in particolare si appassiona alle opere di Shakespeare e di Walter Scott e alle storie della Bibbia.

Il padre è un rinomato ingegnere, progettista e costruttore di fari sulle scogliere scozzesi; spera che il figlio segua le sue orme, ma Stevenson cresce con uno spirito ribelle e anticonvenzionale: accontenta il padre solo in parte, iscrivendosi all'università, però alla facoltà di giurisprudenza. La sua vera passione è scrivere: collabora alle pagine culturali della rivista *Edinburgh University Magazine*, stringe amicizia con il critico letterario Sidney Colvin e, nel 1873, pubblica su

Cartolina postale dei primi anni del Novecento con una veduta del Princes Street East a Edimburgo, città natale di Stevenson.

Portfolio il suo primo saggio, *Roads*. Collabora a vari periodici e frequenta i migliori circoli letterari, conoscendo, fra gli altri, Henry James e W. E. Henley, con il quale scriverà alcune opere teatrali.

I giardini di Re Alberto I a Nizza, la bella cittadina della Costa Azzurra dove Stevenson soggiornò, godendo del clima mite, particolarmente adatto alla sua salute cagionevole.

SCRITTORE A TEMPO PIENO

Nel frattempo, per motivi di salute soggiorna spesso in Francia: abita a Mentone e a Nizza, in Costa Azzurra, e a Fontainebleau; nel 1876 compie un viaggio in canoa lungo i canali della Francia settentrionale, esperienza che racconterà nel suo primo libro, *Viaggio in canoa*, del 1878. Nello stesso periodo conosce Fanny Osbourne, un'americana di dieci anni più anziana, divorziata e madre di due figli. Si sposeranno a San Francisco quasi quattro anni dopo. Intanto Stevenson si dedica alla scrittura a tempo pieno. Nel 1877, una rivista pubblica il suo primo racconto, *A lodging for the night*; l'anno dopo scrive *Edimburgo: annotazioni pittoresche*, mentre nel 1880 esce *Deacon Brodie*, il primo lavoro teatrale scritto a quattro mani con l'amico Henley.

Nel 1881 incomincia la stesura dell'*Isola del tesoro* per il divertimento del figliastro Lloyd Osbourne: all'inizio è quasi un gioco, ma il romanzo prende forma e viene pubblicato a puntate su *Young Folks*, una rivista per ragazzi. Stevenson si firma con lo pseudonimo di Capitano George North e il racconto non riscuote un particolare successo: le vendite della rivista non aumentano di una sola copia!

Fra i protagonisti del romanzo *L'isola del tesoro* ci sono i pirati di Long John Silver. Sopra: una stampa popolare ottocentesca raffigurante un gruppo di pirati che festeggia la conquista di un carico d'oro.

IL GRANDE SUCCESSO

Tutto cambia nel 1883, quando *L'isola del tesoro* è pubblicata in volume e ottiene un'accoglienza calorosa da parte di numerosi lettori, al punto che lo

Buona parte degli avvenimenti narrati nell'*Isola del tesoro* si svolgono su un veliero, simile a quello raffigurato qui sopra.

La freccia nera è uno dei romanzi più celebri di Robert L. Stevenson.

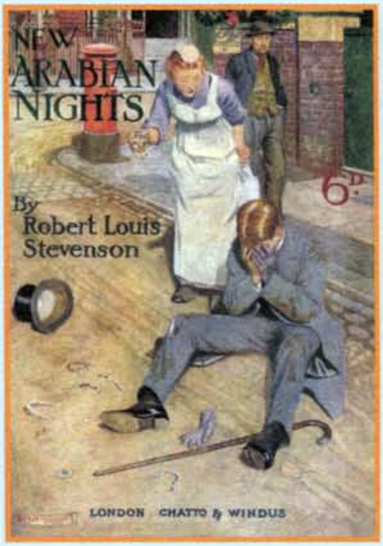
scrittore vittoriano George Meredith lo definisce "il più bel libro per ragazzi, capace di farci ritornare ragazzi". È un periodo fortunato per Stevenson, non ancora trentatreenne e già autore di successo. Subito dopo pubblica *Gli accampati di Silverado*, il diario scritto durante il viaggio di nozze in California, mentre, a puntate su *Young Folks*, esce *La freccia nera*, una storia d'amore e d'avventura ambientata nell'Inghilterra medievale della guerra delle Due Rose.

DR. JEKYLL E MR. HYDE

Gli anni fino al 1885 vedono Stevenson impegnato in un'intensa attività letteraria. L'autore scozzese pubblica la raccolta di poesie per bambini *Giardino delle poesie dell'infanzia*, il romanzo storico *Il principe Otto*, la raccolta di racconti fantastici *Nuove mille e una notte* e alcune *pièce* teatrali in collaborazione con William E. Henley. In questo periodo incomincia a scrivere *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*, un romanzo di genere fantastico che sarà pubblicato nel 1886, rinnovando la popolarità di Stevenson in tutto il mondo. La vicenda è famosissima: uno scienziato scopre una pozione che consente lo sdoppiamento della personalità e la sperimenta su se stesso, trasformandosi in un individuo deforme e violento che si macchia di orrendi crimini. Stevenson narra lo scontro tra il Bene e il Male, inserendolo dentro un'avvincente storia poliziesca che tiene il lettore con il fiato sospeso sino al sorprendente finale. Quando, nel 1887, muore il padre, Stevenson torna in America con la famiglia ed è accolto con grande entusiasmo dai numerosi estimatori, grazie soprattutto al romanzo del dottor Jekyll e di mister Hyde, di cui viene realizzata una riduzione teatrale, messa in scena a New York con un successo strepitoso.

Ammiratore di Walter Scott, il celebre scrittore scoz-

zese di romanzi storici, Stevenson pubblica *Il fanciullo rapito* (1886), cui dà un seguito con *Catriona* (1893), e *Il signore di Ballantrae* (1889), una storia di odio fra due fratelli.



Copertina della raccolta di racconti *New Arabian Nights* (Nuove mille e una notte), edizione inglese del 1900.

GLI ANNI IN POLINESIA

Nel 1888 l'editore americano Scribner's gli commissiona un libro sui Mari del Sud. Stevenson accetta con entusiasmo e parte con la famiglia verso luoghi a lui finora sconosciuti: le isole Marchesi e Tuamotu, Tahiti e le Hawaii, dove si ferma per alcuni mesi prima di raggiungere le isole Samoa. Il clima dei tropici si rivela particolarmente adatto alla sua salute precaria, e con la moglie Fanny decide di stabilirsi nella più grande delle isole Samoa, Upolu, acquistando una proprietà a Vailima, alle pendici del Monte Vaea. Nel 1889 dà alle stampe *Ballads*, la nuova raccolta poetica, mentre nel 1890 scrive *Nei Mari del Sud*, il primo dei suoi libri dedicati alla Polinesia, pubblicato postumo nel 1896. Quando scoppia una guerra tra i coloni americani e tedeschi e le tribù degli indigeni, Stevenson si schiera con questi ultimi, e, come segno di riconoscenza del suo appoggio, il capo Mataafa fa costruire una strada che collega la casa dello scrittore con il porto dell'isola. Dopo aver pubblicato altri due libri di argomento polinesiano, *Gli intrattenimenti delle notti sull'isola* e *Bassa marea*, Stevenson incomincia la stesura di un romanzo d'ambientazione scozzese, *Weir of Hermiston*. Non farà in tempo a vederlo pubblicato, perché la morte lo coglie il 3 dicembre 1894, a soli quarantaquattro anni, per un'emorragia cerebrale. Il suo corpo viene accompagnato dagli indigeni sulla cima più alta dell'isola, dove viene cremato, proprio di fronte al mare.

Atolli dell'arcipelago polinesiano. Litografia acquerellata del 1841.

J. RUDYARD KIPLING

Ritratto dello scrittore Joseph Rudyard Kipling.

Joseph Rudyard Kipling nasce a Bombay, in India, il 30 dicembre 1865, in una famiglia inglese. Suo padre è professore di scultura architettonica alla scuola d'arte di Bombay: da lui Kipling erediterà una discreta abilità artistica, utilizzata in seguito per illustrare alcuni suoi racconti. Fin dalla più tenera età il piccolo Ruddy Baba – così lo chiama la sua bambinaia – viene affidato alle cure dei domestici indiani, e ha l'opportunità di imparare, oltre alla lingua anglo-indiana, anche il dialetto indù, che gli verrà utile per conoscere a fondo la società indiana descritta in alcuni romanzi.

A sei anni affronta uno dei periodi più tristi della sua vita: viene mandato in Inghilterra per compiere gli studi in patria e acquisire una corretta educazione inglese. Ruddy si sente abbandonato dai genitori, affidato a una coppia di estranei, costretto a frequentare un collegio che chiama "la casa della desolazione". Scriverà di questa sua infelice esperienza in un racconto autobiografico, *Bela, bela, pecora nera*, pubblicato nel 1888, e forse non è un caso che in seguito egli narri in alcuni suoi romanzi le vicende di bambini abbandonati a se stessi.

Una veduta di Bombay, la città natale di J. Rudyard Kipling.

RITORNO IN INDIA

La situazione migliora quando, a tredici anni, viene iscritto allo United Service College di Westward Ho!, dove il direttore incoraggia la sua passione letteraria favorendo la pubblicazione di al-

cuni suoi racconti sulla rivista *Schoolboy Lyrics*. Nel 1882, Kipling torna in India, a Lahore, dove il padre è stato nominato direttore del museo cittadino. Il ritorno in famiglia è per lui fonte di gioia e serenità; ricostruisce un buon rapporto con i genitori, e il padre gli trova un impiego da giornalista, come vicedirettore della *Civil and Military Gazette*. Si dedica alla scrittura a tempo pieno: pubblica la raccolta poetica *Departmental Ditties* (1886) e il volume *Racconti semplici dalle colline* (1888), che ottiene un successo strepitoso, per ora circoscritto all'India.

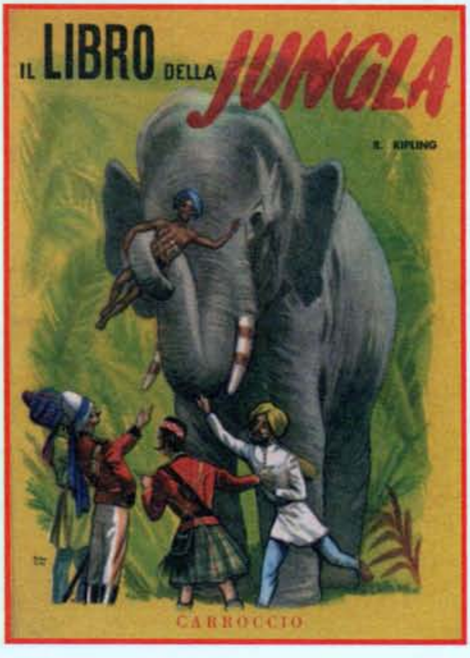
Dipinto di Walter C. Horsley raffigurante una scuola in India nel 1876.

UNA CARRIERA FORTUNATA

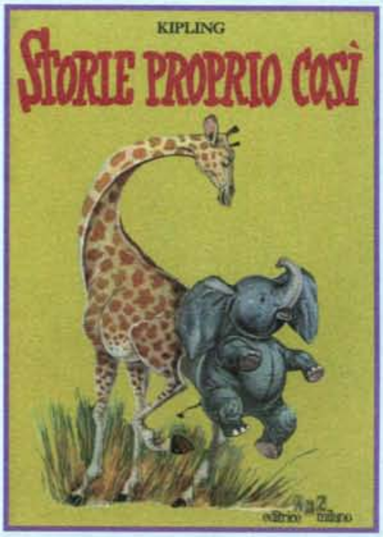
In due anni Kipling pubblica altre quattro raccolte di racconti dedicati all'India, che per lui non rappresenta semplicemente un luogo geografico e storico nel quale ambientare le sue storie, ma soprattutto un ambito ideologico, una visione della vita molto diversa da quella occidentale.

La sua fama oltrepassa i confini indiani e a ventiquattro anni è uno scrittore affermato in tutto il mondo di lingua inglese.

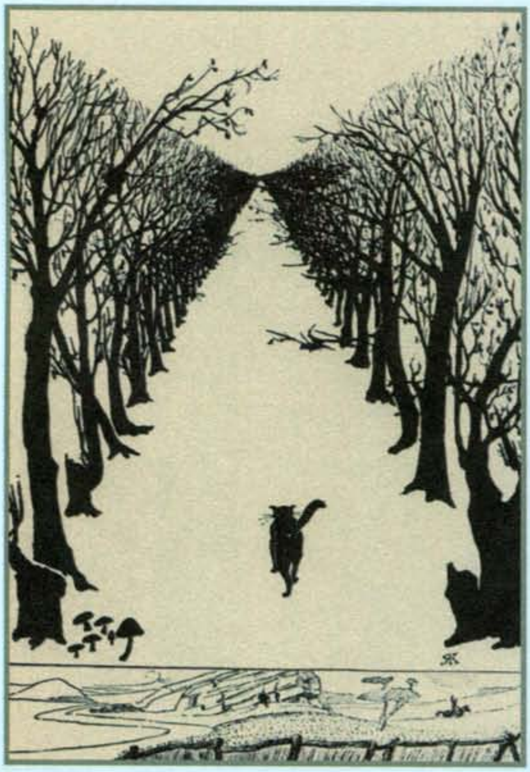
Fra il 1889 e il 1891 Kipling è spesso in viaggio. Visita Giappone e Stati Uniti, prima di tornare in Inghilterra; qui conosce Wolcott Balestier, che diventa il suo migliore amico. Si reca in Sud Africa, Tasmania, Nuova Zelanda e in Australia e, infine, torna nell'amata India, dove è raggiunto dalla notizia della morte di Balestier. Dopo poche settimane raggiunge l'Inghilterra, dove, nel gennaio del 1892, sposa Caroline Balestier, sorella dell'amico scomparso. Testimone di nozze è il celebre scrittore Henry James. I due sposi intraprendono un lungo viaggio attraverso l'America del Nord; poi si dirigono verso il Giappone, ma interrompono il viaggio e tornano negli Stati Uniti, stabilendosi a Battleboro, nel Vermont.



***Il libro della giungla*, edizione per ragazzi pubblicata in Italia nel 1950.**



Storie proprio così è uno dei più bei libri per bambini scritti da J. Rudyard Kipling.



Uno dei disegni di J. Rudyard Kipling per l'edizione originale di *Storie proprio così* (1902).

I GRANDI ROMANZI

Gli anni Novanta rappresentano per Kipling un periodo di intenso lavoro, gratificato da un enorme successo di pubblico: uno dopo l'altro pubblica la raccolta di liriche *Ballate di caserma* (1892), il volume di racconti *Grandi invenzioni* (1893) e, soprattutto, le sue opere più celebri e di maggior successo commerciale, *Il libro della giungla* e *Il secondo libro della giungla* (1894-95), che vedono come protagonista il piccolo Mowgli. I due volumi sono caratterizzati da una forte connotazione educativa: la cosiddetta "legge del branco" rappresenta una primitiva forma di organizzazione sociale in grado di stabilire le regole fondamentali della convivenza. Un grande ammiratore dei libri di Kipling, il generale Baden Powell, si sarebbe ispirato a queste idee per fondare l'organizzazione dei boy scout.

La popolarità di Kipling è enorme: è uno degli scrittori meglio pagati e più letti della sua epoca, e alla fama di romanziere si aggiunge anche quella di poeta, soprattutto grazie alle *Ballate di caserma*. Nel frattempo sono nate le due amatissime figlie, Josephine ed Elsie, ma la serena *routine* familiare viene interrotta da un incidente con il cognato Beatty Balestier, denunciato da Kipling per un'aggressione. Per evitare lo scandalo e la morbosità della stampa e del pubblico, la famiglia Kipling si trasferisce in Inghilterra, dove viene pubblicato un altro celebre romanzo di successo, *Capitani coraggiosi* (1897), una storia di mare e, nello stesso tempo, un romanzo di formazione, che vede protagonisti due ragazzi, impegnati nel difficile processo di crescita individuale.

Nel 1897 nasce il terzo figlio, John, mentre due anni dopo, a soli sei anni muore la piccola Josephine, a causa di una malattia.

IL PREMIO NOBEL

Il 1901 è l'anno della pubblicazione di *Kim*, il capolavoro di Rudyard Kipling, uno splendido affresco del mondo indiano visto con gli occhi disincantati di un bambino, figlio di inglesi e abbandonato a se stesso, che trova in un anziano lama buddista il compagno di viaggio e l'aiuto per superare i momenti più difficili. L'anno successivo è la volta di *Storie proprio così*, un autentico gioiello della letteratura per l'infanzia, una raccolta di brevi racconti fantastici, in cui Kipling torna alle origini del mondo per raccontare con sfrenata fantasia l'evoluzione di alcuni animali e la storia di Taffy, bambina primitiva, nella quale probabilmente fa rivivere alcuni aspetti del carattere di Josephine, la figlia perduta.

Nel 1907 avviene la consacrazione ufficiale di Kipling come grande scrittore, con l'assegnazione del premio Nobel per la letteratura.

Kipling posa per una fotografia davanti al monumento a Giovanna d'Arco a Reims, nel 1915. Lo scrittore si trovava in Francia come corrispondente di guerra.

GLI ANNI PIÙ TRISTI

Lo scoppio della prima guerra mondiale mobilita anche i maschi della famiglia Kipling: mentre il padre parte come corrispondente di guerra, dapprima sul fronte occidentale, quindi su quello italiano, il figlio John parte volontario come tenente delle Irish Guards e rimane ucciso il 2 ottobre 1915.

Negli ultimi anni della sua vita – la salute minata da una grave malattia – Kipling diminuisce l'attività di scrittore. Tra le sue ultime opere, sono da menzionare i racconti di *Limiti e rinnovamenti* (1932) e un frammento della sua autobiografia, *Qualcosa di me*, pubblicata postuma nel 1937.

Kipling muore a Londra il 18 gennaio 1936. Cinque giorni dopo, l'urna delle sue ceneri viene deposta nell'abbazia di Westminster insieme ai Grandi d'Inghilterra, presso "l'angolo dei poeti".

La cattedrale di Westminster a Londra, dove, nell'"angolo dei poeti", è sepolto J. Rudyard Kipling.

Oscar Wilde

Oscar Wilde fotografato nel 1882 da Napoleon Sarony.

Umorismo, ironia, eleganza: sono queste le principali caratteristiche della scrittura di Oscar Wilde, commediografo di successo, poeta raffinato, narratore di grande talento, creatore di aforismi indimenticabili. Attento osservatore della sua epoca, Wilde ha attraversato il periodo vittoriano portando una ventata di spregiudicatezza che ha scandalizzato i più, ma nello stesso tempo è stato in grado di risvegliare molte coscienze oppresse dal puritanesimo.

UNA FAMIGLIA DI INTELLETTUALI

Oscar Wilde nasce a Dublino il 16 ottobre 1854. Trascorre l'infanzia in un ambiente colto: suo padre è un oculista di fama europea, che annovera fra i suoi pazienti anche il re di Svezia; la madre conosce bene il greco e il latino, e scrive, con lo pseudonimo di Speranza, poesie e articoli per un giornale rivoluzionario dell'irredentismo irlandese. Il piccolo Oscar trascorre i primi anni di vita in un ambiente culturalmente brillante che lo prepara ad affrontare con ottimi risultati gli studi al Trinity College, la celebre università di Dublino. Nel 1874 vince una borsa di studio per la prestigiosa università di Oxford, dove trova come maestro lo scrittore John Ruskin e viene influenzato dalle teorie estetiche di Walter Pater.
Wilde si laurea brillantemente nel 1878, suscitando un'autentica ovazione quando legge davanti all'intero corpo accademico il poemetto *Ravenna*, con il quale aveva vinto l'ambito premio Newdigate.

Oscar Wilde ha studiato alla prestigiosa università di Oxford.

A LONDRA

L'anno seguente si stabilisce a Londra, dove frequenta salotti mondani e circoli artistici, facendosi notare per l'eccentricità e la conversazione affascinante e, a volte, spregiudicata.
Nel 1881 pubblica il primo libro di poesie, *Poems*, che ottiene un buon successo, seguito in breve tempo da ben cinque ristampe. La straordinaria capacità di comunicazione e lo spirito bizzarro e affascinante gli procurano un contratto per un ciclo di conferenza negli Stati Uniti. Tornato a Londra, scrive le sue prime commedie, però senza esiti positivi. Trascorre alcuni periodi a Parigi, dove diventa buon amico della grande attrice Sarah Bernhardt.
Nel 1884 sposa Costance Lloyd, figlia di un ricco avvocato, una donna bella, colta e sensibile: vanno ad abitare a Chelsea, il quartiere londinese degli artisti, in una casa che per la sua bellezza diventa famosa in tutta Londra. Lì nasceranno i due figli della coppia, Cyril e Vyvyan.

Sarah Bernhardt dipinta da Giorgio Bottini nel 1907. La celeberrima attrice fu una cara amica di Oscar Wilde, che la conobbe durante un soggiorno a Parigi.

SUCCESSO E POPOLARITÀ

Senza più problemi economici, Wilde si dedica a un'intensa attività di giornalista, con articoli pungenti di critica letteraria e teatrale. Scrive a tempo pieno e i suoi racconti sono pubblicati sulle riviste più prestigiose. Nel 1888 pubblica *Il principe felice e altri racconti*, una raccolta di fiabe scritte per i figli, che verrà ampliata tre anni dopo nel libro *La casa del melograno*. Nel 1891 è la volta di una serie di racconti in cui a prevalere è il registro umoristico: la raccolta si intitola *Il delitto di lord Arthur Savile* e contiene, tra gli altri, uno dei suoi racconti più celebri, *Il fantasma di Canterville*.
Il nome di Wilde diventa sempre più familiare al grande pubblico, ma la svolta del vero successo popolare avviene con la pubblicazione, sempre nel

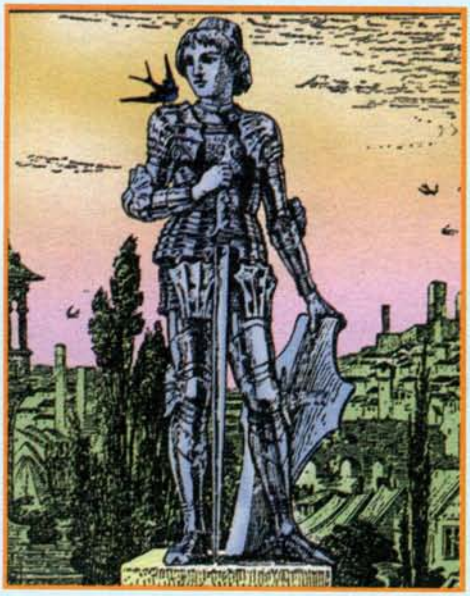


Illustrazione di Crane & Hood per *Il principe felice* di Oscar Wilde.

Un'illustrazione di Charles Robinson per il racconto *Il re delle montagne della Luna*, inserito nella raccolta *Il principe felice e altri racconti*.

1891, del romanzo *Il ritratto di Dorian Gray*, subito definito "il decalogo dell'estetismo di fine secolo", commistione fra il mito di Faust e la tradizione del romanzo gotico.

LE OPERE TEATRALI

Il ritratto di Dorian Gray rimarrà l'unico romanzo di Wilde, che fra il 1892 e il 1895 si dedica prevalentemente alla scrittura di opere teatrali, con una serie impressionante di commedie di successo. Agli inizi del 1892 viene rappresentato *Il ventaglio di Lady Wintdermere*; nello stesso periodo Wilde termina, in francese, la stesura di *Salomè*, forse la sua opera più ambiziosa: ne viene preparato un allestimento londinese, con la partecipazione di Sarah Bernhardt, ma al momento del debutto la commedia è bloccata dalla censura. Sarà rappresentata a Parigi soltanto nel 1896. Dopo *Una donna senza importanza* (1894) e *Un marito ideale* (1895), Wilde scrive quello che molti considerano il suo capolavoro, *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, una commedia degli equivoci contrassegnata, come sempre, da un intreccio perfetto e da dialoghi brillanti.

Negli utlimi anni del XIX secolo, Wilde era il più acclamato autore teatrale della scena londinese. Nell'immagine: incisione di Gustave Doré raffigurante una rappresentazione teatrale a Londra nel 1872.

Le commedie di Wilde ottengono un trionfo dopo l'altro, ma non è solo il divertimento ad affascinare gli spettatori: l'umorismo e la comicità che si colgono in superficie nelle commedie di Wilde nascondono una spietata critica della società vittoriana,

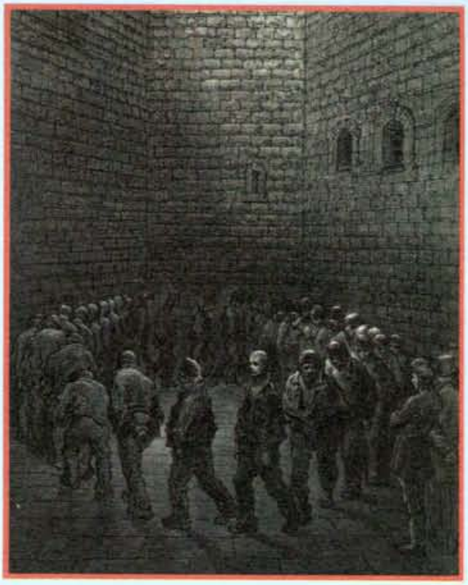
messa alla berlina per il conformismo dell'epoca. Lo scrittore irlandese è mal sopportato in certi ambienti puritani, il suo spirito anarcoide dà fastidio e c'è chi lo vedrebbe volentieri in disgrazia.

LO SCANDALO E LA PRIGIONE

L'occasione per una rivincita dei conservatori arriva con lo scandalo che colpisce Oscar Wilde a causa della relazione con l'amico Lord Alfred Douglas, affettuosamente chiamato Bosie. Wilde viene offeso pubblicamente dal padre di Bosie e risponde con una querela. Durante il processo per diffamazione la situazione si ribalta: da accusatore, lo scrittore si trasforma in accusato per immoralità, è arrestato e successivamente condannato per omosessualità, proibita dalla legge britannica. Il 25 maggio 1895 entra nel carcere di Reading per scontare due anni di carcere duro e lavori forzati. L'uomo che veniva osannato come genio, ora è rovinato finanziariamente e disprezzato dall'opinione pubblica, mentre il suo nome diventa sinonimo di infamia. La famiglia è distrutta: la moglie lo abbandona, i figli cambiano il cognome per la vergogna. Molti suoi libri vengono bruciati pubblicamente e i teatri rifiutano la messa in scena delle sue commedie.

Durante la prigionia scrive una lunga lettera all'amico Bosie, poi pubblicata postuma nel 1905 con il titolo di *De profundis*. Compone anche quella che è ritenuta la sua ultima opera, la migliore in versi: la lunga e intensa *Ballata del carcere di Reading* (1898), una spietata e drammatica descrizione delle condizioni inumane della vita penitenziaria. Scontata la pena, Wilde si trasferisce a Parigi sotto falso nome: si fa chiamare Sebastian Melmoth e tenta di ricominciare a scrivere, ma inutilmente. Minato nel fisico e nello spirito per la dura esperienza carceraria, il 30 novembre 1900 Wilde muore di meningite in un piccolo albergo parigino.

Costance Lloyd, moglie di Oscar Wilde, abbraccia il figlio Cyril in una fotografia del 1889. La vicenda giudiziaria dello scrittore segnò la fine dei suoi affetti familiari.



Le condizioni di vita nelle prigioni inglesi di fine Ottocento erano pessime. Durante la sua detenzione Wilde fu seriamente minato nel corpo, oltre che nello spirito.

ALESSANDRO SISTI

Topolino alle prese con il suo acerrimo nemico, il pirata Orango, nella storia *Topolino e il mistero dei satelliti.*

Autore della sceneggiatura del *Fantasma di Canterville*, Alessandro Sisti nasce a Broni (Pavia), il 7 luglio del 1960, ma cresce a Genova, dove già nel 1977 inizia a collaborare come disegnatore con lo studio Staff di if. Franco Fossati, responsabile delle sceneggiature di *Topolino*, lo coinvolge nei Disney italiani e nel 1982 esce la sua prima avventura disneyana, *Topolino e il mistero dei satelliti* (pubblicata su *Topolino* n. 1365 del 1982).

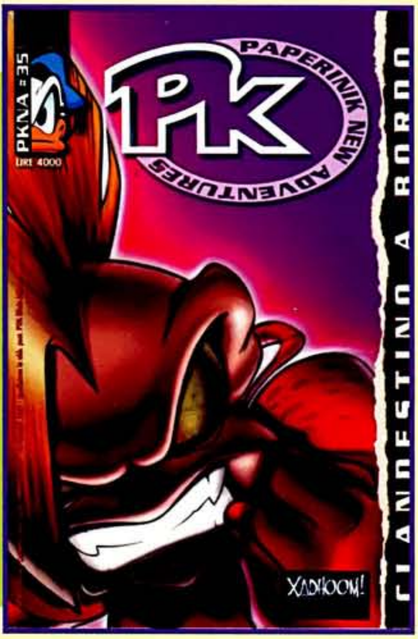
Nel contempo Sisti si dà al giornalismo: sarà a lungo cronista di svariate testate, dapprima liguri e in seguito a Venezia, dove si trasferisce nel 1985. La sua attività di sceneggiatore prosegue intanto sia con le collaborazioni alle pubblicazioni Disney, con storie come *Pippo e l'introvabile Amburgus* (su *Topolino* n. 1841 del 1991), sia con altri fumetti, come quelli che nei primi anni '90 scrive per il *Corriere dei Piccoli*, per le cui pagine crea la serie *Big Mac Fargo*, dedicata al mondo del wrestling. Dello stesso periodo sono le sue sceneggiature Disney integrate in campagne di comunicazione sociale del WWF (come *Zio Paperone e la fabbrica d'aria*, pubblicata su *Topolino* n. 1783 del 1990) e del Telefono Azzurro (*Topolino e le "gemelle ma non troppo"*, su *Topolino* n. 1870 del 1991). Anche grazie all'esperienza giornalistica di stampo economico, dal 1993 produce con Massimo Marconi *L'Economia di Zio Paperone*, supplemento del *Sole 24 Ore* e nel 1994 conduce il primo corso dell'Ac-

Topolino e Alessandro Sisti entrano nel *Guinness dei Primati* con *Topolino-ino-ino*, la storia a fumetti più piccola del mondo, lunga 25 tavole e grande esattamente una pagina di *Topolino*.

cademia Disney per la formazione di nuovi autori.
Il mercato editoriale richiede novità e nel 1995 Alessandro Sisti progetta insieme a Ezio Sisto, allora caposervizio sceneggiature di *Topolino*, la saga di PK, di cui scrive numerosi episodi. Fra il 1996 e il '97 Sisti scrive un ciclo di storie a quattro mani con nomi eccellenti non appartenenti al mondo del fumetto, da Mario Monicelli a Enzo Biagi, e più o meno nello stesso periodo genera il format originario del futuro mensile *W.I.T.C.H.* Del 1997 è anche la sceneggiatura di *Topolino-ino-ino* (su *Topolino* n. 2185 del 1997), inserita nel *Guinness dei Primati* come la storia più piccola del mondo.
Nel 2000 firma *Lo sguardo di pietra*, romanzo pubblicato da Disney Libri, e nel 2005 sceneggia *N.I.C.*, corso a fumetti di scrittura creativa in collaborazione con la Scuola Holden, edito da Rizzoli.
Al presente Alessandro Sisti risiede a Voghera, prosegue con inesausto entusiasmo la produzione di testi e di sceneggiature – disneyane e no – e insegna all'Accademia Disney e alla Scuola del Fumetto di Milano.

La graziosa Pandy Pap nomina Zio Paperone socio onorario del WWF nella storia *Zio Paperone e la fabbrica d'aria*.

Per PK, evoluzione di Paperinik, alter ego supereroistico di Paperino, Alessandro Sisti ha creato una famiglia di co-protagonisti fortemente diversificati rispetto alla tradizione disneyana, destinati a lasciare un'impronta nell'immaginario dei lettori: dalla vendicativa e feroce aliena Xadhoom, alle intelligenze artificiali Uno e Due, al controverso e misterioso Everett Ducklair, interpreti di molte avventure innovative. Tuttavia quella cui l'autore resta più affezionato è la miniserie Lo zen e la fisica dei quanti, parodia del misticismo orientale pubblicata nel 2000 su PK, precisamente dal n. 43 al n. 47, per la quale ha coniato aforismi come: "Chi ascolta la voce del vento deve chiedere spesso: 'Come hai detto?'"



Disney

I CLASSICI DELLA LETTERATURA

CORRIERE DELLA SERA

Finito di stampare nel mese di luglio 2006 presso
Errestampa S.r.l. - Arti Grafiche Johnson S.p.A.

a cura di RCS Quotidiani S.p.A.
Printed in Italy

Tre capolavori della letteratura inglese – *L'isola del tesoro, Capitani coraggiosi* e *Il fantasma di Canterville* - si trasformano, attraverso il collaudato meccanismo della parodia, in altrettanti capolavori disneyani. Di tutti e tre è protagonista Paperino che, curiosamente, nella prima è trascinato nell'avventura dal fantasma di un pirata, mentre nell'ultima è egli stesso a vestire i panni, o meglio, il lenzuolo di uno spettro che non fa paura a nessuno.

I CLASSICI DELLA LETTERATURA

1 CANTO DI NATALE
2 PAPERODISSEA
3 PAPERINO E L'ISOLA DEL TESORO
Zio Paperone in... Capitani Coraggiosi
Il Fantasma di Canterville
4 ZIO PAPERONE E IL VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
5 PAPERINO E IL CONTE DI MONTECRISTO
6 SANDOPAPER E LA PERLA DI LABUAN
7 L'INFERNO DI TOPOLINO
L'inferno di Paperino
8 PAPERIN-TARZAN ... E IL RICHIAMO DELLA FORESTA
9 IL MISTERO DEI CANDELABRI
10 PAPERINO DI MÜNCHHAUSEN
11 GUERRA E PACE
12 TOPOLINO E IL PIFFERO MAGICO
13 I VIAGGI DI PAPERGULLIVER
14 PAPEROPOLI LIBERATA
15 I PROMESSI PAPERI
16 TOPOLINO SULL'ORIENT EXPRESS
17 ZIO PAPERONE E "L'AVARO" DI MOLIÈRE
18 LA TRILOGIA DI PAPERIN SIGFRIDO E L'ORO DEL RENO
19 PAPERINO DON CHISCIOTTE
20 TOPOLINO E L'ULTIMO DEI MOHIGATTI
21 TOPOLINO E I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
22 LE AVVENTURE DI TOP SAWYER
23 PAPERINO E I TRE MOSCHETTIERI
24 IL PRINCIPE E IL POVERO
25 PAPERINO IL PALADINO
26 ZIO PAPERONE E LA LOCANDIERA
27 PAPERIN BABÀ
28 PAPERINO IN "IL MONDO PERDUTO"
29 LA STORIA DI MARCO POLO DETTA IL MILIONE
30 ZIO PAPERONE E... IL VECCHIO E IL MARE
Per chi suona il campanello
Zio Paperone e il Grande Papero
La metamorfosi di un papero
31 PAPERINO E IL VENTO DEL SUD
32 BUCK ALIAS PLUTO E IL RICHIAMO DELLA FORESTA
33 I RACCONTI DI EDGAR ALLAN TOP
34 PAPERINO E IL GIRO DEL MONDO IN OTTO GIORNI
Topolino corriere dello zar
Paperino e le ventimila beghe sotto i mari

Le Grandi Collane del Corriere della Sera
I Classici della Letteratura Disney - vol. 11 Paperino e l'Isola del Tesoro
Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente
in abbinamento al Corriere della Sera.
€ 7,90 + il prezzo del quotidiano